EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 139

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1301: anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2700. - Estero (tariffa post. ord.): anno L. 12.000, semestre 6200, trim. 3150

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 11 - Martedì 12 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvis. Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. 600); posiz. e data prestab. aum. 50% - Finanz.-Legali L. 300 (fun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (fun. 550) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 9; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 30; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 2; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 0,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La prima giornata delle "amministrative,,

Come si è votato a Roma e negli altri grandi Comuni

In molte zone il maltempo ha ostacolato l'affluenza alle urne tanto che ieri sera, alla chiusura, le percentuali dei votanti non risultavano alte (Roma 73%; Napoli 63,4%; Bari 69,7%; Foggia 62%; Pisa 78,8%) Dovunque le elezioni si sono svolte in perfetto ordine - Da stamane i seggi riaprono per chiudersi alle 14

In serata si conosceranno i primi risultati parziali

Roma, lunedì mattina.

In tutta Italia il tempo è stato ieri molto incerto: acquazzoni un po' dappertutto, accompagnati da una temperatura niente affatto mite. Sarà forse per questo che le percentuali dei votanti non sono risultate alte alla fine della prima giornata elettorale. Ecco i dati della affluenza alle urne ieri sera alle 22, alla chiusura dei seggi elettorali

ROMA	73 %
NAPOLI	63,4 %
PISA	78,8 %
BARI	69,7 %
FOGGIA	61,3 %

Ma gli elettori potranno rifarsi stamane: nei 157 comuni dai quali si eleggono le nuove amministrazioni locali le urne rimangono aperte sino alle 14. Lo stesso presidente del Consiglio on. Fanfani, che ieri è stato in Toscana, voterà stamane a Roma, dove è elettore. Anche Nenni, che ieri si è trattenuto a Formia, voterà oggi.

Nessun incidente ha turbato la domenica elettorale: ovunque le operazioni di voto, anche per la scarso afflusso degli elettori, si sono svolte in una serena atmosfera, quasi una piccola festa.

Gli elettori iscritti nelle liste dei 157 comuni sono complessivamente 3.319.682. Di questi, 2.921.157 votano in 90 comuni solamente per il rinnovo dei consigli comunali; 268.695 in 57 comuni solo per il rinnovo del consiglio provinciale di Foggia; 128.612 in cinque comuni votano contemporaneamente per i consigli comunali e provinciali; in 5 comuni, infine, per un totale di 6988 elettori, si svolgono soltanto elezioni comunali parziali.

Dei 3.100.000 votanti che costituiscono quasi il 10 % della popolazione votante in tutto il territorio nazionale (esattamente il 9,7 %) quasi la metà è concentrata nella città di Roma ed è appunto per questo che sulla capitale si appunta maggiormente l'attenzione dei politici.

Nelle principali città del centro-sud in cui si vota (Roma, Napoli, Bari, Foggia) i partiti di destra hanno una certa incidenza nell'elettorato che non è la stessa sul piano nazionale. Ma nessuno si lasci certo convincere dalla quantità dei voti che andranno a questa parte politica; piuttosto occorrerà considerare le percentuali di ciascun partito, che, in definitiva, sono quelle che contano.

Il problema di Roma, sul piano più strettamente politico, si può ridurre a questo punto essenziale: i partiti del centro-sinistra avevano ottenuto, nelle elezioni del novembre 1960, complessivamente 43 seggi in Campidoglio. La battaglia che la democrazia cristiana da una parte e i comunisti dall'altra hanno condotto a Roma ha mirato a togliere ai partiti del centro-sinistra almeno tre seggi di maggioranza, per fare fallire la costituzione di una giunta di centro-sinistra. Se, invece, democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e radicali conserveranno almeno 41 seggi (bastanti per costituire una maggioranza organica in Campidoglio) si potrà dire che il centro-sinistra ha retto» la dura prova che affronta.

Le polemiche non sono mancate neppure nella giornata elettorale. Ieri mattina a Roma un giornale di destra ha pubblicato vistosamente una notizia tratta da una rivista di teologia, *Studi cattolici*, nella quale, praticamente, si diceva che i cattolici possono votare per le destre.

Di fronte a questa manovra, che avrebbero potuto trarre in errore l'elettore, il Vicariato di Roma ha fatto emettere il seguente comunicato: «Un giornale romano del mattino ha pubblicato la notizia di una cosiddetta precisazione ecclesiastica», secondo la quale «i cattolici possono votare per i partiti di destra». Il Vicariato di Roma precisa che le direttive dell'autorità ecclesiastica, in merito al voto dei cattolici, sono di sua competenza e comunicate per le consuete vie controllate e non quindi truffaldine, come nel caso, da stelloncini denunti da qualsiasi rivista».

Gli uomini politici che votano a Roma sono stati mattinieri. L'ex presidente della Repubblica sen. Giovanni Gronchi ha votato verso le 9 in una scuola Montessori che si trova nella Villa Paganini, a un tiro di schioppo da via Carlo Fea, dove egli abita. Gronchi, che indossava un leggero impermeabile marrone ed era a capo scoperto come sempre, ha scambiato qualche battuta scherzosa coi giornalisti ed i «paparazzi» e si è volentieri acconciato a farsi fotografare nell'atto in cui deponeva la sua scheda nell'urna. A qualcuno che gli chiedeva di farsi un passo da parte, Gronchi ha chiesto: «Va bene così? Siete contenti se voto a sinistra?». Nella stessa sezione, un'ora prima, aveva votato la moglie signora Carla con la madre Emma. Gronchi, distratto dai fotoreporters, si era allontanato dal seggio senza ritirare il documento di identità. Ma il presidente del seggio lo ha chiamato ad alta voce e l'ex Presidente è tornato indietro per prendere il suo documento.

Ad Attilio Piccioni è andata meglio. Presentatosi al seggio per votare, il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri ha esibito il suo passaporto, ma il presidente del seggio, avvalendosi di una norma del regolamento, lo ha rifiutato: «Il documento non è necessario; lei è noto al seggio».

Fra i ministri, Andreotti è stato il più mattiniero: ha votato, infatti, alla sua sezione alle 8,30 di ieri mattina, poco dopo la apertura del seggio.

Fra i *leaders* politici, il più mattiniero è stato Togliatti, che si è presentato al suo seggio di Monte Sacro, poco lontano dalla villetta dove egli abita. Coi giornalisti ha scambiato qualche battuta scherzosa: «Tutto quello che posso dirvi è che la cabina dove ho votato era poco illuminata».

Ieri ricorreva l'anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti: gruppi di giovani democristiani hanno fatto la guardia alla stele che sorge sul luogo del suo sacrificio, al Lungotevere Arnaldo da Brescia. Prima di recarsi a votare, Saragat è passato a salutare i giovani.

Molto attesi dai fotografi erano naturalmente anche gli attori. Alberto Sordi ha detto: «Ho votato Roma e basta»; ma poi si è augurato che Gino Cervi, che è candidato nella lista democristiana, venga eletto, perché, nel caso si dovesse sposare, preferirebbe essere sposato da Cervi. Poco dopo è arrivato proprio Cervi, il popolare «Peppone».

Anche ad Anna Magnani hanno chiesto per chi avesse votato, ma «Mamma Roma» si è schermita: «Mi piacerebbe tanto fare il sindaco della mia Roma: ma nessuno ci ha pensato».

Rossana Schiaffino ha votato per la prima volta: essa ha infatti compiuto i ventun anni il 25 novembre scorso. Altri attori che sono da molti anni maggiorenni hanno compiuto puntualmente il loro dovere: Aldo Fabrizi, Piero Germi, Marcello Mastroianni, Claudio Villa, Miranda Martino.

I primi risultati, naturalmente parziali, saranno conosciuti soltanto questo pomeriggio verso le ore 17: lo ha assicurato lo stesso ministro Taviani, che è sceso ieri sera, prima di lasciare il Viminale, a salutare i giornalisti nella consueta sala stampa predisposta al piano terreno del ministero dell'Interno. Ma per conoscere nel loro complesso i risultati elettorali dovremo attendere le ore alte di stanotte, se non addirittura domattina.

Purtroppo, almeno nella capitale, molti saranno quelli che non votano. All'ufficio elettorale di Roma erano ieri sera erano giacenti circa trentacinquemila certificati non recapitati; in tutta la giornata ne erano stati ritirati quasi quattordicimila.

Pallecchia

L'ex-presidente della Repubblica Gronchi (a sin.) e l'ex-sindaco Tupini depongono la loro scheda nell'urna

Quaranta fermi e una decina di feriti tra manifestanti ed agenti

L'atmosfera elettorale di Napoli arroventata dalla vittoria della squadra di calcio

Poco dopo le 18, all'annuncio del successo degli «azzurri» sul Verona, è esploso l'entusiasmo dei tifosi e subito si è formato un corteo di almeno 30 mila persone che ha attraversato l'intera città con fanfare e fuochi d'artificio - A notte, assumendo la baldoria un carattere apertamente politico, la polizia è stata costretta a intervenire - Una protesta di Achille Lauro presso il questore al quale ha chiesto il rilascio dei «fermati»

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

La giornata elettorale, che trascorreva calma e fredda sotto un cielo di piombo, salvo da frequenti raffiche di pioggia, si è improvvisamente arroventata quando la folla, in ansia per l'incontro degli «azzurri» con il Verona, ha appreso che il Napoli aveva vinto, sia pure di stretta misura e in extremis, ed entrava dunque in serie A. Per la città, compresa la cospicua fetta dell'opinione pubblica non molto sensibile alle competizioni sportive, questo è stato l'avvenimento principale, che ha fatto passare al secondo posto l'interesse per la conquista di Palazzo San Giacomo. E l'avvenimento è andato molto al di là del suo significato puramente sportivo, trasformandosi di colpo in un fatto politico.

Ciò era inevitabile e tutto si è verificato secondo il previsto: l'entusiasmo di almeno centomila napoletani, manifestatosi nei vari quartieri, è esploso. Rigorose disposizioni, affidate ad ingenti forze di polizia, vigilano in qualsiasi modo sortei, comizi e capannelli durante le votazioni. Ma la commozione della massa è stata travolgente. La partita non veniva né radiotrasmessa né telecronacata. Ciononostante, una folla di oltre diecimila persone s'era assiepata nella Galleria Umberto I, attendendo in tesa silenzio di conoscere qualche notizia dalle redazioni dei quotidiani locali. La fine e il fischio del primo tempo avevano le speranze. Poi, quando, dopo le 18,35, si è appreso che, nientemeno, il Napoli aveva vinto, vi è stato un attimo di stupore, subito sommerso da un tuono di urli.

Poco dopo la questura centrale, i carabinieri, i commissariati venivano tempestati di telefonate e messaggio-radio: in ogni parte della città massa di migliaia affluivano, con cortei. Il grosso dei cortei (almeno trentamila sportivi), partendo da via Santa Brigida, ha sfilato per piazza Municipio, via Marittima (dove vi è stato una manifestazione di entusiasmo sotto il grattacielo in cui si trova l'ufficio anagrafico del «comandante» Lauro), piazza della Borsa, attraversando la intera città, fino a giungere al rione Vasto. Intanto, con i cortei e le bandiere sono apparsi — come sempre — i fuochi d'artificio: petardi, girandole, bengala e vere batterie a colori. Anche quelli erano giochi proibiti. Ma il questore, con grande saggezza, considerando che una repressione avrebbe prodotto conseguenze psicologiche assolutamente negative, ha lasciato correre.

In tutti gli ambienti politici si è convinti che l'inaspettato clamoroso successo della squadra, quando Lauro è presidente dell'associazione calcio e quando egli promette un cospicuo premio ai giocatori se conquisteranno vinto (si dice tre milioni l'uno), si risolverà in un notevole vantaggio della lista con «Stella e corona». Gli slogans dicevano del match: «E' una partita che vale un campionato». Si aggiunga ora: «E' una partita che porterà a Lauro almeno trentamila voti, provenienti dalla massa degli sportivi cui la fortuna del calcio interessano certo più dei 156 miliardi del deficit del Comune».

Questa notte poiché le manifestazioni dei tifosi con relativi fuochi d'artificio e fanfare non terminavano e aumentavano anzi d'intensità, decidendo sempre più il loro aperto carattere politico, la polizia è stata costretta ad intervenire. Quaranta persone sono state fermate tra piazza del Municipio e via Chiaia, dove era stato innestato una protesta ostile di colore monarchico sotto la sede della democrazia cristiana di quel quartiere. Si è avuto più di uno scontro con complessivamente una decina di feriti leggeri sia fra gli agenti che fra i manifestanti, di cui intenzione era di servirsi della vittoria del «Napoli» in funzione di propaganda laurina.

Il comandante Achille Lauro si è recato dal questore per protestare energicamente contro i fermi. Il presidente del pdium ha chiesto inoltre che la polizia rilasciasse i manifestanti trattenuti nelle camere di sicurezza dei vari commissariati.

Le percentuali dei votanti a Napoli e in provincia alla chiusura dei seggi ieri sera sono state: Napoli 63,4; Castellammare 70; Marano 66; Marigliano 69; Balma Campania 65; Pomigliano d'Arco 70; Giugliano 73; Torre Annunziata 65,9; Resina 67.

Le percentuali sono basse, ma per la chiusura dei seggi domani alle 14 si crede che verrà raggiunta e superata la media dell'ottanta per cento.

Le previsioni sui risultati sono di tre biscelli quasi omogenei fra laurini, comunisti (che guadagneranno certamente) e democristiani, con un forte calo dei monarchici, nonostante l'apporto psicologico della vittoria calcistica a Verona.

Fra le personalità politiche, hanno votato il presidente della Camera on. Giovanni Leone (che era con il fratello Carlo e la consorte Vittoria), il ministro della Sanità on. Angelo Raffaele Jervolino, giunto insieme alla signora Maria De Unterrichter, il giudice costituzionale Aldo Sandulli. Ma la folla ha mostrato maggiore interesse verso i cantanti come Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Gloria Christian e Sergio Bruni. Molti applausi hanno accolto il cardinale arcivescovo Alfonso Castaldo, che si è recato a deporre la sua scheda di buon mattino.

A Torre Annunziata una «Dauphine» lanciata contro il municipio dov'è il seggio di una sezione elettorale, si è incendiata ed è esplosa per cause non ancora accertate. Non ci sono state vittime né danni. Sono in corso delle indagini.

Crescenzo Guarino

A BARI

Bari, lunedì mattina.

La pioggia, che aveva caratterizzato a Bari la vigilia elettorale, e che era continuata a cadere per quasi tutta la notte, cessava nella mattinata di ieri lasciando il posto ad un sole splendente, per poi riprendere a cadere nel pomeriggio. Fin dal mattino tutti i 279 seggi hanno registrato una discreta affluenza che è andata via via leggermente aumentando con il passare delle ore.

L'on. Moro, che era giunto sabato a Bari, dopo un breve soggiorno alle isole Tremiti, ha votato alla sezione n. 33, il più anziano elettore barese, Vincenzo Grimaldi di 106 anni, ha votato nella tarda mattinata presso una sezione della città vecchia, sistemata in un'aula della scuola prefabbricata «Santa Chiara».

«Nonno Vincenzo — gran l'ultracentenario è affettuosamente chiamato dagli abitanti del vecchio quartiere — si è rifiutato di votare prima di altri elettori che erano davanti a lui: anzi, galantemente, ha fatto passare una giovane elettrice.

Complessivamente a Bari gli aventi diritto al voto sono 178.565. Un elevatissimo incidente è da registrare ad Andria, dove un attivista del pci distribuiva manifestini di propaganda nei pressi di una sezione elettorale. E' stato immediatamente allontanato dalla forza pubblica.

A PISA

Pisa, lunedì mattina.

Le operazioni di voto che proseguiranno fino alle 14 di oggi hanno avuto regolare svolgimento da ieri mattina alle otto, ora di apertura dei seggi fino alle 22. Nel primo mattino l'affluenza alle urne è andata piuttosto a rilento. Il violento temporale abbattutosi sulla città all'alba ha consigliato i più a non muoversi di casa. Poi, verso le 9 il cielo si è schiarito e una leggera brezza marina ha spazzato via gli ultimi residui di nubi ed il sole in breve faceva scomparire ogni traccia di pioggia. I seggi, allora, si sono affollati di elettori. L'andamento delle operazioni di voto si è avolto ovunque regolarmente.

Poco prima delle 18 ad uno dei seggi del centro è arrivata per deporre il suo voto la centenaria Lisandra Ghisolfi, ved. Tagliagiangai, abitante in via Portammare. La nonnina si è presentata sola, ha esibito il suo certificato e, una volta espletate le formalità di identificazione, si è avviata alla cabina rifiutando l'aiuto di uno degli addetti al seggio: «Faccio da sola, grazie — ha detto — so come si fa, tanto, non è mica la prima volta...».

Complessivamente i votanti pisani sono 67.580 di cui 31.431 maschi e 36.149 femmine; dovranno eleggere quaranta consiglieri, scegliendoli tra i 351 candidati degli otto partiti in lizza.

Alla chiusura dei seggi, ieri alle 22, la percentuale dei votanti saliti alle urne era del 78,66% per un totale di presenze di 53.283 elettori.

A BORGOMANERO

Borgomanero, lun. matt.

Nella più completa calma sono iniziate ieri e proseguono stamane le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio comunale di Borgomanero. 12 mila borgomanesi si sono recati ordinatamente alle urne. La percentuale dei votanti alle 13 di ieri era di poco inferiore al 25%, mentre alle 19,30 aveva votato già il 70%.

Malgrado l'affluenza alle urne sia stata scarsa e lenta, rispetto alle precedenti elezioni, nelle prime ore della giornata, anche questa volta la percentuale dei votanti è salita sensibilmente nel tardo pomeriggio e alle 22 di ieri aveva toccato già l'83%.

IN LIGURIA

Savona, lunedì mattina.

In due comuni della provincia di Savona, Stella e Stellanello, sono da ieri in corso le votazioni per l'elezione dei consigli comunali: a Stella, (elettori 1853), sono in lizza quattro liste: pci con 12 candidati; psi con 5; indipendenti con 10 e dc con 12. I consiglieri da eleggere sono 15.

A Stellanello i risultati sono già scontati: 15 sono infatti i consiglieri da eleggere e 15 i candidati, suddivisi in due liste: una è di maggioranza, presentata dai coltivatori diretti e comprendente 12 nomi; una di minoranza, presentata dal pci, con 3 candidati.

In Liguria si vota anche ad Orero, piccolo comune dell'entroterra di Chiavari, sulla riviera di levante: le percentuali dei votanti, ieri sera alle 19, era del 63%.

CARBONI-NAFTA

SHELL

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissano 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.910 Tel. 287.493 - 287.494

Franco ritorna ai metodi duri

Espulsi dalla Spagna il capo democristiano Robles e un "leader,, dei liberali

In stato di fermo venti autorevoli esponenti politici (in maggioranza monarchici), «colpevoli» di avere partecipato al Convegno europeo di Monaco - Massicci arresti negli ambienti operai e sindacali

Dal nostro corrispondente

Madrid, lunedì mattina.

«Franco non ha ingoiato il rospo dello sciopero e tanto meno è incline a tollerare un'organizzata opposizione al regime franchista. Com'è suo costume, non ha reagito agli ultimi avvenimenti con impetuosa durezza, tuttavia è indubitabile che «spingerà a fondo, e meditatamente, la sua azione repressiva».

Questa frase riassume l'opinione degli osservatori politici nella capitale spagnola, dopo le recentissime disposizioni attuate dal governo franchista con la sospensione dell'articolo 14 della Costituzione, che consente al governo stesso di imporre il domicilio coatto a tutte le persone giudicate pericolose.

Come diretta conseguenza del provvedimento, nelle ultime ore si è avuto l'arresto di almeno una ventina di esponenti politici e l'esilio di due personalità di vasta risonanza: Gil Robles, capo della democrazia cristiana spagnola e Jesus Prado Arrarte, professore universitario e autorevole portavoce della destra liberale.

Questi due ultimi fin da ieri mattina si trovano a Parigi. Essi sono stati messi dalle autorità franchiste con le spalle al muro: hanno dovuto scegliere cioè tra l'esilio e la residenza coatta in un paesino delle isole Canarie. Hanno preferito la capitale francese.

Per ben comprendere la portata e il significato dell'evoluzione politica spagnola in questi ultimi giorni, occorre precisare che gli uomini politici tratti in arresto, esiliati oppure avviati alla residenza coatta, non sono certo legati a partiti di sinistra o meno ancora di estrema sinistra.

Qualsiasi movimento anche di vaga ispirazione marxista è stato ben più radicalmente represso in Spagna ed instancabilmente da molti anni. Sicché solo il partito comunista, forte di comprensibili appoggi olandesini, e di un'organizzazione ormai sperimentata attraverso decenni, può tuttora vivere alla macchia.

Gli uomini politici colpiti in seguito alla sospensione dell'articolo 14 della Costituzione rappresentano quei movimenti cattolici e filo-monarchici verso i quali Franco da circa due anni dimostrava benigna tolleranza.

Già si presagiva da più parti che il dittatore ormai settantenne (conscio delle gravi difficoltà economiche del suo Paese, superabili forse con legami verso la Nato e verso il Mercato comune europeo) meditasse una progressiva trasformazione della sua dittatura. Sembrava cioè che egli intendesse passare da uno Stato fascista ad uno Stato nettamente conservatore, ma contemperato da qualche formalità democratica. Questa cauta evoluzione avrebbe anche facilitato in un avvenire più o meno prossimo la ventilata restaurazione monarchica: è noto infatti da anni che il giovane Juan Carlos di Borbone, recentemente sposatosi con la figlia del re di Grecia, sarebbe destinato a salire sul trono madrileno.

L'ondata degli scioperi, che per oltre un mese ha paralizzato la zona più industrialmente produttiva della Spagna, ha messo in allarme i capi falangisti. E' presumibile che lo stesso Franco, sebbene goda di indiscussa autorità, abbia incontrato non pochi ostacoli a giustificare la sua «pazienza» dinanzi ai più intimi collaboratori, giunti con lui al potere attraverso la rivoluzione fascista del 1936.

Un altro fatto ha dato il colpo di grazia: nei giorni scorsi a Monaco di Baviera si è tenuta una riunione del «Movimento europeo», presieduto da Maurice Faure. A questo dibattito, svoltosi il 7 e l'8 giugno, partecipavano alcuni rappresentanti di quei partiti cattolici, liberali e monarchici spagnoli, che, pur senza essere formalmente riconosciuti, godevano — come si è detto — di una notevole libertà di azione semiclandestina.

Il più autorevole tra i partecipanti spagnoli al convegno era indubbiamente Gil Robles. Noto avvocato, marito di una miliardaria, egli ha un passato politico molto intenso. Era infatti ministro della Guerra nel governo repubblicano spagnolo (come esponente dell'estrema destra cattolica) mentre scoppiava l'insurrezione franchista. Gli Robles si dimostrò, se non complice, almeno assai favorevole a Franco ed agli altri generali della sua crociata. Tuttavia, dopo l'epilogo della rivoluzione franchista, fu costretto a riparare in esilio, poiché la Falange, a quei tempi crudamente improntata sull'esempio del fascismo italiano e del nazismo tedesco, non ammetteva la presenza di compromessi nella vita politica spagnola.

Egli rientrò in Spagna al termine del conflitto mondiale, allorquando Franco si rese conto che, essendo mutata la situazione internazionale, doveva assumere dinanzi al mondo poco alla volta un'altra faccia. Gil Robles era ultimamente considerato il futuro De Gasperi spagnolo e nelle rare interviste concesse a giornalisti stranieri predicava per la Spagna un avvenire fondato su un saldo governo di destra e sulla restaurazione monarchica. Prima di partecipare al recente congresso di Monaco, informò della sua intenzioni le autorità spagnole attraverso una lettera inviata al ministro degli Esteri, Fernando Maria Castiella, al cardinale Pla y Deniel, primate di Spagna, ed al generale Munoz Grande, comandante in capo dell'esercito. In tal modo riteneva di essersi assicurato una specie di autorizzazione.

Viceversa sabato sera, quando rientrò in aereo da Monaco di Baviera, trovò all'aeroporto alcuni carabinieri che lo aspettavano. Essi gli intimarono di non abbandonare la saletta dell'aeroporto e poco dopo un funzionario della polizia gli presentava l'ordine: o l'esilio o la residenza coatta alle Canarie. Ieri mattina Gil Robles è partito per Parigi.

Pressoché analogo il caso di Jesus Prado Arrarte. Il quale però — in un primo tempo — da Madrid ha raggiunto Amsterdam e successivamente, pure nella giornata di ieri, la capitale francese.

Non si conoscono i nomi di tutti gli espulsi politici arrestati o in stato di fermo: risulta tuttavia che fra di essi c'è Fernando Alvarez de Miranda, Jos-

L'avv. Gil Robles, ex-ministro e capo democristiano

quim Sastruztegui (direttore di un'industria mineraria statunitense in Spagna), Jaimes Micalles. Tutti e tre monarchici liberali, sono «colpevoli» di aver partecipato a quel famoso e sinistro congresso di Monaco che il giornale falangista «Arriba» ha definito «un covo di traditori».

Che l'atmosfera in Spagna si sia fatta molto pesante è implicitamente dimostrato dal fatto che il presidente della Azione cattolica operaia ieri si è affrettato a precisare che nessun membro del suo Movimento si è recato nella capitale bavarese.

Si dice che contemporaneamente la polizia abbia arrestato non meno di 200 individui appartenenti al mondo sindacale ed operaio in genere.

Per casi la procedura sarà molto più sbrigativa e certo non vi sarà la possibilità di scelta tra esilio e domicilio coatto. L'assaggiamento al confino, o nei casi più «gravi» il deferimento al Tribunale speciale, permetteranno alla repressione falangista condotta dal generale Camilo Alonso Vega di abbrancare presto il terreno da tutta l'opposizione apparente. Quella clandestina continua.

g. p.

Dichiarazioni a Parigi dei due «esiliati»

Parigi, lunedì mattina.

Appena giunto ieri mattina all'aeroporto di Orly, Gil Robles è stato avvicinato dai giornalisti. Gil Robles, estremamente cauteloso, si è limitato a riferire le circostanze nelle quali è stato espulso dalla Spagna. Ha soggiunto di non avere ancora formulato programmi precisi per l'avvenire.

L'altro esiliato, Jesus Prado Arrarte, è stato invece molto più loquace e nettamente polemico: «Io non sono stato espulso dalla Spagna per motivi di ordine politico — ha detto — ma per ragioni tecniche. La Spagna infatti sta compiendo i suoi primi passi per avvicinarsi al Mercato comune, che implica innanzitutto la libera circolazione delle persone. Orbene il governo spagnolo ha cominciato ad instaurare la libertà di circolazione verso l'esterno. Per favorirla vieta la libera circolazione all'interno. Hanno cominciato con l'esportare gli economisti fautori dell'Europa unita: io sono uno di questi. Ma ben presto altri seguiranno».

SORDITA'

NUOVI APPARECCHI A CONDUZIONE OSSEA CONTRO LA SORDITÀ

- ascolto naturale
- nessun filo o tubicino nel vostro orecchio
- applicazione rapida ed invisibile

L'APPARECCHIO CHE MOLTI ASPETTAVANO

INFORMAZIONI E PROVE

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

DIMOSTRAZIONI SPECIALI A

BIELLA: Fil giugno: HOTEL PRINCIPE, via Gramsci, 4
CUNEO il 13/6: SANITAS SACCONE, via V. Amedeo II, 5.

CRONACA CITTADINA

Le parole del prof. A. M. Dogliotti alla premiazione annuale

"Sono i cittadini migliori coloro che donano il sangue,,

Assegnate 253 medaglie al merito trasfusionale - Il solo gruppo comunale di Torino ha offerto nel '61 due tonnellate e 600 chili di sangue

Il prof. Dogliotti consegna il premio a Giuseppe Bertolino di 67 anni, che ha donato oltre 45 litri di sangue

I donatori di sangue del Piemonte si sono raccolti ieri mattina nel teatro del Centro culturale e sportivo Fiat, in corso Moncalieri 18, per assistere alla premiazione dei colleghi che si sono particolarmente distinti nella generosa opera a favore del prossimo. La sala era gremita di pubblico, fra cui gli alfieri con bandiere o labari dei 38 gruppi comunali dell'associazione e quelli dei sodalizi autonomi aderenti alla Fidas — Federazione italiana associazioni donatori di sangue — provenienti da numerose città del nord Italia.

L'assessore signora Sibille, in rappresentanza del sindaco, ha recato il saluto ed il ringraziamento della città ai benemeriti che volontariamente e solo per spirito di umana solidarietà, si dedicano da anni, spesso con gravi sacrifici, al sollievo di chi soffre.

Ha quindi parlato il presidente regionale dell'associazione, l'assessore all'Igiene della provincia di Torino prof. Cesare Rotta. Egli si è compiaciuto dell'importanza che ha acquistato l'iniziativa, in pochi anni di intensa attività, augurandosi tuttavia che il numero dei donatori cresca ancora. Quasi tutti, almeno una volta, potrebbero donare un po' del loro sangue. « Solo l'egoismo, la malattia più grave, frena questo slancio di altruismo verso chi ha bisogno di riacquistare la salute. Il donatore di sangue, invece, dimostra di essere forte dal lato fisico e, ciò che più importa, anche dal lato spirituale. A tal proposito sono lieto di osservare che proprio tra chi lavora, in ogni settore e ad ogni livello, si trovano i più profondi sentimenti di solidarietà ».

Il prof. Achille Mario Dogliotti ha anzitutto ringraziato i donatori per averlo nominato presidente onorario dei sodalizio. « Da decenni ci occupiamo insieme di questo problema, uno dei più gravi della medicina moderna. Grazie a voi, alla vostra generosità, ormai Torino l'ha quasi risolto. Per me i donatori di sangue sono i migliori cittadini. Essi si recano con ogni vita in pericolo è un angoscioso dramma umano e sociale.

« Ogni volta che io assisto ad una trasfusione, ad una offerta di sangue — ha detto il prof. Dogliotti — a favore di persone sconosciute, non posso trovare commozione e gratitudine ».

Sono state quindi distribuite le 253 medaglie al merito trasfusionale assegnate ai soli donatori dal Piemonte fino al 31 dicembre 1961. Tre medaglie d'oro con fronda per oltre 45 litri di sangue donato, sono toccate a Giuseppe Bertolino, di 67 anni, meccanico pensionato della Nebiolo; Alberto Fontana, di 49 anni, verniciatore alla Lancia; Eugenio Occhiena, di 57 anni, usciere pensionato della Sip. Sono state pure consegnate 17 medaglie d'oro con fronda (30 litri di sangue), 53 medaglie d'oro (15 litri di sangue), 82 medaglie d'argento (11 litri di sangue), 58 medaglie di bronzo (7 litri di sangue). Si pensi che solo il gruppo comunale di Torino nel 1961, ha offerto 2 tonnellate e 600 chilogrammi di sangue con 9155 donazioni; l'intera associazione ha donato, con 14.155 trasfusioni, 4.308.570 centimetri cubi.

Mentre si svolgeva la cerimonia, tra un discorso e l'altro, un membro del direttivo si è avvicinato al microfono: « Il signor Giuseppe Pucino, se è in sala, è pregato di recarsi subito alle Molinette. E' urgente una trasfusione del suo gruppo sanguigno ». Il signor Pucino era presente ed è partito subito come se fosse la cosa più naturale del mondo rinunciare al proprio sangue in una giornata di festa. Questi sono i donatori.

Un pensionato rincasa in bicicletta: urtato da un'automobile cade e muore

La sciagura ieri sera alle dieci sulla strada che da Torino porta a Pianezza - La macchina dopo l'investimento è fuggita - Il cadavere riconosciuto dal figlio all'ospedale

Una sciagura mortale è accaduta ieri sera, alle 10, sulla strada che da Torino porta a Pianezza nei pressi di Collegno: un pensionato che rincasava in bicicletta è stato urtato da un'auto che invece di fermarsi s'è allontanata a tutta velocità. Soccorso qualche minuto dopo e portato all'ospedale, lo sventurato vi è giunto cadavere.

Vittima dell'incidente è il cinquantanovenne Giuseppe Bacchiega, abitante in corso Toscana 72 con la moglie, il figlio, la nuora ed un nipotino. Era sua abitudine trovarsi il sabato e la domenica con amici; passava parecchie ore in osteria della periferia o dei paesi vicini a bere ed a giocare alle bocce. Qualche volta tornava a casa un po' brillo. In queste condizioni si trovava anche ieri sera: così almeno hanno asserito coloro che erano con lui.

Verso le 10 è uscito dall'osteria che è sulla strada di Pianezza, nell'abitato di Collegno; aveva la bicicletta. Più volte tentava di salirvi sopra ma non riusciva a tenersi in equilibrio. Un amico, constatato che non era in condizioni di tornare a casa, lo invitava a desistere dai tentativi. Ma il Bacchiega, ostinato, si rifiutava. Alla fine riusciva a tenersi in sella e, sia pure sbandando un po', si dirigeva verso Torino.

L'amico saliva allora anch'egli su una bici e lo precedeva per fargli strada, per avvertirlo qualora si fosse presentato un pericolo. Ma non aveva forse tenuto conto che il Bacchiega non era in grado di pedalare veloce e lo distanziava di alcune centinaia di metri.

Giuseppe Bacchiega, 59 anni

Non era passata una decina di minuti che la « staffetta » veniva raggiunta da un camioncino. « Ho visto un ciclista steso a terra — dice l'autista — è per caso un vostro amico? ». L'uomo si volgeva e, non vedendo il Bacchiega, tornava indietro. Lo vedeva immobile sull'asfalto, le braccia allargate. Portato all'ospedale Maria Vittoria, si constatava che era deceduto per la frattura della base cranica ed altre gravi ferite.

Non aveva documenti e passavano due ore prima che si potesse identificarlo. L'amico, dopo avere aiutato l'automobilista a porlo sulla macchina, era sparito. Non restava che compiere indagini in tutte le osterie della zona in cui era accaduta la sciagura.

L'incidente non ha avuto testimoni. Ma che il Bacchiega sia stato investito da un'auto è indubbio. Una prova è costituita dal segno di un copertone di ruota d'automobile sulla sua scarpa sinistra.

Si frattura una gamba atterrando col paracadute

Durante la manifestazione aeronautica tenutasi ieri pomeriggio all'aeroporto civile di Venaria è avvenuto un incidente che ha fatto trepidare gli spettatori: un paracadutista lanciatosi insieme con altri venti compagni dall'altezza di 600 metri è stato portato da una raffica di vento più lo spazio previsto per l'atterramento ed è caduto su un terreno accidentato e cosparso di sassi.

Data la velocità della caduta, si è fratturata la gamba destra. L'infortunato si chiama Maurizio Custodero, di 26 anni, abitante in via Morghen 32, E' all'ospedale Maria Adelaide, guaribile in 60 giorni.

Baker promette che pagherà il conto all'ospedale torinese

Ci telefonano da Giaggeri:

Joe Baker, l'attaccante del Torino ritornato all'onore delle cronache per un conto d'ospedale non pagato ha definito oggi questo conto « piuttosto salato », ma ha promesso che lo salderà.

Si tratta di un conto che si riferisce alla degenza del giocatore in clinica a seguito del noto incidente in cui egli riportò ferite seriamente. « Mi sembra piuttosto caro pagare più di un milione e mezzo di lire per cure mediche che in Inghilterra vengono concesse gratuitamente, ha commentato il giocatore, sarà stato comunque che prima o poi il conto verrà saldato.

Volevano mangiarle senza pagare

Rissa per le ciliege dieci persone ferite

I contadini intervengono con i tridenti per difendere le loro piante - Anche le donne si gettano nella zuffa

Una clamorosa rissa tipicamente stagionale, tra agricoltori che difendevano le loro ciliege e scitadini che volevano gustarle sulle piante, è scoppiata ieri pomeriggio a Moncalieri, in strada Revigliasco 182. In quella zona è una piccola cascina, circondata da un appezzamento di terreno, condotta dal fittavolo Giuseppe Accossato, di 54 anni.

Tra l'altro gli Accossato coltivano alcuni ciliegi. Verso le 15 due auto si fermarono presso le piante: ne scesero sette o otto persone che, allegre come scolari in vacanza, si gettarono sugli alberi e cominciarono a spogliarli. L'Accossato, naturalmente, era di parere contrario. Si avvicinò ai suoi alberi e apostrofò gli intrusi: « Lasciate stare la mia roba e andatevene ». Le parole del contadino suscitarono qualche protesta, ma alla fine gli invasori si allontanarono. Non per molto, tuttavia. Dopo qualche minuto i mangiatori di ciliege tornarono con altri amici e ripresero di buona lena l'assalto.

L'agricoltore si ribellò: invitandoli ancora una volta ad andarsene. Ma quelli non se ne diedero per inteso. « Perchè il arrabbia tanto? Noi siamo disposti a pagargliele ».

« Benissimo — replicava l'Accossato —, allora tirate fuori i soldi».

La discussione si trascinava per qualche minuto poi cominciarono a volare i primi insulti, ma intanto gli invasori continuavano a mangiar ciliege. Il contadino lorò alla cascina, chiamò i due figli — entrambi di 22 anni e Pietro di 17 — e tutti e tre, armati di tridenti, marciarono all'assalto. Vicerono gli amici dalla parte del meglio, ma con molta energia e si sostenò il parapiglia. Pugni, schiaffi, morsi e ingiurie in una confusione indescrivibile. Una decina di contendenti parteciparono alla scazzottata, ma i presenti erano forse una ventina. Il compito di accertare i fatti toccò ora ai carabinieri.

Qualcuno afferma che anche alcune donne si tuffarono nella mischia, reagendo con graffi e morsi alla bastonata dei contadini. Alla fine, il pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri ha avuto un lavoro straordinario. Sono stati medicati: Giuseppe, Pietro e Giovanni Accossato, e i « cittadini » Guido Boccardo, 35 anni, via Cigna 194; Simplicio Tartaglia, 36 anni, via Bossi 32; Rocco Furaci, 34 anni, via Cigna 44; Graziello Ribetta, 34 anni, via Cigna 44; Rosario Faraci, 62 anni, Lungo Dora Agrigento 72, la moglie Angela Taltarita, 53 anni, il figlio Giovanni Faraci, 31 anni. Le prognosi sono tutte inferiori ai 7 giorni.

Medaglia ai valorosi che salvarono una bimba

Il sindaco ing. Anselmetti ha consegnato ieri la medaglia di bronzo al valor civile a due cittadini che nel luglio scorso salvarono una bimba nella Dora. La premiazione, che di solito avviene con grande solennità durante la festa della Repubblica, ha assunto in una sala del Municipio un carattere quasi familiare. Sono intervenuti il vice prefetto dott. Vegilia, il questore dott. Capuia e alcuni funzionari del Comune.

I protagonisti hanno rivissuto il drammatico episodio ascoltando la lettura delle motivazioni. La piccola Rosa Caldarulo, una bimba bionda di quattro anni che abita con i genitori e altri sei fratelli in corso Brescia 13, deve la vita a due cittadini coraggiosi: Francesco Pelle, 39 anni, decoratore, via Bertolla 119, e Osvaldo Cecchi, 37 anni, piazzista, abitante in via Antonio Cecchi 19.

Il mattino del 15 luglio scorso Rosa e la sorellina Emma di cinque anni erano sfuggite alla sorveglianza della madre. La due bimbe avevano raggiunto una spiaggia della Dora, non molto distante dalla loro abitazione. Non c'era inoltrata la sabbia lungo il greto, ma era sdrucciolevole, ovvio tentare di agguantarsi all'erba e con un grido ora caduta nell'acqua. La corrente le vide disperatamente nella corrente che in quel punto è impetuosa e ventre trascinata via inesorabilmente.

Passava di lì in quel momento in Pelle che andava al lavoro in bicicletta. Vestito com'era, si tuffò e con vigorose bracciate raggiunse la bimba. L'acqua, in quel tratto, è profonda solo un metro e mezzo; ma il Pelle, stremato dallo sforzo, rimase impigliato nella melma mentre reggeva in braccio la piccina. Si tuffò allora il Cecchi, che s'era fatto largo fra la folla, e riuscì a trarre a riva la bambina e a trasportarla al Maria Adelaide. « Questi gesti — ha detto il sindaco prima di consegnare le medaglie — ci dicono che l'umanità è ancora buona ».

La tragedia alle 2 di notte, mentre il fratello e la governante dormivano

Uno studente si sente male, esce sul balcone perde l'equilibrio e si sfracella in strada

Il corpo senza vita scorto soltanto verso le quattro da un passante - I familiari avvertiti dalla polizia - Trovato nella stanza del povero giovane il giradischi acceso accanto a libri aperti

Uno studente di 16 anni si è [illegible] precipitando dal balcone del suo alloggio, al secondo piano di via Matteucci quasi all'angolo con il largo Cibrario. Lo sventurato giovane nel cuor della notte era stato colto da malore. Non aveva voluto svegliare i suoi per chiedere aiuto ed era uscito all'aperto nella speranza che l'aria fresca gli giovasse. Ma fino avvenimento ed un capogiro gli devono aver fatto perdere l'equilibrio — questa è l'ipotesi più attendibile — ed egli è caduto e capofitto nella strada sfracellandosi.

La disgrazia è avvenuta fra le 2 e le 3 di ieri. Nè il fratello del giovane nè la loro governante, profondamente addormentati nel sonno, se ne sono accorti, Soltanto verso le 4 un passante ha visto il corpo inanimato ed ha dato l'allarme alla polizia ed alla Croce Rossa. Un medico, accorso alla chiamata, non ha potuto che constatare la morte dello studente e dichiarare che era stata fulminea.

Il giovane si chiama Eugenio Marchetti; avrebbe compiuto 17 anni nell'ottobre prossimo. Abitava con il fratello Giuseppe, di 19 anni, ed una governante nell'alloggio al secondo piano di [illegible]

Eugenio Marchetti, 17 anni

[illegible] Cibrario 11; l'alloggio ha alcune camere che guardano in via Matteucci. I due fratelli sono orfani: hanno perduto i genitori cinque anni fa; a breve distanza l'uno dall'altro sono morti di malattia. Il padre, dott. Giovanni Marchetti, noto commercialista, ha lasciato loro di che vivere: non hanno preoccupazioni finanziarie. La governante, una signora sulla cinquantina che i fratelli chiamano zia, è con loro da quando sono rimasti orfani.

Eugenio era un ragazzo un po' strano. Da piccolo era stato colpito da meningite cerebro-spinale che aveva influito, sia pure in minima lieve, sul suo sviluppo mentale. A scuola era un po' svogliato; trascurava lo studio; preferiva occuparsi d'altro: musica, romanzi, un complicatissimo gioco inventato da lui e dal fratello che richiedeva un impegno cerebrale non disgiunto da quello richiesto dal gioco degli scacchi. Quest'anno non frequentava più la scuola: studiava a casa con la intenzione di presentarsi come privatista all'esame di idoneità alla quinta ginnasio.

Eugenio Marchetti amava appassionatamente la musica: la sua discoteca era composta in prevalenza di opere di classici; in particolare gli piacevano Vivaldi, Debussy, Ravel, Mozart. Aveva l'abitudine di restare alzato fino a notte inoltrata per udire i suoi autori preferiti sul giradischi e alla radio. Di giorno studiava; voleva superare l'esame per frequentare l'anno prossimo — così aveva stabilito con il tutore, un notaio — la quinta ginnasio come alunno interno in un collegio per avere minori motivi di distrazione.

La sera di sabato aveva mangiato molto e cibi piuttosto indigesti. Era di ottimo umore, ma continuava a ripetere con il fratello « la zia » che sentiva molto caldo ed un peso allo stomaco. Verso le 23 è « zia » andava a dormire; un'ora dopo anche Giuseppe si metteva a letto. Eugenio restava solo nella camera da pranzo che s'affaccia su via Matteucci, ad udire musica. Verso le due il fratello è stato destato dal rumore di una porta che sbatteva e poi dell'acqua che scendeva nel bagno. Era Eugenio che si era rintracciato la faccia; il rubinetto, infatti, è stato trovato aperto. Poi è uscito sul balcone. Il fratello si è tranquillizzato subito e non ha più udito nulla fino a quando non l'ha destato il trillo insistente del campanello d'ingresso: era un agente di polizia che portava la tragica notizia della morte di Eugenio.

Era stato semplice identificare la salma. Giaceva in strada, vicino ai marciapiede, proprio sotto un balcone dalla cui porta aperta si vedeva la luce dell'interno. Il povero giovane non poteva essere caduto che di lassù. Una rapida inchiesta aveva consentito di accertare che quel balcone era dell'alloggio abitato dai Marchetti. Gli elementi emersi dalle successive indagini erano tali da far escludere l'ipotesi di un suicidio. Nella camera il giradischi era ancora acceso e così pure la radio; accanto v'erano un paio di libri di scuola aperti. Evidentemente il giovane era uscito dalla stanza con l'intenzione di tornarvi non appena si fosse rimesso dal malore che doveva averlo colpito.

Il malessere, che aveva in precedenza accusato, doveva essersi accentuato. Andò nel bagno per bagnarsi la fronte: a terra è stato trovato un fazzoletto intriso. Poi uscì sul balcone sperando che la fresca aria della notte gli facesse bene. Forse si è seduto sul parapetto e, a causa di una stordimento, ha perso l'equilibrio ed è caduto. Qualche cosa in per un improvviso svenimento era caduto nel bagno. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata portata all'istituto di medicina legale.

Festa di nozze a soqquadro per la scomparsa di un bimbo

E' un nipotino dello sposo - Durante il ricevimento esce a vedere piazza S. Carlo e si smarrisce - Ritrovato al commissariato di P.S.

Il piccolo Giuseppe Del Curatolo di 3 anni: per la sua curiosità ha rovinato il ricevimento di nozze

Un bambino di tre anni ha sconvolto ieri una festa nuziale sciissandi durante il ricevimento. Lo hanno ritrovato dopo due ore di ricerche angosciose.

Gli sposi — il dott. Ottavio Bernia e la signorina Bruna Lantoni, via Garibaldi 33 — avevano riunito gli invitati per il rinfresco in un bar di piazza San Carlo. Tra i parenti venuti da lontano per l'occasione c'era la sorella dello sposo, Nicoletta Bernia con il marito Gennaro Del Curatolo e il figlioletto Giuseppe di 3 anni.

Erano giunti venerdì da Barletta, dove risiedono in via Vittorio Emanuele 65. Il bimbetto è assai vivace, la festa deve averlo annoiato. Al brindisi, mentre nessuno si occupava di lui, sitto altro, ha raggiunto la porta ed è uscito in piazza San Carlo. Ha vagato per un po' in mezzo alla gente, finchè si è smarrito. Un agente del commissariato Castello lo ha notato e ha compreso che era solo.

« Dove abiti? », « Davanti al municipio » ha risposto il bimbetto, perchè a Barletta la sua casa è proprio di fronte al palazzo di città. L'agente lo ha accompagnato in via Milano e insieme hanno visitato tutte le case intorno al municipio, bussando ad ogni porta, senza risultato. Infine il poliziotto, reso dallo scrupolo, ha portato il bimbo al commissariato più vicino — la sezione di P. S. Monviso — che è in via Garibaldi 33, cioè per un caso singolare esattamente al piano di sotto dell'alloggio ove abitano gli sposi.

Nel bar di piazza San Carlo intanto era scoppiato il dramma. La madre s'era accorta che Giuseppe non c'era più, era uscita a cercarlo con un gruppo di parenti. Dopo una mezz'ora un passante diceva alla donna d'aver veduto il piccino per mano a un poliziotto in divisa. La signora andava al commissariato Castello, ma qui non sapevano nulla.

Passava un'altra ora. Ebbita dall'angoscia la signora Del Curatolo tornava nella casa di via Garibaldi 33 dov'era ospite degli sposi. Poi insieme al marito scendeva al piano di sotto per denunciare la scomparsa al commissariato Monviso. Il bimbetto l'accoglieva, tutto allegro nell'ufficio.

Era un bel po' che andava ripetendo al brigadiere cui lo avevano affidato che quella era la casa dove abitava da tre giorni. Ma non era riuscito a farsi comprendere: non era semplice intuire quale serie di coincidenze lo avesse ricondotto allo stesso portone donde era uscito al mattino al seguito del corteo nuziale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,7
MINIMA + 14,2

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]: temper. media +19,1; press. 740,4; umid. 60%. Cielo sereno. Precipitazioni: tempo buono. Temperat. stazion. Temperatura a Casella: mass. +21,8; min. +9,4; med. +14,4.

La nazionalizzazione elettrica

Discorsi degli on. Donat-Cattin e Curti

L'on. Donat-Cattin, della direzione centrale della democrazia cristiana, ha parlato ieri nel cine Major sulla politica di centro-sinistra. « E' tratta — ha detto — di una politica nuova, socialmente più avanzata, a larga base popolare che consentirà di inserire più profondamente l'Italia nelle grandi correnti di civiltà moderna. Nessun alto della politica nuova danneggerà lo spirito imprenditoriale e il senso del risparmio ».

Accennando alla nazionalizzazione dell'energia elettrica ha affermato: « E' un provvedimento necessario. Credo di sapere che verrà attuato con una legge delegata e che nessun danno deriverà agli azionisti. E' infatti possibile che le obbligazioni che saranno emesse in sostituzione delle azioni vengano assegnate all'andamento del mercato azionario evitando così ogni pericolo di svalutazione ».

In precedenza, al pubblico molto numeroso (tra cui erano anche socialisti) aveva parlato l'on. Curti e l'assessore alle Finanze rag. Arnaud. L'on. Curti ha illustrato tecnicamente il sistema finanziario che sarà adottato per la nazionalizzazione dell'energia elettrica: « I fondi per le scuole e per le altre opere non verranno toccati. Non è vero che per nazionalizzare l'energia elettrica si debbano sacrificare altri stanziamenti. Anche i lavoratori delle aziende elettriche non hanno nulla da temere, non diventeranno dipendenti statali ma conserveranno il loro contratto attuale ».

L'assessore Arnaud ha trattato temi politici economici e sociali sottolineando l'opera di rinnovamento che la democrazia cristiana si propone di realizzare.

Sacrestano muore sul sagrato dopo avere salutato gli sposi

Il tragico episodio a Moncalieri - Aveva voluto « servire » il matrimonio, benché ammalato - Si preoccupava di accrescere i pochi guadagni perché doveva provvedere alla sorella inferma per un incidente stradale

Dopo aver « servito » due matrimoni, nella parrocchia della Collegiata di Santa Maria, a Moncalieri, il sacrestano Saverio Bignetti di 63 anni, abitante in vicolo Globert 3, è stato fulminato da un infarto sul sagrato della chiesa. Il Bignetti svolgeva le mansioni di sacrestano da parecchi anni ed era assai [illegible] in tutta la zona. Viveva con la sorella Caterina di 56 anni, alla quale, in questi ultimi tempi, doveva quasi totalmente provvedere. Undici mesi fa, infatti, Caterina Bignetti, mentre si recava al cimitero, a poche decine di metri dal sacro recinto, sulla strada per Asti, veniva urtata e scaraventata a terra da un'auto pirata. La governante riportava le fratture di entrambi i femori e altre lesioni: è già stata sottoposta a due interventi operatori e dovrà subirne un terzo.

Il fratello fu costretto a interrompere la sua attività, svolgendo anche lavori saltuari, per provvedere a se stesso e alla sorella. Due settimane or sono, mentre si recava in parrocchia in colto da malore. Trasportato all'ospedale, venne ricoverato per ulcera allo stomaco. Otto giorni or sono, pressato dalle necessità familiari, il sacrestano decideva di rientrare a casa. I medici lo sconsigliarono, perchè nel frattempo si erano chiaramente manifestati anche disturbi cardiaci, ma egli fu irremovibile.

Riprese il lavoro, nonostante i malanni. Ieri la giornata si presentava particolarmente faticosa. Oltre le solite funzioni domenicali, erano in programma due matrimoni. Il Bignetti si recò in parrocchia molto presto, provvide a tutti gli addobbi, servì la Messa e le due cerimonie nuziali. Al termine della seconda, insieme con il parroco don Giuseppe Sina, seguì il corteo fuori sul sagrato. I presenti gustavano mandato di riso agli sposi e il sacrestano osservò: « La prossima volta il turno passare dal cortile. Così faremo festa anche i nostri colombi ». Don Sina non ebbe il tempo di rispondergli. Quando si voltò, il sacrestano era a terra, privo di sensi. La morte è stata fulminea.

Un pensionato si uccide con l'acido muriatico

Alle 4 di ieri è morto all'ospedale di Santa Croce il pensionato Vittorio Moretta, di 68 anni, abitante a Moncalieri in strada Torino 72. Sabato verso le 14,30, sopraggiunto alla sorveglianza della moglie assai in cantina aveva bevuto alcune sorsate di acido muriatico.

Dieci minuti dopo la moglie — Adele Mirello — non vedendolo in casa lo cercava e lo rintracciava avvinto nella cantina. Aiutata dal cognato Michele Moretta di 61 anni, lo portava a letto e lo faceva visitare dal dottor Baravalle. Le sue condizioni risultavano gravissime e il medico lo faceva trasferire all'ospedale di Santa Croce dove è spirato.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 10, p. Lagrange 7, c. Francia 87, v. Roma 24, p. della Repubblica, p. Statuto 4, v. della Rocca ang. v. del Mille, c. Giulio Cesare 49, c. Belgio 41, v. Tunisi 63, c. Stati Uniti 8, c. Casale 110, c. Vittorio Emanuele 121, c. Giulio Cesare 168, v. Vigliani 140, v. Stradella 39, v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo, v. Madama Cristina 90, v. Bracchini n. 101, c. Sommeiller 21, v. Capelli 67, v. Po 14, v. Nizza 106, v. San Donato 55.

Dalle 9: c. Agnelli 96, v. Po 61.

Verso le 20 la « zia » andava a dormire; un'ora dopo anche Giuseppe si metteva a letto. Eugenio restava solo nella camera da pranzo che s'affaccia su via Matteucci, ad udire musica. Verso le due il fratello è stato destato dal rumore di una porta che sbatteva e poi dell'acqua che scendeva nel bagno. Era Eugenio che si era rintracciato la faccia; il rubinetto, infatti, è stato trovato aperto. Poi è uscito sul balcone. Il fratello si è tranquillizzato subito e non ha più udito nulla fino a quando non l'ha destato il trillo insistente del campanello d'ingresso: era un agente di polizia che portava la tragica notizia della morte di Eugenio.

Era stato semplice identificare la salma. Giaceva in strada, vicino ai marciapiede, proprio sotto un balcone dalla cui porta aperta si vedeva la luce dell'interno. Il povero giovane non poteva essere caduto che di lassù. Una rapida inchiesta aveva consentito di accertare che quel balcone era dell'alloggio abitato dai Marchetti. Gli elementi emersi dalle successive indagini erano tali da far escludere l'ipotesi di un suicidio. Nella camera il giradischi era ancora acceso e così pure la radio; accanto v'erano un paio di libri di scuola aperti. Evidentemente il giovane era uscito dalla stanza con l'intenzione di tornarvi non appena si fosse rimesso dal malore che doveva averlo colpito.

Il malessere, che aveva in precedenza accusato, doveva essersi accentuato. Andò nel bagno per bagnarsi la fronte: a terra è stato trovato un fazzoletto intriso. Poi uscì sul balcone sperando che la fresca aria della notte gli facesse bene. Forse si è seduto sul parapetto e, a causa di una stordimento, ha perso l'equilibrio ed è caduto. Qualche cosa in per un improvviso svenimento era caduto nel bagno. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata portata all'istituto di medicina legale.

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio 3. Ore 21
Defilés acconciature-tinte
EZIO - NELLA ITALIA
Ospiti d'onore:
MARIO FERRERO - GIANNI LIBONI - NELLA COLOMBO

CHALET DEL VALENTINO
Tutte sere, compr. lunedì, il Festivi ore 16,30 e 21 - Orch.
SANDRO BONAZELLI
All'organo Hammond il Mo Mauri

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telef. 362.580
ORCHESTRA
ALBERT BOYS

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SUPERSQUISITA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

Echi di cronaca

NELL'IMPARREGGIABILE assortimento di lederie, tovaglierie, coperte, cretonnes, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, eccdei Magazzini Artom, troverete sempre ciò che vi occorre, a prezzi onesti. Via Mercanti 8 ang. Corso Siccardi (p. Solferino), tel. 510-459.

I PELI SUPERFLUI (pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-762; Alessandria, via Pescenzio 7, telef. 51-57.

MOBILIFICIO O.E.S.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poltrone 360.000 acc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8 corrile.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: 16,30 e 21 grandi spettacoli di varietà con Lucio Flauto.
Ariston: Rivista « Baraonda di donne » ore 16,15 e 21,15.
Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-2 Whisky a gogo più tutr. per Cavaretto 2. tel. 678-675) locale sullo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 51-823): 21-1 Cumpl. I Beniamini.
Bruno: ore 21: Lirica e melodia.
Castello di Cisano: Rist. danze.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Faro Danze: riposo.
Gay Nala: riposo.
Gay Villa: riposo.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): estivo-invernale 21.
Monkey Club Whisky à gogo (via Gramsci 13): tutte le sere ore 21
Pagoda Danze: ore 21 Gianni e i 5 della Torre. Canta A. Mauro.
Parco Europa Ristor. tel. 680-963.
Samarey Whisky, C. Felice 42: 21
S. Giorgio: Ristor. Danze Valentino: 2 Orch. L. Fumai - R. Rinda. Sul terrazzo a Laverna del camino.
Whisky Notte, Golto, 687-563: 21

Colombia Night Club: Attrazioni. **Le Perroquet** (via Golto 18): Attrazioni Orchestra I 5 Olivi.
Moulin Rouge (p. Carlina, telefono 44-270) Attrazioni internazionali

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bottesca p. C. Felice 19, t. 55-697. **Boffet:** disegni - litografie.
La Bussola (via Po 9): Carlo di Arlisti contemporanei 10-13, 15-20.
La Cavarrina (p. Cavour 10): Acquaforti E. Paulucci 10-13, 16-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: 130 Esposizione regionale artigiana; 360 artisti, 900 opere. Orario 10-13 e 16-19.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Suzy si nasce » Rassegna internazionale di night club e strip-tease cassimatcolor scope Vietato minori anni 18.
Astoria: « Capitan Uragano » con Eddie Constantine.
Corso: « Il più grande spettacolo del mondo » C. Heston, J. Stewart, B. Hutton, C. Wilde tecnicolor.
Cristallo: « La regina del secolo » Tony Curtis, Julia Adams.
Doria: « L'ultimo testimone » Eli-en Schwiers, R. Lothar, J. Gedar
Eden: « Assedio delle 7 frecce » W. Holden, Z. Parker colori.
Lux: « Blitzkrieg guerra lampo ».
Repoli: « Apaches in agguato » Audie Murphy, Dan Duryea colori.
Romano: « All'armi, siam fascisti » **Vittoria:** « Alberto il conquistatore » con Alberto Sordi.

Alfieri: 16,30 e 21 grandi spettacoli musicali. Sullo schermo: « Labbra rosse ».
Ariston: « L'eclisse » di Antonioni con A. Delon, Monica Vitti.
Astoria-bis: « Vita privata » con Brigitte Bardot, M. Mastroianni.
Augustus: « I 7 peccati capitali » M. Vlady, J. Charrier, E. Constantine. Vietato minori 16 anni.
Metropol (via Pr. Tommaso 61: « FBI contro dr. Mabuse » con Lex Barker.
Nazionale: chiuso lavori rinnov.
Torino: « Tutto l'oro del mondo » Bourvil, Alfred Adams. Ap. 16.

Alessandra: « Quartetto d'invasione » Bill Travers, Spike Millingan
Capitol: « Anche i gangsters muoiono » Jack Warden, V. Miles.
Fiore: « Anche i gangsters muoiono » Jack Warden, Vera Miles.
Fiamma: «Uno due tre» scope James Cagney, H. Buchholz, Tilda
Hollywood: « Cittadino onorario » Keith Andes, Maggie Hayes.
Mafal: «Notti calde a Tokio» ten. **Massimo:** « Lunga marcia per Pechino ».
Orfeo: « La vita intima di Adamo ed Eva » tech. Rooney, Vist.
Principe: « La vita intima di Adamo ed Eva » tech. Mickey Rooney, Mamie Van Doren, P. Spain.
Stabile: « Le vacanze di monsieur Hulot » con Jacques Tati.

Adriano: « Le sei mogli di Barbablù » Told, Ina Baretzka.
Alcione: « Birra ghiacciata ad Alessandria » « Rivista « Baraonda di donne » ore 16,15 e 21,15.
Alpi: « 3 stranieri a Roma » sc.
La Perla: « Amore rilorna » tec. Rock Hudson, Doris Day.
Regina: «Eroica in centro della terra» tecn. sc. Reg Park, C. Lee.

Auti: « Rinnegati del Wyoming ».
Milano: « La notte brava » Vist. e « Le svedesi » Vist. Ap. ore 10.
Olimpia: « Furia nera » colori.
Po: « Strage di Golen Hafen ».
P. Nuova: « Cavaliere città fantasma » e « 7 dell'Orsa maggiore ».
S. Felice: « Sahara » Humphrey Bogart, Bruce Bennet.

Esperia: «Sposa di Dracula» Vist.
Giardino La moglie di mio marito
Mirafiori: « I 300 di Fort Canby »
Vittoglio: « Il principe Jadro » tech. Tony Curtis, Piper Laurie.

Ellese: «Donna da vendere» Scott Brady, Raymond Burr.
Fréjus: «Un maledetto imbroglio» Pietro Germi, E. Rossi Drago.
Nuovo: « Sfrontato contro Gonzales » cartoni animati tecnicolor.
S. Paolo: « La bara del dott. Sandes » tech. Kieron More, Vist.

Artisti: « Sangue misto » tecnic. Stewart Granger, Ava Gardner.
Belgio: Massacro di Fort Apache.
Cavallo: « L'oro di Roma » di Lizzani con G. Blain, A. M. Ferrero.
Eridano: « Tarzan e le strane », Johnny Weissmuller, B. Joyce.
Ozanam: Rembrandt, alta quota.
V. Veneto: « L'impiegato ».

Astra: « Tempio degli uomini talpa » John Agar, C. Patrick.
Bernini: « Quel tipo di donna » Sophia Loren, Tab Hunter.
Ellse: « La battaglia del V I a. **Kursaler:** « Rapina a S. Francisco » R. Wang, Roger Smith.
Massaua: «La spada di Damocle» tecnicolor con Rick Hudson.
Odeon: « Carro armato dell'8 settembre » G. Ferzetti, Furneaux.
Star: Bombardamento alta quota John Ireland, Maria English.

Adua: « Passo sospetto » Presley
Aurora: « Il seduttore » Alberto Sordi, Lea Padovani.
Brenta Giovani delinquenti. Vist.
Edelweiss: « Squali III Reich ».
Eri-Due: « Bill il mancino ».
Fortuna: « Arditi del 7° fanteria ».
Mider: « Avventure d'amore e di guerra » Tom Tryon, D. Madison.
Nord: «I misteri dell'ottantomba Caroline Barrel, A. Baxel.
Palermo: « Le furie del West ».
Ascolar: « L'oro di Roma » Blain.
Zenit: « Il vicario ».

Cabiria: « Lo sperone insanguinato » R

Primavera

Finito il rigido inverno che è stato per lei come un lungo letargo, la vecchia signora sente destarsi in sé qualche scintilla di vita; al mattino la prima domanda che fa è:

— Bel tempo?

— Bel tempo — risponde la ragazza che da qualche mese le serve da cameriera, inesperta com'è, cerca tuttavia di far del suo meglio, per aiutare la padrona a vestirsi, ad adornarsi, a farsi bella per il suo appuntamento con la primavera. A voler essere precisi si potrebbe dire che Lisa, così si chiama la ragazza, ha la veste come una bambina, mentre la vecchia signora si illude di aver forse barattato per far male da sé, ma poi per scendere quel ramo di scale si tiene ben stretta alla giovane, la quale dice, ancora una volta:

— Sarebbe meglio trasferire la camera da letto al pianterreno, visto che non si può mettere l'ascensore.

Non si può, la vecchissima palazzina non lo permette. La signora non sembra udire, tutta occupata com'è, il fuori, all'aperto, a trarre un lungo, un felice sospiro. Oh, sì, l'inverno è stato brutto, con le sue eterne giornate grigie e fredde, durante le quali è rigorosamente proibito uscire, con le notti che non finiscono più e le interminabili ore passate a sonnecchiare in poltrona.

— Sì, signora, un gran brutto inverno — conferma Antonio, il giovane sutisa, un traccagnotto dall'aria allegra — mentre aiuta Lisa a far salire la vecchia signora in vettura deponendola con precauzione e delicatezza come qualcosa di infinitamente fragile e prezioso nell'angolo della macchina, accanto al finestrino aperto, tenendo a lato la cameriera. Ah, che delizia respirare l'aria della primavera, guardare gioiosamente gli alberi del giardino, che hanno messo la veste nuova di foglioline tenere: che bellezza quel vecchio pioppo che brilla al sole vibrando lieve, slanciandosi follemente verso l'infinito del cielo!

— Il solito itinerario, signora?

— Il solito, Antonio.

E' un vecchio, vecchio itinerario. Molte cose sono cambiate nel mondo. E anche nella vita privata della vecchia signora, quanti avvenimenti lieti e tristi, quante vicende, quanti cambiamenti. Ma qualcosa è rimasto immutato: la vecchia palazzina dove è nata, dove son morti i suoi, dove ha vissuto sposa e madre, e l'itinerario della passeggiata che ella ha seguito innumerevoli volte, in auto, in carrozza, a cavallo... La seguiva anche da fanciulla, quando usciva con la istitutrice e portava i capelli biondi sciolti fino alla cintura e fluttuanti al vento e aveva un visino inverosimilmente piccolo, slanciato come quel vecchio pioppo che mette ancora le foglioline nuove e sta diritto come un cero. In queste passeggiate l'accompagnava il bel giovane diventato poi suo marito, cavalcando il suo bel sauro... Come è possibile che, povero Amedeo, sia adesso sottoterra da tanti anni, lui, con quegli occhi lampeggianti, quella vitalità sfrenata, lui così focoso e appassionato...

Certe cose appaiono proprio impossibili. Ad esempio che Pier Luigi, il suo ultimo nato, così bello, fiero e ardente, sia lì sia più è incredibile. Eppure è da tanto che, aviatore entusiasta è perito gloriosamente in guerra. E anche Maria Clotilde, la sua secondogenito, ha avuto una morte eroica anche lei dando alla luce un figlio. Indietro, dolorosi pensieri, indietro funesti ricordi! La vecchia signora non vuol saperne in questo momento, respinge perfino le dolci memorie, non vuole ricordare nulla, vuole soltanto respirare, vivere, sentire ancora la primavera, vedere ancora questi alberi tremuli sotto il cielo, godere la carezza di quest'aria profumata: è una tal dolcezza esistere, godere di andare avanti ancora per un po'... Il verde e l'oro sembrano avvolgerla in una preziosissima coperta, qualcosa brilla e scalda interno e dentro di lei, un'inesprimibile felicità anche se confusa e annebbiata la trascina come l'onda di un fiume rapido trascina la foglia secca caduta nei suoi flutti e mormora mormora, dolcemente, incessantemente...

Strano come questo mormorio si faccia più chiaro, più forte, più vicino. A poco a poco la vecchia signora lo percepisce perfettamente e alzando il capo dalla spalliera del sedile, distingue, in quel mormorio le voci di Antonio e di Lisa.

— Parla un po' più piano — dice Lisa, timorosamente — gridi così forte che finirai per svegliarla, poverina...!

— Macché poverina, dorme come una marmotta. Lei è felice come una pasqua. Non appena mette piede in macchina, prima ancora che io accenda il motore, è bell'e cotta. Dorme e crede di andare in giro. Sogna chissà quante belle cose. Io sto qui fermo invece, risparmio la benzina e posso darti qualche baciozzo. In casa non si può mai.

— L'altra cameriera è così cattiva!

— E' vecchia e i vecchi son gelosi dei giovani che fanno l'amore...

Amore... La parola risuona ben chiara all'orecchio della vecchia signora e la sveglia del tutto. Ella fa mille sforzi per tirarsi su, ma ha paura di farsi male, il cuore le batte forte... Per un attimo la sorpresa di quell'inganno le oscura tutto intorno. Poi adagio adagio capisce come vanno le cose. L'aurista fa uscire la macchina dal giardino della palazzina, percorre qualche viale, entra nel parco pubblico e si ferma. Intorno non c'è nessuno, la pochissima gente che passa, vede una coppietta che si tiene allacciata in di una panchina e una vecchia signora che dorme entro una macchina ferma. Ecco come è seguito il vecchio itinerario che ella crede di compiere ogni giorno. Oh, come sono vecchia, ella pensa, con un fremito di dolore, come sono debole e come è facile ingannarmi. Del resto quante volte è stata tradita e ingannata nella vita? Tante tante volte. E quante volte abbandonata? Da coloro che sono morti, da quelli che sono andati lontano, da tutti, creature care, figli nipoti, parenti, amiche... Tutti mi han lasciata sola. E anche questi due si sposeranno, mi abbandoneranno... Che dire? Che fare? Ella guarda il vecchio albero che covrasta la panchina, vecchio, corroso, immobile, sembra che aspetti di morire, ma intanto protegge gli innamorati della sottostante panchina e sembra che partecipi ancora con essi alla festa della vita... Bisogna fare così?

Finge di svegliarsi, guarda i due innamorati che si sono affrettati a tornare ai loro posti.

— A casa? domanda l'autista con la più sfrontata aria innocente del mondo.

— A casa.

Indietro fantasmi del futuro, indietro dolorosi presentimenti! Facciamo come l'albero vecchio, corroso, che aspetta di morire e pure protegge ancora l'amore. Respiriamo, inebbriamoci dei profumi che vengono di chissà dove, sorridiamo ancora alla vita: è primavera!

Carola Prosperi

Le grandi fughe estive nascondono una insoddisfazione dell'esistenza

L'ansia per la villeggiatura è l'incubo dell'uomo moderno

La «nevrosi delle vacanze» spinge ad affrontare viaggi scomodi, affollamenti paurosi, code di macchine, prezzi da strozzinaggio - Nessuno sfugge a questa dittatura stagionale che in molte famiglie diventa addirittura un'ossessione - Al fondo del fenomeno vi è l'incapacità dell'individuo ad adattarsi agli schemi di vita che si è creato

Milano, giugno.

«L'estate prossima — si sente dire a settembre — non ci casco più e passo le mie vacanze in città: ho una casa comoda, ho il frigorifero, posso dormire finché voglio e andarmene al cinema con l'aria condizionata; le strade sono vuote e si può parcheggiare la macchina dappertutto, insomma è un paradiso. Non son mica matto a cacciarmi di nuovo nell'inferno della villeggiatura».

I buoni propositi autunnali lastricano le strade fino alla primavera successiva. Poi, di colpo, tutto esplode ancora come l'anno prima e quello che non voleva più assolutamente ad ascrio: è come una febbre del fieno stagionale, scatenata da un pollino particolare, il pollino delle vacanze. Non c'è cura che serva, nemmeno la cura preventiva fatta con vacanze a piccole dosi: forse che la settimana corta e l'uso sistematico del week-end ha diminuito nella gente la smania della grande fuga estiva? Il dilagare dell'esodo domenicale dimostrerebbe il contrario: incominciando dal mese di marzo, l'evasione di fine settimana viene adoperata per organizzare meglio le vacanze di luglio e agosto. Il discorso più consueto, il lunedì mattina, nelle case e negli uffici, ha un suo vocabolario ormai fisso: metri quadri fun appartamentino che costa tanto al metro quadro; è caro come in città, servizi, camere disimpegnate, una bella vista sul mare, un po' sacrificata ma d'estate si passa tutta la giornata fuori, alienazione appure disturbata, una camera grande dove si può aggiungere un letto di fortuna, pensione, mezza pensione, il vitto è curato, con tre ore di macchina mio marito ci arriva, eccetera.

Ci sono famiglie dove il problema della villeggiatura incombe per due o tre mesi, diventa una specie di incubo o di ossessione. Agisce come un riflesso condizionato: gli alberi dei viali mettono tenere foglie, il sole incomincia a scaldare, si ripone il soprabito nell'armadio ed automaticamente il tarlo della vacanza riprende a rodere. Col guaio, in più, che rode in ognuno di noi in una direzione diversa: ognuno pensa alla «sua» vacanza, il padre, la madre, la zitellona, l'impiegato, la commessa, la nubile da marito, lo scapolo, la ragazzina di quindici anni e lo scolaro di dieci (con le tre varianti: il promosso, il rimandato, il bocciato).

Allora il buon senso della prima domanda: cosa significa tutto questo, una follia, una psicosi collettiva? Purtroppo no. Se almeno lo fosse: avremmo una giustificazione clinica. E poi il malato di mente, anche quello con accessi maniacali periodici, fa pena e si cerca di curarlo. D'altra parte non possiamo nemmeno dire che si tratti di una situazione psicologica completamente sana: le ragioni igieniche, il bisogno del ristoro climatico, la necessità del rilassamento valgono fino ad un certo punto, non giustificano le vistose proporzioni del fenomeno. Si potrebbe dire: è un fenomeno di costume, niente di più, ma sarebbe un cavarsela troppo a buon mercato.

Un costume di questo entità, che va oltre la semplice moda passeggera e che spinge le persone a comportamenti contraddittori ed irrazionali, affonda le sue radici in un terreno psicologico turbato: allo stesso modo che i tentativi di fuga degli adolescenti, la loro crisi di accentricità che si mascherano al bisogno di raggrupparsi in bande od in clan, sono indici dell'inquietudine di una certa età. Il paragone non è venuto fuori a caso: perchè in questo agitarsi estivo, in questa condotta che ci fa agire come se fossimo spinti dalla coazione di un impulso, ci sono elementi tipici di una autentica immaturità psicologica. Collettiva fin che volete, ma pur sempre immaturità.

Il problema sta in questi termini: l'uomo d'oggi (uomo e donna, naturalmente) è insoddisfatto dell'esistenza che abitualmente conduce, non si adatta completamente agli schemi della vita che egli stesso ha creato e che ha finito col prendergli la mano. Il professionista, l'impiegato, l'operaio, l'industriale traggono dal loro lavoro più tensione che benessere; la casalinga è frustrata da un'esistenza che le è divenuta monotona ed intollerabile; anche i ragazzi non sono «saturati» dalla scuola che non risponde ai loro nuovi interessi? Donde la necessità di procedere ogni tanto a un rovesciamento, il più possibile totale, del modo di vivere; ma, come in tutti i rovesciamenti, si arriva facilmente alla esasperazione dell'opposto. Capito come per le rivolte politiche di certi paesi ancora socialmente immaturi, dove a una dittatura si sostituisce un'altra dittatura.

In questo caso, abbiamo la dittatura delle vacanze. Obbedisce a precisi comandamenti: il più possibile di nudo, il più possibile di vita randagia, il più possibile di incontri interessanti. Oppure, a secondo dei temperamenti, il massimo di sottomissione (sono inaccessibili al turismo di massa, spiagge isolate raggiungibili via mare, scogli impervi, tenda) ed il massimo di contatto con la natura primitiva ed autentica. La scelta è dominata dal bisogno dell'opposto. Ed è un bisogno così intensamente vissuto da denunciare chiaramente la sua origine: lo scarto d'ansia.

Perchè questa è realmente la caratteristica comune ai differenti modi di passare le vacanze: l'ansia. Sembra un paradosso, ma si direbbe che l'uomo d'oggi non abbia scoperto altro di meglio, per compensare le sue ansie quotidiane, che sostituirle con altre ansie, il cui unico pregio è di essere inconsuete. Diversamente da un tempo, quando c'erano le «vacanze del buon senso» che si congiungevano ad una vita laboriosa di buon senso.

E' questo fattore nevrotico che spiega un altro fenomeno psicologico altrimenti incomprensibile: il modo quasi masochistico con cui si affrontano i disagi odierni della villeggiatura, tanto da diventare la ricerca del piacere di soffrire. Le scomodità dei viaggi, gli affollamenti paurosi, le code di macchine, il pigia pigia sulle spiagge o nelle strade dei paesi, i prezzi da strozzinaggio vengono accettati senza fiatare da persone che in città, nella vita «civile», sono orgogliosissime della loro indipendenza e del diritto alla comodità. Questo assurdo bisogno di patire dimostra che, dentro di noi, lo stress si accompagna a un senso di colpa e quindi alla necessità di espiare. Perchè la colpa? Evidentemente perchè lo stress è ambito in modo troppo orgiastico, come è tipico di tutte le evasioni nevrotiche.

E poi c'è, potente, la voce dell'imperativo conformistico. Lo si vede in quello straordinario test delle vacanze che è il week-end: sottrarsi alla fuga di fine settimana significa già, per molti cittadini-qualcosa, sottrarsi vagamente colpevoli verso gli altri, la massa, la collettività che intossa le autostrade. Esse «diverse», oggi, è, per tanta gente, come essere già potenzialmente colpevoli o anormali.

Tutto sommato, è una speculazione sbagliata. Il ritorno da queste vacanze è molto più difficile, psicologicamente, del ritorno dalle medesime villeggiature di una volta. La crisi di riadattamento può prolungarsi per settimane. Alla lunga estate calda segue il lungo autunno grigio, in attesa delle giornate invernali che riaprono il piacevole stato di tensione di cui certuni non possono più fare a meno, come di una droga. Entrambi i sessi sono colpiti da queste nevrasi o da questo complesso: una volta erano soprattutto le donne a smaniare in attesa delle vacanze (che erano, poi, delle modeste «campagne» di tipo casalingo), oggi ne sono contagiati anche gli uomini, che una volta aspettavano che le mogli partissero per godersi la libertà cittadina.

Prima ancora che nel lavoro, l'equipaggiamento dei sessi è già stato raggiunto negli svaghi.

Dino Origlia

Nella riviera di Rimini

Turisti dall'Inghilterra con birra, cuoco e barman

Riccione, lunedì mattina.

Ottanta minatori gallesi sono giunti a Riccione qualche giorno fa accompagnati dai coniugi Jack e Joyce Williamson, del Derbyshire Miners Holliday Centre di Skegness, accogliendo l'invito loro rivolto dalle aziende di soggiorno della Romagna per trarre se la cucina italiana si addica agli inglesi. I minatori però per prudenza si sono portati dietro anche il signor Cliff Sheppard, cuoco patentato, e il signor Fred Ramer, barman, il loro che, la loro pancetta e soprattutto la loro birra, contenuta in 36 fusti di legno e acciaio da 50 litri l'uno.

«Perchè vi siete portati la birra? — abbiamo loro chiesto. — Non sapevate che a Riccione ve avreste potuto trovare a stelloitrir». «Abbiamo portato la nostra birra per due ragioni — ci hanno risposto — una finanziaria e l'altra di gusto. La birra inglese che trovate qui costa troppo e poi è contenuta in una scatoletta metallica, mezza che a noi non piace. Invece la birra che ci siamo portata dall'Inghilterra, dopo aver pagato regolarmente il trasporto e la dogana, viene a costare poco più di quanto costa nel nostro Paese. Inoltre a noi piace gustarla alla spina, così come a voi italiani il vino piace naturalmente alla caraffe».

Il lavoro del cuoco signor Sheppard consiste nel preparare ai minatori una colazione tipicamente inglese a cui essi non sanno rinunciare.

«Quali novità nel vostro «menù» ha apportato la cucina italiana?», abbiamo chiesto.

«Innanzitutto, — ci hanno risposto, — abbiamo cominciato a bere (a birra o vino) durante il pasto, cosa che non facciamo in Inghilterra. Poi abbiamo cominciato a condire i legumi con olio, sale, burro, ecc. Poi ci siamo stupiti per alcuni arrosti che non conoscevamo, come i finocchi, o per alcune primizie. La fragole e i piselli per esempio qui sono più grossi, mentre in Inghilterra sono ancora in fiore. A proposito delle fragole, siamo appassionatissimi per le fragole al limone. Ci piace molto il vostro caffè espresso siete veramente bravi nel farlo, come noi siamo bravi nel fare il the».

e. m.

è uscito

Pasolini

Il sogno di una cosa

Nella verde serenità della campagna friulana alcuni giovani vivono la loro adolescenza misera e dolce, s'illuminano nelle prime commosse battaglie per la vita, amano e anche muoiono. È un mondo lontano dalle luci spettrali delle borgate romane, un mondo in cui la povertà, l'amore, la fatica di vivere sono sempre aperti alla speranza, al «sogno di una cosa».

Collana «Romanzi Moderni», 270 pagine, L. 1.500.

GARZANTI

Frank Sinatra festeggiato a Montecarlo

Il gran mondo della Costa Azzurra ha partecipato a Montecarlo al brillante «gala» benefico nel corso del quale si è esibito, applauditissimo, Frank Sinatra. L'obiettivo ha colto, da sinistra, il principe di Monaco, il cantante italo-americano, la principessa Grace, la principessa Sofia di Grecia e il marito principe Juan Carlos. Sullo sfondo, la sorella di Ranieri, principessa Antoinette, e il marito Jean Charles Rey (Telef.)

S'inizia stamane l'ultima settimana del lungo dibattimento

Al processo Pacciardi - "Paese Sera" prevista un'aspra polemica fra avvocati

Ecco il dilemma sul quale i giudici dovranno decidere: se il parlamentare repubblicano è stato diffamato oppure se i tre giornalisti querelati hanno provato la collusione fra l'ex-ministro della Difesa e l'imprenditore Manfredi, impegnato nei lavori per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino - Mercoledì la parola al P. M.

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Entro la settimana, salvo contrattempi naturalmente, dovrebbe esaurirsi il processo che ha posto di fronte l'on. Randolfo Pacciardi e tre giornalisti di *Paese Sera*. Oggi ha inizio la discussione che, se il programma verrà rispettato, dovrebbe concludersi sabato prossimo. Questa mattina sarà il turno dei primi due patroni dell'on. Pacciardi; poi, mercoledì — domani il processo subirà una sosta — sarà la volta del Pubblico Ministero, dott. Pasquale Pelella.

Non è difficile prevedere quale sarà il tono della discussione. La polemica è destinata ad essere aspra così come si può desumere dallo svolgimento dell'istruttoria dibattimentale protrattasi attraverso 11 udienze che hanno tenuto impegnato il Tribunale per cinque mesi.

Quale è l'argomento centrale di tutta la discussione? Per rendersi conto su quali elementi procederà la polemica è necessario tener presente l'episodio che ha dato origine al processo. Il pomeriggio del 13 dicembre scorso, il quotidiano *Paese Sera* pubblicò un articolo dal titolo: «Anticipiamo i risultati segreti dell'inchiesta sullo scandalo di Fiumicino: 14 appartamenti intestati alla moglie di Pacciardi — La Commissione senza trarre conclusioni ha rilevato che tali acquisti nascono fatti: 1) nel periodo in cui Pacciardi era ministro ed aveva rapporti con il costruttore Manfredi; 2) in coincidenza con i lavori affidati al Manfredi per l'aeroporto». Non era difficile comprendere che in questo modo si insinuava l'esistenza di una collusione fra l'on. Pacciardi ed il conte Goffredo Manfredi.

In sostanza — questa era la traduzione del vero significato che doveva essere attribuito alla titolazione dell'articolo pubblicato dal giornale — si affermava che l'on. Pacciardi sarebbe divenuto proprietario, sia pure attraverso la moglie, di alcuni appartamenti ceduttigli a chissà quale prezzo di favore da un imprenditore che era stato impegnato in lavori ai quali non era estraneo l'interesse del Ministero della Difesa.

Questa insinuazione portò l'on. Pacciardi a replicare con una querela per diffamazione.

E' semplice l'interrogativo, al quale i giudici dovranno dare una risposta per arrivare alla sentenza in cui si dirà se realmente l'on. Pacciardi è stato diffamato o se i tre giornalisti (Fausto Coen, Angelo Aver e Fidia Gambetti, rispettivamente direttore politico, informatore parlamentare e direttore responsabile del giornale) hanno provato la verità dei fatti da loro attribuiti all'on. Pacciardi: il parlamentare repubblicano, già ministro della Difesa, riservò al costruttore Goffredo Manfredi un trattamento di favore e il costruttore a sua volta si sentì obbligato a mostrare la propria riconoscenza in qualche modo all'uomo politico?

Impostato in questi termini si intuisce su quali binari procederà la discussione. Da un lato i patroni di Pacciardi — ed oggi sarà il turno dei primi due avvocati del parlamentare repubblicano e di sua moglie, Vincenzo Saccomartino e Carlo D'Agostino, sosterranno che fra l'ex-ministro della Difesa e il costruttore vi è stata alcuna collusione e che Goffredo Manfredi non aveva alcune ragione di essere riconoscente all'uomo politico; dall'altra gli avvocati difensori dei giornalisti, Remo Pannain, Vinicio De Matteis e Mino Gasta, saranno impegnati a dimostrare che l'acquisto da parte dell'on. Pacciardi degli immobili ceduttigli da Goffredo Manfredi è avvenuto in termini tali da giustificare qualsiasi sospetto.

Guido Guidi

L'ex sindaco di Torino Peyron e l'on. Corrias in volo ad Atene

Roma, lunedì mattina.

Il presidente della Regione sarda, on. Corrias, ha lasciato ieri pomeriggio Roma partendo dall'aeroporto di Fiumicino, diretto ad Atene, a bordo di un quadrireattore di linea. Con il presidente della Regione sarda ha anche lasciato Roma il presidente dell'Associazione italiana dei poteri locali d'Europa ed ex-sindaco di Torino, avv. Peyron.

L'on. Corrias e l'avv. Peyron si tratterranno circa quattro giorni in Grecia per partecipare alla riunione del Consiglio dei poteri locali d'Europa, che si tiene in quel paese per la prima volta in occasione dell'entrata della Grecia nel Consiglio.

Aperto al traffico il raddoppio dell'autostrada Firenze-mare

Ieri l'inaugurazione alla presenza dell'on. Fanfani - La nuova rotabile è l'unica al mondo con «stazioni a barriera-svincolo»

Firenze, lunedì mattina.

Ieri il presidente del Consiglio on. Fanfani ha inaugurato il raddoppio dell'autostrada Firenze-Mare per il tratto Firenze-Lucca che stamane sarà aperto al traffico, e la sede del centro direzionale di esercizio della Società Autostrade, sorto alla confluenza fra il tronco appenninico dell'Autostrada del Sole e la stessa Firenze-Mare, e che accoglie tutti i servizi di esercizio dell'Autostrada del Sole con un modernissimo centro meccanografico.

La Firenze-Mare, così come l'Autostrada del Sole, è realizzata con i metodi più razionali e moderni ed è dotata, unica nel mondo nel suo genere, del nuovo sistema di esazione pedaggi e tariffe di tipo aperto con stazioni a barriera-svincolo», al fine di conseguire un'economia nella costruzione e nella gestione, pur tenendo nella dovuta considerazione le esigenze della circolazione. Le stazioni a barriera-svincolo sono ubicate a Prato, Montecatini e Lucca e gli allacciamenti liberi presso Pistoia, Chiesina Uzzanese, Altopascio e Capannori.

Se un utente transita da una delle tre barriere-svincolo è tenuto a pagare ad ogni passaggio un pedaggio relativo ad un tratto percorso e ad un tratto eguale ancora da percorrere. Apparecchiature automatiche collegate con pedane sensibili consentono al personale il controllo della classe del veicolo in transito ed indicano il prezzo da pagare.

Con l'apertura al traffico dell'autostrada Firenze-Mare raddoppiata (che realizza un razionale collegamento del traffico di tutta la Toscana e di quello che defluisce dall'Autostrada del Sole), sarà notevolmente snellito, nel periodo estivo, il traffico turistico da Firenze per la costa tirrenica e viceversa.

Fenomeni astrali e previsioni zodiacali: Luna in Bilancia, irrigidisce con Saturno e Mercurio; Marte in quadrato a Saturno. Possibilità di fortuna, ma rischi accidentali per una certa predisposizione alla collera. Resistenza da vincere con diplomazia e astuzia. Cercate di rafforzare l'organismo. In campo affettivo, preparativi e piacevoli novità. Tipi: **Bilancia, Acquario e Gemelli.**

Bilancia - Lavoro: le vostre attività professionali, grazie a vantaggi dovuti a un uomo, diventeranno più efficaci e brillanti. *Vita affettiva:* forti contrasti vi indurrebbero a risolvere ogni cosa con colpi di testa. Siate cauti nel concedere la vostra stima. *Salute:* abbiate maggior cura della salute, cercando di seguire un regime alimentare più idoneo all'organismo. Fate ginnastica.

Acquario - Lavoro: mantenetevi su un piede di praticità. Con qualche genialo trovata, sarete in grado di appianare i vostri affanni. *Vita affettiva:* la sorte sarà propizia con la persona che vi sta a cuore. Fate dei doni: accorrono intelligenti trovate. *Salute:* seprete uscirne fuori senza intoscicarvi i nervi e il sangue. Le occasioni cooperanno in tal senso.

Gemelli - Lavoro: fase favorevole agli scritti ed ai viaggi. Potrete iniziare delle controversie e risolvere dei punti oscuri riguardo al lavoro. *Vita affettiva:* aiuti per ottenere il cuore di chi volete bene. Tuttavia delle insidie attenderanno il momento opportuno per bloccarvi. *Salute:* siate parchi e inesorabili nella scelta dei cibi.

I pronostici per i nati dell'Ariete: accogliete con silenzio e diplomazia coloro che vorranno conoscervi, ma attenzione a non farvi portar via i segreti. Forze insidie che attendono il momento propizio. Nelle cose di cuore, sarà necessario un chiarimento equilibratore. **Cancro:** custodite meglio ogni cosa, perchè la gelosia è in agguato. Potete incamminarvi e cambiare aria, amicizie e regime alimentare. Leoni: dovrete far presto a concludere i buoni propositi, prima che arrivino altri più lesti e meno riflessivi. Piacevoli novità per la salute. **Vergine:** agite con dinamismo e spirito di adattamento. Valutate sommariamente la situazione e date il via al vostro piano lavorativo. Disturbi neurovegetativi leggeri. **Scorpione:** risolverete i problemi con l'aiuto di un amico svelto e costante. Avrete momenti brillantissimi. Attenzione spasmodica, ma prevalente. **Sagittario:** fase benigna e di rapide conclusioni. Fegato da purificare leggermente. Speranze realizzate con il lavoro e la forza. **Capricorno:** tagliate corto con i nolosi; risolvete la situazione con più coraggio. Bandite ogni ragionamento depressivo. Abbiate fiducia in voi e nel mondo. Fesci: convieno attendere, prima di dichiararvi; ponderate ogni cosa con la massima cautela. Un passo falso vi costringerà a ritardare tutto.

T. Palatinus

LA GALLERIA D'ARTE MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 34 - Telefono 44-977

informa la sua affezionata clientela ed il pubblico di amatori d'arte, che è in preparazione una interessante

VENDITA ALL'ASTA
che si svolgerà dal 20 al 30 giugno

Comunicato

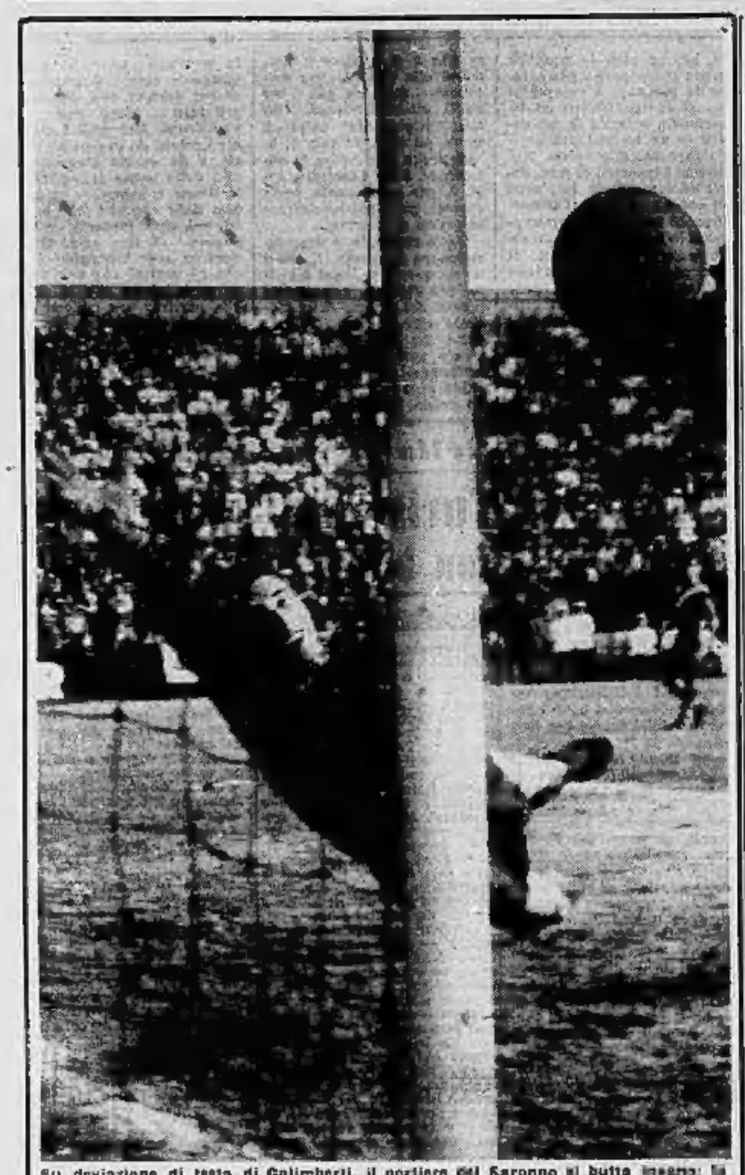
AMICI DI MONTALDO
ex Convittori del Real Collegio Carlo Alberto

Si comunica che nei giorni 16 e 17 giugno gli Amici ex Convittori saranno ospiti nel Castello di Montaldo per la tradizionale, festosa

RIUNIONE ESTIVA

In un recupero e in uno spareggio l'opposto destino di due squadre care agli sportivi

Il Napoli vince a Verona e torna in A La Pro Vercelli precipita in quarta serie



Su deviazione di testa di Galimberti, il portiere del Saronno si butta inutile: la palla, però, colpisce il palo. Sfumano così le speranze vercellesi (foto Giovetti)

Ventimila spettatori per la partita della promozione

I veronesi sbagliano facili occasioni e i napoletani passano nella ripresa: 0-1

Buona partenza dei veneti - La rete risolutiva ottenuta da Corelli con un colpo di testa - Inutile e sfortunata reazione dei gialloblù che colpiscono anche una traversa - Le ultime speranze del Verona legate all'inchiesta della Lega sul presunto caso di corruzione del Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì mattina.

Il più incerto ed «inquieto» campionato di serie B ha riservato ancora un colpo di scena. Ieri a Verona il Napoli ha vinto per 1 a 0, con un goal di testa della «finta» alla Corelli l'incontro di recupero con i gialloblù veneti e li ha così scavalcati in classifica portandosi a quota 43, alla pari con il Modena ed assicurandosi, almeno sino a quando non saranno risolte le inchieste sui casi di corruzione, la promozione in serie A.

Il torneo dei cadetti, comunque, risolto sul piano agonistico, può ancora riserbare clamorose sorprese su quello giudiziario (sempre in senso sportivo) sia per quanto riguarda appunto il terzo posto che per la retrocessione. Sono in questi giorni sotto accusa il Novara e appunto il Napoli. Se le due squadre in questione dovessero risultare in qualche modo colpevoli, il Novara retrocederebbe in C (a tutto vantaggio di Prato e Reggiana), ed il Napoli verrebbe privato della promozione. Sarebbe in tal caso necessario (si parla sempre in linea puramente teorica) uno spareggio tra Verona e Lazio che hanno concluso il campionato alla pari, entrambe con 43 punti.

Lasciando però da parte le illazioni e in attesa delle decisioni dei giudici federali, diamo risalto al successo conquistato dai partenopei a Verona, una vittoria che se pure fosse un contraccolpo per la tattica usata dal Napoli, premia senza ombra di dubbio la compagine che in campo ha saputo mantenere se non altro un ritmo equilibrato di manovra, senza scompensi e senza interruzioni.

Era partito piuttosto male il Napoli, attuando un'ibrida tattica che non poteva prevedere in nessun caso la difesa dello zero a zero (tale frangente il Verona avrebbe avuto a portata di mano il punto necessario per giungere alla serie A) ma che nemmeno consentiva un assalto senza respiro alla rete veneta. Aveva così avuto buon giuoco il Verona nell'imporre una manovra veloce ma «controllata» ed i suoi avanti erano giunti in ripetute occasioni ad insidiare la retroguardia azzurra che appariva incerta in Rivellino e Gatti, lento e frastornato nel complesso, malgrado l'apporto saltuario dell'ala tattica Coretti e del «rientrante» Ronson.

Fallite comunque dai veronesi tre belle occasioni per portarsi in vantaggio, la gara parve incanalarsi sul binario dello 0 a 0 e soltanto sul finire del primo tempo il Napoli, in un timido scatto, capì che la difesa gialloblù avrebbe anche potuto essere superata.

Nella ripresa, dopo una decina di minuti di gioco tranquillo, il Napoli tentò l'«affondo», favorito anche dal calo dei rivali e segnatamente dei due uomini di maggior spicco del Verona quanto ad impostazione di linea ed a compito di raccordo, il mediano Cera e la mezzala Maioli. Ed al 1', a conclusione della quinta offensiva consecutiva, gli azzurri passavano in vantaggio con Corelli, che raccoglieva di testa a non più di quattro metri da Ciceri un centro di Franchini che era stato lanciato da Ronson.

Subito il goal, il Verona capì ma troppo tardi l'errore commesso e cercò invano di sorprendere i napoletani ripiegati a difesa, quantunque tentassero fino all'ultimo il recupero; tensione nervosa, fatica e scoramento, tutto contribuì a far fallire i disperati assalti dei veneti che vedevano scemare, dopo un campionato faticosamente costruito, il bel sogno della promozione.

Ventimila e gremire il vecchio stadio Bentegodi (il nuovo, capace di quarantamila posti, sarà pronto nell'aprile del 1963) quando si domenica, mentre dai colli si annuncia violento un temporale. Quando l'arbitro Campanati dà il via, comincia a piovere, il Napoli tiene a bada l'attacco veronese con una certa difficoltà; Bodi e Gatti non si intendono e anziché coprirsi a vicenda mancheranno sulla stessa linea. Al 5' occasione per il Verona: punizione di Postiglione sventata che Pontel respinge a stento, rimette in campo Bertucco, e il terzino Gatti salva a un metro il goal. Altro intervento di Pontel all'8' su tiro cross di Postiglione lanciato splendidamente da Maioli, il quale subito dopo sulla due quarzari e spara di poco a lato.

Lunga parentesi di azioni senza costrutto, poi, al 30', primo tentativo del Napoli che costringe Ciceri a una «passeggiata» uscita su Franchini pralettato in area da un tocco di Ronson. Replica il Verona e Postiglione viene a terra al limite: tira fortissimo Basiliani, il cui tiro però si perde a lato mentre Postiglione, smarcato, invocava il passaggio.

Si spegne l'azione veronese e il Napoli ritenta. Al 44' un tiro dal limite di Franchini viene deviato in angolo da Grava, che sfiora l'autogol. Su tiro di Tacchi dalla bandierina mischia paurosa, tiro in parabola di Ronson, dopo una uscita di Ciceri riuscita a metà, palla verso la rete sguarnita, ma un colpo di testa di Corelli manda la sfera oltre la traversa.

Azioni di scarso contenuto per i primi dieci minuti della ripresa, poi il Napoli tenta il tutto per tutto. Centro di Tacchi al 12' che Ciceri blocca bene; tiro in corsa — fuori — di Franchini al 13'; azione Bodi-Ronson (al 14') smorzata a lato; sventola fortissima di Franchini da trenta metri (al 15') che Ciceri para con sicurezza. E al 17' il goal. Basiliani ferma fallosamente Franchini, Bodi mette in area Ronson che lancia in mezz'ala sinistra: giunto a fondo campo Franchini centra, ancora liberissimo Corelli e infila. Napoli uno Verona zero.

Scattano come furie i veronesi e al 40' quasi pareggiano: Zamperlini smanaccia debolmente e serve Pozzo smarcato a destra; l'ala centra a parabola verso Fontanesi che rimette al centro di testa; mentre Postiglione sta per agganciare la palla e scaraventarla in porta, gli guizza davanti in volo Pontel che blocca la sfera tra le mani con una grandissima parata. Il serrato veronese, violento ma gli attaccanti giallo-blu non sanno più trovare il guizzo irresistibile; due grosse occasioni si offrono comunque ai veronesi: al 25' un lungo tiro di Cera batte sullo spigolo superiore della traversa e va sul fondo; al 40' manovra tra Maioli, Pozzo e Cera con lungo traversone che, superata la difesa, arriva a Fontanesi; l'ala colpisce in corsa da posizione angolata e infila i cartelloni pubblicitari posti sulla gradinata alle spalle del portiere napoletano.

La gara è finita. Se ne va — sorridendo — anche Monzeglio che tornerà, con il prossimo campionato alla guida degli azzurri.

Giuseppe Barletti

Napoli: *Ponte; Molino, Gatti; Bodi, Rivellino, Girardo; Corelli, Ronzon, Tomeazzi, Fraschini, Tacchi.*

Verona: *Ciceri; Basiliani, Grava; Pirovano, Zamperlini, Cera; Pozzo, Bertucco, Postiglione, Maioli, Fontanesi.*

Arbitro: Campanati.

Un acrobatico colpo di testa dei contravanti napoletano Tomeazzi durante la partita contro il Verona (Tel.)

Classifica definitiva del torneo serie B

	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Genoa	50	38	22	10	6	64	24
Napoli	43	38	16	15	10	44	34
Modena	43	38	15	13	10	38	33
Lazio	43	38	14	14	10	50	38
Verona	43	38	16	11	11	50	39
Pro Patria	41	38	15	11	12	43	38
Messina	39	38	15	9	14	43	38
Brescia	37	38	13	11	14	49	46
S. Monza	37	38	13	11	14	37	41
Alessandria	35	38	12	10	16	41	46
Novara	34	38	12	10	16	37	49
Bari	33	38	10	11	17	40	50
Parma	33	38	9	12	17	33	50
Sampdor.	33	38	10	13	15	50	62
Lucchese	32	38	10	8	17	46	55
Como	32	38	11	10	17	33	46
Catanzaro	30	38	9	12	17	37	50
Catania	33	38	11	11	16	29	46
Reggiana	32	38	8	14	16	34	44
Prato	33	38	9	14	15	39	47

Genoa, Napoli e Modena sono promosse in Serie A. Catania, Reggiana e Prato retrocedono in Serie C.

Era un uomo tranquillo, fino a poco tempo fa. Dinamico, s'intende, e ricco d'iniziativa, ma anche equilibrato e socievole...

...da qualche tempo invece, forse perchè esaltato da maggiori responsabilità, ha i nervi a fior di pelle, riposa poco, mangia in fretta un boccone, e intanto trascura la salute.

Attenzione: esaurimento in vista!

forza!

Da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina! Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

Avete mai provato l'Ovomaltina fredda? È una bontà! Potete prepararla in pochi istanti nello speciale bicchiere agitatore, che riceverete direttamente a casa vostra inviando 150 lire in francobolli al seguente indirizzo:

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

Sul campo neutro di Novara successo dei lombardi per 1-0

I vercellesi a cinque minuti del termine incassano dal Saronno il goal che li condanna

La superiorità offensiva delle «bianche casacche» neutralizzata dalla gagliarda difesa saronnese - Galimberti, a portiere battuto, ha spedito il pallone contro il palo

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

La Pro Vercelli, la gloriosa sanziana società vessillifera del calcio italiano dei tempi d'oro, ha conosciuto ieri sul campo di Novara uno dei momenti più tristi della sua storia. Sconfitta, quasi allo scadere del secondo tempo, dal Saronno nello spareggio in campo neutro la «Pro» retrocede in Serie D. Scompare così, almeno per una stagione, dalla ribalta calcistica nazionale un sodalizio che nel suo fastoso passato può vantare la conquista di ben sette titoli nazionali assoluti.

E' stato, quello di ieri, l'ultimo episodio della lunga catena di sfortunate vicende che quest'anno hanno costellato il cammino dei vercellesi. L'ultimo triste episodio che assume l'amaro sapore della beffa ove si consideri che se una squadra (pur nell'affanno e nell'orgasmo che le circostanze giustificavano) ieri avrebbe meritato come minimo il pareggio, questa era la Pro Vercelli. Furono le «bianche casacche» infatti a palesare, col progredire dell'incontro, una maggiore organicità di manovra offensiva, una superiore tenuta alla distanza, una più chiara impostazione a centro campo senza eccessivi scompensi tra i reparti avanzati e quelli difensivi. Non solo: ma furono proprio gli sconfitti ad attaccare in prevalenza ed a creare le situazioni più pericolose per la rete avversaria. Per giungere — diabolica nera — a colpire il palo, a portiere battuto, giusto due minuti prima che il Saronno, per grazioso regalo del portiere De Jaco (fermo come una statua), giungesse, al 40' della ripresa, al sospirato successo.

Detto questo, ben poco resta da aggiungere sui vercellesi: un solo appunto forse potremmo loro muovere e si riferisce allo schieramento inizialmente al centro dell'attacco e poi all'ala destra del mediano Albertaro. Con tutta la più buona volontà il ragazzo ha palesato in determinati delicati momenti di non possedere il tocco finale dell'attaccante.

A merito del Saronno va invece ascritta una condotta di gara veramente gladiatoria, senza fronzoli, basata sul «prima noi non prenderle» e sulla pericolosa arma del contropiede. Una tattica che alla lunga ha avuto il sopravvento e proprio quando era ormai troppo tardi perchè i vercellesi potessero rimontare lo svantaggio. In altri termini su si vuole sintetizzare lo svolgimento della partita si può affermare che essa è stata vinta sul piano tattico dai reparti arretrati saronnesi — anche il goal è stato del mediano Lombardi — che hanno saputo neutralizzare la superiorità del quintetto di punta avversario per poi dar vita a piccanti azioni in contropiede.

Le fasi più emozionanti offerte dalla cronaca dell'incontro si riferiscono senz'altro al quarto d'ora finale. Prima, specialmente nei quarantacinque minuti iniziali, le azioni hanno avuto un carattere di batti e ribatti con rapidi capovolgimenti di fronte ben sostenuti comunque dalle opposte difese. Ad ogni modo subito si è potuto rimarcare la superiorità offensiva della manovra vercellese alla quale, in più di un'occasione, è mancato il premio per l'assenza di uno sfondatore. Come eccellenti hanno fatto Danino, Possanzini e Galimberti (non brillante come di consueto Marchiorato) da parte vercellese ben sostenuti dall'eccellente Clocchiatti; ma i bianchi sono mancati nella fase risolutiva quando sarebbero stati necessari più polmoni e più «grinta».

Ben pochi pericoli hanno corso comunque nel primo tempo i due portieri. Nella ripresa invece le situazioni più ingarbugliate si ha dovute districare l'estremo difensore del Saronno. Esauritasi infatti la spinta offensiva degli azzurri col progressivo affievolimento dei rifinali di Peli, Maggiorini e Catano, autori di un primo tempo a pieno regime, la «Pro» ha subito marcato una netta supremazia territoriale. Le finezze di Danino e Possanzini e le sgroppate di Galimberti si frantumavano però contro la guardia, qualche volta un po' «passiva» ma sempre efficacissima, attuata da Bosco, Nobili, Ferrari I, Binaghi e Lombardi.

Già al 5' Ferrari II doveva respingere su incursione di Galimberti lanciato da Danino; poi seguivano alcuni salvataggi dei saronnesi in corner su azioni impostate da Possanzini e Marchiaro; quindi, su azione Danino-Albertaro-Danino, Ferrari II era ancora chiamato all'opera al 22' per prodursi un minuto dopo in un audace salvataggio sui piedi di Marchioro.

Dopo un'uscita volante di De Jaco (al 29') si assisteva ad una serie di belle iniziative di Possanzini e Danino platealmente «falciati» dai difensori saronnesi. Si giungeva così al 35' quando Galimberti, di testa, spediva contro il palo un pallone che gli era pervenuto su tiro di punizione per un ennesimo fallo di Nobili su Possanzini. Sullo scampato pericolo si rilanciava in contropiede il Saronno; avanzava a mediano Lombardi; tutti i suoi compagni erano egregiamente francobollati da Vellano, Clocchiatti, Peretta e C.; allora il saronnese si faceva più avanti e da dieci metri fuori area faceva partire un tiro violento, angolato. De Jaco non tentava nemmeno la parata (forse la traiettoria gli sembrava dovesse finire fuori porta) ed il pallone della vittoria saronnese entrava in rete. Si era al 40': facilissimo risultava agli azzurri controllare nei restanti cinque minuti la poco convinta reazione vercellese.

Giuliano Califano

Pro Vercelli: De Jaco; Vellano, Angeletti; Pozzi, Peretta, Clocchetti; Danino, Marchioro, Albertaro, Galimberti, Possanzini.

Saronno: Ferrari II; Bosco, Binaghi; Nobili, Ferrari I, Lombardi; Catano, Peli, Villa, Maggiorini, Terrano.

Arbitro: Magrini, di Venezia.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 84.480.984

Colonna vinc.: 1-2-2; 2-1-1; 1-1-1; 2-X-2-2

1) Genoa-Bordeaux	2-1	8) Sarajevo-Nimes	2-1
2) Chiasso-Alessandria	4-1	9) Rijeka-Philips	3-1
3) Valenciennes-Sliema	3-0	10) Fiorentina-Juventus	0-1
4) Mantova-Upsoli	1-0	11) Reals-Atalanta	0-0
5) Venezia-Rai Nizza	4-1	12) Rovigo-Bologna	1-2
6) Derag-Padova	0-1	13) Sparak-Fiorentina	5-0
7) Belgrado-Vicenza	3-1		

TOTIP Col. vinc.: X-2; 1-2; X-1; X-X; 2-1; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate sulle schedine:

Gr. Corsa Siepi (Torino, gal.)	1. Only One 2. Pavoncella
Pr. Tre Anni (S. Siro, galoppo)	1. Halifax 2. Detaille
Pr. Settignano (Cascine, trotto)	1. Ruleonine 2. Alace
Pr. di Giugno (Montebello, tr.)	1. Buttero 2. Nitore
Pr. Reale di Carlino (Fod., tr.)	1. Tatuio 2. Perugino
Pr. Taranto (Arcovaggio, trotto)	1. Pipardière 2. Faleia

Poiché numeroso partito e molte corse si sono ieri svolte in notturna, le spoglie delle schede dei due concorsi Totocalcio e Totip avverrà soltanto oggi; in questa e il numero dei vincitori saranno quindi comunicati in serata

Lo svedese Tibblin vittorioso nel motocross

Imola, lunedì mattina.

Ventimila persone hanno assistito ieri ad Imola alla disputa del Gran Premio d'Italia di motocross, valevole per la terza prova del campionato mondiale della classe 500. La gara, che era articolata su due manches di 15 giri della durata di 45' ciascuna, con classifica finale a punteggio, è stata vinta dallo svedese Tibblin seguito dai cornazionali Johansson e Nilsson.

La corsa dei cadetti con macchine fino a 250 cmc. ha visto la vittoria di Moretti su Morini.

Gran Premio d'Italia: 1) Rolf Tibblin (Svezia) su Husqvarna, p. 4 (tempo 1 ora, 28' 38"); 2) Gunnar Johansson (Svezia) su Lito, p. 4 (tempo 1 ora 29'27"); 3) Bill Nilsson (Svezia) su Swemo.

Gara cadetti: 1) Moretti (Morini) p. 8; 2) Nota (Villiers) p. 7; 3) Foschi (Guzzi) p. 2.

Scarfiotti (Ferrari) domina nella Parma - P. di Berceto

Parma, lunedì mattina.

Lodovico Scarfiotti, alla guida di una Ferrari da 2000 cmc ha vinto ieri la 15ª edizione della gara automobilistica Parma-Poggio di Berceto, disputata sul tratto limitato Fornovo (salita)-Monte Casino, di km. 13, valevole per la prima prova del campionato europeo della montagna e per il campionato italiano di velocità.

CLASSIFICA ASSOLUTA: 1. Scarfiotti Lodovico su Ferrari «2000» in 7'30"3/5, media 99,467; 2. Hein Walter su Porsche in 8'7"3/5, media 85 e 950; 3. Gregor Joseph su Porsche in 8'18"4/5, media 84,202; 4. Herbert Muller su Porsche in 8'18"1/5; 5. Hermann su Porsche in 8'30"2/5.

L'amarezza dei tifosi per la sconfitta di Novara

Vercelli, lunedì mattina.

La notizia, giunta in città verso le 19, che la Pro Vercelli aveva perduto contro il Saronno e quindi retrocedeva in quarta serie ha lasciato dapprima increduli e poi sgomenti i tifosi che non avevano avuto il coraggio di seguire la loro squadra a Novara.

Le notizie avute per telefono era state inconiche, anzi si erano limitate al risultato: 1 a 0, per il Saronno. Quando sono giunti in città i pullman di ritorno da Novara, i tifosi che avevano seguito la trasferta, sono stati attorniati e tempestati di domande. «Com'è andata? Perchè abbiamo perso?». E le risposte: «Forse si poteva anche pareggiare! La Pro non è stata inferiore all'avversario! Siamo stati sfortunati!».

Le discussioni sono continuate per tutta la serata e fino a tarda ora capannelli hanno stazionato davanti al bar della città a commentare questa sfortunata giornata. Le discussioni non termineranno certo presto: si faranno più vivaci e polemiche nei prossimi giorni. Si cercheranno naturalmente le responsabilità e sarà certo difficile trovare tutti d'accordo.

I dilettanti dell'Alessia superano i piemontesi: 1 a 0

L'incontro amichevole svoltosi ieri sul campo Canisia tra le rappresentative dilettantistiche del Piemonte e dell'Alessia è stato vinto per 1 a 0 dai francesi. Il goal è stato realizzato al 28' del primo tempo ad opera dell'ala sinistra Izzi, su passaggio della mezz'ala Dicker.

All'inizio l'incontro era molto equilibrato: il Piemonte attaccava di più, ma l'Alessia si difendeva bene, facendosi spesso pericolosa in contropiede. Dopo la rete, ottenuta in un'azione di alleggerimento, la squadra francese si chiudeva nella propria area ed i continui attacchi dei locali non approdavano a nulla.

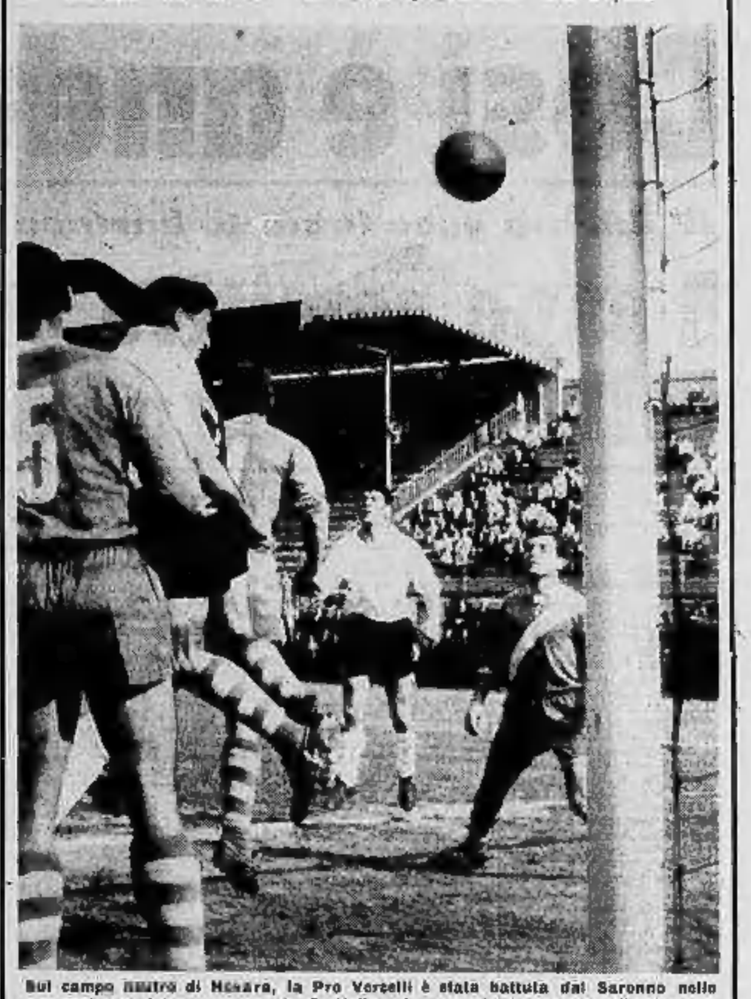
Nella ripresa la pressione dei dilettanti piemontesi si accentuava ancora; anche i difensori si spingevano generosamente in avanti. La bravura del portiere Oppala, unita ad una notevole improvvisazione dei calciatori piemontesi nei tiri a rete, impedivano però che la superiorità dei locali potesse concretarsi.

La partita di ritorno si disputerà l'anno prossimo in Francia.

Grosse sorprese in Cile ai mondiali di calcio

La Jugoslavia ha sconfitto per 1-0 la Germania nei quarti di finale dei campionati del mondo durante i quali si sono verificate molte notevoli sorprese, tra cui la sconfitta della Russia ad opera del Cile. Nella foto, l'attaccante Gavic ostacolato da due difensori tedeschi (Radiofoto da Santiago a «Stampa Sera»)

La Pro Vercelli in D



Sul campo neutro di Novara, la Pro Vercelli è stata battuta dal Saronno nello spareggio per la permanenza in C. Nella foto, un colpo di testa di Albertaro impegna la difesa dei lombardi. Al centro, l'attaccante Possanzini (foto Giovetti)

Balmamion entusiasma a Nole

Il vincitore del Giro d'Italia, Balmamion, applaudito da migliaia di canavesani al suo ritorno a Nole, il centro dove è nato. La popolarità del giovane corridore piemontese è grandissima (foto Moisio)

Il Napoli promosso nella serie A

Il Napoli, vincendo per 1-0 il recupero di Verona, ha conquistato la promozione alla Serie A. Nella foto, l'esultanza dei partenopei

I calciatori azzurri sono rientrati ieri in Italia reduci da Santiago

Il granata Ferrini con la fidanzata (foto a sinistra) e il juventino passato al Milan, Sivori, insieme al futuro allenatore Rocco all'arrivo alla Malpensa della comitiva azzurra reduce dai campionati mondiali di calcio in Cile (Tel. a «Stampa Sera»)

Dirigenti e calciatori atterrati alla Malpensa dopo le gare ai mondiali

Così è andata in Cile

Gli azzurri rientrati in volo in Italia raccontano la sfortunata trasferta

E' durata poco (quanto bastava per battere l'Italia)

Il capo comitiva precisa i fatti della campagna anti-italiana

Le riproduzioni degli articoli di un giornale lombardo e di uno toscano contenenti critiche ai cileni sono state distribuite contemporaneamente alle 15 stazioni radio del Cile ed ai giornali - Tra Sivori e Bulgarelli pace fatta

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Dodici dei ventidue calciatori italiani partiti il 16 maggio per Santiago, con la speranza di una buona figura nel torneo finale del campionato mondiale di calcio, sono rientrati ieri in Italia, giungendo all'aeroporto milanese della Malpensa alle 9.40, con il volo 582 dell'Alitalia proveniente dalla capitale cilena. Come tutti sanno, le speranze dei giocatori e degli sportivi sono andate deluse, ed all'eliminazione dal torneo si sono aggiunte polemiche e discussioni che avevano creato una particolare attesa per il ritorno dei primi protagonisti della vicenda.

Assieme al presidente della Federazione ing. Pasquale, al presidente della Corte federale conte Giulini, a numerosi altri dirigenti, a parenti ed amici degli atleti, si era radunata ieri all'aeroporto una folla di sportivi veramente inattesa, anche se inferiore a quella che era convenuta per salutare la loro partenza.

Preceduti dal capo della comitiva italiana dott. Franchi, dal componente la commissione tecnica comm. Mazza e dal medico dott. Magistrato, i dodici azzurri sono scesi dall'aereo per essere immediatamente presi d'assalto dai fotografi e successivamente dai tifosi. Buffon, Trapattoni, Mora, Albertosi, Robotti, Pascutti, Tumburus, Ferrini, Bulgarelli, Janich, Losi e Menichelli apparivano giustamente meravigliati dell'accoglienza, e parevano domandarsi cosa sarebbe accaduto loro in caso di vittoria, ma soltanto di qualificazione alle semifinali o alla finale.

Nel breve tempo necessario per le operazioni di dogana, fra lo stupore degli addetti al controllo dei bagagli i quali soltanto grazie alla divisa riuscivano ancora a distinguere i passeggeri (anche i dirigenti e gli accompagnatori indossavano l'elegante giacca blu con lo scudetto [illegible] dai giornalisti, dai fotografi e dai tifosi, si è cercato di approfondire i particolari della giornata di Santiago.

Il dott. Franchi ha confermato come non sono sorti i risentimenti contro gli italiani, il 25 maggio. «Verso sera — ha raccontato il dirigente azzurro — ci sono stati recapitati i giornali che recavano traduzioni di articoli comparsi su due quotidiani italiani — di Milano e di Firenze — con affermazioni che i cileni hanno considerato offensive e lesive dell'onore nazionale. La traduzione degli articoli era stata curata dall'Ufficio stampa della Presidenza della Repubblica, che ne distribuì immediatamente copia alla quindicina di emittenti radiofoniche cilene nel Paese. Si è scatenata così la campagna che tutti conoscono e che ha contribuito a rendere difficile il nostro lavoro. Il vedere però che tutto si è calmato non appena l'Italia è stata eliminata ha confermato il sospetto che quegli articoli siano stati anche un utile pretesto per porre in difficoltà la squadra».

Accanto a Franchi, Mazza era intervenuto ad altre domande. Il tecnico azzurro si è limitato a lodare l'impegno dei giocatori, a ribadire che ora stato fatto il possibile per evitare il nervosismo esploso nella partita con il Cile avvertendo gli atleti di stare calmi, ma che i nervi di alcuni sono saltati davanti alle provocazioni dei cileni. Sull'argomento, anzi, i giocatori stessi si a dover spiegare i particolari della disgraziata partita.

Ferrini, atteso dalla graziosa fidanzata — la signorina Mariuccia Paradisi di Varese, — nonché da Gigi Peronace che la voleva convincere a scendere in campo contro il Milan, era al centro dell'attenzione. Qualche [illegible] ha gridato: «Bravo Giorgio, hai fatto bene!», ma è stato subito zittito. L'attaccante granata, smagrito e triste ha esordito dichiarando: «Ho combinato un bel guaio in Italia-Cile, ho rovinato tutto...», dimostrando così — sia pure un po' tardi — di aver compreso che non bisogna lasciarsi trascinare dai nervi.

«Siamo scesi in campo certi che gli avversari non sarebbero stati teneri con noi, ci avevano raccomandato la calma, ma il primo scontro ho preso uno sputo in faccia, al secondo Ramirez mi ha calciato di dietro: ho avuto una reazione istintiva ma non l'ho colpito. Sapevo di aver fatto male, ma quando Aston mi ha fatto segno di uscire non credevo ai miei occhi. Nella mischia Leonel Sanchez ha abbattuto con un pugno Maschio. Povero Humberto, era il più calmo, se ne stava in disparte in quel momento. Solo entrati i carabinieri, volevano portarmi fuori di peso. Pareva di essere nella piazza del paese, una gazzarra indescrivibile ed i cileni che facevano la scena...».

Interviene Mora, il capitano in quella partita, e conferma le parole di Ferrini. Poi aggiunge: «Forse in dieci saremmo riusciti a non perdere, ma dopo l'espulsione di David i cileni hanno anche ottenuto un goal di fortuna». L'attaccante ha saputo dallo scambio fra lui ed il milanista Salvadore; non ne è dispiaciuto. In fin dei conti si trasferisce alla squadra campione d'Italia, anche se alla Juventus non si trovava male.

Fuori l'allenatore dei Milan, Rocco, lo attende per chiedergli quando potrà mettersi a disposizione della squadra. Certamente, però, il giocatore non parteciperà all'imminente *tournée* dei rossoneri in Sudamerica, dove si sono appunto fermati gli altri azzurri della squadra che attendono i colleghi a Buenos Aires. Rocco in proposito ha dichiarato: «Mora per ora è della Juventus».

Il gruppo degli azzurri si è presto diviso. Losi e Menichelli hanno preso posto sull'aereo per Roma, Buffon ha seguito la moglie Edy Campagnoli, Trapattoni era in mezzo ad un crocchio di amici ed increscava alla sfortuna, al male alla gamba che gli ha fatto fare un viaggio così lungo senza giocare. Si è consolato ripartendo subito per Roma in aereo, per salutare la fidanzata. Anche Albertosi era triste e mostrava la mano ancora ingessata per un banale infortunio di allenamento: «Se non era per questo, contro la Svizzera era il mio turno, Mazza era stato chiaro».

Robotti, partito con la certezza di far la riserva — e presente invece, unico con Bulgarelli a tutte e tre le partite cilene — ripeteva a tutti: «Potevamo qualificarci, bastava un po' di fortuna». Bulgarelli, autore delle due reti contro la Svizzera, era fra i più lieti: «Ho fatto definitivamente la pace con Sivori, dopo l'incidente di Torino, ed ho visto nella Germania un grande Haller, l'attaccante che l'anno prossimo sarà in maglia rossoblù. Preparatevi a vedere un grande Bologna». Pascutti e Janich, compagni di squadra, cercavano di limitarne l'entusiasmo, ma senza troppo successo.

Sulla porta dell'uscita, Miguel Mantuori attendeva gli atleti. Il calciatore italo-cileno, che ha visto interrotta la sua carriera da gravi disturbi alla vista, era il più commosso. Robotti, Albertosi e gli altri tornavano dal paese dove egli è nato, tornavano con ricordi più tristi che lieti. Miguel li ha abbracciati uno ad uno. «Vi hanno fatto male..., vi hanno fatto male...», ripeteva, quasi a chiedere scusa. Poi è scappato via.

Bruno Perucca

Albertosi (da sin.), Ferrini, Menichelli e il dott. Magistrato all'arrivo alla Malpensa

L'allenatore Amaral che passerà alla Juventus, Amarildo, che dovrebbe pure diventare juventino e Zozimo

Il futuro acquisto della Juventus

Come gioca Amarildo?

Risponde Ferrini (entusiasta) e Boniperti (che non concede indiscrezioni)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Boniperti, giunto da Santiago con gli azzurri, ha approfittato della confusione creata dalla resa attorno ai giocatori per lasciare, quasi inosservato, l'aeroporto della Malpensa. Il dirigente juventino era atteso da un amico, il socio bianconero Peirani, che l'ha condotto a Torino a bordo di una veloce vettura. Costretto ad una sosta alla dogana, Boniperti non ha potuto evitare le richieste di precisazioni sui contatti della Juventus per gli acquisti di Amarildo e Garrincha.

«I due giocatori — ha detto Boniperti, dopo aver tentato di fingere di non... conoscerli neppure — rientrano nel numero di attaccanti di classe che ho visto all'opera e che sarebbero certamente al caso della Juventus, ma la parola definitiva spetta al presidente Agnelli col quale avrò un colloquio nei prossimi giorni. Io ho visto e riferisco; non posso svalutare la notizia di trattative già concluse, notizia che è senza dubbio prematura».

— Per quanto riguarda l'allenatore Amaral, ci sono altri particolari?

«Amaral sarà a Torino il 3 luglio, due settimane dopo la fine del campionato del mondo, e sarà certamente il nuovo allenatore bianconero per la prossima stagione. E' un uomo molto esperto, abilissimo nella preparazione atletica dei giocatori».

L'interessamento dei dirigenti bianconeri per Garrincha e Amarildo, è stato successivamente confermato da Ferrini il quale ha ricordato come Boniperti fosse particolarmente attento alla manovra d'attacco del Brasile nel confronto con la Spagna, al punto da cambiare posizione nell'intervallo in modo da restare dietro la porta spagnola.

L'attaccante granata è rimasto impressionato dal gioco di tre elementi della squadra campione del mondo: Garrincha, Vavá ed Amarildo. «Il Brasile pare davvero stanco — ha detto ieri Ferrini — ma quei tre all'attacco sono veramente spettacolosi e sostengono tutto l'undici, che fa acqua in difesa per la straordinaria lentezza di Dijalma e Nilton Santos, i due terzini. Garrincha è per me il più forte attaccante del momento; ha una finta irresistibile, sa tenere la palla in attesa che gli avversari scoprano su di lui per smistarla allora con precisione ai colleghi. Il goal realizzato da Amarildo con un colpo di testa è merito suo: più lui quasi mezzo la palla sulla fronte dopo avere atterrato su di il mezzo difensore».

«Ho letto che la Juventus li ha acquistati entrambi, avrebbe veramente un grosso colpo. Amarildo è giovane, è anche in campo con la grossa responsabilità di sostituire Pelé, ma è via via migliorato. Segnato il primo goal, si è scatenato ed ha dimostrato di essere un campione anche nel lavoro di raccordo a metà campo. Il terzo grande del Brasile mi è parso Vavá: non ha paura dello stacco, un vero attaccante da campionato del mondo. Contro i brasiliani in Spagna, ha giocato bene, ma ha accusato l'assenza di uomini di esperienza».

b. p.

Un movimentato Torino-Milan (2-1) per la Coppa calcistica dell'amicizia

Reti di Rosato, Crippa e Lodetti - Incidente a Scesa e battibecco tra Barison e Bearzot - Ferrini, anche per consiglio del medico, non ha giocato - Sempre in discussione la data dell'incontro di ritorno

Il Torino ha battuto ieri sera il Milan per 2-1 nella partita di andata valevole quale semifinale della Coppa dell'Amicizia. L'incontro di ritorno si disputerà a San Siro giovedì o domenica della prossima settimana. La società rossonera ha chiesto infatti di anticipare la data della gara per permettere alla squadra di partire subito per il Sud America, dove sarà impegnata in una «tournée», ma il club granata — per ora — ha rifiutato la proposta.

Ieri, fino a poche ore dall'inizio della partita, sembrava fosse possibile l'impiego di Ferrini, rientrato in serata dal Cile nella mattinata. Il «nazionale» del Torino, però, accusava ancora la stanchezza del lungo viaggio ed è stato consigliato dallo stesso medico sociale a non scendere in campo. La prova generale della squadra granata ha però ampiamente ripagato gli ottomila spettatori della piccola delusione.

Anche senza Law, Baker, Colla e Ferrini i ragazzi di Santos formano un complesso temibile, capace non solo di combattere, ma anche di divertire il pubblico con un gioco piacevole e brillante. Crippa ha ritrovato proprio ora, quando il campionato è ormai finito da un pezzo, la sua forma migliore. Locatelli, che il pubblico una volta fischiava, ora è applaudito a scena aperta. Di Giacomo è riuscito a trovare l'intesa con i suoi nuovi compagni di squadra. Un po' in ombra Gualtieri e l'esordiente Mencacci (in prestito dalla Spal): per il resto tutti i granata hanno dimostrato ieri di essere in ottime condizioni. Il migliore — almeno nel primo tempo — è stato Rosato, autore fra l'altro di un goal spettacoloso.

La bella impressione generale è stata appannata soltanto da alcuni incidenti che, a un certo momento, hanno rischiato di far degenerare la partita. Scesa, attorniato da Barison verso la fine del primo tempo, è stato costretto a lasciare il campo e, nella ripresa, un battibecco tra la stessa ala sinistra rossonera e Bearzot, con intervento dell'arbitro e di numerosi giocatori, ha fatto temere il ripetersi di un episodio simile a quelli visti per televisione nell'incontro Italia-Cile.

Si inizia con alcune velocissime azioni del Torino, incitato a gran voce dal pubblico. La difesa rossonera riesce a controllare soltanto con una certa difficoltà le puntate offensive di Rosato, Locatelli, Crippa e Di Giacomo che, al 7', con un fortissimo tiro al volo, obbliga Alfieri ad una difficilissima parata. Al 10' tuttavia il Torino corre un grosso pericolo: Conti, con un pallonetto senza pretese, riesce a sorprendere Vieri, ma Lancioni è pronto a respingere prima che il pallone rotoli in porta.

Con il passare dei minuti si stabilisce in campo un certo equilibrio, ma sono sempre i granata a dare l'avvio alle azioni più pericolose. Una irresistibile discesa di Crippa, un palo di appoggio di Locatelli poi, al 30' Vieri è costretto a uscire sui piedi di Conti, il migliore degli attaccanti rossoneri. Sul rinvio del portiere la palla giunge sui piedi di Crippa: l'ala sinistra granata si scontra con Pasinato, riesce ad avere la meglio e batte Alfieri in uscita. L'arbitro però — con una decisione inspiegabile — aveva già fischiato il fallo del terzino e annulla.

Al 45' Scesa, agganciato da Barison, deve uscire dal campo (rientrerà nella ripresa) perché nella caduta ha riportato un brutto colpo alla testa. La punizione, battuta da Bearzot, viene respinta da un difensore: riprende Rosato che realizza con un fortissimo tiro a mezza altezza scoccato da oltre trenta metri.

Cinque minuti dopo l'inizio della ripresa il Torino segna il secondo goal. Su calcio di punizione Crippa scambia con Locatelli e batte Liberalato (che ha sostituito Alfieri) con un tiro quasi all'incrocio dei pali. Al 14' l'ala sinistra granata, ottimamente servita da Di Giacomo, colpisce la traversa e al 25', autore Lodetti, il Milan accorcia le distanze.

Al 38' Barison (il più scorretto del rossoneri) entra fallosamente su Vieri e Bearzot, che è a due passi, il magia sull'attaccante rossonero. In brevi si crea in campo un parapiglia. Interviene l'arbitro Gambarotta, che solo con molta difficoltà riesce a ristabilire la calma e a far riprendere il gioco. Prima della fine ancora due occasioni per i granata, una fallita da Mencacci ed una stroncata da una bella parata di Liberalato su un forte tiro di Crippa.

Piero Gasco

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Gualtieri, Locatelli, Mencacci, Di Giacomo, Crippa.

MILAN: Alfieri; Zagatti, Trebbi; Pelagalli, Tenenti, Pasinato; Conti, Lodetti, Rossoni, Pivatelli, Barison.

Arbitro: Gambarotta.

Ancora novità in vista nella direzione granata?

Disavventura di un abissino tifoso del Milan

Il gioco burrascoso della partita di ieri sera, ha avuto qualche conseguenza anche sugli spalti e, fra i tifosi, c'è chi ha fatto le spese della eccessiva animosità. I guai maggiori sono toccati ad un giovane abissino, Eddy Ben Kandaze, che nell'intervallo ha dovuto essere accompagnato nell'infermeria per una ferita al sopracciglio destro ed un paio di vistose ammaccature.

Nel corso delle prime azioni di gioco, il signor Ben Kandaze aveva urlato i propri incitamenti al Milan, e dopo il primo goal dei granata, nel parapiglia scatenatosi sulla gradinata è rimasto vittima della brusca reazione dei sostenitori del Torino.

Passando all'altro argomento, sono da segnalare alcune interessanti voci, sorte all'interno del club granata, a proposito della posizione di Law e Baker e delle possibili novità nel settore dirigenziale della società.

Di entrambi i fatti si discuterà prossimamente nell'assemblea della «Finanziaria», la società che finanzierà il Torino. I soci dirigenti sono quindi indirettamente responsabili delle sorti del cadibile di via Frati. Il presidente della Finanziaria è pertanto automaticamente presidente dell'A. C. Torino.

Dopo le divergenze emerse nette manifestate per la campagna acquisti, si è venuta a creare una certa opposizione al rag. Filippone. Qualcuno, in vista di un «rimpasto» del Consiglio direttivo che dovrà avvenire prima dell'inizio del campionato, non ha esitato a pronunciare le dimissioni dello stesso rag. Filippone dalla carica di presidente.

Al tempo stesso, è stato confermato che la Finanziaria non intende assumersi nuovi oneri per l'acquisto di Del Sol, mentre si sarebbe decisi a mantenere la squadra sia Law che Baker.

Una coda di querele

Ferrini reagirà alle accuse di aver preso eccitanti - Pasquale protesterà per «fatto personale»

MILANO, lunedì mattina.

Fra le polemiche sorte a Santiago attorno alla mancata ammissione della squadra azzurra ai «quarti», ed in particolare dopo la sconfitta contro il Cile, figura — come è noto — quella originata dalle affermazioni di un collega milanese il quale ha accusato i nostri atleti in generale, e Ferrini in particolare, di essere scesi in campo sotto l'effetto di eccitanti.

Il servizio è stato riportato dai quotidiani cileni, che ne hanno fatto un pretesto per nuovi attacchi agli azzurri, ed ha suscitato la reazione dei responsabili della nostra squadra. Senza entrare nel merito della polemica — spiacevole in quanto chiama in causa un bravo collega — riportiamo soltanto la reazione degli interessati, al loro rientro in Italia.

Ieri Ferrini ha dichiarato di avere ottenuto dalla federazione il permesso per sporgere querela contro il giornalista Gianni Brera, nell'intento di tutelare la propria serietà professionale. La stessa intenzione ha manifestato il medico ufficiale degli azzurri, dottor Magistrato, che si sente naturalmente chiamato in causa dal grave rilievo sul conto degli atleti.

«Siamo l'unica federazione — ha rilevato il dottor Magistrato — ad avere affrontato con una decisione che altri ci hanno invidiato la questione del "doping" nei confronti delle società, e sarebbe veramente grave aver poi adottato tali accorgimenti con la nazionale».

Quanto al presidente della Federcalcio, Pasquale, egli ha confermato di voler pure querelare il giornalista che ha espresso apprezzamenti personali sul suo conto, affermando che Pasquale è un ex arbitro di pugilato, radiato dalla Federazione boxe per motivi imprecisati. «E' comunque una questione privata — ha precisato ieri il dott. Pasquale alla Malpensa — disgiunta dalla polemica sul "doping" cui sarebbero stati sottoposti i nostri ragazzi».

Alla Ciclisti Padovani il campionato di Società

Per la terza volta consecutiva la «Società Ciclisti Padovani» ha vinto il campionato italiano di Società, organizzato a Torino dalla SIM, ed ha ripetuto quattro delle cinque prove in programma: due delle tre velocità, il chilometro e l'inseguimento individuale. A molta distanza si sono classificati la S.C. Corsico e la S.C. Genova, rivali tradizionali ora che l'U.S. Azzini sia per smettere l'attività. Il miglior punteggio delle rappresentanze piemontesi è toccato al V.C. Chieri e all'Ingenua di Cuneo.

E' costata cento milioni la spedizione «azzurra»

MILANO, lunedì matt.

Secondo voci apprese stamane a Milano, il costo complessivo della spedizione in Cile dei calciatori azzurri si sarebbe avvicinato ai 100 milioni. Il dott. Borgogno, uno degli esponenti della Federazione presenti ieri all'aeroporto il primo ufficio di giocatori, ha invece precisato che si è ben lontani da questa cifra, considerando che la Federazione Internazionale rimborsa le spese di viaggio per atleti ed accompagnatori, nonché una diaria per la permanenza in Cile.

Mora e l'arbitro Aston discutevano in francese

MILANO, lunedì matt.

La trasmissione televisiva del confronto Italia-Cile ha dato modo di constatare come spesso il capitano azzurro Mora abbia cercato di convincere l'arbitro inglese Aston sull'assurdità di alcune sue decisioni, ma senza risultato. Si è anche detto che le difficoltà linguistiche possono aver peggiorato i rapporti fra i nostri atleti ed il direttore di gara, o almeno avere impedito le spiegazioni del caso in alcuni momenti decisivi.

Mora ha ieri precisato che le discussioni con l'arbitro avvenivano in francese. «In quanto a capirci — ha detto il capitano italiano — non c'erano molte difficoltà anche se il francese di entrambi non era perfetto, ma Aston era veramente sordo alle ragioni, non alle parole. Debbo confermare che mi è parso prevenuto nei nostri confronti sino dall'inizio della gara».

UNA DIMOSTRAZIONE CHE VI CONVINCERÀ

è quella che sarà effettuata, con cucina a gas e lavatrice ARTHUR MARTIN, nei saloni interni del negozio V.A.L.L.E., via Botero 18, martedì 12 giugno p. v. alle ore 16. In tale occasione saranno distribuiti alcuni graziosi omaggi.

Ditta V.A.L.L.E. - Concessionaria Ufficiale per Torino della Società ARTHUR MARTIN

Servetti & C.

PUBBLICITÀ - ARTICOLI PER REGALARE - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

LA DITTA LUIGI FIORI VIA PO 2

inizia una GRANDE VENDITA di

VALIGIE - BAULI
ARTICOLI DA VIAGGIO
BORSE SPIAGGIA E PASSEGGIO
ULTIMI ARRIVI - MASSIMO ASSORTIMENTO
VISITATECI

TERME DI BOGNANCO

(a 7 Km. da Domodossola)
Cure: FEGATO - STOMACO - INTESTINO
dal giugno GIUGNO - SETTEMBRE
Cinema - Teatro - Pesca - Bocciodromo - Tennis - Golf - Concerti
Televisione - Piano - Danza - Pattinaggio. Informazioni AZIENDA CURA, tel. 84-13. Soc. ACQUE TERME, tel. 84-49. Alberghi e pens. di tutte le categ.

GRANDE ALBERGO FONTI E MILANO
unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 84-13

GRANDE ALBERGO TERME nella migliore posizione - Tutti i giorni giugno tutto compreso L. 12.000 - Telefono 84-00

mamma mia...
è un ATLANTIC
direte anche voi vedendo i nuovi frigoriferi ATLANTIC

Clamorose sorprese nei quarti di finale della Coppa Rimet

Russia, Germania, Inghilterra e Ungheria eliminate nei campionati mondiali di calcio

Entrano in semifinale: Cile, Brasile, Jugoslavia e Cecoslovacchia

Due reti e difesa serrata della squadra cilena

Il Cile ad Arica batte i russi: 2-1

I sovietici in difficoltà di fronte al gioco veloce degli avversari - Reti di Leonel Sanchez, Chisienko e Rojas - Incidente al portiere Jashin

Nostro servizio particolare

Arica, lunedì mattina.

Finalmente il tutto esaurito ad Arica: ventitremila spettatori hanno assistito questa sera al più clamoroso risultato dei quarti di finale: il Cile ha battuto per 2 a 1 — e con pieno merito — la favoritissima Russia. Tutte le reti sono state segnate nella prima metà della gara, ad una terza è stata annullata ai cileni nella ripresa. Il primo tempo ha anche offerto i momenti più brillanti di tutta la gara, grazie alla vivacità dei cileni che sono riusciti ad imbrigliare la potente ma troppo lenta reazione dei sovietici.

Dopo gli ottavi di finali, che il Cile ha passato grazie alla combattuta e drammatica partita con gli azzurri, la squadra di Leonel Sanchez si trova ora in semifinale ed affronterà mercoledì il Brasile a Santiago. Lo stadio presentava questo pomeriggio un magnifico colpo d'occhio, e la affluenza è stata anche favorita dalla calda temperatura, ben superiore a quella fredda che si registrava stamane nella capitale.

La squadra cilena, senza dimostrare grandi doti tecniche, ha però giocato con un ritmo eccezionale, che ha disorientato gli avversari. Andata in vantaggio per 2 a 1, la formazione di Riera si è chiusa in difesa lasciando in avanti i soli Landa e Ramirez. Della formazione titolare mancava ancora Feilloux, ben sostituito da Tobar. Nella squadra sovietica ha deluso il reparto difensivo, mentre i giocatori, forse provati dal caldo, non hanno confermato le doti atletiche loro unanimemente riconosciute. Il portiere Jashin, poi, ha anche accusato un colpo alla testa in una uscita ed è parso successivamente incerto in alcune occasioni.

Il pubblico scandiva «Cile, Cile» quando le due squadre sono entrate in campo agli ordini dell'arbitro Leo Horn, uno dei migliori fischietti del mondo. La mossta dava ragione ai cileni e Panadelnik calciava per primo. I primi minuti vedevano i russi premere all'attacco ma su un improvviso rovesciamento di fronte, Landa serviva Leonel Sanchez e l'ala destra calciava in corsa. Jashin si distendeva e sventava il pericolo.

Al 10' i cileni attaccavano ancora e il terzino Chuchell commetteva un vistoso fallo su Tobar pochi metri fuori dell'area di rigore. Leonel Sanchez si incaricava del tiro e calciava direttamente a rete. Il pallone volava teso verso la porta sovietica e si insaccava alle spalle di Jashin. 1-0 per il Cile. La folla esplodeva in un irrefrenabile uragano di applausi.

I russi pareggiano soltanto al 37' quando l'ala sinistra Meshki, riprendeva una palla respinta dalla difesa cilena e passava all'ala destra Chisienko appostato in profondità. Chisienko si passava il pallone da un piede all'altro e calciava: 1 a 1.

Non passava un minuto ed ecco i cileni ancora in vantaggio. Toro fuggiva e passava a Rojas il quale in corsa tirava sinistro un pallone su cui Jashin inutilmente si tuffava. Al 34' i cileni passavano ancora con Landa che aveva ricevuto da Ramirez, ma l'arbitro annullava per fuori gioco. I primi 45 minuti di gioco hanno visto in campo una difesa cilena per nulla intimorita e soggiogata dalla statura della squadra avversaria.

Dall'altra parte, invece, la difesa russa era apparsa diverse volte in difficoltà davanti al gioco veloce degli avversari. Nella ripresa, al 5' i russi avevano la palla del pareggio, ma Escuti usciva dai pali e si gettava ai piedi dell'attaccante russo e salvava.

La squadra cilena si chiudeva a testuggine sulle proprie posizioni badando solo a difendersi.

a. b.

Cile: Escuti; Eyzaguirre, Navarro; Contreras, Raul Sanchez, Rojas; Ramirez, Toro, Landa, Tobar Leonel Sanchez.

Urss: Jashin; Chorkhely, Ostrovsky; Voronin, Maslenkin, Netto; Chisienko, Ivanov, Ponadelnik, Mamykin, Meshki.

I marcatori ai «Mondiali»

4 reti: Albert (Ungheria); Ivanov (Urss).

3 reti: Tichy (Ungheria); Galic e Jerkovic (Jugoslavia); Sanchez (Cile).

2 reti: Flowers (Inghilterra), Ramirez (Cile), Seeler (Germania), Amarildo e Garrincha (Brasile), Bulgarelli (Italia), Chisienko e Ponedelnik (Urss).

1 rete: Petè, Zagalo, Vavà (Bras.), Wisethrick e Schneider (Svizzera), Peirò e Adelardo (Spagna), Soskalov (Bulgaria), L. Cubilla, Sasia e Cabrera (Uruguay), Facundo e Sanfillippo (Argentina), Solymosi (Ungheria), Stibrany, Masek, Scherer (Cecoslovacchia); Charlton, Hitchens, Greaves (Inghilterra); Melic, Radkovic, Skoblar (Jugoslavia), Torn e Rojas (Cile); Zuluaga, Aceros, Coll, Rada e Klinger (Colombia), Brulla e Szymaniak (Germania), Mora (Italia).

Pericolosa azione tedesca in area slava: il portiere interviene su Brulla (Radiofoto)

Risultati di ieri e programma conclusivo

QUARTI DI FINALE DOMENICA 10 GIUGNO			SEMIFINALI MERC. 13 GIUGNO		FINALI
ARICA	U.R.S.S. 1 – CILE 2	CILE	SANTIAGO	CILE	FINALISTA
SANTIAGO	GERMANIA 0 – JUGOSLAVIA 1	JUGOSLAVIA		BRASILE	
VIÑA d. Mar	BRASILE 3 – INGHILTER. 1	BRASILE	VIÑA DEL MAR	JUGOSLAVIA	FINALISTA
RANCAGUA	UNGHERIA 0 – CECOSLOV. 1	CECOSLOVACCHIA		CECOSLOV.	

LA FINALE A SANTIAGO DOMENICA 17 GIUGNO

Finale per il 3° posto a Rancagua sabato 16 giugno

A Viña del Mar due reti di Garrincha nell'incontro Brasile-Inghilterra: 3 a 1

Netta superiorità e gioco fantasioso dei sud-americani - Per gli inglesi goal di Hitchens

DAL NOSTRO INVIATO

Viña del Mar, lunedì mattina.

Il Brasile ha eliminato l'Inghilterra dai Campionati mondiali di calcio. La notizia è di quelle che fanno colpo, ma non costituisce una sorpresa. Ieri, nella giornata che ha visto gli incontri validi per i quarti di finale della Coppa Rimet, la sorpresa è venuta dagli altri campi e dalle altre città di questa Nazione. Prima fra tutte, e la più grossa, da Arica, dove il Cile ha eliminato la squadra dell'Unione Sovietica; poi da Rancagua, dove la Cecoslovacchia ha eliminato l'Ungheria; infine da Santiago, il cui pubblico ha visto la Jugoslavia imporsi sulla Germania solo a tre minuti dal termine dell'incontro.

Ieri, nello Stadio Sausalito di Viña del Mar, erano presenti 18 mila spettatori, tra cui molti i contenitori brasiliani, sotto un cielo coperto e con una temperatura ideale per un incontro di calcio.

Al 21' giunge la prima rete della giornata ad opera del giallo-verdi. Su calcio d'angolo battuto da Zagalo, Garrincha salta più alto di tutti e insacca di testa.

Sette minuti dopo l'Inghilterra riesce a pareggiare. Haynes inizia l'azione a metà campo rispondendo la passione dei brasiliani che si era fatta pressocchè insostenibile. La palla perviene a Greaves che di testa indirizza a rete. La sfera colpisce però Pinheiro dal palo rimbalzando in campo. Gylmar respinge corto, Hitchens riesce a toccare e a mettere in fondo alla rete.

Nella ripresa il Brasile inizia a grande andatura e dopo due minuti è già in vantaggio con una rete di Vava, ma l'arbitro annulla per fuori gioco dello stesso Vava. Ma è questione di poco. Non passano altri sei minuti che l'arbitro concede un fallo di mani poco fuori dell'area a Zito si fa avanti come se volesse tirare. Ma il centro-mediano finta e lascia a Garrincha il quale lascia partire un bolide che Springett para, ma non riesce a trattenere. Vava raccoglie di testa e mette in rete.

Mortaratti è nota di sambà salutano questo exploit degli avanti brasiliani. Ma non è finita. Al 14' Nilton Santos mette in azione Zagallo il quale passa a Garrincha. La piccola ala avanza e da 35 metri tira. Il pallone sorprende Springett e si insacca nell'angolo destro alto.

Vittorio Pozzo

BRASILE: *Gylmar; Djalma Santos, Mauro; Milton Santos, Zito, Zagalo; Garrincha, Didi, Vava, Amarildo e Zagallo.*

INGHILTERRA: *Springett; Armfield, Wilson; Moore, Norman, Flowers; Douglas, Greaves, P... Haynes e Charlton.*

Un convegno a Santiago di allenatori e tecnici

SANTIAGO, lunedì mattina.

Per la prima volta nella storia del calcio moderno, gli allenatori e direttori tecnici si riuniscono a congresso. L'avvenimento si svolgerà nella capitale cilena.

Il congresso discuterà problemi relativi alle tattiche — o strategie — calcistiche nonchè problemi tecnici veri e propri.

Tra i partecipanti vi sono l'inglese Walter Winterbottom, lo svizzero Karl Rappan, l'ungherese Lajos Baroti, il franco-argentino Heleio Herrera, il tedesco Sepp Herberger, il bulgaro Goirgo Puchkodjev, l'italiano Giovanni Ferrari ed il russo Rudolf Vaichulin.

La Jugoslavia sconfigge per 1-0 la Germania

Santiago, lunedì mattina.

Cinquantamila spettatori hanno assistito alla vittoria della Jugoslavia sulla Germania. Al termine di una gara combattuta, quando già si pensava ai tempi supplementari, una rete della jugoslava Radkovic ha deciso il confronto a favore della squadra balcanica. Proprio Radkovic era fra i giocatori in peggiori condizioni a fine gara, a causa di un precedente infortunio, ma ha trovato l'energia per lo spunto risolutivo.

Gli uomini di Citic si sono così qualificati, senza avversario predetto alla vigilia, per le semifinali.

A soli cinque minuti dalla fine, su una centrata di Galic, Radkovic ha sfiorato un tiro al volo che ha implacabilmente battuto Fahrian. Inutile il raccolamento dell'intera squadra tedesca all'attacco: i jugoslavi hanno controllato il gioco e all'ultimo minuto per poco non raddoppiavano.

Si è avuto la sensazione che la squadra vera forte, ma più tranquilla, e meno nervosa di perdere, abbia conquistato la vittoria prima sul piano psicologico poi su quello atletico e tecnico.

Superiorità della Cecoslovacchia sui giovani calciatori magiari (1-0)

RANCAGUA, lunedì mattina.

Contro ogni pronostico, la Cecoslovacchia ha dato ieri la «stop» all'Ungheria sulla strada delle semifinali della Coppa del Mondo di calcio. Battendo di misura, per una rete a zero, i più quotati e favoritissimi avversari, i calciatori rossi hanno superato infatti il turno dei quarti di finale, qualificandosi per le semifinali. La Cecoslovacchia deve ora incontrare la Jugoslavia, che poco ieri, a Santiago, ha eliminato la Germania, sempre col minimo punteggio di 1-0.

Gli ungheresi, che rifuggono dalle tattiche difensivistiche, al solo inciampo all'attacco sin dalla prima battuta di gioco e al 4' un tiro del centravanti Albert ha costretto il portiere boemo Schroif ad un'parata respinta. La Cecoslovacchia però risponde con autorità ed efficacia, poggiando principalmente sul tandem di destra della prima linea, formato da Pospichal e Scherer. Al 14' di gioco è appunto la mezz'ala destra a portare in vantaggio la sua squadra. Scherer, intercettato il pallone a metà campo, inizia una velocissima discesa in dribbling, che nessuno dei difensori ungheresi riesce ad arrestare. Giunto in area di rigore, Scherer riesce ad evitare anche l'intervento estremo del terzino Matrai e lascia quindi partire un violentissimo tiro che manda il pallone ad insaccarsi imparabilmente nell'angolo alto alla destra del portiere Grosics.

UNGHERIA: Grosics; Matrai Sarosi; Solymosi Meszoly Gipsar; Sandor Rakosi Albert Tichy Fanyvesi.

CECOSLOVACCHIA: Schroif; Lala Novak; Pluskal Pajduhar Masopust; Pospichal Scherer Kvasnak Kadraba Jelinek.

Arbitro: Latishev (Urss).

Rete: Scherer al 14' del primo tempo.

Tre sensazionali primati del mondo di atletica migliorati ieri

Il russo Ter Ovanesian salta in lungo m. 8,31

Il precedente record apparteneva all'americano Boston con m. 8,28 - Nel peso Tamara Press scaglia l'attrezzo a m. 18,55 (primato precedente della stessa lanciatrice: m. 17,78) - Anche in campo femminile nuovo record nel salto in lungo: Tatiana Schelkanova "vola" m. 6,53

Il fuoriclasse dell'atletica Ter Ovanesian, che ha saltato metri 8,31 nel lungo

Nostro servizio particolare

Berlino, lunedì mattina.

Per Ter Ovanesian, l'elemento di maggior spicco dell'atletismo sovietico, è giunto finalmente il record mondiale. Dopo due anni di accanti gnati, e terzi come alle Olimpiadi di Roma (8,34), nella graduatoria mondiale dietro all'americano Ralph Boston, il saltatore russo è riuscito a migliorare ieri, in una riunione svoltasi a Brema, il limite detenuto dall'avversario con 8,28 di tre centimetri, portando il primato a 8,31. La misura realizzata ieri era nelle possibilità dell'atleta sovietico fin dalla scorsa stagione quando ottenne a Tbilisi il record europeo con 8,18; la potenza di Ter Ovanesian è eccellente e contrariamente alla maggior parte dei saltatori in lungo, la sua azione si basa più che sulla velocità di rincorsa, sull'elevazione durante il salto. Del resto anche nel salto in alto l'atleta russo, ha un record di 2 metri ottenuti all'età di 20 anni senza una preparazione specifica.

La cronologia dei record mondiali di salto in lungo è noin. Dopo Jesse Owens primatista nel 1935, con 8,13, ben pochi atleti erano riusciti a superare gli otto metri mai avvicinandosi al limite per oltre vent'anni; nel 1957 l'americano Ball ottenne una misura assai vicina con 8,10 ma si doveva attendere fino all'annata olimpionica per vedere il tedesco Steinbach a 8,14, non omologata per il vento favorevole, e finalmente a Boston a metri 8,21.

Non meno rilevante la prova delle due atlete russe Tamara Press e Tatiana Schelkanova, anch'esse alla caccia di primati mondiali. In una riunione organizzata a Berlino Est, in onore dei ferrovieri, la Press ha migliorato il primato di getto del peso di oltre 30 cm., superando per la prima volta nella storia della specialità i 18 metri, con 18,55. I primati precedenti della Press, indiscussa protagonista della specialità negli ultimi anni, erano stati: 17,25 nel '58, 17,78 nel '60. La Schelkanova è alla ribalta internazionale dello scorso anno quando ottenne a Mosca m. 6,18 togliendo il primato alla tedesca Claus; ieri, nella medesima riunione di Berlino, ha raggiunto m. 6,53.

r. t.

Tra Verbania e Chieri occorre ancora la «bella»

Verbania, lunedì mattina.

Festa del tifo a Verbania per la partita decisiva ai fini dell'ammissione alla serie D tra i locali e il Chieri. Avendo per di più i verbanesi perso, la precedente domenica, l'incontro di andata con i torinesi per 1 a 2, occorreva una netta affermazione per consentire ai biancorossi di raggiungere la serie superiore.

Inizio del Verbania, ma su rapidi contropiedi dei Chieri il portiere Fellini deve con due prodezze salvare la sua rete all'8' e al 31' del primo tempo. Dal canto loro, gli attaccanti verbanesi sbagliano lamentevolmente tre facili occasioni, di cui una al 13' a portiere fuori causa. I goals arrivano nella ripresa. Segna il Verbania con Ferraris al 10' e raddoppia, dopo una serie di azioni velocissime, con Cardinetti al 17', in seguito ad una grossa papera del portiere ospite. Mentre tutti si attendono il gran serrato dei locali, il Verbania cala invece di tono e al 30' Rosco da pochi passi infila la rete di Fellini. Le due squadre dopo il 2 a 1 dovranno ancora incontrarsi su campo neutro.

Gare a Milano Arezzo e Torino

MILANO, lunedì mattina.

A Milano, nonostante la mancata partecipazione di Berruti, al Trofeo Caduti Universitari i risultati di rilievo sono stati molti. Nei dieci Grossi e Dalla Pria hanno migliorato i rispettivi primati personali: Grossi si è imposto con m. 55,01; seguito dal rivale a 54,24 e da Rado a 53,13. Nei 100 Ottolina ha vinto in 10"5 su Sardi (10"5) e Cotani (10"6); nei 400 piani Franchini si è affermato in 47"8, su Bello e Barberis, nell'ordine, entrambi in 48"3. I 110 hs. sono stati appannaggio di Carnacchia che ha corso in 14"1 precedendo Mazza terminato in 14"6. Sommaggio ha vinto i 3000 siepi in 9'15", Scaglia l'asta con 4,30, Gentile il triplo con 15,57, ed infine Bizzo ha ottenuto un duplice successo: negli 800 con l'ottimo tempo di 1'50"1, nel 1500 in quello meno rilevante di 3'32"9.

AREZZO, lunedì mattina.

Ad Arezzo durante il II° Celtiriup Nazionale Studentesco il figure Pico ha superato i 2 metri nel salto in alto battendo un altro dei migliori giovani atleti della specialità, Galli, rimasto a m. 1,87. Da rilevare fra gli altri risultati i 10"5 di Badovini e Zurlo, classificati nell'ordine dinanzi a Beraldi (10"9), e la vittoria di Zalfet in 10"4 negli 80 hs dinanzi all'acetano Otter (10"6) e all'alessandrino Rampa (10"8).

Sul campo atletico dello Stadio Comunale di Torino si sono svolte ieri le gare valevoli per l'aggiudicazione dei titoli regionali femminili assoluti. Nei 100 piani la Nattino non ha avuto avversario terminando in 12"6, e nel giavellotto la Spagolla ha dominato con 39,80. Più contrastate le altre affermazioni: la Semmavilla si è imposta sia nel lungo, con 5,51, sia negli 80 ha concluso in 12"; la Tavcisaria ha vinto i 200 in 28", la Crescenti il salto in alto con 1,50, la Ramella i 400 in 1'00"5, e la Voglio gli 800 in 2'19".

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamenti - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tasso): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 340
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 151
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 2

AEROMODELLISMO Aero-Modelli - Model-Aircraft
AEROTECCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 6
Boutique: Piazza Carlo Felice 30

BIANCHERIE Lingeries - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 39

CALZATURE Chaussures - Shoes
SUPERMEO: Via C. Alberto ang. via Mazzini

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. e.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers, Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 316

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13
(fronte Tribunale)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 255

PELLETTERIE Maroquineries - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza S. Vanelo 18, telefono 81-642

PIZZI RICAMI Dentelles brodaries - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 813-836
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

SEMENTI Semences - Seeds
ARBARELLO SEMENTI: Corso G. Cesare 14

In pieno svolgimento le coppe europee di calcio

Per il terzo turno della Coppa dell'Europa Centrale

La Juventus si afferma a Budapest 1-0 sul difficile campo del Ferencvaros

Il risultato non rispecchia il lungo predominio dei bianconeri - Hanno segnato una rete (con Rosa), sbagliandone almeno cinque che sembravano già fatte - Lieta conferma per Castano: il giocatore è apparso in netta ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, lunedì mattina.

Poteva essere una vittoria clamorosa, tale è tanta la differenza di gioco fra le due squadre, poteva essere anche la vittoria a largo margine che interessava alla Juventus per fare un importante passo avanti in questo girone della Mitropa Cup (a parità di punteggio conta il quoziente reti): invece abbiamo registrato un modesto 1-0, validissimo per la classifica perché un successo in trasferta è sempre utile, ma forse insufficiente perché altre concorrenti vantano un «goal-average» decisamente migliore. La giornata pareva favorevole, invece abbiamo assistito alla sagra delle reti sbagliate: ne ricordiamo almeno cinque che parevano goal fatti. Capita, e non conviene recriminare perché in fondo non si trarrebbe nessun vantaggio. La decisione è rinviata a domenica: bisognerà che ai bianconeri riesca l'impresa di realizzare almeno cinque reti ai magiari del Ferencvaros, naturalmente senza subirne alcuna. Sarà possibile?

La Juventus continua nel suo strano gioco fatto di passaggi fitti, di manovre strette, di indecisioni e di errori. C'è forse un miglioramento dovuto alla volontà dei singoli giocatori, ma è chiaro che tutti sapettano ormai il rimedio calvo e qualcuno anche un'altra destinazione. Criticare gli atleti più titolati (non dimentichiamo che pinta alla fine della stagione) sarebbe inutile. Potremmo dire soltanto che la squadra gioca come se in campo ci fosse Sivori, e poiché l'azzurro non c'è, manca l'uomo che «rischi» in area cercando di concludere le tante azioni che Emoli e Rosa in qualche modo portano sotto la porta avversaria.

C'è Nicolè che ha tanta potenza fisica da superare qualsiasi avversario, ma non ha fiducia nei suoi mezzi, cerca sempre l'appoggio di un compagno, perdendo tempo e mandando in fumo l'azione. Stacchini ala destra non ha la spontaneità di quando è impiegato nel suo ruolo naturale; egli ha creato l'azione che ha permesso a Rosa di realizzare il goal, ma ha compiuto alcune digressioni al centro sbagliando però il tiro finale. Se ricordiamo che Charles ha giocato prevalentemente arretrato, che Rosa non ha più il passo del vero attaccante, che Rossano ha numeri tecnici di rilievo ma manca il temperamento necessario per queste partite di Coppa Europa, abbiamo un quadro sufficientemente chiaro dell'attacco juventino.

Una difesa che non incassa goal non può essere criticata, ma neppure ci sentiamo di elogiare i vari Bercellino, Leoncini, Manzia ed Emoli; prova senza grossa colpe, ma anche senza tanti meriti. Anzolin ha effettuato una bellissima parata che forse ha salvato il risultato, quando si era ancora sullo 0-0, ma è parso un po' titubante nelle uscite. Rimane Castano, che sta ritrovando sia pure lentamente l'antica sicurezza. È questa la vera nota lieta che giunge da Budapest: il giovane terzino è rinfrancato nel morale ed è sicuro della guarigione. Castano potrebbe essere un «grosso acquisto» per la Juventus della prossima stagione.

Il Ferencvaros non è stato un avversario difficile per i bianconeri; mancavano i quattro selezionati per la nazionale impegnata in Cile (Matrai, Albert, Rakosi e Fenyvesi) ed all'ultimo momento ha dovuto rinunciare anche al terzino Dalnoki per l'improvvisa morte della mamma. Che il Ferencvaros non sia in questo periodo una grande squadra è confermato anche dalla classifica che vede i bianco-verdi magiari all'ultimo posto con zero punti dopo cinque gare. Abbiamo ammirato due ali velocissime, un buon gioco a metà campo, ed un portiere sufficientemente sicuro, anche se è parso «in ritardo» nell'occasione del tiro di Rosa che ha fruttato il goal. Una squadra evidentemente impoverita dalle assenze degli elementi migliori.

Passiamo alla cronaca di questa giornata sportiva italo-magiara. Siamo andati al campo presto, subito dopo la colazione per uscire sul far della sera. Prima partita in programma Honved - Bologna: hanno vinto i rosso-blu italiani per 2-1.

Escono quasi in campo poi i bianco-verdi del Ferencvaros e i bianconeri della Juventus. Gioco assai meno dinamico ma più classico e forse anche più piacevole. All'inizio i magiari parevano decisi a fare grandi cose, ma poi si sono formati di fronte alla migliore impostazione tecnica dei torinesi e con una bella parata di Anzolin su tiro di Orosz (24') si è praticamente conclusa la superiorità dei padroni di casa. Subito dopo è iniziata la serie delle occasioni sbagliate dai juventini: Stacchini al 23' ha fallito addirittura la porta da pochi passi; al 34' sempre Stacchini calciava piano un pallone che Charles gli aveva offerto con un discreto tocco di testa.

Il goal decisivo veniva al 41'. Emoli lanciava Stacchini, l'ala destra si liberava del suo terzino e deva al centro dove c'era Rosa. L'interno bianconero fermava la palla e con un tiro deciso e preciso batteva Horvarth, buttatosi forse leggermente in ritardo.

Nella ripresa dominio assoluto di manovra da parte dei juventini, e nuovi goal sbagliati: al 14' Novak salvava di testa sulla linea di porta un pallone che Charles aveva indirizzato nella rete ormai incustodita; poi Nicolè calciava alto da buona posizione ed infine Stacchini solo sul disco del rigore anziché indirizzare a rete voleva passare a Nicolè... in fuori gioco.

Troppi errori, ed il risultato rimaneva così legato a quell'unico goal segnato da Rosa al 41' del primo tempo.

Esterrà alla Juventus questa vittoria «troppo povera»?

Giulio Accatino

FERENCVAROS: Horvarth; Tinnan, Novak; Vilassal, Gerendas, Kocsis; Kalocsy, Varga, Rumet, Orosz, Friedmanszki.

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Leoncini; Emoli, Bercellino, Manzia; Stacchini, Rosa, Nicolè, Charles, Bonfanti.

Arbitro: Tyl (Cecoslovacchia).

Rete: Rosa (J.) al 41' del primo tempo.

Honved-Bologna 1-2

BUDAPEST, lunedì mattina.

Contro il Bologna, la Honved ha attaccato a lungo, lasciando però a bocca asciutta sui contropiede da due goals segnati da quel diavolo di Nielsen che non avrà la finezza di tocco di tanti assi sudamericani, ma una scatto bruciante e una sicurezza nel tiro da impressionare chiunque.

Appunto Nielsen ha aperto la marcatura al 4', ha pareggiato allo scadere del primo tempo Taschinger, ed al 28' della ripresa ancora Nielsen con un'azione uguale alla prima (tocco di testa, scatto in avanti e tiro in corsa) riportava in vantaggio i Bologna. La partita si è fatta allora un po' rude: Fogli ha dovuto abbandonare per qualche minuto il campo a causa di un calcio ricevuto, ed un grosso rischio ha corso anche il portiere Cimpini. Nessuna grave danno comunque anche se il pubblico non ha gradito certi interventi troppo ruvidi dei difensori bolognesi.

HONVED: Takacs; Lovai, Dudas; Rosnik, Voros, Csanadi; Takacs II, Nagradi, Conora, Tuchinger, Katona.

BOLOGNA: Cimpini; Capra, Martini; Furlanis, Perinelli, Donini; Rozsa, Demaria, Nielsen, Fogli, Ragonesi.

Arbitro: Mark (Cecoslovacchia).

Reti: Nielsen (Bologna) al 4'; Tuchinger (H) al 44' del primo tempo; Nielsen (B) al 28' della ripresa.

Per il campionato juniores

Padova e Juventus entrano in finale

(c.) Il Padova si è qualificato per le finali del campionato juniores (che si disputeranno a Sorrento sabato e domenica), superando per sorteggio l'Internazionale.

L'altra finalista sarà la Juventus, che ha battuto a Prato, davanti ad un folto pubblico, la squadra del Prato per 3 a 1.

Per la Coppa Rappan

Il Venezia batte 4 a 1 la Stella Rossa di Bratislava

Venezia, lunedì mattina.

Come già avvenne contro lo Young Boys, il Venezia ha dominato anche contro la Stella Rossa di Bratislava, nella partita valida per la Coppa Rappan.

Le reti sono state segnate nel primo tempo al 1' da Siciliano, di testa, e al 20' da Pochissimo il quale, superato il portiere, ha tirato rasoterra in rete eludendo l'estremo tentativo di Weiss che è riuscito soltanto a deviare leggermente il pallone. Al 44' Skerlan, imbeccato da Siciliano, ha colpito l'incrocio dei pali.

Nella ripresa ha segnato al 4' Raffin di testa in seguito ad una bella azione personale di Siciliano, ancora Raffin al 18' su calcio di punizione battuto da Pochissimo. Al 20' Medvid, sfruttando un malinteso tra Grossi e De Bellis, ha battuto con un rasoterra Magnanini, accorciando le distanze.

VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardigoni; Grossi, Carantini, Frascoli (Invernizzi); Azzali, Santon, Siciliano, Raffin, Pochissimo.

STELLA ROSSA BRATISLAVA: Fulle; Mattai, Zunak; Kaiani, Weiss, Berat; Galdos, Bartalsky (Kucarec), Gaborik, Dolinsky, Medvid.

ARBITRO: De Marchi di Pordenone.

Reti: 1° tempo: 1' Siciliano, 20' Pochissimo; 2° tempo: al 4' e al 15' Raffin, al 20' Medvid.

Risultati

Mitropa Cup

Risultati degli incontri del terzo turno, andata, della Mitropa Cup.

Girone A: a Hradec Kralove: Spartak Hradec Kralove batte Dynamo Zagreb 3-2 - A Budapest: Juventus batte Ferencvaros 1-0.

Girone B: a Belgrado: Partizan b. MTK 3-1 - A Ostrawa: Banik Ostrawa e Atalanta 3-3.

Girone C: a Bratislava: Slovan Bratislava batte Crvena Zvezda 1-0 - A Budapest: Bologna batte Honved 2-1.

Girone D: a Novi Sad: Vasas batte Vojvodina 3-0 - A Trnava: Piacentina batte Spartak Trnava 4-2.

Coppa Rappan

Il Sarajevo ha battuto a Sarajevo la squadra francese del Nimes per 7-1 (6-1). Il Dorog ha battuto a Budapest il Padova per 3-1. A Fiume la squadra locale del Rijeka ha battuto la squadra olandese del Philips di Eindhoven per 3-1 (1-1). A Belgrado la squadra del Belgrado ha battuto il Lanerossi Vicenza per 2-1 (primo tempo 1-0). A Mantova l'Ujpest ha battuto il Mantova per 4-1 (primo tempo 2-1). A Venezia, il Venezia ha battuto per 4-1 la Stella Rossa di Bratislava. Inoltre: Spartak Plisen-Chand-de-Fonds 1-1; Sirius Upsala-Servette 6-0; Stella Francais-Spartak Praga 3-2; Racing-Young Boys 3-1; Bayern-Feijenoord 4-3; Oberhausen-Basilea 2-2; Ajax-Kaiserslautern 5-4; Talahassia-Nancy 2-1; Elan Wiener 3-2; Pecs-Hildelsheim 1-0

Gara di scherma a Bologna

BOLOGNA, lunedì mattina.

Il fortissimo russo Sisikine, medaglia d'argento olimpica, si è imposto a Bologna nella undicesima edizione della Coppa Giovannini, superando in finale il «tricolore» livornese Mario Curletto (a due frazioni con il punteggio di 5-4 e 5-0.

Ai tornei hanno preso parte trentasette tiratori, in rappresentanza di dieci nazioni.

Ecco i risultati: Semifinali: Sisikine (Urss) batte Cosipov (Urss) 4-3, 5-2, 5-1; Curletto (Italia) batte Bertot (Francia) 3-5, 5-3, Finali: per il primo posto Sisikine batte Curletto 5-4, 5-3; per il terzo posto Cosipov batte Bertot 5-4, 5-3, 5-2.

Per la «Coppa delle Alpi»

Vince l'Alessandria sul campo del Chiasso: 1-0

Rete decisiva di Cappellaro

Chiasso, lunedì mattina.

L'Alessandria, al suo esordio in campo internazionale per la «Coppa delle Alpi», ha superato ieri agevolmente la formazione elvetica del Chiasso, vincitrice quest'anno del campionato di serie B svizzero: gli uomini di Rava, meglio impostati come tecnica di gioco e nettamente superiori come levatura atletica, non hanno mai lasciato dubbi sull'esito dell'incontro.

La rete di Cappellaro al 2° minuto di gioco è scaturita da una elaborata azione di tutti i compagni dell'attacco; successivamente, per tutto il primo tempo non si è più registrato altro azioni degno di nota. Nella ripresa le cose non variavano: il Chiasso non dava a vedere di poter sorprendere l'ottima impostazione difensiva dei piemontesi, forti nell'anziano ma sempre valido Giacomazzi, ottimo regista. Oltre a un'azione di Giacomazzi (un tiro che sfiora l'incrocio dei pali), sempre nel secondo tempo, si sono registrati: al 25' un tiro al volo di Cappellaro fuori di poco e al 33' una bella girata al volo di Vitali, anch'essa però senza fortuna. Finalmente, sulla fine dell'incontro, si faceva vivo il Chiasso, che al 36' effettuava un tiro non il francese Puffet, un uomo nuovo in prova, che però non ha potuto dimostrare le proprie capacità per la mancanza di intesa con i compagni.

f. b.

Alessandria: Barbuzzi; Sperati, Giacomazzi; Fortini, Bazzi, Verga; Vitali, Cartone (Faro), Cappellaro, Sala, Bettini.

Chiasso: Caravatti; Luzzara, Cavadini G.; Baldini, Allisetti, Lucati; Guarisco, Palazzoli, Puffet, Riva, Allisetti G.

Arbitro: Tricot di Parigi.

Combinata sci acqua-neve

Lo Sci Club Sportinia vittorioso ad Arona

Arona, lunedì mattina.

La combinata sci neve-sci acqua, valevole per l'aggiudicazione del trofeo Evinrude si è conclusa ieri pomeriggio con la disputa della seconda parte, lo sci d'acqua, sulle acque del Lago Maggiore a Dormelletto. Nella prima fase disputatasi a Sportinia il 14 gennaio si erano imposti largamente gli sciatori dello S.C. Sportinia, e nella competizione di ieri essi sono riusciti a mantenere le rispettive posizioni per la classifica finale della combinata. Nella graduatoria a squadre lo sport dà numero uno di Sportinia, formata da Quaglia e Salvadore, ha preceduto al numero due Laura Odiard di Pinerolo, e quindi la A del club milanese Fior di Roccia. Vincenzo Salvadore primo nella combinata, ha ottenuto anche la vittoria nella gara di ieri staccando nettamente gli avversari, superando 20 boe contro le 3 del secondo arrivato.

Ecco il dettaglio: Trofeo Evinrude: Sci d'acqua: 1. Salvadore (Sport) 25 boe; 2. Pavesi (Fior di Roccia) 3; 3. Quaglia (Sport) 3. Combinata: 1. Salvadore 0,09; 2. Quaglia 50,06; 3. Pontaroro 50,03; 4. Laura Odiard (Fior di Roccia) 50,50; 5. Pavesi 93,85; 6. Scaglia 95,27.

Pei i giovani dai 10 ai 20 anni

STUDI E VACANZE in

FRANCIA
INGHILTERRA
GERMANIA
SPAGNA

Soggiorni in luglio e agosto
Sistemazione presso famiglie scelte
Corsi quotidiani di lingue
Visite, giochi, sport, escursioni
Sorveglianza costante
Pratiche religiose assicurate
A PARIGI per Studenti e Impiegati
Corsi accelerati di francese
Tre settimane in luglio o agosto
(informazioni e iscrizioni)

STUDI E VACANZE
MILANO - Corso Venezia 7
Telefono 791-003

LINEE E NOLEGGI
Servizi Turistici per
LUGANO-CADENABBIA
p. ore 7 giov. sab. e festivi
Castelli Valdostani
part. ore 8,30 tutti i giorni
Informazioni: PARTENZE via R. Bucci Ufficio rimessa Pl. del Portone Telef. 280-891

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ
Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 85
Via Di Nanni 2 (Barriera Nizza)

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - c. Enzo Levi, 1 - Torino tel. 41-977 - Prospetto inform. gratis

In festa il centro canavesano

Abbasso Bartali! che ha criticato la Maglia rosa si dice a Nole

NOLE CANAVESE, lunedì mattina.

Gli sportivi canavesani non danno pace al loro idolo Franco Balmamion. La Maglia rosa del Giro d'Italia, tornata a Nole nella tarda sera di sabato, è stata tenuta desta praticamente per tutta la notte dai festeggiamenti — con luminarie, discorsi, e bicchierate — preparatigli dai suoi compaesani. Ed anche ieri la giornata del vincitore del Giro è stata intensissima, per la visita a casa di Balmamion di sportivi provenienti da molti paesi della zona, per il continuo andirivieni di amici e di semplici ammiratori, per un lungo colloquio a tre fra lo stesso Balmamion, lo zio Ettore ed il «general manager» della Carpano, Vincenzo Giacotto.

Argomento, la futura attività agonistica del corridore, pur trascorso presente in «riserva» del dolore alla caviglia che, per ora, malgrado i continui impacchi, non accenna a sparire. Se Balmamion dovesse, com'è probabile, ristabilirsi pienamente in pochi giorni, egli guiderebbe la squadra della Carpano al Giro della Svizzera, in programma dal 14 al 20 corrente. Si è parlato anche del Tour de France, senza però giungere ad una decisione definitiva, anche se Franco, influenzato dal parere di suo zio e di tutti i suoi amici, è chiaramente orientato verso la rinuncia alla rischiosa avventura francese.

Di questa opinione è anche il Sindaco di Nole, Giovanni Beria, presidente dell'U.S. Nolese ed egli stesso corridore ciclista, in gioventù. Il primo cittadino di Nole è entusiasta per il trionfo di Franco ed è convinto che il ragazzo possa fare ancora meglio, sin senza fretta. Quest'anno dovrà — a suo parere — limitare molto l'attività, non partecipando che a corse brevi e non troppo numerose. Franco, parola del Sindaco, diventerà il migliore d'Italia perché ha carattere e serietà professionale senza nessun altro corridore.

«E' un gran bravo ragazzo — dice di Balmamion il parroco di Nole, Canonico Gioia. — La stampa non lo ha mai valorizzato, ma lui si è fatto largo da solo, riuscendo a sfondare senza l'aiuto di nessuno. Il trionfo nel Giro d'Italia corrisponde ai suoi meriti ed ora nessuno può più permettersi di ignorarlo».

Nelle vie di Nole, i cartelli e gli striscioni inneggianti a Balmamion si alternano a quelli che recano invettive contro Bartali. Il vecchio Gino, pronunciando alla televisione commenti — riferiti anche da alcuni giornali — che sonnerebbero a parziale svalutazione del trionfo di Balmamion, si è alienato le simpatie dei nolesi, i quali senza mezzi termini hanno riportato i loro sentimenti negli striscioni e nelle scritte murali: «Bartali, sei antipatico!» c'era scritto.

Questo è a Nole il giudizio più benevolo per chiunque tocchi Balmamion, il nuovo «idolo» del Canavese, che ieri sera alle 21, stremato per le fatiche della celebrità, forse più stanco che dopo una tappa del Giro, finalmente è riuscito ad andare a riposare.

Il meritato successo di Balmamion nel Giro

Una corsa dal tracciato impegnativo, cui sono mancati adeguati interpreti

Al piemontese non si può far colpa dell'insufficienza dei suoi avversari (in particolare di Taccone e Massignan) - Ha vinto il più accorto nel dosare gli sforzi e il più tempestivo nello sfruttare le occasioni - Il miglior uomo, nell'insieme, è stato però Defilippis

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Salutandoci sabato mattina alla partenza da St. Vincent, il «patron» del Giro mi ha chiesto se la tappa del giorno prima mi era piaciuta. Gli ho risposto di no. «Il Giro in sé» ha insistito il signor Torriani. Anche per questo il mio giudizio è stato negativo.

Sul piano tecnico la corsa ha rivelato una paurosa povertà di agonismo — dacché non si possono giudicare per tale certe fasi movimentate delle prime tappe, e mano ancora la sciatta agli Appennini e alle Alpi (per la Dolomiti fu un'altra cosa, come vi dirò). Nelle competizioni a tappe non è infrequente il caso che la monotonia di settimane venga rivitalizzata da un paio di giornate veramente combattute: ciò poteva accadere, il Giro '62 si sarebbe, almeno in parte, salvato.

Per complicazione, ci sarebbe voluta la vittoria, per distacco, di Balmamion nella tappa delle Alpi, oppure una «crisi alla morte» lo stesso giorno per opera di Taccone o di Massignan. E' una vecchia storia che, mancando i personaggi, si possa pretendere la grande rappresentazione. I corridori attualmente in servizio sono quelli che sono, anche perché la crisi della pubblicità da parte dei loro datori di lavoro li abbiamo a disputare troppe corse. Peraltro, al Giro, essi si sono comportati come potevano, se un percorso oltre modo impegnativo — sul quale non ha tardato a venire a galla la loro stanchezza e la loro mancanza di classe.

Non si deve però credere che il tracciato del percorso, la natura e la suddivisione delle tappe fossero un errore: ciò ch'è mancato al copione del regista Torriani sono gli «interpreti». Il suo piano era elementare: sopprimendo tutte quelle salite, sia agli arrivi che nel corso delle tappe, il suo scopo era di offrire agli sportivi la drammatizzazione del duello Taccone-Massignan — magari con l'istruzione di un terzo uomo, Gaul — ma quest'ultimo è ormai pieno di anni e abituato alla vita comoda; e quindi al principio delle difficoltà nella tappa delle Dolomiti preferì ritirarsi da una competizione le cui fatiche non gli convenivano più. Ma sia Taccone che Massignan — a parità la loro classe o non — erano lontani dalla forma dell'anno scorso (l'abruzzese) e di due anni fa (il veneto). E' sintomatico a questo riguardo, per documentare la mediocrità delle prestazioni dei due che nei progetti di Torriani avrebbero dovuto occupare i posti preminenti nel recital ciclistico in loro onore, che né l'uno né l'altro hanno vinto una tappa.

Accorto e tempestivo dal giorno della fuga verso Casale, regolare nella docatura degli sforzi per difendere la maglia rosa dal momento che l'indossò, la tattica di Balmamion finì per imporsi su uno sparuto pugno di avversari che avevano paura di attaccarlo. Non c'è da prendersela con lui; la sua vittoria è pienamente valida, giacché non gli si può far colpa delle insufficienze altrui. Certo che lo condizionò in un modo o nell'altro ricordano quello di Pambianco l'anno scorso, quando neppure questi vinse una tappa. Ma l'analogia si ferma qui — giacché verso la fine il romagnolo dovette respingere in controffensiva di quel campione che Anquetil mentre stavolta contro la Maglia rosa non si sono visti che i tentativi, sulla più che velleitari, di Taccone nell'ultima salita.

Giunto a metà del suo secondo anno di carriera professionistica, il giovane canavesano comincerà ad aumentare, da oggi, una maggiore responsabilità. Non è difficile prevedere che già nelle prossime corse egli troverà molti fucili pronti a sparargli addosso. In questa condizioni si vedrà se la Maglia rosa è possiede quel tanto di personalità, di brio, di intuizione che sono l'annunciato propulsatore della classe di un atleta. Se gli è andata bene nel Giro è giusto dire che parte del merito spetta al suo direttore sportivo — per averlo lanciato in fuga con i due compagni di squadra Balletti e Conterno fiancheggiati dai «Molteni».

In quel momento il signor Giacotto doveva prendere una seria decisione. Per giustificabili riflessi di indole pubblicitaria, ed anche per dargli il premio che gli spettava per chiudere «in bellezza» la sua carriera dopo avere vinto, per la seconda volta e con gli stessi colori, il titolo di campione d'Italia, è naturale che la Carpano puntasse particolarmente su Defilippis.

Ma le vicende della corsa, e la necessità di approfittare al volo dell'occasione che si presentava, indussero il suo direttore sportivo a rettificare il piano di battaglia. Defilippis giunse fece una corsa, ma rimarrà sempre da dimostrare che la tappa di Cuneo sarebbe finita in modo diverso, egli avrebbe potuto in seguito superare Massignan.

L'episodio del malumore di Defilippis quella sera interessò soltanto una cerchia ristretta di persone, sembrando impossibile che un corridore serio com'è sempre stato il «Dik» potesse fino in fondo la minaccia del suo ritiro dal Giro. Sarebbe stata una mossa non piccola né facile ad abilare sulla sua carriera — che tutti auguriamo bella, pulita, rispettabile. Sia comunque detto che il miglior uomo del Giro nel suo insieme, è stato lui.

Vittorio Varale

La Coppa Rivetti di golf alla coppia Silva-Boeri

Nei giorni di sabato e domenica scorsi, circa 80 concorrenti hanno partecipato alla settima edizione della «Coppa Rivetti» di golf. La gara, che è stata disputata su 36 buche Medal a coppie, ha visto la brillante affermazione di Silva Lorenzo e Boeri Carlo, seguiti da Bordogna Carlo - Silva Rita e da Rivetti Francesco - Guglielmone Giorgio. Ottimo è stato il comportamento di Vigliani Pier Giorgio - Cobianchi Carlo, che hanno vinto la classifica riservata al punteggio lordo.

Classifica: 1. Silva L.-Boeri C., lordo 149, netto 137; 2. Bordogna C.-Silva R., lordo 158, netto 138; 3. Rivetti F.-Guglielmone G., lordo 163, netto 142; 4. Cerisna C.-Bossi F., lordo 167, netto 143; 5. Nasi G.-Pininfarina S., lordo 158, netto 143; 6. Vigliani P. G.-Cobianchi C., lordo 147, netto 143; 7. Voiglio L.-Voiglio E.

Nel Gran Premio Siepi di Torino

Sconfitta dei favoriti a Vinovo e vittoria del saltatore Only One

Arrivo del tutto a sorpresa nella terza edizione della Gran Corsa di Siepi di Torino (L. 3.000.000, m. 3600): il favorito Conte di Trumpa ha completamente deluso sebbene avesse in gara due compagni di scuderia per agevolare il suo compito. Anche Fellino, pur impegnandosi coraggiosamente non è riuscito ad andare oltre il quarto posto. La gara è stata vinta da Only One. Una vera folla gremiva l'ippodromo torinese per assistere a questa riuscitissima giornata di corse, in cui non sono mancate le sorprese, con conseguenti grosse quote al totalizzatore; nessuno poi è riuscito ad indovinare l'arrivo delle due gare valide per la «duplice accoppiata» (la Gran Corsa di Siepi e l'ultima della giornata) per cui il monte premi di 180.000 lire sarà aggiunto a quello di giovedì prossimo.

Veramente sorprendente la vittoria di Only One nella corsa di centro ed anche imprevisto il secondo posto di Pavoncella; particolarmente copiosa quindi la quota dell'accoppiata, ben 20 mila 900 lire ogni duecento di puntata. Dieci cavalli alla partenza della Gran Corsa di Siepi e tutti i favori per il trio della scuderia Cieffedì (Conte di Trumpa, Allegri e Royal Poona) che ora offerta a tre contro cinque.

Alla partenza Royal Poona scattava velocissimo con vicino Sesino, quindi gli altri agrupati con Allegri e Conte di Trumpa in coda. Alla seconda siepe cade Sesino e Royal Poona resta solo al comando con un largo vantaggio su Sangaree che precede Fellino, Pratolina, Only One, Pavoncella e gli altri. Il vantaggio di Royal Poona diminuisce sulla seconda diagonale dove Sangaree guida sempre gli inseguitori, che hanno nelle prime posizioni Fellino e Pavoncella, poi Only One, Pratolina, Cannes, Allegri e Conte di Trumpa. Sulla terza diagonale Royal Poona è ancora in testa con vicini Fellino, Pavoncella, Only One e dalla retroguardia sta avanzando Cannes mentre retrocede Pratolina.

Sull'ultima curva Royal Poona guida ancora la corsa attaccato appena in retta d'arrivo da Fellino e Pavoncella. Questa salta già con vantaggio la penultima siepe, ma lungo la corsa si fa sotto Only One, che si impegna a fondo, raggiunge Pavoncella e la batte nettamente nel finale mentre Cannes viene a conquistare la terza posizione.

Ordine d'arrivo: 1. Only One (60 1/2 P. Panioi), del comm. Ettore Tagliabue; 2. Pavoncella (63 R. Bruni); 3. Cannes (65 1/2 F. Capasso); 4. Fellino (65 A. Mattei); non piazzati: Sangaree, Royal Poona, Allegri, Conte di Trumpa, Pratolina; cad. Sesino. Distacchi: una lunghezza e mezzo, una, tre quarti. Tempo: 4'8"1/5. Tot.: V. 132; P. 51-37-30; A. 1545; D. (4ª e 5ª corsa): nessun vincitore. Risultati della altre corse: 1. Tuzzillo (L. Marianl), 2. Tasia; 13; 17. - 1. Fleur de Venise (G. Giorgi), 2. Malia; 13; D. 15. - 1. Grand Burgeois (G. Frontini), 2. Asso; 33, 13-12; 25; 35. - 1. Satana (march. R. di Roy), 2. Artalio 3. Pipper; 55, 21-14-23; 162; 280. - 1. Zeri (c.te U. Rattazzi), 2. Apollo II; 39, 19-35; 97; D. Nessun vincitore. - 1. a parità: Emeraud (G. Frontini) e Moonlight Flit (A. Galardelli); 17-23; 15-30; 100; 69-178. - 1. Madame Dauphine (G. Pinto), 2. Perino; 22, 13-14; 27; 54-178.

a. r.

A Marassi: Genoa-Bordeaux 3-1

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

La squadra francese, seconda classificata nel campionato di serie B al è battuta abbastanza bene nel primo tempo e grazie alla sua maggiore vivacità è riuscita a contenere la pressione del Genoa. Nella ripresa la maggior classe rossoblù ha finito con l'imporsi e il Genoa ha ottenuto un successo che avrebbe potuto essere ancora più marcato se i suoi attaccanti avessero dimostrato maggior decisione nel tiro a rete. Firmani e compagni hanno infatti sciupato parecchie facili occasioni per classificare senz'altro il Genoa al turno successivo.

Nella squadra bordolese si sono distinti il centromediano Contin, il mezzo sinistro Bertrand, il portiere Ranouil autore di alcune belle parate, ed il terzino negro Meavi. Nel Genoa bella la prova di Occhetta e Firmani rientrato in squadra dopo tre domeniche di squalifica.

Ecco in breve la cronaca. Al 18' il Genoa è tutto all'attacco quando il mezzo sinistro Bertrand fugge in contropiede scambiando con Courtin. I due riescono a superare facilmente la difesa rossoblù e Bertrand mette in rete dopo aver splazzato il portiere rossoblù. Il Genoa ritorna all'offensiva e al 29' una veloce azione di Bean con centro rasoterra è conclusa da Firmani che devia la palla in rete. Nella ripresa il Genoa domina incontrastatamente e al 15' si porta in vantaggio con un magnifico tiro-sasta di Firmani, aumentando il vantaggio al 24' su calcio d'angolo con Rivara.

Reti: Bertrand al 18', Firmani al 29' del 1 t.; Firmani al 15' e Rivara al 24' del II tempo.

Genoa: Da Pozzo; Colombo, Biondo; Occhetta, Carlini, Rivara; Frignani, Bavani, Firmani, Gaill (Pantaleoni), Bean.

Bordeaux: Ranouil; Meavi, Andamberg; Roy, Calleja, Navarro; Segurola, Baudet, Courtin, Betrand, Robuschi.

r. b.

Musso vince ad Arona

Arona, lunedì mattina.

Il peso leggero Franco Musso, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, è stato il protagonista principale della riunione pugilistica svoltasi ieri pomeriggio nel recinto della Fiera Campionaria di Arona. Il pugile azzurro ha battuto il giovane spagnolo Riera per abbandono alla terza ripresa: l'avversario aveva infatti riportato una grave ferita ad un sopracciglio che gli impediva di continuare a combattere.

Nell'altro incontro professionistico entrambi i contendenti, i leggeri Maestro di Gallarate e Gattai di Firenze, si sono resi colpevoli di reiterate scorrettezze, tanto che l'arbitro ha sospeso l'incontro per doppia squalifica.

Mentre s'intensifica l'esodo degli europei dall'Algeria

Pozzo di metano nel Sahara incendiato dai sabotatori dell'Oas

Il sinistro causa la perdita quotidiana di un milione di metri cubi di gas - Numerosi edifici danneggiati o distrutti ad Algeri - Sparatoria contro un camion carico di agenti - Il presidente arabo dell'Esecutivo provvisorio si sarebbe incontrato a Tunisi con esponenti dei coloni francesi che vorrebbero tentare un'intesa «in extremis»

Nostro servizio particolare

Algeri, lunedì mattina.

Anche nelle ultime ore la furia dell'Oas si è manifestata soprattutto attraverso azioni di sabotaggio che hanno complessivamente provocato danni per diversi miliardi di franchi. L'episodio più clamoroso è costituito dall'incendio appiccato con una carica di plastico in pieno Sahara agli impianti del pozzo metanifero «GT-3», che dista duecento chilometri da Hassi-Messaoud, la «capitale del petrolio».

L'azione, indubbiamente compiuta da elementi esperti, purtroppo provoca una perdita quotidiana di gas pari ad un milione di metri cubi. L'opera di spegnimento dell'incendio e di ripristino dell'impianto saranno molto difficoltose. Va ricordato che un sinistro analogo, avvenuto nel novembre scorso al pozzo «TG-3», potè essere eliminato solo cinque mesi dopo con l'intervento dello specialista americano Red Adair, detto il «pompiere volante». Nel diffondere un comunicato in merito a questo sabotaggio, le autorità governative di Algeri precisano che esso è avvenuto nella notte da venerdì a sabato.

Ad Algeri stessa i terroristi ieri mattina hanno incendiato quattro edifici ed aperto il fuoco nell'area residenziale di Telemly contro un camion carico di gendarmi.

Ne è seguita una sparatoria protrattasi per mezz'ora. Raffiche di mitra sono state sparate sulla strada che conduce all'aeroporto della Maison Blanche. Impreciato è il numero delle vittime.

In altri attentati sono morti complessivamente ieri otto persone, tra cui sette arabi, e si hanno a deplorare dodici feriti.

Gli «ultras» hanno poi confermato di essere particolarmente avversi a biblioteche e librerie, poichè hanno distrutto un grande negozio di libri con il plastico nel centro di Algeri. Con la benzina sono poi state distrutte: una scuola, una fabbrica di calzature in periferia, l'ufficio delle imposte diretto. Gravemente danneggiata la sede della società acque potabili.

Riassumendo, abbiamo il traguardo del referendum (prima luglio) sia prossimo, la situazione in Algeria è purtroppo molto vicina al caos.

Il presidente musulmano dell'Esecutivo provvisorio, Fares, ed i suoi collaboratori sono frattanto rientrati ad Algeri dal loro viaggio a Tunisi dove non solo si sono incontrati con i membri del governo provvisorio, ma a quanto pare avrebbero anche avuto contatti con esponenti della popolazione europea in Algeria, fautori di un'intesa con l'Fln. Questi elementi europei moderati hanno preferito che il colloquio si svolgesse a Tunisi per sfuggire alle gravi minacce di rappresaglia da parte dell'Oas.

L'esodo dei «pieds noirs» procede con il consueto ritmo. Nella giornata di domenica si sono avuti altri 45 voli di aerei di linea, mentre alcune navi sono salpate dai vari porti della costa nord-africana per trasportare in Francia famiglie europee.

D. S.

Intensificate misure di sicurezza ad Algeri per le nuove minacce dell'Oas. Nella foto, sbarramenti all'ingresso del quartiere di Bab el Oued (Telefoto)

ULTIMA ORA

Trovati nove cadaveri di musulmani strangolati

ALGERI, lunedì mattina.

I cadaveri di nove musulmani strangolati sono stati trovati su una camionetta alla periferia di Algeri.

Presso Sidi-bel-Abbes è avvenuto uno scontro tra elementi dell'Fln e un reparto della Legione Straniera: tra i primi vi sarebbero venti morti, uno solo tra i mercenari.

Forse una lista europea nel «referendum» algerino

Parigi, lunedì mattina.

Un bollettino di «Algerie Presse Service» l'agenzia dell'Oas), diramato ieri sera a Parigi, informa che un partito di europei residenti in Algeria aveva inviato regolare domanda di iscrizione alle elenco per il referendum. La domanda non è però pervenuta alla Commissione elettorale, perchè l'Oas aveva bloccato il telegramma indirizzato al presidente della Commissione stessa.

Il movimento europeo in questione è denominato «partito per la nuova Algeria». I suoi esponenti hanno diramato un comunicato nel quale si legge fra l'altro: «Abbiamo scelto la denominazione nuova Algeria perchè l'Algeria è il nostro paese e nessuno ce lo contesta, perchè siamo lucidi e sappiamo che con o senza di noi, la nuova Algeria sarà fatta. Ma noi desideriamo che essa si faccia con noi, perchè l'esodo non è una soluzione».

In attesa dell'iscrizione dei «ritardatari loro malgrado» (vi è stata un'ulteriore proroga al termine di presentazione delle liste), la campagna elettorale si è ufficialmente aperta ieri in Algeria; tutti i movimenti riconosciuti sono ormai liberi di organizzare delle riunioni elettorali «nel rispetto dell'ordine pubblico». A partire da oggi, la radio e la televisione saranno messe a disposizione dei partiti stessi, i cui oratori potranno quindi avvicendarsi a più riprese ai microfoni.

A Parigi e nel dipartimento della Senna, 60 mila musulmani si sono fatti iscrivere fin da sabato sulle liste dei votanti al referendum e la Commissione centrale di controllo d'Algeri avrebbe già ricevuto un migliaio di domande provenienti da vari stati e dovute ad algerini desiderosi di votare per corrispondenza.

A partire dal 30 giugno, ogni elettore riceverà la cartolina di votazione, i programmi dei vari partiti e due schede, una bianca, l'altra rossa. La bianca sarà riservata al «sì», la rossa al «no». La domanda alla quale gli elettori dovranno rispondere è la seguente: «Volete che l'Algeria diventi uno stato indipendente, cooperante con la Francia, nelle condizioni definite dalle dichiarazioni del 19 marzo 1962 (accordi di Evian)?». Esse sarà redatta in francese e in arabo, e riprodotta sulle due schede.

Nuova offensiva diplomatica?

Dichiarazione su Berlino del «blocco sovietico»

MOSCA, lunedì mattina.

Stanotte l'organizzazione del trattato di Varsavia (riunitasi a Mosca il 7 giugno) ha diramato una dichiarazione nella quale si auspicano nuove trattative con gli Stati Uniti sulla questione di Berlino e si ribadisce che, in mancanza di una «soluzione accettabile», si procederà senz'altro alla firma della pace separata con la Germania orientale.

«Tutti i partecipanti — dice tra l'altro il comunicato — si sono pronunciati sulla necessità di continuare i colloqui fra i governi sovietico e americano. Questi colloqui dovrebbero chiarire se le potenze occupanti intendano continuare ad evitare una soluzione o se siano disposte a concordare la normalizzazione della situazione a Berlino Ovest e di conseguenza un alleggerimento della pericolosa tensione in Europa».

La dichiarazione, benchè non contenga nulla di nuovo, lascia capire che il blocco comunista è pronto ad agitare di nuovo la questione tedesca, che dorme da qualche settimana.

Per 5 anni e mezzo ha studiato a letto

Il direttore di una scuola di Arnhem si congratula con lo studente ventenne Albert Prinsen che, costretto a letto per una grave infermità da cinque anni e mezzo, ha voluto ugualmente continuare gli studi. Il giovane, che ha sostenuto per telefono con i professori, ha superato con successo gli esami (Telef.)

ALLUCINANTE TRAGEDIA A SARONNO

Uccide il figlio con una fucilata scambiandolo per un ladro di polli

La sparatrice (una vedova di 39 anni) è stata arrestata - Si era appostata di notte nel pollaio con un fucile temendo i furti - All'apparire del congiunto, che veniva a salutarla, ingannata dal buio ha esploso un colpo, squarciandogli il petto - Gli accorsi l'han trovata inginocchiata e piangente presso il cadavere del ragazzo

Saronno, lunedì mattina.

Un grave fatto è avvenuto la scorsa notte a Saronno: una donna appostata in un pollaio per sorvegliare il proprio allevamento di animali da cortile da temuta incursioni di ladri, ha sparato una fucilata, scambiando per un ladro, sul figlio che andava a chiamarla. Il ragazzo è morto sul colpo. La madre è Domenica Zangarin vedova Banfi; la vittima è il figlio Silvano, di 16 anni. La donna, che ha 39 anni, è stata poco dopo arrestata dai carabinieri per ordine del pretore di Saronno, accorso sul posto.

L'episodio, che ha destato grande impressione nella cittadina, è stato così ricostruito. Domenica Zangarin, madre di due figli — Silvano di 16 anni e Roberto di 12 anni — è proprietaria, in società con la vicina Pierina Cazzadon, di un piccolo allevamento di polli situato in un capannone presso la propria casa. In questi ultimi giorni — a quanto è risultato — il pollaio era stato preso di mira da qualche ladruncolo e la Zangarin aveva quindi deciso di sorvegliarlo attentamente. Sabato, la donna, accompagnata dal due figlioli, si era recata al pranzo di nozze di una nipote. Poco dopo le 23 anzi era rientrata a casa in compagnia del figlio Roberto, mentre Silvano era rimasto presso i parenti, in casa dei quali erano stati organizzati «quattro salti» in famiglia.

La donna, dopo il ritorno a casa, aveva preso un fucile da caccia cal. 12 e si era recata nel capannone a far la guardia ai suoi polli, sistemandosi su una sedia a sdraio. Poco dopo l'una di notte, Silvano è tornato a, prima di entrare nella sua abitazione, si è diretto al pollaio, probabilmente per vedere se vi fosse qualcosa di irregolare in quanto le cani da guardia abbaiavano furiosamente. Forse il ragazzo ignorava che la madre era all'interno del capannone e che si era appisolata sulla sedia a sdraio con il fucile tra le braccia.

Il giovane, avvicinandosi al capannone, ha fatto un po' di rumore e la madre si è evidentemente risvegliata di soprassalto proprio mentre il figlio stava aprendo la porta. La donna ha imbracciato allora il fucile e, quando il figlio è apparso nel vano della porta, scambiandolo per un ladro, ha premuto il grilletto facendo partire un colpo. Il giovane, raggiunto in pieno petto, è caduto in un lago di sangue. Pochi attimi dopo la donna, disperata, si accorgeva del tragico errore.

Lo sparo era stato udito dalla socia della Zangarin, Pierina Cazzadon, la quale si trovava in casa insieme al piccolo Roberto Banfi, addormentato su un divano. Quando la Cazzadon è scesa nel pollaio, ha trovato il Silvano in un lago di sangue, morente: la madre, inginocchiata accanto a lui, si disperava in preda ad un pianto convulso. La Cazzadon è corsa ad avvertire un medico, ma quando il sanitario è giunto, era troppo tardi: non gli è rimasto che constatare il decesso del ragazzo. Nel frattempo erano giunti sul posto anche i carabinieri, seguiti dal pretore di Saronno, dott. Janni. Dopo i primi sommari accertamenti, il pretore ha ordinato l'arresto della Zangarin, che è stata più tardi tradotta alle carceri di Saronno. Dopo i rilievi del caso, il corpo del ragazzo è stato rimosso e trasportato nella camera mortuaria.

Un convegno sulle comunicazioni tra Piemonte e Liguria

Acqui e Savona chiedono una strada adatta per 4000 veicoli al giorno

E' la statale del Colle del Giovo che potrebbe essere allargata ed ammodernata con una spesa di 4 miliardi e mezzo - Le altre soluzioni, un'autostrada Albisola-Acqui o una camionale Carcare-Alessandria, richiederebbero molte decine di miliardi - Una delegazione dal ministro Sullo

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, lunedì mattina.

Le comunicazioni stradali tra il Piemonte centro-orientale e la Liguria di ponente sono state oggetto di discussione e di studio nel corso di un convegno svoltosi ieri ad Acqui Terme, indetto dalle amministrazioni provinciali di Savona e di Alessandria. Presenti al convegno il sottosegretario on. Russo, il sen. Pista, gli onorevoli Romita e Martino, il Prefetto di Alessandria, i presidenti delle province di Asti, Savona e Alessandria, l'ispettore dell'Anas ing. Cristini, sindaci di molti comuni delle zone interessate, esponenti del mondo economico e dell'Ept di Alessandria. Il direttore generale dell'Anas, ing. Franchetti, aveva inviato un telegramma assicurando il suo interessamento per la soluzione dei problemi deliberati nel corso del convegno.

Il sen. Pista, sindaco di Acqui e presidente del convegno, dopo avere rivolto il saluto ai convenuti, ha dato inizio ai lavori. Il prof. Sisto, presidente della provincia di Alessandria, ha sottolineato che il problema delle comunicazioni tra Piemonte e Lombardia è connesso a vari problemi economici, turistici e sociali, a livello nazionale e internazionale. «Non si tratta — ha continuato il prof. Sisto — di dare ad Acqui un più agevole accesso al Savonese, ma di incanalare, verso la Riviera ligure di Ponente le correnti di traffico del Piemonte centrale e orientale, della Lombardia e di Milano, dall'Emilia e di Piacenza. Un'agevole rete di strade transappenniniche immetta direttamente la fascia costiera ligure nell'ampio entroterra piemontese, darebbe, al soffocato porto di Genova e a quello di Savona che ne costituisce il naturale porto succursale, sicure possibilità di competere con il grande porto di Marsiglia». Dopo aver detto che vi è una indifferibile necessità di unire Savona con Acqui con un'infrastruttura stradale consona al traffico moderno, alle prospettive del Mercato comune europeo e agli enormi sviluppi economici, commerciali e turistici cui i trafori alpini in corso e futuri daranno vita, l'oratore ha prospettato tre possibili soluzioni. La costruzione di una autostrada Albisola-Acqui, che costerebbe trenta miliardi di lire; una camionale Carcare-Acqui-Alessandria, anche questa del costo di decine di miliardi, o l'adattamento della statale Albisola-Sassello-Acqui con strutture rettificate e allargamenti che comportano una spesa di appena 4-5 miliardi.

Subito dopo, il sen. Cerini, assessore ai Lavori Pubblici della provincia di Alessandria, ha illustrato il progetto più immediatamente realizzabile e cioè il rammodernamento della statale Acqui-Sassello-Albisola. La strada, di complessivi 53,300 Km., ha un tracciato assai tortuoso, con curve e controcurve di limitato raggio ed a visuale chiusa, una limitata ampiezza del piano viabile e tratti con pendenze del 12 per cento. Il traffico d'altra parte raggiunge punte di quattromila automezzi nella giornata.

Come primo provvedimento per migliorare le comunicazioni del Piemonte centro-orientale con il porto di Savona e la Riviera Ligure di Ponente, è necessario pertanto l'immediato potenziamento della statale del Colle del Giovo per Sassello con l'allargamento massimo del piano viabile (non si esclude la possibilità di realizzare una superstrada con quattro corsie di complessive 14 metri) con varianti e rettifiche di tracciato e l'ampliamento dei raggi delle curve e la riduzione delle pendenze a un massimo del 9 per cento. La spesa, secondo gli ufficî tecnici della provincia di Alessandria e Savona, dovrebbe oscillare sui quattro miliardi e mezzo.

Ha preso poi la parola il sottosegretario Russo che ha sottolineato come, rammodernata la Acqui-Sassello-Albisola, sarà necessario migliorare la statale Acqui-Alessandria, di modo che l'arteria divenga il naturale collegamento di Savona e della Riviera Ligure con la costruenda Torino-Piacenza e l'autostrada del Sole.

Il sottosegretario, ricordando che, con una spesa relativamente modesta si potrà avere una strada con tutte le caratteristiche di una moderna arteria, ha auspicato un incontro con il ministro dei Lavori Pubblici ed il direttore generale dell'Anas per una rapida soluzione del problema. Sono quindi intervenuti nella discussione l'on. Romita, il presidente della Camera di Commercio di Alessandria, Ellario, i presidenti delle province di Savona e Asti, dott. Minuto e dott. Amasio, il prof. Alerio presidente della Società Terme di Acqui, il sindaco di Savona, l'on. Martino, l'avv. Righini dell'Azienda autonoma di Acqui che ha esaminato il problema delle comunicazioni dal punto di vista turistico, ed altri).

Al termine della discussione è stato deciso un incontro a Roma dei parlamentari presenti al convegno, con il ministro Sullo e il direttore generale dell'Anas, Franchetti, per trovare una soluzione al problema delle comunicazioni tra Liguria e Piemonte. E' stato quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui i convenuti «invocano dagli organi di Governo e dall'Anas, la immediata moderna sistemazione della Acqui-Sassello-Albisola; auspicano il miglioramento di tutte le altre vie di comunicazione (statali n. 29 e n. 30 in particolare) che adducono, attraverso l'Acquese e la Langa orientale, alla Riviera Ligure di Ponente; domandano a un apposito comitato ristretto, formato dai rappresentanti delle provincie di Savona, Alessandria e Asti, lo studio delle varie soluzioni possibili, con la collaborazione degli organi tecnici dell'Anas».

Franco Marchiaro

Mentre nel Meridione nevica

Ancora tempo incerto in Piemonte e Riviera

Ma i turisti non sono mancati - Sole e caldo in Valle d'Aosta e sul Verbano - Una donna colpita dal fulmine nel Trentino - Temporale su Roma e freddo in Irpinia

Genova, lunedì mattina.

Giornata grigia ieri su Genova, con temperatura tutt'altro che estiva. Notevole l'afflusso dei turisti piemontesi e lombardi.

Savona, lunedì mattina.

Il bel tempo ha favorito ieri l'afflusso di migliaia di turisti e molti alberghi hanno registrato già il «tutto esaurito» per luglio e agosto. Anche le spiagge sono apparse affollate di gitanti in costume da bagno.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Nel Novese il cielo si è rasserenato, ieri, dopo una mattinata nuvolosa. La temperatura ha raggiunto i 28°.

Alessandria, lun. mattina.

Ancora foschia alternata da improvvise schiarite in tutto il territorio di Alessandria dove perdura il vento freddo.

Acqui, lunedì mattina.

Nell'Acquese e sull'Alto Monferrato il cielo si è mantenuto ieri sereno. La temperatura ha oscillato fra i 15° e i 28°.

Cuneo, lunedì mattina.

Per tutta la giornata di ieri cielo nuvoloso e freddo.

Mondovì, lunedì mattina.

Cielo coperto al mattino e sole durante le ore pomeridiane di ieri nel Monregalese. Temperatura massima 26°. Numerosi turisti a Frabosa Soprana e Lurisia.

Verbania, lunedì mattina.

Giornata calda e serena quella di ieri sul Lago Maggiore e traffico stradale assai intenso. Affollati di gitanti e turisti i centri rivieraschi. Temperatura massima 27°, a Pallanza.

Aosta, lunedì mattina.

In Valle d'Aosta ieri giornata di cielo sereno e sole caldo. Il termometro segnava 29°.

Trento, lunedì mattina.

Durante un violento temporale abbattutosi nel tardo pomeriggio di ieri in Valsugana, un fulmine si è scaricato nella cucina di una abitazione di Torcegno. La ventisettenne Jole Dalcastagnè, che si trovava seduta vicino alla finestra, è rimasta gravemente ustionata dalla folgore e ha riportato inoltre numerose ferite da tegolo provocate dalla rottura dei vetri. La donna è stata trasportata all'ospedale e ricoverata con prognosi riservata.

Roma, lunedì mattina.

Un breve ma violento acquazzone si è abbattuto poco prima delle 14 di ieri su Roma. Il tempo si è poi in parte rasserenato: è cessato di piovere e, attraverso le nuvolaglie, sono apparsi lembi azzurri di cielo.

Avellino, lunedì mattina.

Un'ondata di freddo si è abbattuta sull'Irpinia. Il termometro è sceso a cinque gradi sopra zero in numerosi comuni dell'alta Irpinia, dove piove da diverse ore. La neve scende a mezzogiorno sui Terminio, l'altopiano di Verteglia e il monte Cervialto è coperto di neve.

TRAGICO SCHERZO A TARANTO

Un ragazzo dà fuoco al compagno con benzina

La vittima giace tra la vita e la morte all'ospedale - I carabinieri stanno ricercando il responsabile, datosi subito dopo alla fuga

Taranto, lunedì mattina.

Un ragazzo di diciassette anni, non ancora identificato, ha cosparso ieri di benzina il tredicenne Mario Buccolieri, garzone presso un'autorimessa di corso Sicilia, e gli ha dato fuoco. Dopo avere compiuto il criminale scherzo, il ragazzo è fuggito e viene ora attivamente ricercato dai carabinieri.

Mario Buccolieri è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale e i medici stanno tentando l'impossibile per strapparlo alla morte. Il fanciullo ha riportato ustioni in tutto il corpo.

Sull'incredibile e impressionante episodio, che ha suscitato enorme emozione visibilissima in tutta la città, non si hanno per ora ulteriori particolari. Nessuno, a quanto sembra, ha assistito alla tragica scena. Alcune persone, richiamate sul posto dalle urla di dolore della bimba in quale si dibatteva tra le fiamme, hanno riferito di avere scorto un giovane sui diciassette anni che fuggiva terrorizzato; terrorizzato, evidentemente, per le conseguenze del suo scherzo sconsiderato.

La vittima, intanto, è tra la vita e la morte all'ospedale. Al suo capezzale, oltre ai medici e agli infermieri, sono i genitori disperati.

I carabinieri, secondo una notizia che tuttavia non è stata ancora confermata, sono già sulle tracce del ragazzo fuggiasco. Costui sarebbe tale Lino, dipendente della stessa autorimessa appartenente alla ditta De Vita e Cafiero. Egli avrebbe versato la benzina sulla tuta del compagno, che stava lavorando in un angolo remoto del garage attorno a una «600», appiccando quindi il fuoco con un fiammifero. Gli altri operai non si erano accorti di nulla e sono accorsi sul posto soltanto quando hanno udito le strazianti urla del fanciullo.

Elizabeth Arden

Dall'11 al 16 giugno
il famoso esperto di make-up
PABLO
di
Elizabeth Arden
eseguirà maquillages
per giorno e gran sera
e sarà lieto di illustrare
le novità
nel campo della truccatura
presso la
profumeria Baratti
P.za Carlo Felice 29 - Torino

Per le prenotazioni,
telefonare al n. 45.468

BARATTI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica è raddoppiato ***dall'estate corrente*** *a causa del rincaro della pubblicità* **Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contatti a voglia, a mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2266 Torino.* ***Esso risulta*** *dal prodotto del numero delle parole (esclusa quella, eventuale, che compone il titolo, stampato in grassetto) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto o tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi compresi nelle pagine « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono utilizzare il nostro servizio versando aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa s..... Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiunte il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possano usufruire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali e similari la richiesta di fotografia ed il deposito per l'uso del cassiere per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

A. ATTREZZATURE stampi, cilindrate metalliche. Telefonare 793-710.

ARGIOCCASIONE cruise vapori forni bilancieri paracchi nuovo. Tabacchi, Valsugana 4. A40006

ARTICOLI pubblicitari portacenere ai molte altre novità. Arcobaleno, Carrù (BG) 34704

AUTOCARRO con gru Portland, semiribaltabile ferrum, Tel. 696-459 ore pasti.

AUTOCRAI varie tipi immediata servizi industriali. Tel. Ubino 230-005, Torino.

IMPRESA vende centrale betonaggio completa come nuova e pompe stabiliche varie potenze. Telefonare 511-261.

LABORATORIO tranerie prodotti vetrinari cerca importanti siti grossisti per diffusione specialità. Scrivere: Hava. Lyra n. 5390. 25370

MAGLIFICIO prossimi maglieria. Abbiamo macchine ribaltari Gamza 16 diametro 16-18-18-20. Accettiamo lavoro Fulgor a cardismo jersey tipo sportivo. Scrivere: « Pubblicità Oltre Q. 900 — Biella ». 24782

SCAFFALI e banco vendo. Zucca, via Damiano Chiesa 32. A51340

ANTIGIALLO L. 90 per parola

A. ALPHA termocoppie terranova elettrodi Bonfiglioni ogni stile Cumiana 52, telefono 31 450 B5

CERCHIAMO alloggi negozi aziende tintoria pistoiese materie, tappezzeria, verniciatura varie. Prezzi modici. Telef. [illegible]

IMPIANTI riscaldamento refrigerazione, aria calda, condizionati, costruisce ing. Sal. Tel. 696-540. A48292

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Firenze, piazza Frezzuin 24, telefoni 485-889, 485-902, via Salvatore 1, tel. 687-849. Prestiti immediati su auto e autocarri, salvaguardando anche impieghi consunque lunghi. Prestiti personali a impiegati pensionati, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni rateizzabilissime Firenze a dipendenti grandi aziende, impiegati, pensionati purchè muniti Roma, via Sforzati 14 Telefono 40-879 1156

A. GESTIONE, caffè-latteria, lavoro assicurato, cedesi causa [illegible] Cappuccilli, Palestro 2. A53204

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCORDE FINCOTER, PIAZZA STATUTO 28, TEL. 485-869 - 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-849.

A prezzo interessantissimo cedo avviata azienda noleggio mobili. Scrivere casella 27 P. Pubblicitalia, Biella.

ADRIANO viaggiante Torino segnala macchina 50.000 giornaliere, cedesi L. 1.200.000 causa trasferimento. Piazzetta Reale, Garibaldi 5 119

AFFARONE cedesi a realizzatissime condizioni intiero immagazzino centrale, forte transito, unito proprio Trafila Comm. Angiolo, Nizza 9 282

ALASSIO. Forno, commestibili, avviatissimo, centrale, ritiro numerario, cedesi. Migliorati, XX Settembre 25, Alassio. 34682

AVVIATISSIMA drogheria centro Imperia ottimo incasso controllabile, cedesi causa decesso. Rivolgersi Ditta Pubblicità 29, Sanremo. 25184

CASALINGHI nuovo arredamento [illegible] lare cedesi 1.500.000 ribassati. Telefonare 388-300. A51320

CAUSA famiglia vende cedesi panificio avviatissimo, forte incasso. Telefonare 650-538. A49089

CAUSA familiari vendo officina specializzata serie tubi antiacidi, produzione propria, forte contenuto. Richiesta 40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino » A49643

CAUSA malattia cedesi avviata caffè da oltre 25 anni stesso proprietario. Telefonare 692-290 A49979

CAUSA salute vendo avviata trattoria vicinanze Aeroporto Caselle, sala senza gioco bocce Tel 927-117 A45777

CEDESI attrezzatissima agenzia commerciale centrale, richiesta minima. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » 485

CEDESI causa salute avviatissima stazione rifornimento benzina e diesel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino »

CEDESI causa trasferimento macelleria maglieria biancheria unica molto passaggio, avviatissima vero affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino » A49639

CEDESI gerenza stazione servizio posizione avviatissima Telefonare 353-940, ore 18-20. [illegible]

CEDESI in paradiso turistico per da aprire nel quadrivio regione Valletta già villaggio Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino ». A52000

CEDESI locale « attrezzatura per prossi dinari, zona riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino »

CEDESI prezzo vantaggioso laboratorio falegnameria macchinario attrezzatura completa. Scrivere cassetta 26 P. Pubblicitalia, Biella. 25230

COLLABORAZIONI attivamo locale consulenza permanentemente interessata proposte industriali referenziatissimi. Rapporti ministeri, agevolazioni zone depresse, compensiamo salaro, finanziamenti studi lavori giacchiamo, guida tecnica, esperti stranieri cercano enti economici nazionali. Scrivere a Casella P A, Pubblicità Ausiliari, Monza 1.

COLTELLERIE posateria ritiro commissione [illegible] 1.000.000 trattenuti Cavallero, Salasco 21, Torino A50895

[illegible] centrale, forte reddito, cedesi ottimo commercio. Cral, Giolitti 10.

PIRALMARINA azienda Matito cedesi macelleria vestiario famiglia bar e ristorante. 25184

IN Pomeridiana, causa salute cedesi panificio ora forno e bar. Ottima posizione. Occasione. Rivolgersi al reg. Motto, Domodossola. 25273

LA SPAI, via Andrea Doria 13, telefoni 531-613, 512-178, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 109

MERCERIA centrale vendesi, 30.000 giornalieri, avviatissima permanente alloggino occasione che contengano rivolgersi di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

[illegible] che desiderano ricevere risposte ai lettori possono utilizzare il nostro servizio versando aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa s..... Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiunte il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possano usufruire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali e similari la richiesta di fotografia ed il deposito per l'uso del cassiere per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

A. ATTREZZATURE stampi, cilindrate metalliche. Telefonare 793-710.

ARGIOCCASIONE cruise vapori forni bilancieri paracchi nuovo. Tabacchi, Valsugana 4. A40006

ARTICOLI pubblicitari portacenere ai molte altre novità. Arcobaleno, Carrù (BG) 34704

AUTOCARRO con gru Portland, semiribaltabile ferrum, Tel. 696-459 ore pasti.

AUTOCRAI varie tipi immediata servizi industriali. Tel. Ubino 230-005, Torino.

IMPRESA vende centrale betonaggio completa come nuova e pompe stabiliche varie potenze. Telefonare 511-261.

LABORATORIO tranerie prodotti vetrinari cerca importanti siti grossisti per diffusione specialità. Scrivere: Hava. Lyra n. 5390. 25370

MAGLIFICIO prossimi maglieria. Abbiamo macchine ribaltari Gamza 16 diametro 16-18-18-20. Accettiamo lavoro Fulgor a cardismo jersey tipo sportivo. Scrivere: « Pubblicità Oltre Q. 900 — Biella ». 24782

SCAFFALI e banco vendo. Zucca, via Damiano Chiesa 32. A51340

ANTIGIALLO L. 90 per parola

A. ALPHA termocoppie terranova elettrodi Bonfiglioni ogni stile Cumiana 52, telefono 31 450 B5

CERCHIAMO alloggi negozi aziende tintoria pistoiese materie, tappezzeria, verniciatura varie. Prezzi modici. Telef. [illegible]

IMPIANTI riscaldamento refrigerazione, aria calda, condizionati, costruisce ing. Sal. Tel. 696-540. A48292

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Firenze, piazza Frezzuin 24, telefoni 485-889, 485-902, via Salvatore 1, tel. 687-849. Prestiti immediati su auto e autocarri, salvaguardando anche impieghi consunque lunghi. Prestiti personali a impiegati pensionati, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni rateizzabilissime Firenze a dipendenti grandi aziende, impiegati, pensionati purchè muniti Roma, via Sforzati 14 Telefono 40-879 1156

A. GESTIONE, caffè-latteria, lavoro assicurato, cedesi causa [illegible] Cappuccilli, Palestro 2. A53204

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCORDE FINCOTER, PIAZZA STATUTO 28, TEL. 485-869 - 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-849.

A prezzo interessantissimo cedo avviata azienda noleggio mobili. Scrivere casella 27 P. Pubblicitalia, Biella.

ADRIANO viaggiante Torino segnala macchina 50.000 giornaliere, cedesi L. 1.200.000 causa trasferimento. Piazzetta Reale, Garibaldi 5 119

AFFARONE cedesi a realizzatissime condizioni intiero immagazzino centrale, forte transito, unito proprio Trafila Comm. Angiolo, Nizza 9 282

ALASSIO. Forno, commestibili, avviatissimo, centrale, ritiro numerario, cedesi. Migliorati, XX Settembre 25, Alassio. 34682

AVVIATISSIMA drogheria centro Imperia ottimo incasso controllabile, cedesi causa decesso. Rivolgersi Ditta Pubblicità 29, Sanremo. 25184

CASALINGHI nuovo arredamento [illegible] lare cedesi 1.500.000 ribassati. Telefonare 388-300. A51320

CAUSA famiglia vende cedesi panificio avviatissimo, forte incasso. Telefonare 650-538. A49089

CAUSA familiari vendo officina specializzata serie tubi antiacidi, produzione propria, forte contenuto. Richiesta 40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino » A49643

CAUSA malattia cedesi avviata caffè da oltre 25 anni stesso proprietario. Telefonare 692-290 A49979

CAUSA salute vendo avviata trattoria vicinanze Aeroporto Caselle, sala senza gioco bocce Tel 927-117 A45777

CEDESI attrezzatissima agenzia commerciale centrale, richiesta minima. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » 485

CEDESI causa salute avviatissima stazione rifornimento benzina e diesel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino »

CEDESI causa trasferimento macelleria maglieria biancheria unica molto passaggio, avviatissima vero affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino » A49639

CEDESI gerenza stazione servizio posizione avviatissima Telefonare 353-940, ore 18-20. [illegible]

CEDESI in paradiso turistico per da aprire nel quadrivio regione Valletta già villaggio Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino ». A52000

CEDESI locale « attrezzatura per prossi dinari, zona riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino »

CEDESI prezzo vantaggioso laboratorio falegnameria macchinario attrezzatura completa. Scrivere cassetta 26 P. Pubblicitalia, Biella. 25230

LIQUIDAZIONE causa ritiri apparecchi precisissimi, tripli quadrupli servizi, giardini, terrazzi panoramici, garages, vendesi Telefonare 511-400

MURI negozi corso Giovanni Agnelli mq 126, volendo divisibili 8 negozi con mq. 72, semiinterrati, prezzi attraenti contributi Genio Carrara, piazza Statuto 15 515

PANORAMICA prestigiosa 9600 mq., 28 vani, parco secolare trasformabile più rimo. Telefonare pasti 81-378

SANREMO appartamenti nuova costruzione privati, panoramici, varia capienza. Telef. Imperatrice. 34903

TERRENI industriali Pinerolo vendonsi o cedonsi « Pubblicità Stampa 4214 — Torino » A49179

TERRENO ottimo 6 Mauro 3100 mq. servizi, vendo [illegible] Telefonare 40-572 A51037

TERRENO industriale ottimi fianchi statale fuori private vendo. Tel 800-377.

TERRENO industriale vendo, strada provinciale Settimo Telefonare 572-971.

TERRENO posti tranquillo vendesi con costruzione industriale proseguire autostrada Torino-Milano e quadrilatero Torino-Trieste Brunta strada Cebrosa si aprirà importante strada circonvallazione. Posizione fotografie reclamistica. Zona industriale grande sviluppo. Piervi, Monginevro 2, telefoni 527-410, 527-411.

TERRENO proprio appartenente vendo barriera Milano, [illegible] telefonare 324-344.

TERRENO fabbricabile mq 1500, recintato, con [illegible] mq 100 in fianco, zona signorile, ottimo e comodo [illegible] telefonare 33-16 34675

VIA Cibrario 65 affitta o vendesi 5 camere, cucina più servizi, pertinenze uso giardino. Telefonare [illegible]

VIA Nazario 67 affittasi locale adatto rappresentanza mq. 70, Tel. 537-938. 100.000 annue affittasi appartamento sul mare. Cassella 1486 A Sap. Genova.

LOCALI PER UFFICI L. 130 per parola

CAPONIERO Depositi, affittasi luglio volendo fino 10 agosto, appartamento ammobiliato, comforts. Telef. [illegible]

CERCASI villa vicinanza stazione stabilmente Riviera Ligure Levante 2 posti letto periodo 15 luglio 15 agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A53744

AFFITTO grande camera cucina servizi. Telefonare 350-208. A51788

ALMESE (Avigliana) affittasi in villa alloggio ondo, due camere, cucina, bagno, terrazzo Telefonare 272-951

ANDEZENO cascina automobilista, trattoria mercoledì garage magazzino cantina adatto affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ».

AUTOMOBILISTA ammobiliato, stabile tranquillo indipendente, cucina, bagno, garage, giardino, vendesi affittasi Stampa 4273 — Torino ».

BARCHETTA collinare cinque giornate con vigna, adatta orticoltura, bosco, fabbricati, acqua corrente, comoda pullman affittasi Sommariva. Scrivere: « Pubblicità stampa 3005 — Torino ».

BARDONECCHIA 27, casa nuova affittasi alloggi sulla cassetta due ingressi, ampia affittasi subito. A51795

BASCHETTA collinare cinque giornate con vigna, adatta orticoltura, bosco, fabbricati, acqua corrente, comoda pullman affittasi Sommariva. Scrivere: « Pubblicità stampa 3005 — Torino ».

BORGARETTO 27, casa nuova affittasi alloggi sulla cassetta due ingressi, ampia affittasi subito. A51795

CASCINETTA collinare cinque giornate con vigna, adatta orticoltura, bosco, fabbricati, acqua corrente, comoda pullman affittasi Sommariva. Scrivere: « Pubblicità stampa 3005 — Torino ».

CASELLE mq. 1000 barriera Milano affittasi, uso industria [illegible] deposito, ottima ubicazione. A53343

MAGAZZINO sano pianterreno mq. 320 barriera Milano, disponiamo per deposito merci. Telefonare 324-344.

TERRENO fabbricabile mq 1500, recintato, con [illegible] mq 100 in fianco, zona signorile, ottimo e comodo [illegible] telefonare 33-16 34675

VIA Cibrario 65 affitta o vendesi 5 camere, cucina più servizi, pertinenze uso giardino. Telefonare [illegible]

VIA Nazario 67 affittasi locale adatto rappresentanza mq. 70, Tel. 537-938. 100.000 annue affittasi appartamento sul mare. Cassella 1486 A Sap. Genova.

LOCALI PER UFFICI L. 130 per parola

CAPONIERO Depositi, affittasi luglio volendo fino 10 agosto, appartamento ammobiliato, comforts. Telef. [illegible]

CERCASI villa vicinanza stazione stabilmente Riviera Ligure Levante 2 posti letto periodo 15 luglio 15 agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A53744

ANTEY (1080) Valle Cervino (Hôtel Splendide) 3 categoria, tel. 48-06, Hôtel Mont Zepos IV categoria, tel. 48-35. Pensione Monte Cervino IV categoria, tel. 48-36. Comforts, disponibilità, Stabilizzati giugno, luglio, dopo 20 agosto. Prezzissimi.

BELLARIA Albergo La Pace direttamente spiaggia, camere servizi privati Prezzi ridotti 34676

BELLARIA Albergo Orchidea, [illegible] a due passi dal mare, giardino ombreggiato, parcheggio, autorimessa, interpellateci 34677

BELLARIA Pensione La Foglia, sul mare, ambiente riservato, servizi moderni, interpellateci 35231

BELLARIA Pensione Millefiori, vicino mare, ambiente, prezzi modici, gradita da persone tranquillissime 34679

BELLARIA Villa Flavia sulla [illegible] tranquillo parco ampia [illegible] la maggiore quiete 34679

BORGIO Verezzi, Pensione Italia, ambiente signorile, familiare, ristorazione ottima. [illegible] settembre 1650, luglio 1850 34959

CATTOLICA Hôtel Caledonia posizione tranquilla sul mare. Camere con doccia. Prezzi speciali ultima quindicina luglio.

CATTOLICA, Hôtel Ring sul mare, Camere con doccia bagno. Ascensore, ottimo parco. 34990

CATTOLICA, Hotel Nuova costruzione [illegible] sul mare camere con bagno, doccia, telefono interno, spiaggia privata 34990

CATTOLICA Hôtel Ristorante direttamente la mare ogni camera W. C. privati, Giugno settembre 1900. Luglio-agosto 2800 ribassi prossimi. 25980

CATTOLICA Hôtel Quisisana, tel. 61-311 direttamente sul mare. Camere con bagno, ascensore.

CHIAVARI, Pensione Italia, centrissimo [illegible] familiare, signorile, tranquillo. Telef.-sera 38-428.

CHIAVARI Mare, Hotel Gloria, sul mare, modernissimo. Camere con bagno, ascensore. Ameno parco. 34435

CHIAVARI, Pensione Italia, centrissimo [illegible] familiare, signorile, tranquillo. Telef.-sera 38-428. 34681

CHIAVARI Mare, Hotel Gloria, sul mare, modernissimo. Camere con bagno, ascensore. Ameno parco. 34435

DIANO Marina, (ex Bartolomeo Corra, affittasi giugno luglio settembre alloggio, per completamento, ripeso, non contatori Telefonare 833-423 344

ALABAMA, Pensione Ristoro prospiciente mare, comfort, centrale, cani ammessi, spiaggia privata 34676

ALASSIO da Maria Automobile al mare, ottimo [illegible] Interpellateci. Via Boselli 8 A51908

ALASSIO soggiorno familiare piccolissimo via XX Settembre (Da Emilia). Telefonare 42-032. A52019

ALASSIO, da Tina, pensione completa giugno-settembre 1700, luglio 1900.

ALASSIO, villa Cheilden [illegible] (telefono 42-706) ottimo [illegible] stretti moderatissimi. 25122

ALBENGA Brunella, Riviera Ligure, aperture 1962, tutte camere balcone, [illegible] privati, ascensore, [illegible] Pensione completa 1500, 5 luglio - 25 agosto 2500 [illegible]

ALBERGO Butterfly sul mare. Miramare, Rimini. tutte camere balcone, ottima cucina, parcheggio, pensione completa da 1400 a 2300 tutto compreso. 25000

ALBERGO Prior, Rimini Mare. Bassa stagione 1850. Luglio 1950, completo. 24954

ALBEN Hôtel Rimini Riviera, direttamente spiaggia, camere servizi privati, due ascensori, prezzi vantaggiosi. 24933

BELLARIA, Pensione Ristorante, telefono 44-538, direttamente mare, ottima cucina romagnola. Prezzi modici. Interpellateci. 34918

HOTEL Bass Sejour (già Nad) nuova pastiere. [illegible] - Lungomare. Telefonare 45-068. [illegible]

HOTEL Derby Pietrasanta, Pineta 13 metri zona verde, [illegible] mare tranquillo signorile, prezzi convenzionalissimi. A51409

LIDO Albergo Ristorante Paradiso. Giugno settembre 2000 tutto compreso. Luglio [illegible] Tel. 82-322.

LIDO, Hotel Turistico, recentissimo, moderno comfort, prezzi convenzionalissimi. Interpellateci. 24530

LIDO, Pensione Roma, 200 metri mare. Cabine, cucina moderni, ottima cucina. Maggio 1700, giugno 1800 luglio-settembre 2000. Telefonare 272-701 dalle 13 alle 21.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

IL HOTEL [illegible] Ligure, strada [illegible] tica 152, sull'estremo ponente di ogni spiaggia, per completamento, ripeso, non contatori Telefonare 833-423 344

ALABAMA, Pensione Ristoro prospiciente mare, comfort, centrale, cani ammessi, spiaggia privata 34676

ALASSIO da Maria Automobile al mare, ottimo [illegible] Interpellateci. Via Boselli 8 A51908

ALASSIO soggiorno familiare piccolissimo via XX Settembre (Da Emilia). Telefonare 42-032. A52019

ALASSIO, da Tina, pensione completa giugno-settembre 1700, luglio 1900.

ALASSIO, villa Cheilden [illegible] (telefono 42-706) ottimo [illegible] stretti moderatissimi. 25122

ALBENGA Brunella, Riviera Ligure, aperture 1962, tutte camere balcone, [illegible] privati, ascensore, [illegible] Pensione completa 1500, 5 luglio - 25 agosto 2500 [illegible]

ALBERGO Butterfly sul mare. Miramare, Rimini. tutte camere balcone, ottima cucina, parcheggio, pensione completa da 1400 a 2300 tutto compreso. 25000

ALBERGO Prior, Rimini Mare. Bassa stagione 1850. Luglio 1950, completo. 24954

ALBEN Hôtel Rimini Riviera, direttamente spiaggia, camere servizi privati, due ascensori, prezzi vantaggiosi. 24933

BELLARIA, Pensione Ristorante, telefono 44-538, direttamente mare, ottima cucina romagnola. Prezzi modici. Interpellateci. 34918

BOGNOLO, Nizza 30: ogni trimestrale elementare dattilografia, computisteria, lingue, ragioneria. Commissari. Amministratori aziendali, lingue. A45431

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telef. 524-745. Corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contributi. Ristrettissimo impiegati. 111

ISTITUTO Draghi, Carrara 23) corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità commerciale, paghe, lingue. 138

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI [illegible] centralissima due letti, acqua corrente. Barbati, Telefonare 41-122. A51581

DIVENTA famiglia affitta ammobiliata signorile una due letti parzialmente Telefonare 630-048 A53254

IMPIEGATE professionaliste Pensionato signorile zero. Ottimo trattamento. Richiesti referenze. C. Trauto n. 15. Torino.

PIED-A-TERRE arredato, signorile graziosa, serietà. Diretto, 9 Accademia 18.

PORTA Susa ammobiliata tranquilla, 2 letti, unico inquilino. Telef. 775-894.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ABILE ragioniera, pratica ventennale lavori ufficio, già regolarmente inquadrata, massime referenze, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 387-283.

ABILITAZIONE Magistrale autilinguale, dattilografo impiegabbrebbesi. Telefonare 652-439. A53702

AMMINISTRAZIONE personale, paghe, contributi, contributi, praticissimo 26enne triennale esperienza, cerca sede ditta. Casella 280 A. SIP, Milano. 24691

CAPO ufficio vendite filatura lana pettinata importanza nazionale ventunio doti organizzative esperienza concorrenza ciliegi, loro possibilità si pensabili offrasi acceso miglioramento. Scrivere: Pubblimas, Casella 317 A, Biella. 25449

CINQUANTASEIENNE già impiegato amministrativo accetterebbe anche ex fuori Torino impiego compatibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ».

CONTABILE praticissima lunga esperienza, primaria ditta, bilanci, pratiche fiscali, paghe contributi, stesso fattibile grafia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ». A53775

DIGIANOTTERNE abilissime stagiaire, discreta conoscenza francese, inglese, dattilografia, accuperebbesi lavori ufficio. Telefonare 653-481. A53704

GEOMETRA, lunga esperienza ufficio cerca servizio militare, impiegherebbesi purchè adeguata retribuzione. Telefonare 722-134. A34045

GIOVANE cassiere banca ottima esperienza [illegible] lotti servizi [illegible] ufficio, [illegible] trasferimento, presso importante azienda dettagliare: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino » A53374

GIOVANE colto relazioni pubbliche ottime referenze esperienza commerciale offresi. Telefonare 991-326 A54009

GRAFICO a servizio pubblicitario esperienza problemi realizzativo e creativi [illegible] campagne pubblicitarie commerciabile [illegible] acquisto acque minerali [illegible] diretto, di azienda in sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4203 — Torino »

LAUREATO trentenne, esperienza commerciale, [illegible] agenti, controlli [illegible] ufficio vendite, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino »

PERITO industriale 30enne buona volontà offresi per impiego serio e attivo [illegible] insegnamento od altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino »

RAGIONIERA pratica paghe contributi [illegible] desidererebbe d'elaborazione stabile, offresi presso sede ditta, libera subito, anche presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A54159

RAGIONIERE pratica decennale contabilità paghe impiegabbrebbesi subito. Telefonare 282-981. A21749

RAGIONIERE trentenne decennale esperienza coordinazione amministrativa contabile [illegible] offresi. Telefonare 514-741.

STENOGRAFIA, referenziatissima, pratica corrispondenza, lingua inglese, [illegible] lavori ufficio, scopo miglioramento cerca stabile impiego presso [illegible] o zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ». A42184

AZIENDA [illegible] zona Moncalieri sotto giovane [illegible] signorile e stipendio commerciale mercantile esperienza diritto contabilità. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A42184

CAPOOFFICINA esperto costruzioni meccaniche ed [illegible] perfetta conoscenza disegno, tempi [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

CASA edilizia cerca elementi maschili e femminili dinamici, offresi stipendio ed provvigioni, eventuale automezzo [illegible] Casella 280 A. SIP, Milano. 24691

CAPO ufficio vendite filatura lana pettinata importanza nazionale ventunio doti organizzative esperienza concorrenza ciliegi, loro possibilità si pensabili offrasi acceso miglioramento. Scrivere: Pubblimas, Casella 317 A, Biella. 25449

CINQUANTASEIENNE già impiegato amministrativo accetterebbe anche ex fuori Torino impiego compatibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ».

CONTABILE praticissima lunga esperienza, primaria ditta, bilanci, pratiche fiscali, paghe contributi, stesso fattibile grafia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ». A53775

STUDENTE diciottenne torinese II istituto tecnico industriale cerca impiego presso sella ditta, prenagnando studi serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53743

STUDENTESSA [illegible] libera mattina offresi lavori ufficio. Tel. 688-830.

TRENTACINQUENNE milionesia valente [illegible] solerzia referenze [illegible] sede occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ».

VENTIDUENNE diplomato ragioneria impiegabbrebbesi lavoro ufficio. Telefonare 764-814. A53780

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

ALL ISTITUTO « Clima » corso rapidi ed [illegible] Calligrafia, [illegible] ria, paste-contrasti, calcolo mercantile, [illegible] Lezioni individuali preparatorie [illegible] via Roma 254, telef. 515-254.

CERCASI 16-18enne aiuto ufficio. Telefonare 790-105. A52328

[illegible] compositore, collaboratore serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53114

CORRISPONDENTE abile stenodattilo, perfetta ufficio, referenziata, cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4263 — Torino ». A51353

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca orarios ingressos, sella città. Telefonare 776-560. A50018

GEOMETRA, perito edile, disegnatore e disegnatrice cercasi per studio professionale. Scrivere specificando titoli e posti occupati: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A54209

GIOVANE cultore pubblicitario esperienza problemi realizzativo e creativi [illegible] campagne pubblicitarie commerciabile [illegible] acquisto acque minerali [illegible] diretto, di azienda in sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4203 — Torino »

LAUREATO trentenne, esperienza commerciale, [illegible] agenti, controlli [illegible] ufficio vendite, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino »

PERITO industriale 30enne buona volontà offresi per impiego serio e attivo [illegible] insegnamento od altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ».

RAGIONIERA pratica paghe contributi [illegible] desidererebbe d'elaborazione stabile, offresi presso sede ditta, libera subito, anche presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A54159

RAGIONIERE pratica decennale contabilità paghe impiegabbrebbesi subito. Telefonare 282-981. A21749

RAGIONIERE trentenne decennale esperienza coordinazione amministrativa contabile [illegible] offresi. Telefonare 514-741.

STENOGRAFIA, referenziatissima, pratica corrispondenza, lingua inglese, [illegible] lavori ufficio, scopo miglioramento cerca stabile impiego presso [illegible] o zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ». A42184

AZIENDA [illegible] zona Moncalieri sotto giovane [illegible] signorile e stipendio commerciale mercantile esperienza diritto contabilità. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A42184

CAPOOFFICINA esperto costruzioni meccaniche ed [illegible] perfetta conoscenza disegno, tempi [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

CASA edilizia cerca elementi maschili e femminili dinamici, offresi stipendio ed provvigioni, eventuale automezzo [illegible] Casella 280 A. SIP, Milano. 24691

CERCASI abile compositore per vendita [illegible] auto età 16 anni e oltre. Telefonare 697-810. A53893

CERCASI propagandista bella presenza, signorile, disposta viaggiare. Scrivere [illegible] Pubblicità Stampa 6312 — Torino ». A53710

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ASSUMESI abile stenodattilografa buona conoscenza [illegible] Telefonare 319-397, 510-764. A53719

AZIENDA [illegible] Monferrato [illegible] giovane [illegible] ufficio, [illegible] commerciale [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ». A42184

AZIENDA [illegible] zona Moncalieri sotto giovane [illegible] signorile e stipendio commerciale mercantile esperienza diritto contabilità. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A42184

CAPOOFFICINA esperto costruzioni meccaniche ed [illegible] perfetta conoscenza disegno, tempi [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

CASA edilizia cerca elementi maschili e femminili dinamici, offresi stipendio ed provvigioni, eventuale automezzo [illegible] Casella 280 A. SIP, Milano. 24691

CERCASI abile compositore per vendita [illegible] auto età 16 anni e oltre. Telefonare 697-810. A53893

CERCASI propagandista bella presenza, signorile, disposta viaggiare. Scrivere [illegible] Pubblicità Stampa 6312 — Torino ». A53710

CERCASI 16-18enne aiuto ufficio. Telefonare 790-105. A52328

[illegible] compositore, collaboratore serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53114

CORRISPONDENTE abile stenodattilo, perfetta ufficio, referenziata, cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4263 — Torino ». A51353

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca orarios ingressos, sella città. Telefonare 776-560. A50018

GEOMETRA, perito edile, disegnatore e disegnatrice cercasi per studio professionale. Scrivere specificando titoli e posti occupati: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A54209

GIOVANE cultore pubblicitario esperienza problemi realizzativo e creativi [illegible] campagne pubblicitarie commerciabile [illegible] acquisto acque minerali [illegible] diretto, di azienda in sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4203 — Torino »

LAUREATO trentenne, esperienza commerciale, [illegible] agenti, controlli [illegible] ufficio vendite, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino »

PERITO industriale 30enne buona volontà offresi per impiego serio e attivo [illegible] insegnamento od altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 —

Un discorso del Papa in S. Pietro per la Pentecoste

La crisi dell'uomo moderno nel pensiero di Giovanni XXIII

Quella del Pontefice è un'acuta analisi, velata da una certa tristezza, accompagnata da un «senso di fiduciosa attesa» - Fermenti di inquietudine della cultura contemporanea con l'aspirazione ad accedere alla comprensione del messaggio cristiano - Le verità fondamentali in contrasto con le contraddizioni del pensiero moderno nuovamente illustrate nel prossimo Concilio

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

«Nel secolo delle grandi conquiste scientifiche in cui le distanze sono pressochè annullate, le vie sono aperte alla conquista degli spazi, esaltata la produzione tecnica al avverte visibilmente nell'uomo — ha detto ieri il Pontefice — uno stato d'animo inatteso, davvero sorprendente».

Giovanni XXIII, assistendo ad una solenne cappella papale celebrata ieri alle 10 nella basilica di San Pietro dal cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani, ha preso spunto dalla festività della Pentecoste per rivolgere ai presenti un discorso che è risultato una analisi, velata da una certa tristezza, ma accompagnata da un «senso di fiduciosa attesa», della crisi di questo secolo intenso. Una crisi che il Papa ha voluto questa volta cogliere nella posizione dell'uomo di studio che è il testimone delle contraddizioni e delle incertezze condiviso assieme ai più umili strati dell'umanità contemporanea».

«Ci pare di poter dire — ha affermato Giovanni XXIII — che il mondo di studio e di azione di questo nostro tormentato — tormentato da due guerre mondiali e da innumerevoli altri conflitti di varia natura, — non è più così baldanzoso di sè e della sua conquista; non si illude così sicuro, come nei secoli XVIII e XIX — ha aggiunto — di poter raggiungere la felicità sulla terra, e tanto meno di riuscire da solo, con il suo genio e con le sue energie, a placare le ansietà, a fugare le paure, a vincere la debolezza, che sempre minacciano di sopraffarlo».

Il Papa non poteva a questo punto non rilevare i fermenti d'inquietudine espressi così ampiamente e variamente nell'opera di coloro che appartengono alle correnti e alle tendenze più varie e dissimili della cultura e della letteratura contemporanea. Questo atteggiamento apparentemente negativo, e talvolta scremente pessimistico, lascia intravvedere, secondo quanto traspare dal pensiero di Giovanni XXIII, il sogno di un desiderio, se non l'aspirazione, di accedere alla visione e alla comprensione del messaggio spirituale cristiano.

«Presposto da tutte le manifestazioni della letteratura contemporanea — ha detto il Papa — si leva un grido di studio e di azione di questo mondo

Spaventosa sciagura in Val d'Aosta

Esce di strada e precipita con l'automobile per 400 metri

La vittima è il vice-sindaco di INTROD - [illegible] è stato colto da malore - A COSSANO BELBO: ucciso da un'auto mentre per raccattare il cappello - A BOVES: un moribondo e 2 feriti nello scontro fra due moto - A MONDOVI': due torinesi ricoverati all'ospedale per l'urto di una vettura contro un ponte

Aosta, lunedì mattina.

(r.) Il vice-sindaco di Introd ha perduto la vita in una spaventosa sciagura: con la sua auto è precipitato in un burrone profondo 400 metri.

Il mortale incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno di ieri. La vittima, Stato David, di 49 anni, da Introd, si era recato in mattinata a Rhêmes Saint Georges e percorreva a bordo di una «600» un tratto di strada in prossimità della frazione Tache, allargata recentemente e strapiombante sul greto della Dora. A un tratto l'auto ha sbandato sulla sinistra ed ha divelto due paracarri, poi è uscita di strada, volando prima nel vuoto, quindi rimbalzando più volte [illegible] rocce sottostanti e fermandosi infine, ridotta a un ammasso informe di rottami, quattrocento metri più in basso. Il David, sbalzato dalla vettura a metà del tragico salto, ha battuto il capo contro un larice morendo all'istante. Saltando verso le 13 un contadino [illegible] luogo, Pantaleone David, cugino della vittima, percorrendo un sentiero a mezza costa ha scorto la macchina fracassata ed è corso in [illegible] a dare l'allarme.

Sul posto sono intervenuti il brigadiere Passuelli e le guardie Donatella e Segbi, della polizia stradale di Aosta, che hanno cercato di stabilire le cause della sciagura. In quel tratto la [illegible] è larga e in leggera discesa e non presenta [illegible] pericolo apparente, anche se il fondo è ancora da asfaltare. Probabilmente il David è stato colto da malore e ha perduto il controllo della macchina. Il David, sposato, lascia una figlia, Filga, di 18 anni. Egli lavorava alle dipendenze della Nazionale Cogne in qualità di capo-operaio alla centrale elettrica di Champagne. Era stato eletto vice-sindaco per la lista di centro nelle ultime elezioni amministrative.

Cossano Belbo, lun. mattina.

(r.) Ieri sera alle 20 sulla provinciale S. Stefano Belbo-Alba, nei pressi di Cossano, il contadino Carlo Allario, 39 anni, da Borgomale, ha perso la vita in un incidente. Mentre procedeva su una moto, perdeva ad un tratto il cappello, sparitogli dal vento. Fermatosi e tornato indietro, dopo aver posteggiato la moto sulla banchina, attraversava la strada per raccogliere il copricapo. In quel momento una «600» guidata dall'idraulico Oreste Tardita, 30 anni, da Cassinasco ma residente a Canelli, lo investiva in pieno scaraventandolo sull'asfalto. Gravemente ferito, l'Allario veniva trasportato all'ospedale di Canelli, dove giungeva cadavere.

Cuneo, lunedì mattina.

(m.) Una «1100» con cinque persone a bordo, reduci da una festa nuziale, è uscita di strada ieri nei pressi di Andonno di Valdieri: tutti sono rimasti feriti più o meno gravemente. L'autovettura era pilotata dal torinese Giuseppe Berardengo, tabaccaio, che aveva al suo fianco la quarantottenne Maria Bussone, residente a Meiola, e sui sedili posteriori il cinquantottenne Mario Pepino, il sessantaseienne Antonio [illegible] e il quarantottenne Mario Barnardi, pure tutti residenti a Meiola. Ad un tratto il Berardengo [illegible] colto da malore e [illegible] più controllo, l'auto [illegible] un paracarro, quindi si rovesciava nel prato laterale. Gli infortunati venivano trasportati al nostro ospedale. Solo la Bussone era giudicata guaribile in 45 giorni per frattura della spalla sinistra e [illegible] alcune [illegible]le; gli altri guariranno fra i 7 e i 15 giorni.

Una «Mercedes» guidata dal tedesco cinquantaseienne Friedrich Lehmann, con a bordo tre suoi connazionali, è precipitata nelle acque del Vermenagna dopo un volo di 20 metri. L'auto, nel pressi di Vernante, era costretta a una violenta sterzata per evitare di investire un bambino che aveva attraversato di corsa la strada. Per [illegible] dalla brusca [illegible] la macchina finiva nella sottostante, cadendo in mezzo al Vermenagna. Dei quattro occupanti, uno solo è rimasto seriamente ferito: è il sessantacinquenne Karl Kustar, da Nassau, industriale.

Boves, [illegible] mattina.

(g.) Un moribondo e due feriti sono il bilancio d'un incidente avvenuto ieri sera alla periferia di Boves. Una Gilera guidata dal quarantaduenne Francesco Cartelli, curatore, residente a [illegible], che aveva [illegible] sellino posteriore il ventiquattrenne Giuseppe [illegible]no, operaio, si è scontrata per cause imprecisate con la moto guidata dal ventinovenne Mi[illegible] Dutto, pure [illegible]nte a Boves, che aveva a bordo la moglie Angela Ramero. [illegible] 26 anni. Nell'urto i quattro veni[illegible] sbalzati a parecchi metri [illegible] distanza. Soccorso dai presenti, il Dutto, che appariva [illegible] condizioni disperate: veniva trasportato all'ospedale di Cuneo, dove i medici lo giudicavano in fin di vita per sfondamento della volta cranica; il Carlotti e il Delmasso, ricoverati all'ospedale di Boves, sono stati giudicati guaribili in quindici giorni per ferita varia. Quasi illesa la Ramero.

Mondovì, lunedì mattina.

(a.) Su una «1100» presso Mondovì viaggiavano ieri quattro torinesi: il quarantottenne Mario Giacosa, abitante in [illegible] Alessandria, il cinquantaseienne Battista Reggio, domiciliati rispettivamente in via Bellino e via Lidino. In regione Borgarengo, una donna, Paola Corranti, 76 anni, che procedeva a piedi, attraversava improvvisamente la strada costringendo il guidatore a sterzare mandando l'auto contro la spalletta di un ponte. In seguito all'urto il Tarasco e il Satragni riportavano ferite non gravi. Illesi gli altri.

Ceva, lunedì mattina.

(r.) Due operai liguri, Giuseppe Bolognesi, di 45 anni, e Pietro Delgrossi, di 22 anni, procedevano su una moto quando [illegible] Nucetto, in [illegible] pericolosa curva, andavano a schiantarsi frontalmente contro [illegible] «1300» guidata dal sessantenne Giuseppe Rodino, di Cairo Montenotte, il quale viaggiava in compagnia della moglie. Nell'urto il Delgrossi, che si trovava sul seggiolino posteriore, veniva catapultato oltre il ciglio stradale, ricadendo quasi incolume su un cespuglio. Mentre anche i passeggeri dell'auto rimanevano illesi, il Bolognesi, sbalzato sul cofano dell'auto, si schiantava con il capo contro il parabrezza. Trasportato al nostro ospedale, vi è stato ricoverato in gravissime condizioni per profonda frattura cranica.

Ieri un convegno a Santhià

La guerra del latte dilaga nel Vercellese

I produttori [illegible] emanciperanno dagli industriali caseari conferendo i [illegible] mila quintali [illegible] alle latterie [illegible] un organismo di raccolta presso il Consorzio agrario

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

Anche i produttori di latte del Vercellese intendono dichiarare guerra agli industriali. Evidentemente Pavia insegna. La lotta che i produttori pavesi hanno iniziato [illegible] quattro mesi fa e stanno conducendo [illegible] dilagata nel Novarese [illegible] e ora nel Vercellese. I produttori della provincia di Vercelli, [illegible] che se in minor numero e con una produzione di gran lunga inferiore, hanno però gli stessi problemi dei colleghi della altra provincia, hanno [illegible]nito che solamente [illegible] una azione unitaria e collegata possono rompere il fronte degli industriali.

Il grido di guerra è partito ieri da Santhià, dove, per iniziativa della Federazione provinciale coltivatori diretti si è svolta una riunione di produttori presieduta dall'onorevole Franco e con la partecipazione del comm. Valligiani, presidente della federazione coltivatori di Pavia, il più tenace assertore della battaglia fra produttori e industriali del Pavese, battaglia che sta dando già i suoi frutti. Mentre in [illegible] primo tempo i produttori, sostenuti dal consorzio agrario, si erano uniti in un organismo per raccogliere tutto quanto il latte prodotto, ora ci si sta organizzando per procedere alla lavorazione diretta. E' di ieri la notizia dell'attenimento di un finanziamento di tre miliardi per la costruzione di due stabilimenti a Pavia e di un terzo a Mortara per la lavorazione e trasformazione del latte.

La necessità di creare un fronte unico dei produttori deriva dal fatto che non sempre essi [illegible] a percepire dagli acquirenti i prezzi stabiliti dal Comitato provinciale dei prezzi, del resto già inferiori del 10 per [illegible] a quelli reali, partecipandovi il [illegible]ati. Sull'esempio quindi di quanto fatto a Pavia e a Novara, i coltivatori diretti di Vercelli hanno posto ieri le basi per la creazione d'una stazione produttori di latte affiancata al Consorzio agrario provinciale. Il quale fornirà i mezzi necessari per avere un qualche [illegible] che tuteli i produttori nei confronti degli industriali, e li tuteli anche nei confronti degli [illegible] economici e di controllo.

«Non si riesce a capire — ha detto l'on. Franco, fra il plauso dell'assemblea — perché si calmieri necessariamente [illegible] il latte e si prima allo scandalo quando i produttori richiedono un equo aumento, mentre generi come il caffè vengono quotidianamente e piacimento degli importatori e dei grossisti senza protezione di alcuno». Per Vercelli non dovrebbe essere [illegible] problema grosso, quando si pensi che dei 250 mila quintali prodotti annualmente nella provincia solamente 450 mila sono destinati all'alimentazione potrebbero essere collocati, pur senza [illegible] con sufficiente remunerazione.

W. B.

I 50 anni della [illegible]

Raduno [illegible] musiche a Costigliole d'Asti

Costigliole d'Asti, lun. matt.

(g.r.) La banda musicale di Costigliole d'Asti ha celebrato ieri domenica il cinquantesimo anniversario di fondazione. I festeggiamenti [illegible] visto il raduno di dodici bande musicali, venute a rendere omaggio alla consorella costigliolese. Dopo una sfilata per le vie cittadine, il vescovo di Reggio Calabria monsignor Ferro, nativo di Costigliole d'Asti, ha officiato [illegible] Messa al campo [illegible] nel piazzale dell'antico castello. Nel pomeriggio, oltre tremila persone hanno ascoltato il concerto, protrattosi fino a notte, di tutti i complessi [illegible] bandistici e vocali: della legione allievi carabinieri di Torino, del reggimento alpini di Torino, della città di Asti, Ivrea e Canelli, dei comuni di Usegna e San Maurizio [illegible] vesé, della «Scarampola» di Cairo Montenotte e dei pifferi di [illegible] (queste due formazioni in costume), della fanfara dell'oratorio salesiano «Sant'Agostino» di Torino, nonché della corale «Stefano Tempia» di Torino e del gruppo folcloristico della «Famija turistica» [illegible] la «giacometta» in costume.

La manifestazione, di notevole livello artistico per la esecuzione strumentali e corali, è stata organizzata dall'amministrazione comunale e dalla «Pro loco», presieduta dal sindaco, dott. Riccardo Bellone.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con la temperatura minima registrata [illegible] della città).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lea Massari «girerà» in Grecia

Lea Massari si prepara ad interpretare un film di produzione americana che sarà [illegible] in [illegible] negli anni di guerra

Ad Angera in una cornice di folla plaudente

Sette giovani artisti premiati [illegible] la "Noce d'oro,,

Il tradizionale riconoscimento [illegible] ad alcune «promesse» del teatro, [illegible] tv Assegnate [illegible] le «targhe della notorietà»

Angera, lunedì mattina.

Angera è una civettuola borgata sulla sponda lombarda del Verbano: il turismo l'ha riscoperta in questi ultimi anni. Ieri la cittadina è stata teatro di un avvenimento che ormai si ripete con la regolarità di una tradizione e che ogni anno raccoglie consensi sempre [illegible] maggiori di pubblico e di stampa: si [illegible] giovani artisti [illegible] teatro, della televisione, del cinema, hanno ricevuto l'ambito premio della «Noce d'oro» in riconoscimento delle loro promettenti qualità.

In piazza Imbarcadero, nel viale del Lungolago, Valeria Moriconi e [illegible] Orsini, hanno presentato al pubblico e alle autorità gli attori e i premiandi. Dopo l'omaggio floreale di rose rosse, la sfilata [illegible] proseguita fino alla Rocca, al Castello Borromeo. Agli squilli di tromba e al rullare dei tamburi le ire castellane, [illegible] damigella d'onore e paggetti, hanno aperto la cerimonia, mentre un araldo bandiatore, nel tipico costume medioevale, ha letto il bando di premiazione. Sul palco si sono poi succeduti Valeria Moriconi e Umberto Orsini a leggere i [illegible]mi dei vincitori.

Per il teatro hanno vinto la «Noce d'oro»: Gianfranco Om[illegible] buon per l'interpretazione della Barraca di Garcia Lorca; Paolo Manami per l'interpretazione di Ciascuno a suo modo di Pirandello e Il matrimonio di Figaro di Beaumarchais.

Per il cinema hanno vinto: Sandro Pessori per l'interpretazione del Paolo; Stefania Sandrelli (non presente) per l'interpretazione [illegible] Divorzio all'italiana.

Per la televisione: Paolo [illegible] fasanella: la sua voce ha ricevuto il premio l'attrice Miriam Crotti) e Daniela Calvino, entrambi sensibilissimi interpreti di molti spettacoli televisivi che hanno incontrato particolare favore presso il pubblico.

Premi speciali sono pure stati assegnati per il teatro a Cecilia Bacchi della Stabile Torinese per l'interpretazione di Melibea, nella Celestina di Fernando De Rojas, e a Guido Marchi (Lelio in Un ostaggio di Brendan Behan); per il cinema: a Antonio Climati, per la notevole fotografia a colori nel film Mondo cane di Jacopetti.

La nota di assoluta novità, che ha diviato l'edizione del Premio di quest'anno, era costituita dalla consegna delle «targhe della notorietà» a coloro che, ricevuta la «Noce d'Oro» negli anni scorsi, abbiano raggiunto un livello di popolarità notevole. Le «targhe» sono toccate a Franca Bettoia (premiata nel '61 per il suo esordio nel film L'uomo di paglia); Annamaria Gambineri (premiata nel '59); Valeria [illegible] (premiata nel [illegible] per la [illegible] interpretazione televisiva nel Caso Maurizius); Cino Tortorella (premiato nel '58 per il personaggio televisivo di mago Zurlì). Il premio è pure toccato a Piero Focaroni e alla piccola Marin Letizia Guzzoni, applauditissima.

Numerosi gli inviati della stampa, della televisione, del cinegiornale, di attualità, delle agenzie di informazione e fotografiche, la cui imponente partecipazione costituisce una conferma della vitalità e dell'interesse destato dalla manifestazione in campo nazionale, grazie all'indovinata formula del Premio.

Inaugurato a S. Sebastiano il Festival cinematografico

San Sebastiano, lun. matt.

E' stato inaugurato iersera a San Sebastiano, con la partecipazione di sedici paesi, il Festival cinematografico internazionale. Sono rappresentati Italia, Usa, Francia, Inghilterra, Messico, Bolivia, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Olanda, Ungheria, Israele, Venezuela e Spagna. Al festival, che si concluderà il [illegible] giugno, saranno presentati 14 film e 25 cortometraggi.

— STASERA ALLA TV —

Otello negro americano e una popolarissima commedia

L'opera verdiana sarà trasmessa sul primo canale con il tenore Boyd [illegible] protagonista - Sul secondo «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia

L'edizione dell'Otello verdiano che verrà stasera trasmessa alla tv, sul primo Canale, è stata registrata al Teatro Massimo «Vincenzo Bellini» di Catania dal regista televisivo Stefano De Stefani. L'opera — concertata dal maestro Francesco Molinari Pradelli, direttore d'orchestra, e messa in scena dal regista teatrale Carlo Piccinato — ha per protagonisti [illegible] giovane cantante, il tenore negro-americano Jachon Boyd, che ha proprio in quest'opera, e in questa edizione, esordito nel febbraio scorso a Catania. Gli altri interpreti principali sono: Orianna Santunioni (Desdemona), Ornello Gualtieri (Jago), Mario Ferrara (Cassio).

* *

Una delle più spiritose commedie sentimentali italiane del periodo crepuscolare e poco anteriore alla prima grande guerra, ritorna alla televisione. Si tratta della patetica Addio giovinezza, di Sandro Camasio e Nino Oxilia. La ripropone questa sera ai telespettatori del secondo canale il regista Guglielmo Morandi che l'ha messa in scena in una nuova edizione con l'interpretazione della Compagnia stabile «I nuovi» da lui diretta e con la quale reciterà [illegible] che Lia Zoppelli.

La commedia dei due autori torinesi — prematuramente scomparsi (Camasio a 28 anni nel 1918, e Oxilia, a un anno di meno, nel 1917, in guerra) — è scritta con schietta semplicità poetica; perciò, ancora oggi, arriva al cuore di tutti, soprattutto per quel suo affascinante profumo di giovinezza [illegible] si sprigiona dagli amori delicati, dalle avventure amorose, dalle effervescenti vita studentesca, che sono appunto particolarità dei giovani.

[illegible] Addio giovinezza [illegible] abbondano, in seguito, diverse versioni cinematografiche, di cui l'ultima, in ordine cronologico, fu quella con Maria Denis, Rimoldi, il compianto Mario Casaleggio, Carlo Campanini, Nuccia Rabella e venne girata a Torino. Dalla commedia fu tratta — com'è noto — anche la deliziosa operetta con musica del maestro Giuseppe Pietri.

La vicenda si svolge — come tutti sanno — a Torino, dove Mario, uno studente di buona famiglia [illegible] provincia piemontese, abita nella vicinanza del Valentino, in una cameretta d'affitto. Egli frequenta la facoltà di medicina e si è innamorato di Davina, figlia della padrona della camera, che ricambia fervidamente il suo amore. I compagni di studi e di bevande studentesche di Mario, sono Carlo, laureando in legge, amante di una certa Emma, e Leone, quest'ultimi studente in medicina, mistico, timido e «bersaglio» dei colleghi, che non riescono ad avere la sua «cotta» e che, per non sbagliare da meno degli altri, inventa i suoi amori.

Ma [illegible], per arredo Davina, cerca di svegarsi con una ricca maritata, ma Leone, implorato da Davina, manda a monte il [illegible] amoroso. Mario non perdonerà a Leone e tanto meno a Davina, e abbandonerà la camera in cui abitava, così troppo vicino alla ragazza. Soltanto quando, laureato, abbandonerà Torino, rivedrà Davina recarsi a salutarlo. I due si lasceranno, molto commossi, come se salutassero anche la loro giovinezza che [illegible] andandosene.

La domenica televisiva

Giallo senza «suspense» con un poliziotto costruso

Il commissario Crescenzi non è Maigret, e Cuoco e Isidori, autori del giallo televisivo di ieri *L'anello mancante*, non [illegible] Simenon. Alla tv i «gialli» vanno molto bene, a patto che siano costruiti con un minimo di sapienza. Altrimenti diventano uno strazio per il pubblico; come che si è verificata aggiunta [illegible] il summenzionato spettacolo. Sembra impossibile, ma da [illegible] Italia [illegible] raramente si [illegible] a scrivere un poliziesco appena decente, sostenuto da un briciolo di verve e [illegible] un pizzico di suspense. I nostri autori mancano di talento in questo genere di drammi? E' evidente. Allora sarebbe meglio far ricorso a qualcuno fra i milioni di libri di questo tipo che ogni anno si stampano nel mondo e, se è il caso, trasferirli [illegible] schermo.

La storia di ieri, come idea, poteva sembrare: un benzinaio viene rapinato, nel cuore della notte; contem[illegible] mente è stata avvalorata una gioielleria, poco distante. C'è una connessione fra i due fatti? Il commissario Crescenzi rileva [illegible] al e, alla fine, dichiara di aver visto giusto arrestando il benzinaio che aveva inscenato la rapina a proprio danno per poter comodamente svuotare la cassaforte del negozio.

In che modo e seguendo quale filo logico il commissario sia riuscito a far luce [illegible] facconda alla quale si mescolano le faccende amorose della figlia del poliziotto con un grosso e flaccido cronista, non sapremo mai. Ma che ce ne importa, infine? Ci siamo annoiati, e tanto basta.

* *

Sul secondo canale, due storie: l'una dolente che riecheggiava, con brevi immagini, il sacrificio di Sidica un villaggio bosmo distrutto dai nazisti; la seconda, lieta, dedicata all'avventurosa esistenza di un simpatico [illegible]: l'ornacabiotto trombettiere.

Tutto qui, il succo di una serata ben modesta che ha avuto come programma centrale il quiz di Mike Bongiorno, ormai prossimo a scomparire, senza aver lasciato alcuna traccia, dagli [illegible] tv invisivi.

* *

Nel pomeriggio, tanta e tan[illegible] atletica. Come spesso accade, di domenica, lo spettacolo sportivo è stato il più avvincente della giornata.

m. a.

Al ridotto [illegible] Asti

Costituito il sodalizio fra i poeti piemontesi

Asti, lunedì mattina.

Si è concluso ieri il raduno dei poeti piemontesi giunti sabato da ogni parte della regione per fondare il loro sodalizio che si chiamerà il «Brandé piemontèis». Erano presenti settanta artisti, alcuni assai noti, [illegible] Pinin Pacot, Maria Ferrero, Giuseppe Lazzarone, i [illegible] in municipio [illegible] costituito la loro associazione che, sull'esempio della francese «Confrairetté provençale», intendono valorizzare, difendere e divulgare la poesia piemontese. [illegible] è stato nominato Pinin Pacot, di Torino, segretario Giuseppe Lazzarone, di Asti. La sede del sodalizio sarà ad Asti, nel palazzo Ottolenghi.

Una riunione conviviale in un noto albergo cittadino ha chiuso i lavori.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16 —: Telescuola. Avviamento professionale (seconda e terza classe).

17,55: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria. [illegible]na di libri per [illegible] - Corky, il [illegible] del circo: «Il record della vecchia Emma», telefilm.

18,55: Telegiornale.

18,45: Passeggiate europee: Fiumi e laghi [illegible] Jugoslavia.

19,15: Personalità. Rassegna [illegible] per la donna.

20,05: Telesport.

20,20: Telegiornale.

21,05: Dal Teatro Massimo «Bellini» di Catania: Otello. Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Nathan Boyd, [illegible] Gualtieri, Orianna Santunioni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco [illegible] Pradelli. Regia di Carlo Piccinato. Ripresa televisiva di Stefano De Stefani. - Nel II intervallo (ore 22,20 circa): Arti e scienze: cronache di attualità.

23,50: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: La Compagnia Stabile «I Nuovi» presenta: «Addio giovinezza», tre [illegible] di Camasio e Oxilia. Regia [illegible] Guglielmo Morandi.

23,15: Telegiornale.

I [illegible] DI DOMANI

[illegible] CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-17: Telescuola - 17,30: La [illegible] dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Avventure di capolavori - 19,30: La posta di Padre [illegible] - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Ai confini della realtà: «La giostra», [illegible] - 21,20: Libri per tutti - 22 (Eurovisione): Campionati mondiali [illegible] calcio: Cronaca filmata dei quarti [illegible] finale - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — [illegible] 21,10: Più rosa che giallo: «Suicidio perfetto» di Dino Verde - [illegible]: Telegiornale - 22,45: Conversazione [illegible] i poeti: Vittorio Seroni (Primo).

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87 - Tel. 872-067
ENORME SUCCESSO DEL BRILLANTISSIMO FILM di
BILLY WILDER
UNO DUE TRE
con
James CAGNEY
Horst BUCHHOLZ
Pamela TIFFIN
Arlene [illegible]
[illegible] [illegible] Di SPASSOSO DIVERTIMENTO

cine teatro ALCINE
GGI
BARAONDA [illegible]
nella nuovissima rivista
S.O.S. TUTTE EVA!
con
WALTER - NOBILE
e la partecipazione di
LIANA and BANDI
DUO TWIST
6 SUPERVAMP [illegible]
SILVANA GABOR
MARISA FINI
SILVANA VANNI
LETIZIA VALLI
GENNY [illegible]
STEFFAN and BIL
all'ribalta internazionale
BALLETTO SUPERCURVE
LILIO BERTI
Crazy Boys Jazz - Band
BULLO SCHERMO:
«BIRRA [illegible]
[illegible] ALESSANDRIA»
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali 16,15 - 21,15

AL CINEMA
TORINO
UN FILM DI RENE CLAIR
tutto l'oro del mondo

Dodicesimo campionato - Nazionale Vacabile pensione. Via S. Quintino Spaziosa veranda, pala. Tel. 553-747 Corso Re Umberto 36 Ore 9-10; 15-18,30

OGGI • ASTOR • OGGI
EDDIE CONSTANTINE
CAPITAN URAGANO

AL CINEMA TEATRO MASSAUA PIAZZA MASSAUA (el. 738-903
DA [illegible] IL FESTIVAL IN TECHNICOLOR DEL PIU' APPLAUDITO ATTORE DEL [illegible]
ROCK [illegible]
PRESENTATO [illegible] INTERNATIONAL [illegible]
11 GIU — LA SPADA di DAMASCO
Mercoledì GIUGNO 12 Giovedì — IL RIBELLE D'IRLANDA
Venerdì 15 GIUGNO — CASA DA GIOCO
Sabato 16 GIUGNO Domenica 17 GIUGNO — TORNA A SETTEMBRE

MASSIMO
OGGI
E' SCOPPIATA LA GUERRA CIVILE AL DI LA' DELLA GRANDE MURAGLIA!
LA LUNGA MARCIA per PECHINO
Distribuzione NIP

STATUTO
OGGI
IL PIU' COMICO [illegible] DEL SECOLO!
LE VACANZE di MONSIEUR HULOT

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 11 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino f. m. 467,3, Torino m.f. 1). — Ore 8: Giornale - Domanica sport - 8,30: Quadrante - 10,50: Canzone e ritmi in testa internazionali dell'elettronica moderna e di tutta radiotelemusicografia - 12: Canzoni in tasca - 12,15: Arrivederci - 12,25: Chi vuol esser lieto... - 12: Giornale radio - Carillon - Il tesoro dell'allegria - 13,30-14: Contenitele: musiche da operette e commedie musicali - 14-14,15: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: Il prima del cinema e del teatro - 15,30: Edizione meccanografica - 16,45: Arte di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per ragazzi: a lì diario della mattina», concorso settimanale - 18,55: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Apritevi... - 20,30: Orchestre diretta da Enzo Ceragioli.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretta da Vito Bonavoglia con la partecipazione del soprano Grazia Fraccoli Cianfanelli e del baritono Walter Alberti. Orchestra sinfonica di Torino - 23: Musica da [illegible] - 23,30: L'appuntamento mensile di letteratura [illegible] arte - 24: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 100,1). — Ore 8,30: Giornale - [illegible] Sulla Fiat - 8,50: Ritmi d'oggi - 9: Biblioteca ottimale - 9,15: Edizioni di lusso - 9,30: Giornale - 9,35: Benvenuto al calciatore - Gazzettino dell'appetito - 10,20: Giornale - 10,40: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35-12,20: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 13: La ragazza sulla 13 presenta: Canzoni agrumicrete - La collana delle mete perle - Fonolampo: dischi-parlato per ragazzi - Il disco del giorno - L'eccia al personaggio - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Voci dal teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeriggio - 18,30: Giornale - 18,35: Per la vostra collezione discografica - 16,50: La [illegible] Martini - 17,30: Giornale - [illegible]: Polvere di stelle disc-grafiche antologiche di Riccardo Morbelli; regia di Amerigo Gomez - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Due orchestre due stili: Marty Cruz e Los Reyes - Al termine: Zig-zag - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande giuoco: Informazioni sulla scherma [illegible] - [illegible] sulla civiltà di [illegible] - 21: I successi di Milva e Frank Sinatra - 21,30: Giornale - 21,35: Club vita del cinema - 22: Musica nella sera - 22,30: Ultimo tempo - 22,30-23,35: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,8, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'elaboratore economico - 18,40: Vita col turista a Trieste - 19: Musiche di T. B. Bandi - 19,15: La rassegna: Cultura, Inglese - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart e Hindemith - 20,30: [illegible] della sfinge - 20,40: Musiche di Boccherini - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Rassegna dei jazz - 21,40: Trasparenti di storia politica italiana [illegible] 1943) - 22,20: Musica di Berg e Bartók - 23: Piccola antologia poetica.

[illegible] 12 [illegible]0

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Quadrante - 10,30: Rievocazione della Pentecoste: «Veni Creator» - 11,45: Musiche di Handel - 12: Le canzoni oggi - 13: Giornale - 13,30: I complessi di Jarl - 14: Giornale - 14,45: Arte di casa nostra - 15: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,20: Musici in gioia - 20: Giornale - 20,30: «Cirano di Bergerac», di Franco Alfano - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - [illegible]: Giornale - 9,35: Mi dica signora Brazzi - 10,30: Giornale - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza delle 13 - 12,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discoramo - 15,00: Giornale - 15,25: Fonorallegro - 16,30: Giornale - 17: Settanta panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Il valzer Johann - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale - Borsa di Milano - 20,35: Studio L alla ma X - 21,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'elaboratore economico - 18: Musiche di Bella e Donaldi - 18,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Bella

ULTIME NOTIZIE

Accompagnato dai più qualificati tecnici sovietici

Il prof. Valletta ■ Mosca visita impianti industriali

Prima di partire, avrà un colloquio con Kruscev, su iniziativa del Premier russo - Il Presidente della Fiat è ritornato ieri all'Esposizione italiana - E' stato fissato per oggi un incontro con Kossyghin

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Prima della partenza da Mosca (che dovrebbe avvenire domani o mercoledì) il prof. Vittorio Valletta s'incontrerà personalmente con Krusciov e stato lo stesso capo [illegible] sovietico a chiedere l'incontro, ■ relazione al suo interesse per la produzione Fiat esposta [illegible] padiglioni del Parco Sokolniki.

Il prof. Valletta, arrivato sabato sera per aereo a Mosca, non ha avuto un minuto libero. Appena giunto, [illegible] fatto subito visitare la mostra italiana, intrattenendosi a lungo con i tecnici e gli organizzatori dei padiglioni torinesi. Immediatamente dopo, all'albergo Rovjetskaja, dove alloggia, ha avuto un colloquio [illegible] l'ambasciatore Straneo.

Ieri mattina è ritornato all'esposizione [illegible] prima ancora che questa si apra al pubblico, per ispezionare minuziosamente i padiglioni di tutte le industrie espositrici. Quindi, accompagnato da rappresentanti del governo sovietico, ha visitato l'esposizione permanente delle realizzazioni sovietiche. Ieri sera, sempre su appunto invito delle autorità russe, è intervenuto a una serata ■ gala al teatro Bolscioi.

Stamane il prof. Valletta si reca a visitare alcune fabbriche automobilistiche e di cuscinetti a sfera russi, accompagnato da un nutrito gruppo dei più qualificati tecnici sovietici. Nella stessa giornata incontrerà Kossyghin, primo vicepresidente del Consiglio e in pratica «responsabile» della leva di comando di tutta l'economia sovietica. Kossyghin rivedrà l'ospite italiano con ogni probabilità a Torino, dove giungerà nella seconda metà del mese per prendere diretta visione della parità produttiva della Fiat.

Va sottolineato che il prof. Valletta è una delle personalità del mondo economico occidentale più note nell'Unione Sovietica. Nell'ultimo numero della rivista letteraria «Novimir», lo scrittore Paustovski ne traleggia il profilo in una puntata delle sue memorie in cui rievoca una visita compiuta a Torino tempo fa.

Enzo Bettiza

Armi nucleari tattiche ■ truppe Usa in Europa?

NEW YORK, lunedì matt.

Il «New York Times» riferisce ieri [illegible] il «Davy Crockett» (una specie di Bazooka capace di tirare proiettili a carica nucleare) ■ in mano a truppe di combattimento della Settima Armata statunitense, nelle sue più avanzate posizioni in Europa.

Attribuendo le dichiarazioni a [illegible] alcuni delle Settima Armata, il giornale afferma che quest'arma è stata [illegible] a unità corazzate in [illegible] di combattimento, che pattugliano regolarmente i confini per la [illegible] di 500 miglia, con l'Europa orientale.

«Questo — dice il "Times" in un disperato tia bloccarda — conferma che gli Stati Uniti hanno adottato un criterio in passato controverso: la possibilità di usare piccole armi nucleari tattiche, la cui [illegible] sul terreno, senza provocare necessariamente una guerra nucleare generale».

Secondo il «Times», il «Davy Crockett» è probabilmente la più mortale arma delle sue dimensioni, che sia mai stata portata su una pesiziona di prima linea.

Pur essendo servita normalmente da cinque uomini, può funzionare anche con due, in ogni campo di battaglia.

Le prove H americane

Potentissima bomba esplosa nell'atmosfera

WASHINGTON, lunedì [illegible]

Gli Stati Uniti ieri hanno fatto esplodere un ordigno nucleare dell'ordine di megatoni (un megatone è equivalente a un [illegible] di tonnellate di tritolo). Si tratta di una delle più potenti esplosioni dell'attuale serie, la seconda di potenza megalonica.

L'ordigno è esploso nell'atmosfera, poco dopo le undici antimeridiane locali, [illegible] ciate da un [illegible]

E' [illegible] esplosa [illegible] della serie di prove nel Pacifico.

Un treno deraglia in America: una bimba morta e 173 feriti

NEW YORK, lun. matt.

Quindici su diciassette vagoni di un treno passeggeri, diretto da Seattle a Saint Paul (Minnesota), sono deragliati ieri, mentre percorrevano un tratto in curva, 14 chilometri a nord ovest di Minneola nel Montana.

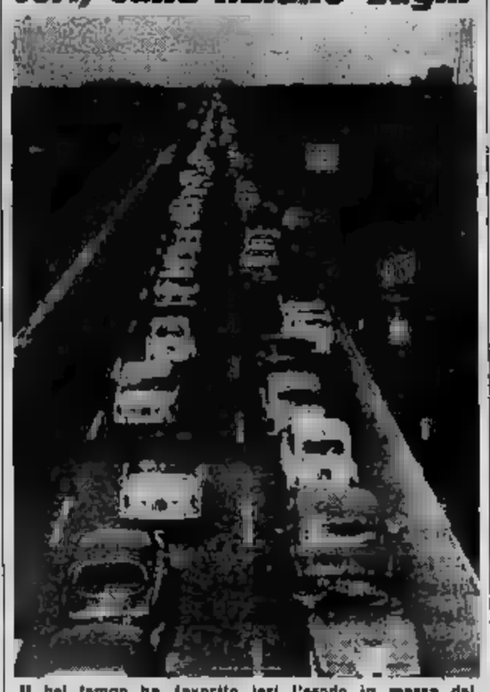
Il bilancio delle vittime della sciagura ferroviaria è di una bambina di tre anni morta e di 173 feriti, un centinaio dei quali leggeri. Molti passeggeri sono rimasti per mol'ore bloccati all'interno dei vagoni rovesciati.

Sei bambini uccisi ■ una frana ■

Sydney, lunedì [illegible]

Cinque bambini [illegible] morti sotto tonnellate di sabbia e argilla franate in una cava presso Warren nel Nuovo Galles occidentale. I bimbi giocavano ■ [illegible] rimasti sepolti

Ieri, sulla Milano-Laghi



Il bel tempo ha favorito ieri l'esodo in massa dei milanesi verso i laghi. Interminabili file di auto hanno percorso l'autostrada Milano-Laghi. Ecco una doppia colonna in lenta marcia al casello di Lainate (Telef.)

Delitto impressionante ■ Posillipo

Uccide per strada la moglie separata

Due colpi di coltello dopo un'accesa discussione - ■ forsennato, [illegible] falegname, odiava la consorte perché lo aveva fatto condannare per [illegible] azione infamante

Napoli, lunedì mattina.

Un impressionante fatto di sangue è avvenuto ieri pomeriggio a Posillipo, nei pressi di via [illegible] Strato: il falegname quarantenne Antonio Formisano, ex-dipendente dell'azienda tranviaria, ha ucciso con due tremende coltellate la moglie [illegible] 3gro, di 47 anni, nativa ■ Rinca (Reggio Calabria).

Antonio Formisano ■ due anni viveva separato legalmente dalla consorte ed aveva scontato una pena nel carcere di Poggioreale a causa [illegible] immorali compiuta sulla figlia Rachele, che ora conta 17 anni. [illegible] moglie risiedeva con i figli, Rachele e il quattordicenne Michele, a Sbriciano in provincia di Caserta, dove aveva trovato lavoro presso [illegible] agricola. Ieri l'uomo aveva dato appuntamento alla moglie [illegible] alla [illegible] di Posillipo dovendole consegnare il certificato elettorale. Appena incontratisi tra i due coniugi si accende[illegible] un'animata discussione nel corso della quale il Formisano accusava la consorte di aver fatto ingiustamente condannare; poi, improvvisamente, estraeva di tasca un affilato coltello e aggrediva la povera donna.

Colpita alla regione [illegible] sinistra e al torace, [illegible] accasciava [illegible] suolo mentre il Formisano si dava a precipitosa fuga. Veniva però raggiunto dopo breve inseguimento [illegible] vigile urbano che aveva assistito alla sanguinosa scena: dopo una frammentaria colluttazione il vigile riusciva a disarmare l'omicida e a consegnarlo alla polizia. La donna infanto, soccorsa da alcuni volenterosi, veniva trasportata all'ospedale di Loreto dove giungeva cadavere. L'autorità giudiziaria ha ordinato la perizia necroscopica, che sarà eseguita oggi.

Antonio Formisano, condotto al Commissariato Posillipo, ha ammesso le proprie responsabilità. Ha dichiarato inoltre di aver colpito la moglie allorché questa [illegible] aveva categoricamente negato il [illegible] senso di incontrarsi col figlio.

Arrestato per oltraggio al maresciallo dei carabinieri

Ovada, lunedì mattina.

Ieri [illegible] mezzogiorno [illegible] centrale piazza XX Settembre, all'altezza del Caffè Trieste, il cericulturista ambulante Gildino Leorati di 32 anni, residente nella nostra città, ha insultato e quindi si è avventato contro il maresciallo Emilio Pera, comandante [illegible] locale stazione carabinieri. Il Leorati, recentemente arrestato per violenza e resistenza alla forza pubblica e per avere rapito la figliastra di 2 anni dall'orfanotrofio nel quale era stata ospitata su ordine dell'autorità proprio per la disordinata vita del genitore, era in libertà provvisoria, in attesa di giudizio. Sebbene [illegible] era stata notificata dal Tribunale di Alessandria l'interdizione della patria potestà. Incontratolo ieri mattina il sottufficiale, ritenendolo promotore del grave provvedimento lo investì [illegible] ingiurie, facendo l'atto di venire a colluttazione. Il maresciallo lo immobilizzò col concorso di alcuni vigili urbani ed una camionetta lo trasferì poco dopo in [illegible]

Una donna da tempo ammalata

Si getta sotto il [illegible] in [illegible] stazione a Genova

Genova, lunedì mattina.

Una donna si è tolta la vita [illegible] mattina gettandosi sotto il treno alla stazione di Cornigliano. Giuseppina Tribucco [illegible] 73 anni, che abitava in vico San Gaetano [illegible] da tempo di crisi depressiva.

Ieri poco dopo l'alba la [illegible] na è uscita [illegible] casa ed è entrata in stazione dove è stata vista passeggiare nervosamente. Qualche minuto dopo è giunto il direttissimo per Ventimiglia che, senza rallentare ha attraversato la stazione.

Proprio in quel momento la donna ha fatto di corsa pochi passi e s'è gettata sui binari. Il macchinista [illegible] treno non ha fatto nemmeno in tempo ad azionare la «rapida» che già il locomotore aveva stritolato la donna trascinandola per alcune centinaia di metri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Daniela e Umberto Rapi profondamente colpiti partecipano al lutto delle famiglie Bocelli, Ramella, Angelino e Antinelli per la perdita della loro cara

Ines [illegible]

— Firenze, 10 giugno 1962.

Giuseppe Trabucco e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Ines Barsotti Archetti

— Grugliasco, 10 giugno 1962.

Cristianamente munita ai suoi cari

Giuseppe Morra

d'anni 80

Lo annunciano: la moglie Alessandrina Giordan; i figli Giovanni, Bernardo, Teresa con le rispettive famiglie; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno la Messa martedì 12 corrente, ore 15, via Asiago 32. La presente serve anche di ringraziamento.

— Rivoli, 10 giugno 1962.

La Direzione e il Personale della Soc. di Torino del Gruppo Il Risotto ha il dolore di annunciare l'improvviso decesso del Vice Direttore

Raffaele D'Ambrosio

che al Banco [illegible] tutta la sua appassionata e intelligente operosità.

— Torino, 9 giugno 1962.

Mobile del Servizzetti è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pristeri

Addolorati ne danno la dolorosissima partecipazione la moglie, i figli [illegible] nella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 11 corr. alle 14,30 da corso Unione 34 interno 67, indi la cara salma proseguirà per Reggio Calabria. La presente fa ringraziamento. Al Dott. Lorenzo Viotti un particolare grazie per la premurosa assistenza.

— Torino, 10 giugno 1962.

La famiglia Matteda - Debattista - Perino partecipano al dolore di Aldo, Paola e Carla

La famiglia Viano e Magliola partecipano al dolore per la perdita della cara

Molly

— Torino, 10 giugno 1962.

Condomini e famiglie di via Cagliari 24 si uniscono commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Molly Doglio

— Torino, 10 giugno 1962.

Colpito [illegible] cuore vivo, è mancato ai suoi cari, raggiungendo la sua diletta Marcella, il

Cav. Mario [illegible]

di anni 63

Funzionario di Banca

Tenente colonnello di complemento

Addolorati ne danno l'annuncio: la sposa Olga Zaccone, l'adorata nipote Bianca Macchiorlo, la fra Maria Fausta, il cognato Oscar Zanderini, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr., alle ore 10.00, partendo da corso Trieste 98, per la cattedrale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La particolare riconoscenza al Dott. Paolo Bologna per le cure fraterne e [illegible] mostrate dopo alla famiglia.

— Asti, 10 giugno 1962.

Il dott. Giovanni Fornara e famiglia partecipano al lutto per la perdita del [illegible]

Cav. Mario [illegible]

— Asti, [illegible] 1962.

Il [illegible] improvvisamente mancato ai suoi cari

Rag. [illegible] D'Ambrosio

Lo piangono la moglie, l'adorata figlia Gabbi, la mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà levata alle ore 14,30 dell'11 corr. all'Ospedale Mauriziano. Ivi mercoledì per Palermo ore venti famiglia nella tomba di famiglia. Servizio autobus. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1962.

La famiglia Rapetti ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa della cara

Maria Rapetti

— Torino, 9 giugno 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

[illegible] Doglio
Saurone

Addolorati ne [illegible] il triste annuncio il marito Aldo, la sorella Paola col consorte Carlo Matteda, che partecipano di lui sempre vivo; i fratelli Piero, Margherita, Mario con rispettive famiglie, la cognata Nadia ved. Doglio con Dario Annamaria e Aldo, la suocera con l'affezionato Giuseppe, zii, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 12 ore 10.30 da via Cropolo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 giugno 1962.

La famiglia Matteda - Debattista - Perino partecipano al dolore di Aldo, Paola e Carla

La famiglia Viano e Magliola partecipano al dolore per la perdita della cara

Molly

— Torino, 10 giugno 1962.

Condomini e famiglie di via Cagliari 24 si uniscono commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Molly Doglio

— Torino, 10 giugno 1962.

Colpito [illegible] cuore vivo, è mancato ai suoi cari, raggiungendo la sua diletta Marcella, il

Cav. Mario [illegible]

di anni 63

Funzionario di Banca

Tenente colonnello di complemento

Addolorati ne danno l'annuncio: la sposa Olga Zaccone, l'adorata nipote Bianca Macchiorlo, la fra Maria Fausta, il cognato Oscar Zanderini, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr., alle ore 10.00, partendo da corso Trieste 98, per la cattedrale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La particolare riconoscenza al Dott. Paolo Bologna per le cure fraterne e [illegible] mostrate dopo alla famiglia.

— Asti, 10 giugno 1962.

Il dott. Giovanni Fornara e famiglia partecipano al lutto per la perdita del [illegible]

Cav. Mario [illegible]

— Asti, [illegible] 1962.

Il [illegible] improvvisamente mancato ai suoi cari

Rag. [illegible] D'Ambrosio

Lo piangono la moglie, l'adorata figlia Gabbi, la mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà levata alle ore 14,30 dell'11 corr. all'Ospedale Mauriziano. Ivi mercoledì per Palermo ore venti famiglia nella tomba di famiglia. Servizio autobus. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1962.

La Direzione e il Personale della Soc. di Torino del Gruppo Il Risotto ha il dolore di annunciare l'improvviso decesso del Vice Direttore

Raffaele D'Ambrosio

che al Banco [illegible] tutta la sua appassionata e intelligente operosità.

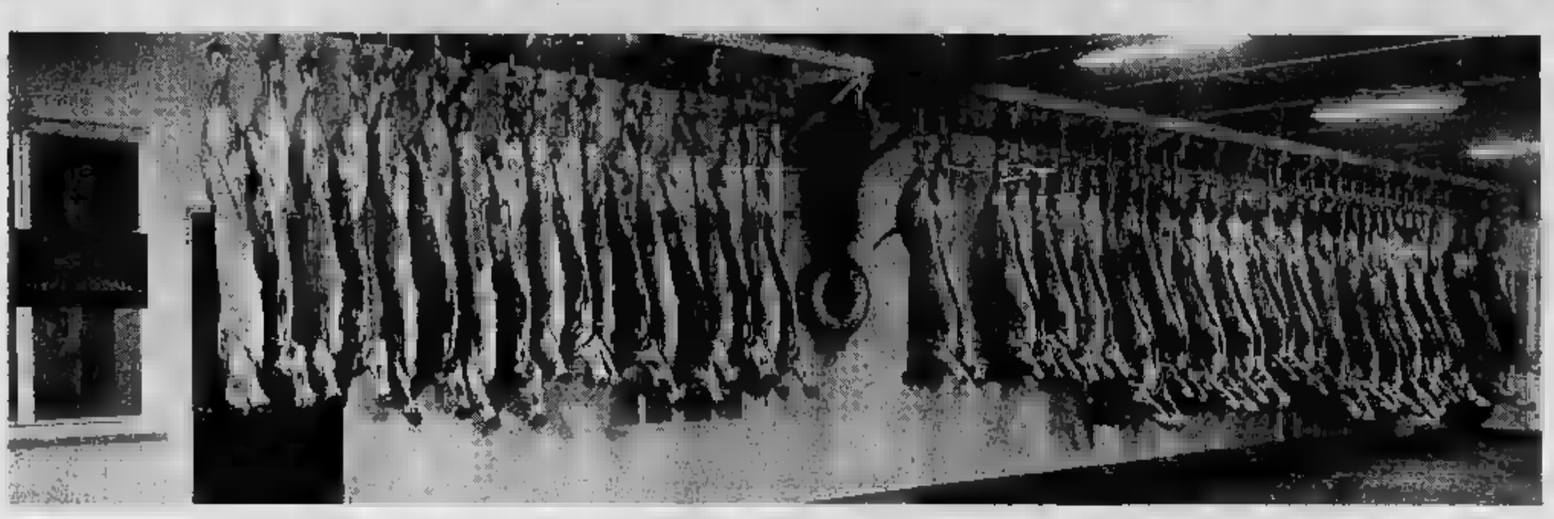
— Torino, 9 giugno 1962.

Mobile del Servizzetti è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pristeri

Addolorati ne danno la dolorosissima partecipazione la moglie, i figli [illegible] nella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 11 corr. alle 14,30 da corso Unione 34 interno 67, indi la cara salma proseguirà per Reggio Calabria. La presente fa ringraziamento. Al Dott. Lorenzo Viotti un particolare grazie per la premurosa assistenza

DA OGGI ANCHE LEI PUO' COMPRARE AL MEAT MARKET



carne freschissima lavorata e sigillata «sotto vuoto» in pacchi trasparenti con il controllo del «Servizio Veterinario della Città di Torino»

I sette **MEAT MARKET** aperti oggi a Torino vendono solo carne di prima qualità, lavorata e tagliata in pezzi da macellai altamente qualificati in uno stabilimento modernissimo, in ambienti rigorosamente sterilizzati e refrigerati con un [illegible] permanente [illegible] controllo veterinario.

Ogni pacco di [illegible] del MEAT MARKET è impacchettato «sotto vuoto». Non si tratta delle solite «confezioni» già in uso, ma di speciali e robustissimi involucri [illegible] RILSAN (della SOPLARIL ITALIANA) per uso alimentare, trasparente, che proteggono [illegible] carne e la conservano freschissima per parecchi giorni favorendone la frollatura (il processo naturale che rende la carne più tenera e gustosa conservando le caratteristiche [illegible] prodotto [illegible] macellato).

Ciascun pacco, confezionato a Torino con apposite macchine, e con procedimento depositato, [illegible] stabilimento unico in Italia, reca anche l'esatta e indiscutibile indicazione della qualità, del tipo, del peso e del prezzo della carne che contiene e il SIGILLO DI GARANZIA [illegible] «Servizio Veterinario Città di Torino».

In ogni **MEAT MARKET** i pacchi sigillati «sotto vuoto» sono a portata di mano della Clientela in banchi-vetrina refrigerati. Attraverso l'involucro trasparente il Cliente «vede ciò che compra» e può scegliere secondo il suo gusto tra quattro diverse qualità [illegible] carne: sanato extra, vitello extra, vitello e manzo; divise a loro volta in 240 tipi.

Ogni pacco ha il [illegible] peso e il [illegible] prezzo. Il MEAT MARKET è un «supermercato» e ciascuno compra ciò che gli conviene, [illegible] qualità e quantità desiderate e nei limiti di quanto ha deciso di spendere.

Comprare la [illegible] al MEAT MARKET è pratico, facile, rapido e divertente. Il cliente si serve da sé ed è sicuro di «servirsi bene».

Il MEAT MARKET cancella l'immagine della vecchia macelleria tradizionale, offrendo carne «sicura», di qualità rigorosamente controllata, al [illegible] giusto prezzo.

Dalle ore 9 di oggi: 7 MEAT MARKET sono aperti a Torino

[illegible] almeno non è lontano da [illegible] - Lo provi anche lei: [illegible] sarà entusiasta

VIA [illegible] 11 Telefono 44.368

CORSO VERCELLI 141 Telefono 276.340

VIA MAD. CRISTINA 18 Telefono 60.518

VIA S. SECONDO 21 Telefono [illegible]

VIA DUCH. JOLANDA 14 Telefono 41.570

VIA [illegible] DONATO [illegible] Telefono 487.015

VIA S. TOMASO 6 Telefono [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 130 per parola

(Continua da pag. 16)

FRESATORI e **U** attrezzisti cercansi. Telefonare 359-761. A51481

GIOVANE meccanico meccanografo presso gruppo specialista Wilson, Piazza Solferino 21. A46451

COMMESSA abbigliamento cercasi subito. Telefonare 32-373. A51431

GOVERNANTE per bambini 3½ mesi e 4 anni cercasi, referenze richieste per ora, desiderata Torre e Nicolis (Piccolissima villa). Telefono 25110

IMPORTANTE industria importazione tabacchi cerca persona ispirata per visitazione e piccolissima. Si richiede 1½ diploma. A50917

IMPORTANTE industria cerca manovale tubista preferibile [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa 379 — Torino a. 1810

IMPORTANTE industria metallurgica ricerca operai. Si valorizza con esperienza campo meccanico per nazionali collaudo, possibilità acquisizione cointeressenza. Dettagliare età, precedenti occupazioni, referenze, Scrivere a Pubblicità Stampa 4227 — Torino a.

IMPORTANTE industria metallurgica ricerca operai. Si valorizza con esperienza campo meccanico per nazionali collaudo, possibilità acquisizione cointeressenza. Dettagliare età, precedenti occupazioni, referenze, Scrivere a Pubblicità Stampa 4227 — Torino a. A50750

TUTTOFARE ignitore refrattarista cercasi, stipendio trattative interessanti subito mese. Telefonare 503-656. A51900

URGE meccanici lavorazione serie 17-20enne, orario 16-20 anni. Tel. 678-630.

VERNICIATORE a spruzzo cercasi da ditta elettromeccanici. Telef. 294-031.

VERNICIATORE provetto tutti tipi veicoli, vetturette, vetture, Scrivere a Pubblicità Stampa 4538 — Torino a.

PIASTRICI, RAFFR.
L. 130 per parola

A APPRENDISTI SIGNORILI INTRODOTTI PRIVATI MERCANTI SARIA DITTA AFFIDA VENDITA TELEVISORI DI MARCA PRODUZIONE 1962 PROVVIGIONE 10 % RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3038 — TORINO a. A51433

A. IMPORTANTE stagionale calzoni uomini cerca rappresentante introdotto[illegible] uomini distinta Piemonte. Referenziare ramo importazione. Alto provvig. Casella Pubblicitas 434 D Bologna.

ANTICOLI pubblicitari portacenere e altre novità articolate rappresentante Piemonte. Scrivere a Pubblicità Stampa 361 — Torino a. 24202

BIJOUTERIA nazionale cerca rappresentante Piemonte introdotto grossisti, bigiottieri, Casella 318 P 30, Milano. 39112

BUONO di fronte mercato internazionale importante ditta tessile arredo, cerca corrispondenti ogni provincia. Capitale indispensabile lire 2 milioni contanti, utile minimo mensile lire un milione, per anni rendimenti ottimi avvenire. Trattative esclusivamente personali [illegible] esclusivo espletamento per distribuzione immediata, assegnazione minima zona esclusiva. Inoltre Casa 56 Filippo 8 (Svizzera). 25078

TERRITORIO provincia referenziato, solido, preferibile decennale Torino - provincia semidit. effettui mese agenzia, rappresentanza seria ditta Telefonare 724-348. Scrivere a Pubblicità Stampa 2101 — Torino a. A51816

VENTILATTENNE, auto, cittadin Torino, libretto Lancia, cerca lavoro come rappresentante Casella Pubblicitas 438 P, Bologna. 24900

PRIMARIA Casa cioccolato ed canditi cerca per ristoro organizzazione agenti introdotti per Torino città Rivara, Alessandria ed provincia. Scrivere a Pubblicità Stampa 4153 — Torino a.

PRODUTTORI e pubblicità, giornali, cercansi ingegnosi corrispondenti zone Milano. Indirizzo di fiducia [illegible]

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto industrie tinti, acque minerali, olii, cerca Piemonte affianca fabbrica pulizie industriali. Scrivere a Pubblicità Stampa 361 — Torino a. 24202

ARTICOLI VARI
L. 130 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziaria Piazza Statuto 24, tel. 465-889, 485-213; via Saluzzo 1, tel. 657-642. Finanziamento immediato più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati consegne lampo.

A.A.A.A. SOFIT, Cambi e, tel. 513-570, autoveicoli, [illegible] sicuro 1215

A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Firma, via Nizza 18, telefono 40-879 1195

ABBIAMO assortimento viola 1200, 1400 lussuose, 600 autopiù, [illegible] 600, 500, Millecinque, Isetta 500 C Belvedere, Cantieri, calcestruzzi 18 mesi; Autovallone, Viale Monte Grappa 3. 377

ABBIAMO assortimento 500, 600, 1100 alpi tipi. Cavalieri, Via Nizza 38. 1

ACQUISTIAMO rapidamente autoveicoli purchè in ottimo stato, anche piccoli. Sant'Agostino 3.

ACQUISTO cinquanta da privato ultima 600 oppure [illegible]. Telefono [illegible]

AFFIDATECI vendita automobile ricevete pagamento contanti. Corso Valdo 67. Telefonare 68-007. 818

AUTO Cortasco 600 T, portata kg. 530 e.c. L. 670.[illegible] pronta consegna Dimostrazioni, rateazioni, cambio Maurizio 9, telefono 882-446.

CERCANSI diverse macchine per cui guardi, anche in buono stato, con caparra superiori a mezzi mille lit. Pubblicitas Casella 143, Brescia. 24900

COMPRO vecchi 600 accasioce, qualunque stato. Telefonare ufficio 614-900.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTATEMI DOMENICA LUNEDÌ, TORINO 44.

DA fabbro stimati tutti nazionali ed esteri tutto per il Monte e [illegible] zelli [illegible]

DAUPHINE '62 accessori, Cantieri 61, [illegible] stato vendesi. Collino, [illegible] 10. Telefonare 519-310. 377

DAUPHINE 1960, ottimo[illegible] tre[illegible] vendo. Via Nizza 38.

[illegible] 600-'58, '60, '61, 100 '57, '61, Millecinque '63 accessori, Alfa, piazza Statuto 20, Giulio Cesare 229. Telefonare 221-806 e 20-500.

FURGONE Appia 7 q.li, furgone 500 C '55, vendo, permuto. Tel. 321-705.

GIULIETTA Berlina privata vendo. Telefonare 677-474 ore [illegible] 433314

GIULIETTA T.I. 1960 [illegible] gruppo privato vendo Via Nizza 30. 333

G.B.C.A. berlinetta [illegible] 112 CV., velocità oltre 200 [illegible] km. Prova consegna. Concessionaria Fusi-Zanella, corso Trieste 125, tel. 547-607.

PRIVATO vende a privato 1100 Special nuova causa separata. Tel. 255-700.

PRIVATO vende Appia prima serie ve[illegible] Telefonare 694-195.

PRIVATO vende Appia 1 Serie vera occasione. Telefonare 750-814.

PRIVATO vende Isetta 500 nuova '61, Cross Rosselli 91/3. A53106

PRIVATO vende bellissima 1100 '57, Corso Rosselli 91/3. A53107

PRIVATO vende vetturino 1400 A vera occasione reale. Tel. 327-290 milioni.

PRIVATO vende bellissima 600 1958 330.000 occasionissima. Via Aosta[illegible] 56.

PRIVATO vende bellissima Appia 11 serie 1958 motore nuovo Telef. 551-998.

PRIVATO vende belvedere 240.000 causa inutile 1400, 130.000, Telef. 22-241.

PRIVATO vende Lisetta 57 '63, al[illegible] 20.000, Giulio Cesare 229. Telefonare 221-806 e 20.500.

PRIVATO vende Lusgano 600 C 180.000; piero tutto nuovo 220.000 con garanzia. Telefonare 893-833. A52295

PRIVATO vende privato 600 D 6 cv[illegible] 4000. Telefonare 564-613.

[illegible] '58 unico [illegible] come nuovo, privato vende, Via Monti 30.

500 D anni 6 chiavi [illegible] marzo [illegible]. Telefonare 730-243. A52760

500 D, ai soci, bollo annuale, privato vende. Telefonare 634-530. A53101

500 D semestrale vende. Tel. 785-373 (pasti) A51760

500 D semestrale aperta, perfetta vendo privato. Telefonare 791-126 pasti.

500 perfetta, ex amico, vendo a privato Telefonare 792-000 ore ufficio.

500 Stradinera [illegible] industrializzato per raddoppio veicoli. Cabianel, via Monte 33.

500 stradinera '60, perfetta [illegible] vendesi, permuto, facilito. Telefonare 221-709.

500 Stradinera grigia ottima privato vende quasi nuova. Telefono 288-213.

600 7 posti vetrolina, km. 5000, vendo 290.000. Tel. 603-903. A53826

600 D undici mesi perfetta privato vendo. Telefonare 482-527. A51738

600 D vendo ai soci vendesi a privato. Telefonare 385-809; A51894

600 D ai soci privato vende. Telefonare ore pasti 257-677. A52235

600 '54 unico proprietario vidine condizioni, bollato, vendo. Tel. 321-709.

1200 103 B, linea moderna 1960 ottimo stato privato vende. Tel. 514-741.

1200 grigio chiaro sette mesi ottima privata vende. Telefonare 595-984.

1400 '58 unico [illegible] come nuovo, privato vende, Via Monti 30.

500 D anni 6 chiavi [illegible] marzo [illegible]. Telefonare 730-243. A52760

500 D, ai soci, bollo annuale, privato vende. Telefonare 634-530. A53101

500 D semestrale vende. Tel. 785-373 (pasti) A51760

500 D semestrale aperta, perfetta vendo privato. Telefonare 791-126 pasti.

500 perfetta, ex amico, vendo a privato Telefonare 792-000 ore ufficio.

500 Stradinera [illegible] industrializzato per raddoppio veicoli. Cabianel, via Monte 33.

500 stradinera '60, perfetta [illegible] vendesi, permuto, facilito. Telefonare 221-709.

500 Stradinera grigia ottima privato vende quasi nuova. Telefono 288-213.

600 7 posti vetrolina, km. 5000, vendo 290.000. Tel. 603-903. A53826

600 D undici mesi perfetta privato vendo. Telefonare 482-527. A51738

600 D ai soci privato vende. Telefonare 385-809; A51894

600 D ai soci privato vende. Telefonare ore pasti 257-677. A52235

600 '54 unico proprietario vidine condizioni, bollato, vendo. Tel. 321-709.

1200 103 B, linea moderna 1960 ottimo stato privato vende. Tel. 514-741.

1200 grigio chiaro sette mesi ottima privata vende. Telefonare 595-984.

VENDESI radiocarro Ercolino bicilindrico. Telefonare 200-850. A47543

VENDO a privati Vespa '61 accessori. Telefonare 234-356. A51635

VESPA causa reclusione da incrementare vendo 115.000. Compagna immobiliare. Telefonare 20-002. A52836

VESPA smart modelli '62, cambi, cabinapost. Agenzia vendita ESI, via Fabro angolo via Cernaia. 179

VOLKSWAGEN, quattro modelli '62, Turin automotorvehicles, Rateazioni, cambi, permute, Torre Canavese 3, Maurizio 21.

VOLETE Vespa Apa, prendetemi, cambio, rateazioni. Sfornati. Unione Semiati-ca 163. Tel. 293-808. 67

ANNUNCI VARI
L. 130 per parola

A 55.000 studio vendesi completo ottima libertà pubblicitaria trasferimento via Carlo Alberto 15 18

ABBIGLIAMENTO assicuratevi, vendita talloni senza rischi!, servizio domiciliare. Telefonare 733-734. A45820

ACCETTIAMO studi, quadri usati, in cambio con elettrodomestici nuovi pubblicizzati marche. Grimaldi, corso Ferrucci 57, telefono 273-853. 550

ACQUISTANDO pellicce, divani, salotti, vendesi grande assortimento. Galiano, corso Vittorio 37. 916

AFFARE vendesi macchina due lire 45 mila. Telefonare 573-676. A51234

ALL'ENTE Arte Applicazioni, Corso 17, cercansi fornitori, scrivani, vendita mobili, mezzi, tessuti, capi alle, articoli vari arredamento. 21401

AMBIOCCASIONI stanno causa lavoro pubblicare 175.000, solo prezzo 140.000, limite 55.000. Telefonare 892-296.

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Reggio sagnolo Battisti, camere moderne 75.000, Mobili, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774

ATTENZIONE Fabbrica mobili, ritira campionari, cerca punti rivenditori. Piazza Vittorio 5. 103

COMPRENSI doppio clima[illegible] calze in via Duccio 17 (200 metri), [illegible] Dettagliare marca, anno, matricola, privato. Scrivere a Pubblicità Stampa 4154 — Torino a. A47433

CONCESSIONE finanziaria, tipo statale, cerca industriale, commerciante, artigiano per Alba Bra Langhe. Scrivere a Pubblicità Stampa 361 — Torino a. 24202

INDUSTRIA articoli uffici cerca rappresentanti Torino, Asti, Novara, Aosta, Cuneo, Imperia, via Alessandro Farnese 5, Roma.

INDUSTRIE dolciari ghiaccioli indirizza confezionalissima cerca rappresentante Piemonte introdotto cellofanati, chimiche, cartotecniche, stampa. Scrivere Dolciglandes a Pubblicità Stampa 367 — Torino a.

PICCOLA industria cerca di collaborazione, tecnicum, abili, tecnici specializzati tessile. Lucca possibilità lavoro vero rappresentante bene introdotto, massimo serietà Casella Pubblicitas 438 P, Bologna. 24900

PRIMARIA Casa cioccolato ed canditi cerca per ristoro organizzazione agenti introdotti per Torino città Rivara, Alessandria ed provincia. Scrivere a Pubblicità Stampa 4153 — Torino a.

PRODUTTORI e pubblicità, giornali, cercansi ingegnosi corrispondenti zone Milano. Indirizzo di fiducia [illegible]

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto industrie tinti, acque minerali, olii, cerca Piemonte affianca fabbrica pulizie industriali. Scrivere a Pubblicità Stampa 361 — Torino a. 24202

ISTRUZIONE E TERAPIA
L. 130 per parola

STUDIO assistenza moderna trattamenti articolazioni disturbi reumatici senza sofferenza, consulenza gratuita. Telefonare 688-900. A51905

A.A. INFERMIERA, di tutto e di più all'ufficio. Dattilografia, informazioni, [illegible] private, permissionari, [illegible], corrispondenze [illegible] Via Nizza 38 dalle 17 in 21. Telefono 44-178, Torino.

A. ACCERTAMENTI laureata investigazioni [illegible] Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino.

AGENZIA Ruggeri, [illegible] 65 telefono 53-819, compera-vende permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, rateazione. Via Nizza 38. 337

APPIA 1959 unico proprietario [illegible] Via Monti 30. 333

[illegible] Appia, 103, 400, 600, [illegible], [illegible] Amedeo 8.

AUTOCARRI [illegible] in ACQUISTO C[illegible]ITA' CONTENENTE [illegible] CONSEGNA 30 GG. URGENTE 1179

AUTOGARRO super Lupetto ribaltabile perfetto motore, vendo rateizzando. Telefonare 520-324. A48504

AUTOMOBILISTI [illegible] 1300, 1400 iniettori, 600 autopiù, [illegible] 600, 500, Millecinque, Isetta 500 C Belvedere, Cantieri, calcestruzzi 18 mesi; Autovallone, Viale Monte Grappa 3. 377

AUTOSALONE Ermeta 18, tel. 30-863, nuovo ed usato di ogni tipo privati, [illegible] cubatura consegna 70

BELTRAMI 1953-1954, in permissione condizioni favorevoli in via Monti, 90.

BIANCHINA passeggera perfetta 15 mesi vendo privato. Tel. 781-643.

BIANCHINA panoramica 8 mesi vendo. Telefonare ore pasti 879-963.

CINQUECENTO camperale bella, vendo al privato[illegible] Lire 380.000. Tratto 264-3 Mazzucco. 453386

GIULIETTA TI [illegible] unico proprietario vendo. Telefonare 765-344 ore pasti.

LANCIA Commissionaria Secondaria e U. Ufficiali, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 43-444 e piazza Adriano 6, telef. 032-135. Comina ed assistenza [illegible] piazza Adriano 6, [illegible] 11-110.

LEONCINO 38 N [illegible] portata [illegible] privato [illegible] Telefonare 790-019.

MASERATI facilitazioni, 600 C/N, 600, 1100, Appia [illegible] 17, telef. 518-471.

MECCANICO vende 600 1958 in perfette condizioni ultimo 350.000. 3.000 200.000, garanzia. Telefonare 890-509.

MERCEDES perfetta 220, ultimo modello, accessori rateando. Corso Unione Sovietica 91. 1360

[illegible] elaborata Stanguellini [illegible] in 1093 27.000 km. [illegible] ultimo prezzo privato e privato contanti [illegible] Telefonare 878-655. A51831

OCCASIONE causa partenza vendesi Nuova [illegible] ultima sigla. Telef. 894-[illegible]

OCCASIONE Taunus [illegible] condizioni, lampa, rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 1360

OCCASIONE Giulietta ultimo modello generali privato vende 670.000. Telefono 696-364. A51544

OCCASIONE vendesi Diesse 405/2, macchina rateazioni, C. Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende [illegible] '57 [illegible] Telefonare 20-093. A53634

[illegible] 510 ragazza lungo. Telefonare ore pasti 681-852. Via Nizza 71.

PRIVATO vende 1100 T [illegible] Pagni prendere posti 2. Tel. 521-276.

SCUOLA Motociclismo Maserati, vantaggiosi, giovedì, venerdì, lezioni pratiche sul Po per conseguimento patente motocarri. Informazioni sedie Torino, via S. Massimo 28, telef. 882-144.

SPIDER 1600 iv, ottima occasione vendesi privato 820.000 lampa, Giulio 3.

TAXISTI, NOLEGGIATORI ACQUISTATE LE VOSTRE AUTOVETTURE, VERE OCCASIONI, MASSIMA AGEVOLAZIONE PAGAMENTO. BARATTO. CONSIGLIO-KANIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141.

UNICO proprietario [illegible] Giulietta sprint rosso 1956, accessori. Telef. 283-871.

VIADUKI 500 D ai soci chiara. Telefonare [illegible] dalle [illegible] alle 20.

[illegible] Giulietta 1956 migliore offerente, condizioni [illegible] discreta. Tel. 894-634.

VENDO 600 fino '57, 108.000 ottimo garantito. Telefonare 48-198.

VENDO 600 D 1960 colore blu 540.000. Telefonare 251-941. A52265

VIA Nizza 30, c'è vasto assortimento di veicoli nuovi e d'occasione. Vendite con premiumi permute. 343

1300 Fiat, perfetta meccanica, vedo motore. Telefonare 852-446. 211

1850 nuova privato vende privato, anche rateale, Via Pisani 22.

200.000 inutilizzato privatamente vende bellissima, 600 pochi chilometri. Telefonare 775-285. A55528

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ACQUISTO moto e Vespa ultime condizioni regionale spiito. Telefonare dalle 12 alle 21. Telefono 721-772.

COMPERIAMO Vespa Lambretta revisionati cambiando anche con auto. Cavalieri, Via Nizza 35. 1327

CONTANTI compro subito Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare [illegible]. 830

LAMARETTA modi modelli 1962 assortimento unico, interpellateci. Torrelli, Tiziano 30. 184

LAMBRETTA 175 [illegible] nuova 730.000. Telefonare 571-220.

MOTORI ciclomotori, scooter, motocicli, nuovi modelli, assortimento unico. Tiziano 30. 184

VENDO 400 D 1960 colore blu 540.000. Telefonare 251-941. A52265

VIA Nizza 30, c'è vasto assortimento di veicoli nuovi e d'occasione. Vendite con premiumi permute. 343

VENDESI motoscafo [illegible] cedo motore Telefonare 852-446. 211

1850 nuova privato vende privato, anche rateale, Via Pisani 22.

200.000 inutilizzato privatamente vende bellissima, 600 pochi chilometri. Telefonare 775-285. A55528

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ACQUISTO moto e Vespa ultime condizioni regionale spiito. Telefonare dalle 12 alle 21. Telefono 721-772.

COMPERIAMO Vespa Lambretta revisionati cambiando anche con auto. Cavalieri, Via Nizza 35. 1327

CONTANTI compro subito Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare [illegible]. 830

LAMARETTA modi modelli 1962 assortimento unico, interpellateci. Torrelli, Tiziano 30. 184

LAMBRETTA 175 [illegible] nuova 730.000. Telefonare 571-220.

MOTORI ciclomotori, scooter, motocicli, nuovi modelli, assortimento unico. Tiziano 30. 184

PRIVATO propriatario Vespa G.S. sacrificherebbe con motocicletta. Tel. 395-837.

VENDESI Lambretta 175 causa morte. Telefonare 877-220. A52268

VENDO sella camera presso Rosenberg e studio libraio barocco piegevole. Telefonare 886-813. A52272

bruciatori - condizionatori

ISOTHERMO

... temperatura ideale per vivere bene

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 138

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1960): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 16.000, semestre 8200, trim. 4200

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

11 - 11 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 806-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: mezza C... L. 200 ogni mm, ottava-colonna (lun. ... o tariffe prestab. aum. 20% - ... Legali L. 800 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz. L. ... parola (fest. 350) - Dir... Cronache e Spettacoli L. 900 (lun. 1200) in linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo ... Paesi contr. ...co): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 8; Belgio fr. 5; ... cents 25; *Congo fr. 10; *Dahomey fr. 0,90; ... piast. 8,50; *... 40; *Finlandia mk. 50; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 6,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 15; Jugoslavia ... 30; *Libano p. l. 80; *Libia ... 11; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. ... *Portogallo esc. 5; *Somalia su. 1). ... 8; *Sud Africa ... 0,15; *Svezia kr. ... franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Chiusura definitiva alle 14 di tutti i seggi

L'affluenza alle urne è aumentata nella seconda giornata elettorale

A Roma (dove hanno votato ... Fanfani, Merzagora e Nenni) la percentuale ... già raggiunto, prima di mezzogiorno, l'81,5; a Napoli il 76,5; a Bari l'80,8; a Foggia il 71,3; a Pisa l'88,3 - Imminente, per la nazionalizzazione dell'energia elettrica, ... riunione ad alto livello con la partecipazione di Fanfani, Moro, Saragat, Reale e Nenni

ROMA, lunedì ...

Gli ultimi elettori ... avuto il tempo stamani di fare il loro dovere: le urne, infatti, chiudendosi definitivamente alle 14 di oggi, hanno consentito a molti ritardatari di esprimere il loro voto. Ieri, la media generale risultò del 68 % degli iscritti alle liste, vale a dire che, in cifra tonda, si può calcolare a un milione il numero di ... che hanno preferito recarsi oggi al seggio. Quanto a ..., mentre nella prima parte ... giornata di ieri l'affluenza era ... in ... sera, si era poi via via ripresa, tanto che alle ore 22 aveva votato il 75 per cento degli elettori, qualcosa di più che nel precedente turno elettorale, quando nello stesso periodo di tempo si ebbe una percentuale del 72,2. A Pisa si è avuto ieri il 78,8 per cento contro il 79,6 di due ... fa. A Foggia e Napoli, sempre limitatamente a ieri, si sono avute le percentuali più basse: a Foggia il 61,5 % (novembre 1960: 66,5%) e a Napoli il 63,4% (1960: 68); mentre Bari ha fatto registrare il 69,7 per cento di fronte al 69,1 per cento della giornata elettorale del 6 novembre 1960.

Una magnifica giornata di primavera ... spazzato oggi le nubi e i temporali che ieri avevano giustificato la giornata elettorale un po' dappertutto in Italia, favorendo alla grande maggioranza dei ritardatari il compimento del loro dovere.

Nella capitale stamane fin dalla riapertura dei seggi, piccolo filo di elettori si sono formati, particolarmente nei quartieri della periferia: si trattava di persone che avendo ieri trascorso la giornata fuori di Roma dovevano raggiungere i loro posti di lavoro ... impiegati dello Stato, invece, che a Roma sono in legioni hanno votato più tardi, prima comunque del mezzogiorno, perché è loro concesso un permesso fino a quell'ora.

Fra le nove e le dieci si è avuto nei seggi una notevole affluenza di elettrici: mamme che hanno ... la consueta uscita per la spesa per regarsi anche a votare.

Fra gli uomini politici più in vista hanno oggi votato a Roma il presidente del Senato Merzagora, il presidente del Consiglio Fanfani e il leader del partito socialista on. Nenni. Il presidente ... Senato Merzagora è stato il più sollecito di tutti. Già alle sette egli era con la consorte e la figlia al seggio elettorale posto nella scuola elementare «Principessa Mafalda» in via Lovanio, 15.

Nenni ha votato alle 11 nella sezione 2131 della via Appia Antica, all'interno di un collegio salesiano adiacente le Catacombe di San Callisto. Il leader socialista, giunto a piedi, è subito entrato nel giardino dove ... allestito il seggio e dove si è formato pochi minuti. All'uscita i fotografi gli hanno chiesto di posare per loro, davanti a un campo di grano. La signora Carmen, che accompagnava il marito, ha allora osservato: «Pul, dopo, diranno che sei un grasso proprietario terriero».

Le ultime percentuali che si conoscono sull'affluenza alle urne, in questa seconda giornata, si riferiscono a prima di mezzogiorno. Questi secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno ... le seguenti:

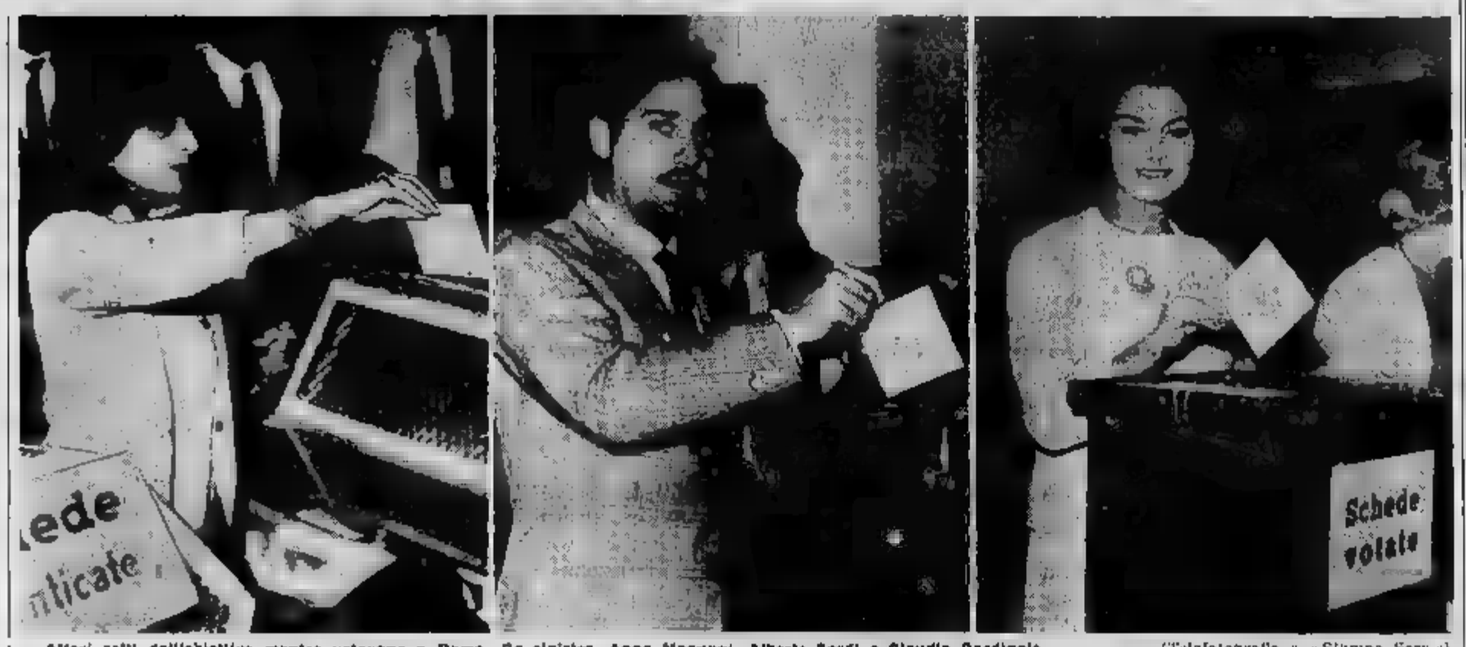
ROMA	81,5%;
NAPOLI	76,5%;
FOGGIA	71,3%;
PISA	88,3%;
BARI	80,8%.

Il problema politico di queste elezioni amministrative rimane imperniato sulla polemica che da tre mesi a questa parte si è accesa intorno alla validità del centro-sinistra. Tutti i leaders della maggioranza, è vero, hanno cercato di diminuire la portata politica e il valore di queste elezioni amministrative, ma essi stessi hanno poi in definitiva dovuto ammettere che le elezioni costituiscono anche un «campione politico» d'un certo interesse, sebbene si tratti d'un campione limitato ad alcune città ... tipo nord-sud dove purtroppo le destre neofasciste hanno una loro incidenza.

L'interesse politico di queste elezioni amministrative è dato dal fatto di vedere non tanto se le due estreme aumenteranno, ma se i partiti del centro-sinistra (democristiani, socialdemocratici, socialisti e repubblicani), perderanno voti e in che misura.

Il segretario della dc. on. Moro, che, dopo aver votato ieri a Bari, è rientrato stamane a Roma, si dice in contatto con i suoi principali collaboratori e segue da Piazza ... Gesù l'andamento della giornata conclusiva delle elezioni. E' probabile che subito dopo venga convocata la direzione, per un esame della situazione politica generale, ma anche per discutere la questione della nazionalizzazione dell'industria elettrica, che è ormai valuta a maturazione. Ldn. Riccardo Lombardi ha infatti dichiarato stamane a Montecitorio che nella riunioni svoltesi al Ministero ... bilancio gli esperti ... quattro partiti della coalizione hanno concluso i lavori sulla nazionalizzazione. Pertanto domani o al massimo dopodomani si prevede una riunione ad alto livello politico (vi interverranno Fanfani, Moro, Saragat, Reale e Nenni) per decidere sul problema prima che esso venga affrontato dal Consiglio dei ministri.

Pallecchia



Attori colti dall'obiettivo mentre votavano a Roma. Da sinistra, Anna Magnani, Alberto Sordi e Claudia Cardinale (Telefotografie a «Stampa Sera»)

Le ultime amministrative ... comuni dove si è votato ... e oggi

CITTÀ	DC	PSDI	PRI	PSI	PLI	Monarch.	MSI	PCI
ROMA	197.069 (28)	55.689 (3)	17.741 (1)	153.928 (11)	47.775 (3)	... (3)	177.932 (12)	269.838 (19)
NAPOLI	150.927 (21)	11.286 (1)	—	34.930 (5)	12.169 (1)	206.828 (30)	23.833 (3)	134.409 (19)
PISA	21.178 (15)	3.968 (2)	(col psdi)	9.339 (6)	1.968 (1)	(col msi)	4.975 (3)	17.819 (13)
FOGGIA	19.702 (15)	1.588 (1)	—	7.904 (6)	1.637 (1)	5.959 (4)	6.312 (5)	10.722 (8)
BARI	53.974 (23)	3.254 (1)	2.209 (—)	25.492 (10)	1.995 (—)	(col msi)	33.602 (14)	28.398 (12)

Presso il commissariato d'un rione periferico

Paurosi tafferugli ieri sera tra algerini e gendarmi a Parigi

Il bilancio: trenta feriti e cento contusi - Gli agenti avevano compiuto un'irruzione in ... bar dove operai musulmani ricevevano informazioni sulle formalità ... seguire per partecipare al referendum - I compagni dei ..., che manifestavano ... contro il rastrellamento, sono ... duramente caricati - Giungono oggi in Francia sei piroscafi ... di rimpatriati

Parigi, lunedì sera.

Altri ... piroscafi ... di rimpatriati sono giunti ieri a Marsiglia e nel corso della giornata di oggi. Il ritmo dell'esodo dall'Algeria di ... si mantiene pertanto ... elevato: ... giungeranno presso le diecimila unità al giorno.

Così ha dichiarato il segretario di Stato Robert Boulin, il quale non ha nascosto che l'arrivo quotidiano di ... tale massa di gente solleva problemi non facili da risolvere poiché occorre assisterli, alloggiarli ed avviarli verso le varie città della Francia, proprio in un momento in cui, a causa delle vacanze, gli alberghi ... quasi pieni.

Il governo è tuttavia deciso a fronteggiare ribollamente questa imprevista situazione. Il generale De Gaulle aveva chiesto ai francesi d'Algeria di rimanere ... loro posti per permettere la cooperazione franco-algerina, che dovrebbe costituire il perno della ... politica di Parigi verso i Paesi dell'Africa nera). Non si nasconde ora la possibilità che vengano noleggiate navi alla compagnia ... per rimpatriare coloro che lo desiderino.

Molti uffici sono stati aperti, ed altri lo saranno, nelle principali città ... Francia, per distribuire i sussidi e le sovvenzioni previste dalla legge sull'assistenza ai rimpatriati. ... esempio, gli agricoltori che accetteranno di stabilirsi in determinate regioni specifiche della Francia godranno una dotazione di ... mila nuovi franchi (3 milioni e 750 mila lire) e prestiti che possono andare sino a 200 mila nuovi franchi (25 milioni di lire) rimborsabili in trent'anni con un interesse limitato al 2%.

Per i funzionari, impiegati bancari ecostera è prevista ... rapida sistemazione in un ufficio metropolitano.

Questi provvedimenti dimostrano che il Governo ... Parigi non intende rimettere in forse gli accordi di Evian, e respinge ... progetto avanzato dall'Oas ... raggruppare i francesi d'Algeria in alcune zone di spartire quindi il territorio fra musulmani e «pieds noirs». Queste proposte, fatte dall'Oas all'Esecutivo provvisorio, hanno ricevuto ... risposta negativa, ... le trattative segrete ... sono avviate verso la conclusione fra gli algerini ed i «pieds noirs».

L'Oas ha annunciato quindi ... agli europei ... importante per questa sera, lunedì, invitandoli a non lasciare i musulmani per non compromettere l'avvenire: sconsigliandoli di ... abbandonare o cadere sotto le pallottole dei terroristi e le distruzioni provocate nelle principali città in Algeria ad un ritmo ... preoccupa le autorità di Parigi ma non modificherà di certo le intenzioni del generale De Gaulle.

E' dunque ... un'atmosfera particolarmente torbida che incomincia la campagna per il referendum dell'autodeterminazione. L'Esecutivo provvisorio ha prorogato il termine per la iscrizione ... formazioni politiche, affinché il Partito popolare algerino, Messali Hadj, e il Partito socialista, la ... domande ... state respinte, per vizio ... forma, possano presentarne un'altra. Nel frattempo si spera che sia ... abile costituire anche ... lista di europei.

Poiché il voto per corrispondenza è ammesso, tutti coloro che sono nati in Algeria, ma si trovano attualmente all'estero, vogliono ... La Commissione di controllo riceve quotidianamente da 500 a 600 lettere provenienti da algerini residenti in Tunisia, in Marocco, in altri Paesi ed in Francia.

Nella regione parigina, da 50 mila a 70 mila arabi si sono già fatti iscrivere per votare. Gli algerini sono agitatissimi, e ciò provoca anche qui ... incidente. Il più grave è avvenuto ieri sera ... ritorno di un tranvino di feriti, dieci dei quali ricoverati in ospedale, e un centinaio almeno di contusi.

I tafferugli si sono verificati in seguito ad operazioni di controllo effettuate ... poliziotti in un ... del XVIII Arrondissement dove era in corso una riunione d'informazione sulle formalità da adempiere per partecipare al prossimo referendum d'autodeterminazione in Algeria.

Mentre vari algerini erano condotti via in istato di fermo per un controllo della loro identità e della ... regolarità, alcune centinaia di manifestanti musulmani si riunivano davanti ... commissariato del quartiere della ... d'Orà, reclamandone la liberazione. La polizia ha allora caricato in forza per disperdere i manifestanti e si sono avuti scontri particolarmente violenti. Numerosi feriti musulmani hanno ricevuto le prime cure in un'auto trasformata ... infermeria di fortuna, dove vari giovani algerini, fra cui un medico, li ... medicati prima di accompagnarne una parte all'ospedale.

La polizia ha annunciato che vi sono cinque contusi fra i suoi uomini; essa rifiuta di fornire ... minima indicazione ... circostanze ... operazioni di controllo ... a produrre che una decina di algerini sono tuttora in stato d'arresto.

A Tolone inoltre ... marinai dei gruppi d'assalto hanno assaltato i caffè nei quali gli algerini si radunano specialmente ... hanno ferito gravemente sei di essi.

Un algerino ieri sera diceva: «Ne abbiamo sopportate tante che possiamo sopportare anche gli ultimi soprusi, poiché fra un ... indipendenza».

t. m.

Rapina-lampo ieri ... al casinò di Algeri

ALGERI, lunedì sera.

Un gruppo ... uomini armati, ... irruzione ieri sera nel ... del casinò municipale di Algeri, ha rapidamente fatto il bottino: tutti i denari che si trovavano sui tavoli da gioco, il colpo, minuziosamente organizzato, è stato compiuto in mano di quattro minuti.

In un primo momento l'audace rapina è stata attribuita all'Oas, ma l'organizzazione ha subito tenuto a dichiarare che da qualche giorno ha abbandonato la rapina a mano armata e perfanto non ha avuto parte alcuna nella aggressione al casinò municipale.

Il piano stava per finire a causa del coprifuoco, quando improvvisamente cinque persone che si trovavano nella sala del Casinò, (alle ... locali dell'Hotel Aletti), hanno estratto le pistole ed hanno ordinato ai presenti di schierarsi contro i muri, con la faccia alla parete. Contemporaneamente sono entrati nelle sale altri tre individui armati di mitra e muniti di borse di tela. Uno di essi si avvicinava alla cassa del cassiere dei gettoni e strappate le buste che vi hanno trovato le hanno poste nelle borse.

Fortunatamente per la polizia del Casinò, pochi minuti prima il capo cassiere aveva ordinato a ritirare quasi tutti i contanti. Così i banditi hanno potuto impadronirsi ... di banconote per un ... quasi di lire ...

In volo a Ro... il cardinale Quiroga

MADRID, lunedì sera.

Il cardinale Fernando Quiroga Y Palacios, arcivescovo di Santiago de Compostella, è partito stamani in aereo per Roma.

Candidato alle elezioni morì prima degli scrutini

... lunedì sera.

L'avv. Giuseppe Mastroserio, candidato alle elezioni amministrative nel primo collegio provinciale di Carignola per la Concentrazione nazionale (destra), è deceduto ... notte.

Sul piano presidenziale

L'ambasciatore ... invitato a cena da Rusk

WASHINGTON, lunedì sera.

Ieri sera il segretario di Stato Rusk ha invitato a cena ... «yacht» presidenziale «Patrick Jay», l'ambasciatore sovietico Dobrynin. Si è trattato ... riunione puramente conviviale, cui sono intervenuti anche gli ambasciatori di Tunisia e d'Islanda a Washington.

Gli osservatori non escludono tuttavia che Rusk e Dobrynin abbiano potuto avere un rapido scambio di idee sugli sviluppi della situazione berlinese.

SORDITA'

NUOVI APPARECCHI A CONDUZIONE OSSEA ... LA SORDITÀ

- ... naturale
- ... filo e tubicino nel vostro orecchio
- applicazione rapida ed invisibile

... MOLTI ASPETTAVANO

INFORMAZIONI E PROVE

MICROACUSTICA

Via Saluzzo ... - TORINO - Telefono 551-815

DIMOSTRAZIONI SPECIALI A

BIELLA: l'11 ...: HOTEL PRINCIPE, via Gramsci, 4
CUNEO il 12/6: SANITAS ZACCONE, via V. Amedeo 11, 5

CARBONI-NAFTA SHELL TERMOGETTI

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. ... 267.494

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	8	11
...	106 10	106 10
...	106 —	106 —
...	100 20	100 20
...	100 10	100 10
...	88 85	88 85
...	88 30	88 40
...	100 60	99 60
...	100 30	99 75
...	99 35	99 35
...	100 40	100 10
...	101 40	101 40
...	101 25	101 25
...	101 30	101 30
...	102 50	102 50
...	100 40	100 40

AZIONI	8	11
...	100 10	99 80
...	95 80	95 10
...	95 85	95 10
...	98 75	98 75
...	98 50	98 50
...	98 50	98 10
...	98 50	98 50
...	95 50	95 50
...	100 25	100 25
...	100 25	100 15
...	100 30	100 30
...	100 20	100 20
...	103 50	103 50
...	104 75	104 75
...	105 —	105 —
...	105 25	105 25
...	95 —	95 —
...	95 50	95 50
...	104 —	104 —
...	103 —	103 —
...	107 50	107 50
...	101 50	101 50
...	101 50	101 50
...	102 50	102 50
...	102 50	102 50
...	104 —	104 —
...	103 50	103 50
...	100 —	100 —
...	102 75	102 75
...	103 —	103 —
...	100 —	100 —
...	102 80	103 —

ELETTRICI	8	11
...	1477	1505
...	510	514
...	1007	1010
...	2950	2950
...	2390	2442
...	2360	2420
...	2230	2295
...	3750	3750
...	1150	1150
...	1295	1310
...	1700	1700

METALMECCANICI

...	2915	2926
...	2336	2348
...	1805	1177
...	7700	7700
...	2665	2665
...	1473	1484
...	1549	1570
...	1510	1510
...	682	680
...	2650	2672
...	6910	6990

TESSILI E MANIFATT.

...	14300	...
...	7317	7410
...	6200	6200
...	9600	9600
...	600	600
...	960	960
...	6750	6750

CHIMICI

...	2390	2400
...	2685	2685
...	8000	8000
...	52000	52050
...	9000	9130
...	2770	2790
...	2348	2346
...	3130	3147
...	314	310
...	135	135
...	1800	1800

MINERARI-ESTRATTIVI

...	1165	1165
...	30000	30500
...	2510	2580

ALIMENTARI

...	340	...
...	126	121
...	311	311
...	1950	...

IMMOBILIARI

...	7900	7900
...	7300	7295
...	...	...
...	...	...
...	2150	2150

DIVERSI

...	1925	...
...	1700	...
...	5150	...
...	3750	3750
...	47	...
...	54500	53
...	7400	...
...	11400	11500
...	1483	1480
...	772	778

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.	8	11
...	14250	14400
...	11300	11375
...	147250	148700
...	3000	3000
...	4510	4510
...	5500	5500
...	2752	2752
...	27000	27000
...	50	47
...	3240	3270
...	4350	4800
...	1579	1590
...	100900	101000
...	14550	14780

A TORINO — Il mercato si presenta inattivo, con assoluto scetticismo da parte degli operatori. Nel corso della seduta emerge un marginale progresso, che interessa qualche voce di primo piano.

Titoli di Stato ed obbligazionali deboli.

Dopobarse senza storia.

Corso ... biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 568,50; franco svizzero 143,70; corona danese 89,85; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,40; fiorino olandi. 172,50; franco belga 13,45; franco francese 124,25; sterlina G.B. 1740,90; marco germanico 155,25; scellino austr. 24,04; escudo portoghese 21,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5950-6150; marengo svizzero 5200-5400; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124-125; oro fino 702-712; argento 21-22.

A MILANO — La settimana inizia con una nota di stabilità in un'... di prudente ... complesso, nonostante l'attività delle moderate avanzate valori hanno potuto stabilizzarsi su posizioni leggermente migliorate rispetto a venerdì scorso, specialmente gli elettrici. Non è mancata quindi una ... di fiducia, considerando anche che il mercato è alla chiusura del ciclo decadale.

Chiusura ai massimi della giornata con leggero ritardo sui ... rappresentativi.

Calmi di valori di Stato e ... obbligazionali.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 181,325; Bastogi 1175; Finelettrica 1238; Fiat 6600; Finsider 1625; Montedison 5... Gim 7250; Invest 4300; La Centrale 14.100; Sviluppo 3005; ... Generali 148.000; Fond. ... 14.700; Assicur. Italiana 31.100; Ras 60.050; Toro 12.420; Toro priv. 11.410.

Beni. N. Ord. 2250.

Chatillon 5350; Cantoni 33.250; Olcese 1085; Curlrini C. C. 13.300; De Angeli 5340; Cucirini Cantoni Coats 2650; Gavardo 4300; Lanificio Rossi 6300; Linifi. e Canap. 1185; Rodriati e Varzi 37.000; Rotondi 53.250; Tosi 5100; Snia Viscosa ordin. 7402; Snia Viscosa priv. 6240; Marzotto 2990; Up. Manifatt. 83.750; Viatto 555.

Dalmine 2075; Italsider 1560; Metalli 5060; M. Amiata 6545; Montecatini 3155; Monteponi 1432; Siele 5600.

Bianchi 410; Fiat 2926; Fiat privilegiato 2345; Fiaic 11.710; Trafilerie 1360; Olivetti pr. 4085; Westinghouse 1495; Nebiolo 1780.

Auto 1560; Cidi 2256; Dinamo 2670; Edison 4540; Edisonvolta 2340; Bresciana 2445; Savia 5250; Valdarno 2910; Emiliana 2360; Subalpina 2630; Magneti Marelli 1715; Ercole Marelli 1030; Orobia 2670; Romana Elettr. 2830; Sesa 2280; Sip 1512; Meridionale elettrica 2450; Siet 2285; Termomasio 4100; Teti 3115; Terni 551,50; Unes 2530; Vinzoli 3605.

Beni. Italiane 3430; Eridania 3050; Romana Zuccheri 333; Motta 31.005.

Abic 2503; Italgas 3415; Liquigas 310,25; Mira Lanza 31.800; Fibigas 136,25; Rumianca 2250; Lanificio 3800; Saffa 9100; Carlo Erba 19.950.

Acciai 7850; Beni Stabili 5000; Immobiliare 1335; Risanamento 3890; Silos Genova 7110.

Cartiere Burgo 34.900; Cigahi 6250; Eberali 7300; Linoleum 4950; Italcementi 27.000; Cementir 7570; La Rinascente 775; Pirelli S.p.A. 11.700; Pirelli & C. 8330; Condotte 285; Ceramiche Pozzi 1170; Vedega 17.150.

Bancomelo (prezzi ufficiali): Dollaro ...; dollaro canadese 586,50; sterlina 1740,50; franco svizzero 143,725; franco francese 124,35; franco belga 12,445; fiorino olandese 172,10; marco germanico 155,15; scellino austr. 24,045; peseta spagnola 10,59; escudo portoghese 21,70; corona danese 89,85; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,65; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,70.

A GENOVA — Il mercato ... un atteggiamento ... molto circospetto. Ciò non esclude che sussistano indicazioni sufficienti a conferma della impossibilità di un'... compressione dei corsi. Il denaro, mediamente, prevale sulle ... Gli assicurativi, Fiat, Cattai e Viscosa risentono degli effetti di quelli volenterosi ascrizionali. Anche gli elettrici, pur con tutta la circospezione del caso, trovano qualche fiduciosa preferenza.

Prezzi — Centrale 14.775; Generali 148.500; Ras 60.100; Mediolanum 3780; Nai 27.525; Viscosa ordinario 7500; Viscosa privilegiato 6350; Finsider 1685; Cattai 3150; Italsider 1574; F... ordinario 2837; Fiat privilegiato 2310; ... ...; Toni ...

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore, per quanto gli affari permangano limitati.

Fra i prezzi: Ferrovie ... ridionali 3780; La Centrale 14.850; Fondiaria Incendio 14.950; Fondiaria Vita 20.000; Viscosa ordin. 7606; Montecatini 3140; Magona ... Fiat ordin. ... 2900; Immobiliare 1357.

CRONACA CITTADINA

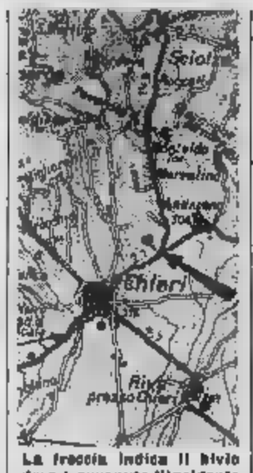
La sciagura nella notte sulla «provinciale» che va da Chieri a Castelnuovo

Il marito ucciso, la moglie ferita dall'auto che li investe alle spalle

I coniugi tornavano a casa, dopo aver visitato alcuni conoscenti e camminavano sottobraccio La macchina ha travolti e fuggita: ha assistito all'incidente - Un altro automobilista li ha portati all'ospedale e qui l'uomo è morto - Intense ricerche dell'auto-pirata

Due anziani coniugi sono stati investiti alle spalle da un'auto che, dopo averli travolti, è fuggita a tutta velocità. L'uomo è morto un'ora dopo all'[illegible]; la donna è rimasta [illegible] non in modo grave. Il tragico incidente è accaduto questa notte lungo la provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco, presso il bivio [illegible] della Madonnina. Mi ricerche dell'auto pirata, affidate ai carabinieri, non hanno dato risultati.

La vittima è il pensionato Antonio Viola, di 62 anni, abitante ad Andezeno in via Roma 16 [illegible] la moglie ed un figlio, agricoltore. Ieri pomeriggio il Viola e la moglie, Rosa, di 57 anni, si erano recati in un cascinale presso il bivio della Madonnina a far visita a conoscenti. Avevano trascorso con loro tutta la giornata, si erano fermati a cena e soltanto a tarda ora, cioè verso le 23, s'erano decisi a tornare a casa. Erano a piedi ed avrebbero impiegato un'ora o poco più [illegible] arrivarvi.



La freccia indica il bivio dove è avvenuto l'incidente

La sciagura è accaduta una decina di minuti dopo che s'erano incamminati sulla provinciale [illegible] e Rosa Viola [illegible] e barcollo; così, almeno, il hanno [illegible] visti allontanarsi i loro conoscenti. Stavano sulla loro destra; l'uomo [illegible] dalla parte della strada, e la moglie da quella del fosso. Avevano già superato il pilone [illegible] in cui è la statua della Madonna quando avvenne l'incidente. Purtroppo non vi sono stati testimoni; tuttavia alcune tracce lasciate sull'asfalto hanno consentito ai carabinieri di ricostruire [illegible] il fatto si [illegible]

Chieri [illegible] un'auto. Doveva andare a notevole velocità perché l'urto fu violentissimo: colto in pieno [illegible] spalle il Viola era stato scaraventato avanti per [illegible] tre dieci metri. Questa è la distanza dal punto dell'investimento segnato dalla strisciata del pneumatici e quello in cui è stato trovato il corpo. Sua moglie era urtata soltanto di [illegible] ma violentemente, e cadeva a terra, proprio sul bordo della strada.

L'automobilista pirata rallentava per un istante — così lo ha riconosciuto la signora Viola —, poi abbassava le luci dei fari, accelerava e scompariva. Una decina di minuti dopo un altro automobilista che arriva, da direzione opposta scorgeva i corpi dei due sventurati a terra e scendeva per soccorrerli. L'uomo era immobile; se non fosse stato per un debole rantolo si sarebbe detto che era morto. La donna invece gemeva e cercava, senza riuscirci, di rialzarsi.

L'automobilista veniva aiutato da alcuni passanti che di lontano avevano scorto l'auto pirata allontanarsi a tutta velocità con i fari spenti; non si erano però resi conto di ciò che [illegible] accaduto. I due coniugi venivano portati all'ospedale di Chieri. I medici del pronto soccorso accertavano che il Viola aveva riportato ferite gravissime [illegible] e decedeva dopo breve volgere di ora. La moglie, [illegible] lesioni al capo, ma non gravi, e al braccio sinistro.

Dopo essere [illegible] medicata, si faceva condurre al letto del marito. Qui si rendeva conto che la [illegible] condizioni erano disperate e, per quanto [illegible] consigliassero di allontanarsi e la confortassero [illegible] e pietose menzogne che il marito si sarebbe salvato, era impossibile staccarla dal capezzale. Straziata dal dolore esalava con lui la sua morte.

La Viola pregava che telefonassero a casa per avvertire il figlio. Poco dopo egli arrivava con la sua auto. La scena dell'incontro con la madre era pietosissima. La donna non voleva restare all'ospedale. Insisteva perché il figlio la riportasse a casa. Un'ora dopo ripartivano.

Intanto i carabinieri avevano iniziato le indagini, tuttora [illegible] con [illegible]. Hanno accertato che prima di investire i coniugi, l'auto aveva divelto un paracarro. In seguito all'urto [illegible] l'estintore a cento [illegible] Viola il parabrezza si [illegible] spaccato.

Deve la vita al generoso gesto di un passante

Sedicenne suicida salvata nella Dora

Giuseppina Viotto e il suo salvatore Vincenzo Spontan

[illegible] ore [illegible] liberata dalla diga - Un giovane la vede scomparire sul ponte di corso Regio Parco e [illegible] dietro d'occhio - Quando la [illegible] in [illegible] in acqua, si tuffa e una volta e la trae a riva

Una ragazza di 16 anni, disperata per aver perso il lavoro, si è gettata nella Dora. Un giovane coraggioso l'ha veduta, si è tuffato e l'ha salvata. L'episodio è accaduto alle 10,30 di stamattina presso il ponte di corso Regio Parco.

La ragazza si chiama Giuseppina Viotto ed abita con la famiglia in via Montanaro 5. Fino a venerdì era occupata come contabile in una tipografia. Ora è stata licenziata non per un'infrazione, ma perché la ditta ha ridotto il personale. La Viotto stamattina è uscita di casa verso le otto. Ha vagato a lungo sulla sponda della Dora, dal corso Napoli al corso Firenze, meditando il suo triste proposito. Alle 10,15 era ferma, appoggiata all'angolo del parapetto del ponte di corso Regio Parco.

Pochi minuti più tardi passava di lì Vincenzo Sportoni, di 30 anni, operaio della Lancia, domiciliato in corso Palermo 55. Stamane non lavorava: avrebbe preso servizio nel turno del pomeriggio. Mentre si avvicinava al ponte vedeva la Viotto scavalcare veloce già per la riva. L'operaio intuiva ciò che stava accadendo e affrettava il passo. Dalla comunità della scarpata si udiva il tonfo nella acqua. Allora, senza saltare, correva sulla sponda, si liberava della giacca e delle scarpe, e si tuffava.

La corrente stava trascinando al largo la ragazza. Ma lo Sportoni, che è un buon nuotatore, in poche bracciate riusciva a raggiungerla. L'afferrava per i capelli e la sorreggeva spingendola verso la sponda. Qui intanto erano scese altre persone. L'operaio tornato indietro, un po' più a valle, dove l'acqua era meno profonda, sollevava tra le braccia il corpo della Viotto: gli altri soccorritori si sporgevano e la traevano a riva.

Di qui la ragazza, sempre a braccia, veniva portata al vicino ospedale Maria Adelaide. Era ancora priva di sensi, ma le sue condizioni non sono apparse gravi ai medici. E' stata ricoverata in osservazione per il forte choc nervoso riportato. In Corso [illegible] dimenticata [illegible] in ospedale.

Per il quarto giorno [illegible] [illegible] fiume [illegible] cercando lo scolaro Walter Pinetti di 9 anni, già abitante con la famiglia in [illegible] Regina Margherita 193. Riassumo e premetto brevemente la corrente hanno ra[illegible] il [illegible] soffermandosi presso i cespugli e le radici alberi sulla riva. Ma le nuove fatiche è stata vana.

E' stato invece recuperato, presso un gitone del ponte di corso Regio Parco, un ciclomotore «Velosolex», indubbiamente rubato in acqua da un ladro. Il ciclomotore è stato portato al Commissariato Vanchiglia.

Uno scontro fa ritrovare il giovane scomparso da [illegible]

Un giovane scomparso da [illegible] due mesi fa è stato rintracciato ieri grazie ad un incidente stradale per il quale è stato lo ricoverato all'ospedale Maria Adelaide con una grave frattura. Si chiama Giuseppe Simonelli, 18 anni, abitanti in via Sant'Ottavio 45. Aveva abbandonato la famiglia il giorno stesso in cui il padre gli aveva negato una motocicletta.

Ieri sera mentre viaggiava a bordo [illegible] per la Strada di Superga che è ardua e rischiosa contro una macchina condotta da Antonio Del Vago, abitante in via Goggia 28.

Portato all'ospedale e [illegible] il fatto alla questura si apprendeva che sul piano del Simonelli [illegible] dei documenti per [illegible] di velocità e per guida senza patente. In corsia i genitori sono accorsi al suo capezzale.

Lasciò morire di fame la sua figlioletta appena [illegible]

Ridotta da 20 a 5 anni la pena alla giovane madre infanticida

La prima condanna [illegible] giudici di [illegible] - L'assise d'Appello [illegible] accordato le attenuanti del [illegible] d'onore» - Alla [illegible] della [illegible]

Venti anni e quattro [illegible] di reclusione è [illegible] pena che i giudici popolari [illegible] Alessandria [illegible] inflitto a [illegible] Veronese accusata di omicidio volontario aggravato, per aver soppresso la figlia appena nata, nascondendone il cadavere dietro un mobile. L'imputata della donna, l'operaio Adolfo Mazzoglio, [illegible] anni, era [illegible] condannato per concorso nell'occultamento della salma e come favoreggiatore ed un [illegible] [illegible] con i benefici di legge.

Squallida e triste la [illegible] comparsa [illegible] un ambiente di abbandono e di miseria. Maria Veronese, trentaduenne, madre di quattro bambini e separata dal marito, viveva a Novi Ligure con il Mazzoglio, che la ospitava nel suo alloggio in via Cairoli. Nella [illegible] Madonna 2. Il 23 maggio '60 diede alla luce una bambina, frutto di questa unione illegittima. Una settimana dopo i carabinieri, avvertiti da una comunicazione anonima, scoprirono un segreto nell'abitazione. Dietro un pesante armadio scoprirono il cadavere della bimba.

La donna arrestata disse: «Ho creduto che la creatura fosse morta. L'avvolsi in uno [illegible] e la collocai dietro un mobile, in attesa di darle sepoltura». [illegible] perizia necroscopica accertò invece che la bambina era morta per mancanza di nutrimento. Maria Veronese fu costretta a confessare la tragica verità. Temeva che il Mazzoglio, con il pretesto della preoccupante maternità, volesse troncare la relazione, abbandonando ad andarsene. Sconvolta dalla disperazione, aveva lasciato morire di fame la figlioletta. La donna scagionava il Mazzoglio affermando di non essere stata consigliata né aiutata da alcuno, tanto meno dall'amico all'oscuro di tutto.

L'accusa non ha escluso la responsabilità, sia pure limitata, dell'uomo, risultando impossibile che la donna, stremata dal travaglio del parto, avesse avuto la [illegible] di spostare, da sola, [illegible] [illegible] pesante.

Maria Veronese è comparsa oggi, in Corte d'Assise, per il processo d'appello.

Forse più sfavorevole che ieri, nuovamente reclusa, un lino impermeabile blu di nylon, gonna scura e maglietta grigia, piccola, bruna, capelli corti, con un tremito nella voce, la donna ha detto poche parole: «Lasciai mio marito, nel 1957, perché non provvedeva alle necessità della famiglia. La madre del Mazzoglio si prese cura dei bambini mentre lui ed io lavoravamo. [illegible] mi aveva [illegible] ad [illegible] darmene, ma io rimasi perché gli volevo bene». Poi, vinta dall'emozione, non è riuscita a continuare.

Il p. g. dottor Benedetti, al termine della sua requisitoria, ha chiesto che, mutato il capo d'imputazione in quello di «infanticidio per motivi d'onore», la pena fosse ridotta a 6 anni, 9 mesi e quindici giorni di carcere.

Hanno quindi parlato i difensori della donna, avv. Punturo e il patrono del Mazzoglio, avv. Bianchi, entrambi di [illegible] dria.

La Corte (pres. Ottalia, [illegible]. Del [illegible]. Quaglia), dopo breve discussione in camera di consiglio, è rientrata in aula per la lettura della sentenza. Quando la Veronese ha [illegible] che la [illegible] [illegible] [illegible] a 5 anni e 6 mesi, soprattutta dalla tensione nervosa ha pianto i soliti. Subito sorretta dai carabinieri è stata accompagnata fuori dell'aula. Nei confronti del Mazzoglio, i giudici hanno confermato la pena.

[illegible] [illegible] [illegible] accanto alla lettura della sentenza

Una mostra di lavori all'istituto Santarosa

Le alunne dell'Istituto tecnico femminile e dell'avviamento professionale «Santorre di Santarosa» di corso Peschiera 230 hanno organizzato una mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico. Nel salone della scuola sono stati esposti disegni, lavori di ricamo e confezioni di abbigliamento. Una quarantina di allieve sono state ieri mattina ricevute e hanno ricevuto di invitati, presentando ciascuna un modello di propria creazione.

Nella palestra della Div. [illegible] Dogali 12, s'è svolta ieri mattina la manifestazione di chiusura del 55° anno scolastico dell'Istituto «Quintino Sella».

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA +22,7
MINIMA +15,1

Il bollettino meteorologico generale indica inoltre: tempor. media (metri 1 +15,5; ore 8: +16,5; press. 740,5; umid. 71% Cielo quasi sereno. Previsioni probabili temporali in serata. Temperatura stazionaria. Temperatura a Casello: massima +21,8; minima + 11,8; ore 8: + 16.

I pensionati tornano giovani

In Borgo Capoglietto, all'angolo tra il Lungodora Colletta e via Ippolito Nievo, si sono radunati ieri oltre 400 pensionati della zona per trascorrere allegramente il pomeriggio ballando vecchi valzer al suono di un'orchestrina. «La domenica del pensionato — ha detto uno degli organizzatori della festa — è triste e solitaria, lo vogliamo trascorrere con piacere: gli anziani del rione si sono divertiti come ai tempi della gioventù».

Ogni [illegible] nascita di ogni razza hanno aperto la processione

I seguaci di Diana cacciatrice

I carcinieri hanno festeggiato Sant'Uberto, il loro patrono, e l'Istituto darà un ricevimento in sua onore. In tutto il Piemonte sono costituite le sezioni «doppie» della regia, circa duemila. Domani alla cappella dedicata al Santo, ora di festa e lavoro, erano giovani anche i fedeli consiglieri di Diana amazzone di caccia, davanti, polastri, rockets, bracchi, animali e seguaci. La manifestazione era organizzata dall'Unione cacciatori di Torino «La Reine».

I cani iscritti al concorso a premi sono stati presentati alla giuria, mentre i padroni assistevano alla Messa celebrata nella chiesa parrocchiale. Poi sono usciti portando in processione le reliquie del patrono: così vuole la tradizione. I cacciatori seguivano con la doppietta in spalla e i cani al guinzaglio.

Nel pomeriggio, dopo il prelievo al sacro, i seguaci di Sant'Uberto si sono cimentati in una gara di «tiro». Il bersaglio era una novità per Torino: la lepre meccanica. Un utile esperienza in tempo di caccia-chiusa, per mantenere in esercizio l'occhio e il polso dei seguaci di Diana. Alla gara è seguita l'estrazione dei premi di [illegible] offerti e la premiazione.

Lo spintone dell'amico è stato mortale

Deceduto stamane il giovane vittima [illegible] uno scherzo in un fabbrica di Grugliasco - Era rimasto paralizzato: sei giorni di agonia - [illegible] un operaio travolto ad Orbassano

E' morto stamane all'ospedale Mauriziano. Ieri era stato ricoverato nell'ospedale sempre. L'operaio Vittorio Santoro di 25 anni che, caduto inciampando in seguito ad una forte spinta datagli per gioco da un compagno, era rimasto paralizzato. Il drammatico episodio era accaduto poco dopo mezzogiorno in un grigio cortile della fabbrica in cui lavorava, la «Bircam» di Grugliasco, dove gli operai trascorrono le due ore della chiusura pomeridiana. Trascorso quell'ora, rincasano, chiacchierando.

Il Santoro era con un gruppo di amici fra cui Domenico Nappa di 21 anni, barese, abitante in via Agosta 23. Erano tutti ragazzi. Il Nappa ed un gruppo dava una forte spinta al vagoncino facendolo cadere sulla scarpata. Il Nappa vide e così gli altri scolari. Ma il giovane si lamentava e non riuscì ad alzarsi. Sembrava credessero che scherzasse; poi cercarono di rialzarlo e rimetterlo in piedi; ma ogni tentativo gli strappava urla di dolore.

Vittorio Santoro, 25 anni

Venne allora chiamata una ambulanza e l'operaio era portato al Mauriziano. I medici constatarono che in seguito alla caduta si era fratturato la colonna vertebrale: questa era la causa della paralisi. Sei giorni fa Santoro era andato ad abitare a Nichelino in via Madrid 15. Era solo. Tutti in fabbrica speravano che riuscisse la forte d'agonia per andare al paese a trovare sposata.

★ In gravi condizioni è stato ricoverato stamane, all'ospedale di Orbassano, l'operaio Renato Galdo, di 36 anni, abitante a Rivalta. I medici gli hanno riscontrato fratture e ferite al capo; si sono riservati la prognosi.

Il Galdo verso le 7 era stato vittima di un incidente stradale. Stava recandosi in motocicletta al lavoro quando, giunto sulla piazza centrale di Orbassano, veniva investito da un camioncino. L'operaio cadeva malamente e rimaneva esanime a terra. Lo stesso autista — Giovanni Battista Mercalino, abitante a Torino in via Cimarosa 39 — lo soccorreva. Ma le condizioni del motociclista erano tali da rendere necessario il suo immediato ricovero in ospedale.

★ A tornaconto non v'[illegible] guidata da Mario Garnerone, 23 anni, abitante in via Guido Reni 96, mentre percorreva in strada di Cuneo verso Torino, cinque chilometri prima di Trofarello ha investito un ciclista. L'infortunato è Pantaglio Schiavone, di 18 anni, garzone in una fabbrica di frazione Vivera. Viaggiava assieme ad un gruppo di amici e quando giungeva all'altezza della strada che porta alla sua frazione, sulla sinistra della direzione di marcia, stava svolgendo improvvisamente

Ferito in piena fallanza, è stato trasferito per una frattura al [illegible] multi. Soccorso dai compagni e dallo stesso investitore è stato portato all'ospedale di Santa Croce. Prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica, commozione cerebrale e ferite al capo.

Taccuino del lettore

● Per l'Associazione Ingegneri ed Architetti stasera alle 21, in via Fanti 17, saranno proiettati i seguenti films: «La grande diga di Kariba», «L'alcool al servizio della pace» (II e IV parte), «Film sulla Nigeria».

● All'Internazionale Centro di Aesthetic Research, via della Basilica 3, si inaugura stasera una «personale» del pittore francese Jean Chabaud. La mostra rimarrà aperta sino all'11 luglio.

● Per il Centro L. Sturzo stasera alle 21.15 in via Arcivescovado 9 il dott. Orlando Gatti parlerà su: «Risparmio e proprietà nella dottrina sociale di Luigi Sturzo».

● Per l'Accademia di Medicina ed a cura della «Banca del Sangue», il dott. Massimo Maurizio Strumia dell'Università di Filadelfia parlerà domani alle 21,30 in corso Dogliotti 14/15 su: «I moderni aspetti clinici della trasfusione di sangue».

● A Trofarello, da oggi sulla fiera-mercato della settimana è cittadina; la manifestazione ha inizio ogni sera alle 19. Durante il periodo della Fiera avranno luogo manifestazioni turistico-culturali.

● All'Associazione Piemonte Artistico e Culturale è stata inaugurata la V mostra di arti figurative dei giovani. Nella sede della [illegible] espone il pittore Ermanno Ricotti.

● Una delegazione del comune di Collegno si recherà nei giorni 16-17-18 giugno nella città gemella francese di Antony (Seine) per ricambiare la visita; grandi festeggiamenti sono stati preparati ad Antony.

● Il ministero delle Finanze ha indetto un concorso a cento posti di consigliere di terza classe per laureati in giurisprudenza, scienze politiche, scienze sociali, economia e commercio. Le domande devono [illegible] presentate entro il 30 giugno al ministero delle Finanze, ufficio concorsi.

● Per chiamare la Volante fermare il nuovo numero telefonico 555-555.

● Circolo Nomea — i circoli biennali per il conseguimento del diploma di interprete internazionale in autunno. Condizioni di ammissione: età dai 18 ai 25 anni; licenza scuola media inferiore.

● A cura dell'Opera Montessori si svolgerà a Torino, nei mesi estivi, un corso di specializzazione didattica secondo il metodo Montessori. Rivolgersi alla segreteria, p.zza Bernini 23.

● Farmacie notturne: corso Palermo 140; c. Vittorio Emanuele 68; v. Roma 34; p. della Repubblica; via Nizza 65; via Monginevro 29; c. Svizzera 43; v. Nizza 354 bis; v. G. Dina 75; v. Tripoli 65; v. Garibaldi 54; v. Cibrario 72; corso Unione Sovietica 45; v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo; v. Fo 4; c. Francia 1; c. Cassia 110.

● Il treno delle 17.27 per Savona effettua una nuova fermata a Villastellone (ore 17,43); il treno delle 19.30 per Pinerolo-Torre Pellice ferma (solo al sabato) a Piscina (17,58).

● Oggi, lunedì 11 giugno, è il 162° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4,37 e tramonta alle 19,51. E' in fase di S. Barnaba.

Teatro ALFIERI
DA OGGI NUOVO PROGRAMMA
di VARIETÀ
con
LUCIO FLAUTO
SULLO [illegible]
LABBRA [illegible]
ORARIO VARIETÀ 16,15 • 21,15
PREZZI: L. [illegible] • 400

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: 16,30 e 21 grandi spettacoli di varietà con Lucio Flauto
Alcione: Rivista «Karaonda di donne» ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Eccentric's Club: 21-2 Whisky à gogo più ieri, per Carpo-retto 7, tel. 878-978) locale estivo. Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-572): 21-1 Compl. 1 Bentamin. Bronx: ore 21 Lirica e melodia. Casinò di Diramo: Riet. danza. Chalet Valentino: 21 Monzalli. Euro Dance: riposo. Gay Sala: riposo. Gay Villa: riposo. Lido Whisky (c. Mancalieri 422, tel. 577-014): estivo-invernale 21. Monkey Club Whisky à gogo (via Cramari 151: tutte le sere ore 22. Pagoda Danze: ore 21 Ciconi e i 3 della Torre. Canta A. Mauro. Parco Europa Rister, tel 670-982. Samaray Whisky, C. Felice 49: 21. s. Giorgio: Rister Danze Valentino: 2 Orch. L. Fumai - F. Rieda. Sul terrazzo a riverbero del camino. Whisky Notte, Gallo, 487-585: 21.

Columbia Night Club: Attrazioni. La Ferrugani (via Golito 15): Attrazioni Orchestra I 5 Cirus. Moulin Rouge (p. Carlina, Telefono 64-2795 Attrazioni internazionali

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ghiotto: p. C. Felice 19, t. 33-897. Soffici: disegni - litografie.
La Bussola (via Po 9): Carte di Artisti contemporanei 10-13, 15-20.
La Cernaia (p. Cavour 10): Acquaforti E. Paulucci 10-12, 16-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: 130a Esposizione regionale autografica: 350 artisti, 800 opere. Orario 10-12 e 15-19.

Museo del Cinema: chiuso

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy al neon» Rassegna internazionale di night club e strip-tease cinemascope-colore. Vietato minori anni 18
Astoria: «Captain Uragano» con Eddie Constantine.
Baretti: «Il più grande spettacolo del mondo» C. Heston, J. Stewart, B. Hutton, C. Wilde technicolor.
Calzolaio: «La regina del cielo» Tony Curtis, Julia Adams.
Doria: «L'ultimo tramonto» Glen Schwiers, H. Lohner, J. Cosler (Ideal: «Assedio dalle 7 frecce» W. Holden, B. Parker colori.
Lux: «Blitzkrieg guerra lampo».
Regali: «Apache in agguato» Audie Murphy, Dan Duryea colori.
Reposi: «All'armi, siam fascisti» Vittorio: «Alberto il conquistatore» con Alberto Sordi

Alfieri: 16.30 e 21 grandi spettacoli musicali Lullo schermo: «Labbra rosse».
Ariston: «L'eclisse» di Antonioni con A. Delon, Monica Vitti.
Ariocchion: «Vita privata» con Brigitte Bardot, M. Mastroianni
Augustus: «I 7 pretti capitali» M. Vlady, J. Charrier, E. Constantine. Vietato minori 18 anni.
Reinpoi (via Fr. Tommaso 6): «FBI contro dr Mabuse» con Lex Barker
Nazionale: chiuso lavori
Torino: «Tutto l'oro del mondo» Bourvil, Alfred Adams. Ap. 10.

Alexandra: «Quartetto d'invasione» Bill Travers, Spike Mulligan
Capitol: «Anche i gangsters muoiono» Jack Warden, V. Miles.
Fardi: «Anche i gangsters muoiono» Jack Warden, Vera Miles.
Fiamma: «Uno due tre» coppe James Cagney, H. Buchholz, Tiffin Hollywood: «Cittadino dannato» Keith Andorf, Maggie Hayes.
Maffei: «Notti calde a Tokio» tec.
Massimo: «Lunga marcia per Pechino».
Orfeo: «La vita intima di Adamo ed Eva» tech. Romney, Viet.
Principe: «La vita intima di Adamo ed Eva» tech. Mickey Rooney, Mamie Van Doren, F. Spain.
Rialto: «Le vacanze di monsieur Hulot» con Jacques Tati.

Adriano: «La sei mogli di Barbabù» Totò, Isa Barzizza.
Alcione: «Birra ghiacciata ad Alessandria» e Rivista «Baraonda di donne» ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «I stranieri a Roma» sc. Le Feria: «Amore vibrina» tec. Rock Hudson, Doris Day.
Regina: «Sfida al centro della terra» tecn. sc. Roy Park, C. Lee.

Arti: «Rinegati del Wyoming».
Milano: «La notte brava» Viet. «Le svedesi» Viet. Ap. ore 16. Olimpia: «Furia nera» colori.
Pax: «Strage di Golon Hafen».
P. Nuova: «Cavaliere della fantasma» e «7 dell'Orsa maggiore».
M. Pellico: «Sahara» Humphrey Bogart, Bruce Bennet

Esperia: «Sposa di Dracula» Viet. Hardina: La moglie di mio marito Mir Sardi: «I 300 di Fort Canby» Vinaglia: «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie.

Ellisse: «Donna da vendere» Scott Brady, Raymond Burr.
Fréjus: «Un maledetto imbroglio» Pietro Germi, E. [illegible] Drago.
Nuovo: «[illegible] Gonzalez» cartoni animati tecnicolor.
S. Paolo: «La barca del dott. Sangue» tech. Kieron Moro. Viet.

Artisti: «Sangue misto» tecn. Stewart Granger, Ava Gardner.
Belgio: Massacro di Fort Apache.
Ciriglio: «L'oro di Roma» di Lizzani con G. Blain, A. M. Ferraro.
Eridania: «Terzan e lo sterno», Johnny Weissmuller, S. Joyce.
Orpea: Bombardam alta quota. V. Venale: «L'impiegato».

Astra: «Tempio degli uomini bianchi» John Agar, C. Patrick
Ausiliti: «Quel tipo di donna», Sophia Loren, Tab Hunter.
Bliss: «La battaglia del V.E.», Excelsior: «Rapina a Stagecoach» R. Wang, Roger Smith.
Massaua: «La spada di Damasco» technicolor con Rick Hudson.
Odeon: «Carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Purpeaux.
Rex: Bombardamento alta quota John Ireland, Maria English.

Adua: «Paese selvaggio» Presley Aurora: «Il vallitore» Alberto Sordi, Lea Padovani.
Brocia Giovani delinquenti Viet.
Edelweiss: «Squali III Reich».
Bel-Dan: «Bill il mancino».
Corallo: «Arditi dei 7» fucilieri».
Maier: «Avventure d'amore e di guerra» Tom Tryon, D. Redson.
Nardi: «I misteri dell'oltretomba» Carmine Barrai, A. Sanzi.
Palazzo: «Le furie del West».
Sociale: «L'oro di Roma» [illegible]
Smeli: «Il disertore».

Galileia: «Le speranze insanguinate» R. Taylor, J. London, tecn.
Calzone: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni anim. a col.
Continental: «Lycanthropus» con Barbara Lass, Kari Shell.
Fiera: «Delitto da cinemalone», technicolor con R. Lansing.
Italia: «Il gigante di New York» con Victor Mature.
Moderno: «Las dragueurs» Belinda Lee, e «Terrore dei Tonga» Piemonte: «Verso l'radeo d'agosto» L. Attreight, Scott Marlow.
S. Carlo: «Il cerchio della violenza» Jeffrey Hunter, Crowley, sc.
Speola: «Vendetta del corsaro» J. P. Aumont, M. Montez A 15.

Biagi: «Draghi del West».
Bora: Ora X attacco al Giappone.
Ecuo: «Cacciatori di sangue».

Alba: La baia del tuono, Stewart.
Ambra: «Il prezzo del successo».
Apollo: «Mezza bionda» Joachim Fuchsberger, C. Rocher
Edera: «Vizi con fabbia».
Lucento: «L'ombra del gatto».
Lutrario: «Era notte a Roma».
Splendor: «Angelo donne mie non vi conosco» Dallara, L. De Luca.

Ribaldi: E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Artemisia, Augusta, Belgio, Berthi, Brescia, Cocoano, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Elisa, Elisa, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiera, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropoli, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Splendor, Star, Trinto.

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio 9: Ore 21
Delfin acconcialture-tinte
ESIO - WELLA ITALIA
Capelli d'autore:
MARIO PENARRO - GIANNI
LEGNI - NELLA COLOMBO

CHALET DEL VALENTINO
Tutte sere, compr. lunedì. 21 Festivi ore 15,30 e 21 - Orch
SANDRO BONAZELLI
All'organo Hammond il M° Bonelli

LE CABOINE
RISTORANTE
Stupinigi telef. 902.351
ORCHESTRA
ALBERT BOYS

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

Echi di [illegible]

NELL'IMPAREGGIABILE assortimento di salaria, tovaglierie, coperte, ovatoni, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, accappatoi *Mapassini Arieni*, troverete sempre ciò che vi occorre, a prezzi onesti. Via Assarti 8 ang. Corso Ramon (p. Solferino), tel. 510-549.

I PELI SUPERFLUI ripetuti così vengono definitivamente eliminati con i più moderni mezzi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.E.M.*, Torino, p.zza San Carlo 197, *(tel. 555-705; Alessandria, via Vescovado 7, tel. 54-57.*

MOBILIFICIO G.B.A.F. 20 rate vendita occasion, camere da 36.000 alla polterat 260.000 occ. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 corrisp.

I bambini

Milano, giugno.

I bambini, si vuole ripetere, cioè quelle deliziose creature che ancora non hanno bazzicato sulle scolastiche, dovrebbero essere mesti a letto col «Carosello» e alle 21. Per coloro che appartengono alla categoria «prodigio» si dovrebbe anticipare l'ora limite. Per combinar prodigi hanno a disposizione l'intera giornata, e i genitori più avveduti, che non vogliono farne dei nevrastenici o dei presuntuosi petulanti, aggiungono, a complemento di una dieta tranquillante, la terapia distensiva e rasserenante del sonno. Questo, grosso modo, è il pensiero che fu anche dei nonni, i quali, non avendo «Carosello» come ora limite, si davano regola col calar del sole, e col suono delle campane d'Ave Maria».

Oggi si è portati a credere che ogni bimbo, dai due ai quattro anni, sia da iscrivere alla «categoria prodigio». Anche Manzoni non è nuovo; lo credeva già Alessandro Manzoni, quando, scrivendo a Tommaso Grossi, concludeva: «Per poco che si dischiudano in confidenze sbalordiscono, e rivelano alle persone che sappiano riscire loro gradite un mondo favoloso».

Fra i carteggi di famiglia di casa Manzoni si ritrovano una lettera, diretta da don Alessandro alla figlia Vittoria, sposata al Giorgini, nella quale, riferendosi alla piccola Luigina, di tre anni, il nonno scriveva: «... Sento che la piccina è sulla buona strada: vuole tutti i personaggi dei *Promessi Sposi*, e a un bisogno li rammenta agli altri...».

Luigina Giorgini fu il tipo esemplare, pel suo tempo, della «bimba-prodigio». In famiglia, per metterla in imbarazzo, le si rivolgevano domande di questo genere: «Chi ha fatto il pane?». E la Luigina rispondeva: «Il fornaio». Il gioco proseguiva: «Chi ha fatto le candele?». Risposta: «Il candelaio». Domanda: «Chi ha fatto la seggiola?». Risposta: «Il seggiolaio, è bella». Infine: «Chi ha fatto Iddio?».

Luigina, a questa domanda rispose con immediatezza, forse perché le sembrava che il gioco uscisse dalle regole. Ci pensò su, ma senza titubanze replicò: «Nessuno: c'era già».

Di sfuggita si può osservare che la piccola dimostrò maggior buon senso di colui che le aveva rivolto quella domanda. Dal canto suo, alla lettera della figlia Vittoria, nella quale gli si annunciavano «briciole di intimità», il Manzoni rispondeva senza indugio: «... Credo molto probabile, quantunque sia un caso raro, che quell'altissima e semplicissima verità non l'avesse mai sentita formalmente, ma l'abbia ricavata, in quel momento, da sentenze alore che già conosceva. Esserci arrivata con un lavoro spontaneo della sua mente, passando di riflessione in riflessione, ecco ciò che sarebbe incredibile: ma messa dall'interrogazione tra un assurdo e una verità, nuova per lei, nella forma, fu come costretta dalla ripugnanza per quello a buttarsi verso di questa, con un salto straordinario». Concludiamo avvertendo che la Luigina veniva messa a letto quando le campane suonavano le otto di sera.

Nella retrobottega dello Zanichelli, quando questo carteggio venne alla luce, l'episodio fu variamente commentato. Si deplorò, quasi unanimemente, che a una bimba di tre anni si sfatasse il mistero dei personaggi dei *Promessi Sposi* anziché insegnarle la «vispa Teresa». Il Carducci fu più drastico: a una fanciullina di tre anni non si fa imparare, disse, la «Vispa Teresa»: le si insegna soltanto a far ricorrere il pollice in bocca, e altre dita nel naso. Non ricordava che il suo piccolo Dante, a due anni, si divertiva sul seggiolone, e batteva la manina sulla tavola farfugliando con impeto: «*Ciulute Tatana sibelillone*».

* *

Dopo che Ippolito Taine ebbe dato alle stampe *L'educazione inglese*, Dumas figlio gli scrisse, chiedendo quale fosse «a suo avviso» il modo migliore di accattivarsi la simpatia e la confidenza di un bambino. Gli rispose Taine: «... Credo ci si debba rivolgere al bambino con le medesime cautele con le quali ci si avvicina al puro sangue, guardandolo mite di sfuggita, parlando senza tutti lezioni, quasi si conversasse confidenzialmente con un nuovo coetaneo».

Riassumiamo il seguito, se permetta al bambino di esprimersi liberamente, senza interrompere le sue divagazioni, di accettare i salti di canguro della sua immaginazione da un soggetto all'altro, incominciando il dialogo con lui, se si è o no per lo, con osservazioni di estrema semplicità, esempio: «Com'è bello quel sasso quasi rosso nella ghiaia... nel mio giardino ne ho visti mai». Neve volere in dieci le reazioni del piccolo saranno immediate. Correrà a prendere quel sasso che avete segnalato e ve lo porterà. Il ghiaccio è rotto e, per poco che si sappia fare, la via dell'amicizia è aperta. Ci si prepari alle domande del piccolo; si risponda ad esse con semplicità e chiarezza, senza alcuna sfumatura di noia; si ricordi la definizione: «Il bambino è un perché ambulante» e, se chiedesse come vengono al mondo i conigli, non si arrampichi fra astruserie, ma si diriga la sua attenzione verso un palo telegrafico, domandandogli se a lui non sembri un po' storto. Con una domanda di questo genere lo lusingate, e vi associate a voi chiamandolo «giudice», e accordandogli la vostra fiducia. D'orecchio, osservando di sottecchi, parrete leggere nel suo sguardo la più sconfinata per voi, quasi per di un'età di sensazioni improvvise dal quale voi solo potete trarlo fuori; è appunto questo che egli pensa, soggiogato dalla vostra superiorità. Si deve essere, in quell'attimo, più che comprensivi verso di lui, perché dietro quello sguardo pieno d'ombre e di luci c'è un mondo in tumulto, un mondo vergine, fiabesco, da e stupendo, nel quale si deve entrare come in un santuario e soltanto se ammessivi da lui. Ma da quel momento voi dovete abbandonarvi a se stesso, e lasciare che scarichi il suo eccesso nervoso in uno svago fisico. «Perché ogni bambino è per metà angelo e per metà cucciolo, e so del primo ha l'innocenza, ha del secondo l'istintiva vivacità».

Metà angelo, dunque, e metà cucciolo: i genitori sono propensi a vedere la prima metà soltanto, gli estranei, troppo spesso non da notare che la seconda. Portare i propri bambini a una serata in casa di conoscenti equivale a esporre a gli errati i primi, e a delusioni i secondi. Lungi dall'educazione spartana, concludeva dal canto suo Dumas figlio do al Taine per ringraziarlo: «Ho meditato molto su alcuni brani dello *Stato parallele* di Platone, e non so bene se per l'educazione di quel l'animo, più che comprensivi verso di lui, perché dietro quello

Guido Rupignié

QUANDO I FRATI NON TOCCAVANO DENARO

Dal processo di Mazzarino un richiamo alla "regola„ francescana della povertà

Testimonianze sulla nobiltà sacerdozio inteso e praticato missione di sacrificio e di pietà - Dal proverbiale «cavallo» di San Francesco d'Assisi e dei suoi primi dodici compagni a due miracoli poco noti attribuiti dalla tradizione a San Francesco da Paola (la traversata dello di Messina a bordo di un mantelletto trasformato in barca e il prodigio dei ferri volati via dagli zoccoli d'un somarello) - Il bellicoso padre Carmelo delle «Noterelle» di G. C. Abba

Roma, lunedì sera.

A proposito di Mazzarino qualche giornale ha ricordato due personaggi del «Promessi sposi», padre Cristoforo e il cardinale Borromeo, il nome dei quali, anzi, è rimasto nell'aura sacra della Curia di Assisi di Messina, in della prima udienza del processo, per rievocare la sua famosa reprimenda a don Abbondio. Personaggi che si offrono certamente esempi sull'esercizio nobiltà del sacerdozio inteso e praticato missione di sacrificio e di cristiana pietà: testimonianze, altresì, della sempre viva attualità di Manzoni. Inoltre, è stata ricordata la «regola» francescana della povertà, ed era ben naturale, contro chi per cupidità di beni mondani e di smoderato ha fatto del solo strumento di sopruso e di delitto.

Poiché conoscitissimi sono i casi dei due «promessi» del celebre romanzo, ne c'è chi ignori la vita e la leggenda di san Francesco di Assisi e dei compagni «possessori dell'ultima povertade»: vogliamo qui rievocare due miracoli che la tradizione attribuisce ad un altro san Francesco, quello Paola, in Calabria, fondatore dell'Ordine francescano dei «Minimi», morto a Tours, in Francia, nell'aprile del 1507: miracoli forse sconosciuti a questo momento poco nelle regioni settentrionali d'Italia, attraverso i quali risplende e trionfa quella nobiltà divina povertà «laudata» nei «Fioretti», cantata da Jacopone, esaltata da Dante al fulgore del suo «Paradiso».

* *

Una volta, dopo lungo e faticoso cammino fu servitù sempre dei «cavallo di Francesco», poi divenuto proverbiale, cioè gambe) il nostro taumaturgo giunge in vista dello Stretto di Messina. Lo chiamava nell'isola il suo grande apostolato di carità. Ora bisognava passare sull'altra sponda. La spiaggia appariva deserta ché più le barche avevano salpato per la pesca alla verso la Sicilia; si vedevano come punitivi sparsi lungo la costa calabra, sottovento; qualche vela sfumava nell'azzurro lontananza. Una sola grossa barca era ancora in secco, per fortuna anch'essa sulle mosse di partire. Alcuni uomini, infatti, si affaccendavano intorno: chi a porre sulla battigia le ultime «falanghe» (quelle lunghe travature di legno su cui scorre la chiglia del natante quando scende in acqua) e ungerne l'incavo di sego; chi a caricarvi della roba; altri, infine, già si buttavano i sacchi sulla spalla pronti al varo. San Francesco, che aveva seguito quel trambusto mentre riposava seduto in presso su un mucchio di legname, si avvicinò al gruppo e dopo aver salutato tutti paternamente così si rivolse a colui che all'aspetto e ai modi sembrava essere il padrone della barca: «Andate a Messina buonuomo? Dio voglia, anch'io dovrei andarci... Potreste prendermi con voi a darmi passaggio?... Non vi sarò, spero, di impaccio e a accamperò al bordone si appoggierò e alla bisaccia che portava ed armacollo: «Ecco tutto il mio bagaglio» disse.

«Come no — rispose il padrone alla vista seri i piccioli marari a Palermo la sbarchiamo... E il santo, con umiltà e dolce parola: «Figlioli, se mi prenderete a solo per carità e per amore Dio, Signor Nostro, che ve ne renderà merito... Noi, poveri frati, facciamo voto»».

Ma l'offerta della carità andava poco a genio al padrone, per cui fuori carte: «Senza piccioli no! E canto missi, fratacci sentenziò e tornò alle sue faccende.

La barca a mare, gli uomini presero i loro posti, la vela spiegò più lungo l'albero e, prima lentamente, poi più forte prese il vento, e impiccioli, non fu sull'acqua che un'ala di gabbiano... Gorgogliarono nella scia i remi e le reti dei barcaioli il fraticello rimasto sulla spiaggia ormai deserta.

«Padron Turi, padrin Turi, compare Antonio, Giovanni da questa parte, a poppa, guardate... Ohe, ma che sono sveglio o farnetico». L'uomo al timone chiamando i compagni. Non fecero a tempo a correre a poppa: qualcuno di mai visto sfilava giù al loro borda: un mantelletto disteso sull'acqua, un bordone per antenna, una bisaccia per vela; era il frate «senza piccioli» che in piedi sull'inverosimile vascelletto governava tranquillo verso la Sicilia. Passando accanto ai marinai salutò e benedisse. Qual meraviglia, che solo allora riconoscevano fraticello il taumaturgo di Paola, caddero in ginocchio. «Sampranatacu, Sampranatacuzzu, Sampranatacuzzu, chiamavano battendosi il petto e sgranando... «perdonaci, perdonaci, ferma; senza monata ti prendiamo, senza monata... santissima, miracolo è, miracolo!».

Nel pentito, dolce e paterno giungeva la voce del frate che li salutava e li benedisse ancora una volta; la navicella filava verso Messina sull'onde che docili si aprivano al suo passaggio.

Gli si erano cheti; muti, e chino, deciano i loro posti. Ma i cuori battevano forte, sciogliendosi in un dolore ineffabile.

* *

«Bocciti servito fratello; questi non li perderà neanche con l'ordine del re: parola di mastro Biagio». Così parlava il manicomio appena finito di ferrare il ciuchino d'un frate che andava alla questua. «E adesso, qua un carlino» e stese verso il frate una mano nera di fumo, larga come una pianta e forte come una tenaglia. «Figlio mio» rispose il frate «l'Ani fatto per carità e te ne sarà reso il merito da Gesù. Noi, poveri frati mendicanti, non abbiamo ta». Ma quello andò sulle furie e insisteva per il «carlino», ché se no gli avrebbe dato e carità.

«Giustariello mio — fece il santo al suo ciuchino lo guardava con i grandi occhi umidi e pazienti — che ci vuoi fare! Non vogliono farci la carità; forse non sanno ste... Sia fatta la volontà di Dio, andiamo al povero fabbro la sua fatica». Il ciuchino scosse appena, grasso, e uno a uno i quattro scioperi e quattro «ferri», ed uno ad uno, caddero rimanendo sul selciato presso la porta della bottega. Sull'unghia del ciuchino neanche i segni della ferratura si vedevano più.

Mastro Biagio cadde in ginocchio dicendo al miracolo, anche questa volta la era stata fatta... San Francesco e l'asinello riprendevano il loro cammino.

* *

Quante comunità religiose giorno oggi dell'altissima povertade di Poche, purtroppo. Gli stessi Ordini così detti «mendicanti» non sanno che farsene della «ricca povertà dell'evangelo». Recenti scandali, legati al nome di Giuffrè, di San Gio-

«Verrai, se saprai che faccia qualche grande davvero».

«Dunque che si vorrebbe per voi?»

«Una guerra non contro i Borboni, degli oppressori contro gli oppressori grandi e piccoli che non sono soltanto a Corte, ogni città, in ogni villa».

«Allora anche voi frati, avete conventi e terre dovunque sono case e!»

«Anche contro di noi; anzi primo che d'ogni fra col Vangelo in mano e con la croce. verrai».

* *

Le «noterelle» che abbiamo più sopra riferito è di uno «Mille», di Giuseppe Cesare Abba, ed è datata da Monreale il 13 maggio 1860.

Pietro Scalfari

Turiste al caldo sole della Riviera

Il bel tempo ha favorito l'afflusso stranieri in Riviera. Ecco due bagnanti a Cava Lavagna

Rappacificati dopo vent'anni di rancori di sdegno

Fabiola è riuscita a riconciliare l'ex re Leopoldo col fratello Carlo

Essi erano in dissidio dal tempo dell'invasione nazista, quando sovrano rimase nella reggia sotto il controllo dei tedeschi, mentre il principe entrava nella Resistenza - Negli ultimi tempi Regina ha preso contatto con lo zio di Baldovino e l'ha convinto ad accettare invito palazzo - Qualche giorno fa l'incontro tra l'ex-monarca e ribelle; Baldovino abbraccia lo zio

Nostro servizio particolare

Bruxelles, lunedì sera.

La regina Fabiola prosegue la sua silenziosa rivoluzione della corte belga. Ha ormai compiuto il rinnovamento di alte cariche di palazzo sostituendo, ad uno, quasi tutti i personaggi dell'entourage reale, ritenuti inamovibili fino al giorno in cui la sovrana non portò nella vecchia reggia di Laeken quella ventata rinnovatrice che, a quanto sembra, era assai desiderata nei circoli politici del Sostituì il comandante di palazzo e il capo gabinetto del re, costretto alle dimissioni il Gran Maresciallo d'Asprémont Lynden, Fabiola ha affidato questi posti-chiave a uomini nuovi, non appartenenti alla nobiltà come i loro predecessori, ma alla borghesia, ai pari del suo segretario e del suo scudiero.

Ma restava un problema assai più grave di quello costituito dalla vecchiezza della Corte, della scarsa simpatia che essa incontrava nel Paese, dell'ostilità di quegli aristocratici nei confronti della regina straniera, e spagnola per giunta: un problema sentito più di ogni altro nei circoli politici e nell'ambiente popolare belga: l'ostilità e il volontario esilio del principe Carlo, fratello dell'ex re Leopoldo e zio di Baldovino, verso la famiglia reale, la sua stessa famiglia. Il problema era grave, e il trascorrere del tempo non aveva risolto. In esso era il dramma della casa regnante belga, dalla quale un principe di idee larghe e moderne, amato dal popolo, il solo che non si fosse compromesso con gli invasori nazisti durante l'occupazione del paese ed abbia partecipato alla Resistenza, era stato bandito proprio per quelle qualità e quei meriti che gli avevano fatto tributare l'ammirazione del Paese.

Il dissidio nacque oltre vent'anni fa, quando Leopoldo era sui fortani, ora, la tragedia della guerra e le critiche nazia del Liliana de Réty. Carlo aveva espresso a Leopoldo il desiderio di sposare una borghese, figlia di un pasticciere di Bruxelles, ed il re glielo vietò. Carlo ubbidì, ma commise a lievitare in lui il rancore per quel divieto che le sue idee moderne gli impedivano di approvare e al quale si era piegato soltanto per disciplina.

Il rancore crebbe e divenne vieppiù motivato nel 1941 quando Leopoldo, esclusivamente le ragioni per cui si era opposto alle nozze del fratello, sposò in seconde nozze Maria Liliana Baels che, come rivela il suo nome, non aveva nelle vene una goccia di sangue blu. Anche il Paese notò l'incongruenza del re, e non gli piacque mai la sua sposa, fruttuosamente nobilitata dal sovrano con il titolo di contessa de Réthy.

Quando i tedeschi occuparono il Paese e Leopoldo rimase sul trono di Bruxelles avallando così il potere degli invasori, egli finì per inimicarsi definitivamente il suo popolo che partecipò valorosamente alla resistenza contro i Unico della famiglia reale, Carlo non si era piegato di Leopoldo, che fosse più conveniente per il Belgio la presenza del re a palazzo, sia pure come un fantoccio — al pari di Pétain in Francia — nelle mani dei tedeschi, piuttosto che un re alla macchia, a fianco di coloro che combattevano il nemico.

Carlo partecipò alla Resistenza, e questa scelta coraggiosa fu il suo più grande titolo di merito, che gli fu giustamente riconosciuto dopo la Liberazione, quando fu nominato reggente, al posto di Leopoldo, fuggito in Svizzera. Baldovino, nel contrasto fra Leopoldo e Carlo, parteggiò per il padre; a se è comprensibile il suo atteggiamento punto di vista diplomatico, recandosi più volte, per incarico di Fabiola, dal principe Carlo. Quando i tempi sono parsi maturi, lo zio di Baldovino è stato invitato a palazzo. In uno dei giorni scorsi è accaduto ciò che molti ritenevano impossibile: la Opel color crema del principe, guidata dalla sua fedele domestica Berta, ha varcato il cancello di Laeken. A bordo vi era il principe, accanto a lui la regina madre Elisabetta, nonna di Baldovino.

L'incontro fra Carlo e Leopoldo è stato formale, senza calore: una stretta di mano. Meno gelido quello fra il re e lo zio: Baldovino lo ha abbracciato. La riconciliazione, vent'anni dopo le tragiche giornate dell'invasione nazista che divisero i due fratelli, era avvenuta. Liliana da Réthy era assente. Fabiola era profondamente commossa.

c. s.

Adunata a Verbania degli alpini dell'«Intra»

Verbania, lunedì sera.

Reduci dall'Ossola, dal Luinese, dalla Valsesia, dall'Appennino ligure, dalla Grigna e dal Resegone, i reduci del battaglione alpino Intra si sono ritrovati e riabbracciati ieri a Verbania sul vecchio piazzale, carico di ricordi e emozioni, da Beppe Scubla, cappellano del vecchio battaglione «Intra». Sono proseguite con i del vicesindaco, signora Amelia Maccarinelli, del comandante il presidio militare magg. Gino Marconi, dell'avv. Angelo Manaresi; con la chiata per le vie del centro e la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti.

Fin da sabato sera la fanfara dei 4° Alpini e il coro Ingas della Valsesiana avevano richiamato gran folla, commozione e applausi. Domenica è stata di nuovo di scena la fanfara dei 4° Alpini e ed essa si sono uniti, in uno spettacolo in una sfilata coreografica, gruppi folkloristici valligiani. Gli alpini in congedo di Verbania hanno offerto una cornetta d'argento e le drappelle ai 101° battaglione fucilieri di stanza in sità, consegnate al trombettiere del battaglione dalla figlia di un grande invalido di guerra.

Una signorina di 35 anni a Savona

Tenta di uccidersi per delusioni d'amore

rinchiusa in cucina ed ha aperto il - Soccorsa dal padre - Sembra che la giovane attenda bimbo

Savona, lunedì sera.

(m. s.) Una signorina ha tentato di uccidersi per una delusione d'amore. Giuseppina Delfino di 35 anni abitante a Vado Ligure in via Caderna 38 è ora ricoverata all'ospedale di Savona per asfissia da gas illuminante.

Ieri sera verso le 20 il padre della giovane, Francesco Delfino, rientrando a casa sentiva un forte odore di gas. Si recava allora in cucina, ma trovava la porta chiusa a chiave dall'interno. Abbattuto l'uscio l'uomo scorgeva la figlia riversa a terra alla stufa a Spalancata finestra e chiuso il rubinetto dal quale continuavano a defluire le venefiche esalazioni, il Delfino con un'autoambulanza provvedeva a far trasportare la figlia all'ospedale di Savona.

Il padre ha dichiarato che la giovane si era innamorata d'un operaio dello stabilimento «Ape» di Vado Ligure residente a Savona, col quale aveva un'ultima ra- Purtroppo l'uomo, malgrado la situazione che ne era derivata, recentemente sfidato di separarsi. Sembra infatti che la giovane attenda un figlio.

è uscito

Pasolini

Il sogno di una cosa

Nella verde serenità della campagna friulana alcuni giovani vivono la loro adolescenza mistica e dolce, s'illuminano nelle prime commosse battaglie per la vita, e anche muoiono. E un mondo lontano dalle loci spettrali delle borgate romane, un mondo in cui la povertà, l'amore, la fatica di vivere sono sempre aperti alla speranza, al «sogno di una cosa».

Collana «Romanzi Moderni», 220 pag., L. 1.500.

GARZANTI

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 36 - Telefono 44-977

informa la affezionata clientela e il pubblico di amatori d'arte, che è in preparazione una interessante

VENDITA ALL'ASTA

che si svolgerà dal 20 al 30 giugno

Comunicato

AMICI DI MONTALDO

ex Convittori del Real Collegio Carlo

Si comunica che nei giorni 16 e 17 giugno Amici Convittori saranno ospiti nel Castello di Montaldo per la tradizionale,

RIUNIONE ESTIVA

OROSCOPO DI DOMANI

Personali: Astrali e previsioni grafologiche: Luna in Bilancia, trigono con Saturno e Mercurio: Marte in quadrato a Saturno. Possibilità di fortuna, ma rischi accidentali per una certa predisposizione alla sciagura. Resistenza da vincere con diplomazia e astuzia. Cercate di raffrenare l'orgoglio. In campo affettivo, preparatevi a piacevoli novità. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - Lavoro: le vostre attività professionali, grazie a vantaggi dovuti a un uomo, diventeranno più efficaci e brillanti. *Vita affettiva:* forti contrasti vi indurrebbero a risolvere cosa con colpi di testa. cauti nel cercare la vostra strada. *Salute:* abbiate maggior cura della salute, cercando di seguire un regime alimentare più adatto all'organismo. *Fate:* ginnastica.

Acquario - Lavoro: manifestatevi con piede di praticità. Con che guadagnerete. merito la grado di applaudire i vostri sforzi. *Vita affettiva:* la sorte sarà propizia con la persona che vi sta a cuore. *Fate del vostro:* occorrono intelligenti trovate. *Salute:* aperta vedrete fuori assai facilmente i nervi e il sangue. Le occasioni cooperanno in tal senso.

Gemelli - Lavoro: fase favorevole agli scritti ed ai viaggi. Potrete iniziare delle controversie e risolvere dei punti oscuri riguardo al lavoro. *Vita affettiva:* aiuti per ritenere il cuore di chi vi sta accanto. Tuttavia delle inutili vanderanno il momento opportuno per bloccarvi. *Salute:* siate parchi e insaziabili nella scelta dei cibi.

I pronostici per i nati dall'Ariete: accogliete con sollecito e diplomazia calore che verranno conoscervi, una attenzione a non farvi portar via i segreti. Tenete insieme che attendono il momento propizio. Nelle cose di cuore, sarà necessario un atteggiamento equilibratore. Cancro: custoditi meglio ogni cosa, perché la gelosia è in agguato. Potete incamminarvi a cambiare aria, migliorie e regime alimentare. Leone: dovrete far presto a concludere i buoni progetti, prima che arrivino altri più lesti e mario rilassivi. Piacevoli novità per la salute. Vergine: agite con dinamismo e spirito di ada Valutate ammirevolmente la situazione e date il via al vostro piano lavorativo. Disturbi regolativi leggeri. Scorpione: risolverete i problemi con l'aiuto di un amico svelto e esperto. Avrete momenti brillantissimi. Attesa spasmodica, ma premiata. Sagittario: fase benigna e di rapida conclusioni. da purificare leggermente. Speranza realizzate con il lavoro e la forza. Capricorno: tagliate corto con i fedeli: risolvete la situazione con più coraggio. Bandite ogni ragionamento depressivo. Abbiate fiducia in voi e nel mondo. Feedi: convinse attendere, prima di dichiararvi; ponderati ogni cosa con la massima cautela. Un passo falso vi costringerà a rifare tutto.

T. Paladinesi

Sono mancati i protagonisti più attesi, ma altri li hanno sostituiti alla ribalta

I giovani hanno "salvato„ il GIRO

L'affettuoso abbraccio di Franco Balmamion alla madre [illegible] dopo l'arrivo a Nole [illegible] di Milano

Balmamion a testa alta tutto il resto da discutere

[illegible] tracciato troppo duro che [illegible] ha [illegible] conto del [illegible] valore degli interpreti - Ridotto a metà l'interesse del dramma delle Dolomiti - La maglia [illegible] corridore più fresco e [illegible] regolare - Deludenti [illegible] scalatori (ma i percorsi troppo involuti delle tappe [illegible] montagna non [illegible] hanno certamente favoriti)

Fucili puntati sul Giro [illegible]. E' finito [illegible] una sorpresa e [illegible] ha piacevolmente [illegible], è terminato [illegible] la vittoria [illegible] un corridore poco conosciuto come Franco Balmamion e ciò ha fatto dire a molti, con una [illegible] maglia rosa [illegible] non fa personaggio, che il Giro è stato un completo fallimento. Ciò è vero soltanto in parte: [illegible] clamorosamente fallito la prova. — alcuni per ignavia, [illegible] incapacità, altri per sfortuna, altri ancora perché indotti a risparmiarsi [illegible] vista del Tour — i protagonisti più attesi, [illegible] altri li hanno sostituiti alla ribalta. I giovani delle ultime generazioni che hanno salvato la corsa dal più totale degli insuccessi.

Non si può considerare negativa una graduatoria finale che ci permetta di applaudire al primo posto un giovane di ventidue anni, professionista da appena [illegible] stagioni, come Balmamion, seguito da Massignan, dall'anziano Defilippis e da Taccone e Adorni, vale a [illegible] altri due «girini» di finezza [illegible] nomina. Sono quasi, insieme a pochi altri, i nomi che ci permettono [illegible] carta fiducia nel futuro [illegible] ciclismo nazionale e che ci offrono la garanzia di un certo interesse agonistico per la [illegible] edizione del Giro, se gli organizzatori, ammaestrati dall'esperienza recente, si decideranno a rinunciare alle tappe «proibite», limitandosi a varare un percorso adatto alle classe, invero non [illegible] celsa, dei protagonisti.

* *

Era un [illegible] troppo facile, perché [illegible] si potesse prendere tutto sul serio. Affrontandolo, i concorrenti hanno pensato a sopravvivere, non a vivere alla giornata e ciò ha logicamente annacquato la lotta. La ricerca del nuovo a tutti i costi ha portato Torriani ed i suoi collaboratori ad esagerare nell'adozione di tracciati ricchi di [illegible] naturali. Le stradacce polverose a tratti buche avevano una ragion d'essere quando l'asfalto era un privilegio delle autostrade; ora la situazione è cambiata, nessuno vuol sobbarcarsi a rischi inutili, chi si trova a percorrere strade brutte e pericolose, aspetterà ad attaccare quando la strada sarà migliore.

Lo stesso discorso vale per le montagne. In un Giro ci vogliono, ma [illegible] giusta misura. Quest'anno [illegible] troppe, e disseminate senza [illegible] criterio. Hanno provocato in tutti, o quasi, il terrore di non riuscire a superarle e ciò ha conseguentemente pesato in modo negativo sul valore agonistico della competizione.

Si dice: ma, e gli scalatori? Massignan, Taccone, considerati [illegible] pronostici della vigilia fra i favoriti del Giro, non hanno mantenuto le promesse, mostrandosi incapaci di [illegible] la pedalata di [illegible] decisiva in Val d'Aosta. Ma i percorsi li hanno proprio aiutati? Uno dei principali errori compiuti da chi ha varato il Giro 1962 è stato proprio quello di mettere tante salite, ma poche o nessuna, favorevoli agli scalatori. La doppia scalata [illegible] Torminillo è il primo esempio: troppa fatica, non c'è stata lotta, mentre una scalata sola avrebbe folgorantemente acceso la battaglia.

Ed altri esempi non mancano che, a voler essere sinceri, iniziano l'arrivo in [illegible] a Montevergine, l'unica tappa per vari pimpeura è stata quella del Rolle, non portata a termine per la neve. Dopo il Rolle c'erano altre due salite, dalla vetta dell'ultima si scendeva subito verso il traguardo. Qui un Taccone, un Massignan, un Gaul avrebbe potuto far veramente la sua corsa, non sulle «Balconate Valdostane», avendo [illegible] più dura salita a metà del [illegible] ed il traguardo a quasi quaranta chilometri dall'ultima — e non erdua — vetta.

* *

Si rischia, discutendo il Giro, [illegible] cadere in peccato di ipocrisia. Si parla dell'indiscutibile [illegible] di [illegible] mion e poco dopo [illegible] acconna all'handicap subito dagli scalatori e si fa parola della tappa del Rolle non portata a termine, e che avrebbe [illegible] tutto cambiare le cose. [illegible] un rischio, quello di [illegible] re nei discorsi ipotetici, che va [illegible] tegoricamente respinto.

Anche Balmamion c'era, nella bufera di neve sul Rolle, anche Balmamion c'era [illegible] che hanno preceduto il suo prepotente [illegible] sare alla ribalta; se ha resistito, a differenza di altri, all'imperversare del maltempo sulle Dolomiti, se il suo fisico ha retto meglio di altri all'usura della fatica, tanto da permetterGli di [illegible] qu[illegible] che è stata, in fondo, una [illegible] realistena, non [illegible] può certo negargliene il merito. E' rimasto in piedi dove [illegible] crollati Gaul, Van Looy e Ronchini, è stato il più accorto ad approfittare delle occasioni [illegible] per piazzare i suoi colpi decisivi, è stato il più regolare nella distribuzione della forza tanto da averne a sufficienza [illegible] respingere [illegible] dissinvoltura gli attacchi alla [illegible]lla rosa.

Certo, [illegible] avrebbe preso [illegible] da lui, sulle Alpi, la clamorosa vittoria per distacco [illegible], un'affermazione perentoria che avrebbe troncato ogni [illegible]. E [illegible], è detto che Franco, nelle condizioni in cui era, sarebbe stato incapace [illegible] ottenerla. Ma lui stesso [illegible] sapeva, e [illegible] quale fosse il suo *piafond* e non si può criticarlo se, sul punto [illegible] eseguire uno strepitoso trionfo del tutto inutile, non [illegible] è sentito [illegible] rischiarlo per una impresa temeraria.

Balmamion è [illegible] alta, quindi, tanto più che non è questo il primo caso — Nencini e Pambianco insegnano — di un corridore vincitore [illegible] un [illegible]var mai vinto una tappa. E a testa alta anche Adorni, una vera sorpresa il «fondista» Baldini e quel Carlesi che ha riscattato con due vittorie di tappa la sua forzata rinuncia a maggiori ambizioni mentre vanno assolti, per insufficienza di prove, Massignan e Taccone.

E a testa alta anche Defilippis che ha concluso con una nobile rinuncia. Il miglior Giro d'Italia della [illegible]: il «Giro», anche senza il «caso Balmamion» forse non avrebbe vinto la [illegible] ma le circostanze, lo spirito [illegible] disciplina, la [illegible] onestà, lo hanno obbligato ad una rinuncia che gli fa onore. Si applaude Balmamion, ma si dice che il migliore del [illegible] è stato lui, il campione d'Italia. E lo si dice perché Nino, passato il primo logico disappunto, ha rinunciato ad un'aperta ribellione, che non gli avrebbe fatto [illegible] ed ha sofferto, in silenzio, la sua delusione.

Gianni Pignata

Si pensa al Tour

Molte squadre italiane in difficoltà per [illegible] le formazioni - Certi co[illegible] Carlesi, Nencini, Baldini, Pambianco, Massignan e Battistini

Roberto Falaschi, un vecchio pregorio che in su lungo sulla mentalità dei corridori, [illegible] *diceva l'altro giorno: «Adesso* [illegible] *vuole andare al Tour; tra quattro o cinque giorni saranno in cento a voler venire in Francia».*

Questo veritiero apocrifo della situazione d'indaco quindi ad attendere qualche tempo ancora prima di tirare la somma della partecipazione italiana al Tour, [illegible] *iniziare, com'è noto, domenica 24 giugno da Nancy. Il mutamento di formula, non più a squadre nazionali ma a formazioni di marca, voluto principalmente dagli «abbienti» italiani, rischia di mandare in crisi proprio i propugnatori della riunione.*

Quale infatti — fra le cinque squ[illegible] *italiane* [illegible] *Adorni, reduce al Tour — no*[illegible] *in questo momento, [illegible] [illegible] [illegible]

Cile e Jugoslavia qualificate alle semifinali della Coppa del mondo

L'effimero pareggio ottenuto dal sovietico Chislenko (n. 22) illustrato nella foto; il portiere olimo Escutti e il difensore Eyzaguirre guardano il pallone che si infila in rete. Un minuto dopo Rojas segnerà la seconda rete determinando il risultato più sorprendente dei quarti di finale dei «mondiali» (Telef. a «Stampa Sera»)

Mancano tre minuti alla fine e Radkovic ha sferrato il tiro che darà la vittoria alla Jugoslavia. Il portiere tedesco Fahrian tenta la parata mentre Novak osserva il pallone che si infila sotto la traversa (Telefoto a «Stampa Sera»)

All'aeroporto della Malpensa, Miguel Montuori (a sinistra) accoglie gli ex-colleghi Buffon, Robotti e Albertosi, sbarcati dall'aereo che dal Cile ha riportato in Italia la nazionale azzurra eliminata nel primo turno dei campionati del mondo (Foto Moisio)

Ter Ovanesian vola a m. 8,31

Il migliore saltatore dell'atletica russa Ter Ovanesian ha superato ieri l'americano Ralph Boston detentore del primato di salto in lungo con m. 8,35. Ter Ovanesian si era classificato 3° alle Olimpiadi di Roma (Tel.)

La Pro Vercelli sconfitta dal Saronno

I bianchi vercellesi battuti a Novara dal Saronno nello spareggio finale del campionato di «D» retrocedono nella serie inferiore (Giovetti)

Sul campionato di Serie B l'ombra dei "processi„ per tentato corruzione

Il Napoli (la Lega è d'accordo?) torna in A

La tattica degli uomini di Pesaola: ermetica difesa iniziale, contrattacco nella ripresa

Il Verona nella trappola partenopea

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì sera.

Il campionato di serie B che avrebbe dovuto ieri già di ritardo di sette giorni) il recupero fra Verona e Napoli, attende di conoscere il verdetto dei giudici federali per sapere con esattezza quale sarà la sua classifica definitiva. Infatti Novara e Napoli sono in attesa dei responsi del tribunale calcistico di corruzione che interessano direttamente le due società. Se entrambe verranno condannate, la graduatoria sarà ancora una volta sconvolta. Il Novara retrocederà in serie C ed il Napoli — come minimo — verrà privato della promozione.

Lasciando però da parte le vicende che con lo sport hanno poco o che fare, è necessario sottolineare come la squadra partenopea abbia ieri «intrappolato» il Verona ed abbia così potuto scavalcare i gialloblù raggiungendo il Modena e il Genoa sul treno che porta in serie A.

I napoletani hanno attuato per tutto il primo tempo una tattica che lasciava stupefatti. Giocavano chiusi, in difesa serrata, tentando solo di tanto in tanto sporadiche azioni di contropiede. Sembrava avessero come massima il pareggio anziché la necessaria vittoria che sola avrebbe permesso loro di sopravvanzare i rivali veronesi.

Il Verona — che avrebbe avuto la promozione in mano anche solo il risultato di parità — venne così invogliato ad attaccare e lo fece nel primo tempo con una certa insistenza, con ritmo veloce e puntigliose, così facendo i gialloblù (ieri vestiti all'inglese, con camicia bianca, calzoncini e calzoncini neri) spesso senza risparmio le loro energie, senza riuscire a trarre dalla massa della loro offensiva il premio desiderato.

Il Napoli, evitato il peggio nel primo tempo, fu così in grado di impostare nella ripresa una gara maggiormente sciolta e vivace. Poi gli avversari in calando, gli azzurri tentarono il forcing e portarono a compimento al termine una serie di manovre ficcanti ed che avevano messo in difesa veneta.

Una volta in vantaggio il Napoli ebbe buon gioco a contenere le rabbiose offensive del Verona, i cui uomini erano per la maggior parte assenti e patologicamente distrutti dall'intensa gara disputata poco addietro.

Ecco, concludendo, una «carrellata» critica sui componenti i singoli allestiti in campo.

Buono il portiere veronese Ciccoli, spericolato e coraggioso nelle uscite, pronto nei riflessi, dotato di un colpo di reni fantastico. Andrà probabilmente alla Spal.

Dei due terzini, Basiliani ha appoggiato maggiormente le azioni d'attacco ma non sempre ha potuto controllare Tacchi. Grava, sui suoi trentacinque anni suonati, al suo battuto senza pecche.

Piravano, di battitore libero nella difesa gialloblù, deviato svolgere un compito di rilancio che non gli è troppo congeniale. Si parla di una sua probabile cessione alla Fiorentina.

Zamparini è stato un discreto «perno» al centro della retroguardia, ma difetta a volte nei recuperi. Cervellino d'attacco per istinto e capacità, è partito benissimo ma ha concluso in fase di stanca.

Pacco, fino destra, è battuto sui limiti modesti che gli si conoscono, tuttavia ha ben figurato per l'apporto fornisce alla squadra. Bertucco ha fatto francamente anche perché strettamente controllato da Bodi. Postiglione è gettato allo sbaraglio ballo stanco ma è calato sensibilmente ripresa. pure ieri brillante come volte. Scarso anche se tenace e insistente l'anziano Fontanesi.

Nel Napoli il portiere Pontel è stato tra i migliori, compiendo al 20' della ripresa un intervento tanto spettacolare quanto difficile. Modino ha nettamente superato Gatti nel rendimento ed è dei tardoni il più autoritario e sicuro nello spegnere la trama veronese.

La mediana del Napoli, Bodi, Rivellino e Girardo, ha lavorato parecchio ma senza brillare. Rivellino ha dovuto ricorrere a molti falli (nessuno cattivo, però) per fermare Postiglione.

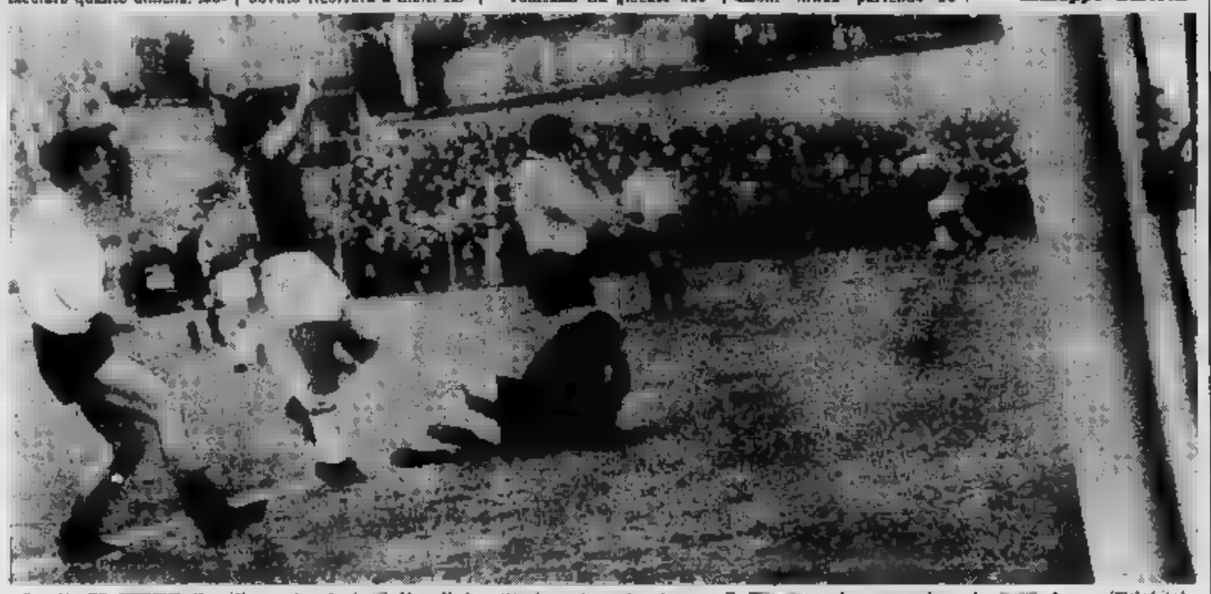
Girelli, ala tattica ed autore del goal, è stato vivo specie nel lavoro di raccordo a metà campo, compito in cui lo ha validamente fiancheggiato, ma solo nella ripresa, Ronzon.

Tomeazzi ha giocato buoni palloni, con stile ed intelligenza: è però sempre deficitario nell'urto con l'uomo, non sufficientemente veloce ed inoltre non conosce l'arte del tiro in goal.

Fraschini ha fatto buona impressione. E' energico, corre molto e sa impostare azioni nitide partendo da lontano, pure di un ottimo tiro.

Tacchi è il solito arruffone, però ha il pregio di obbligare sempre un avversario a prendersi cura di lui. Ha diretto Campanati, con equilibrio, composto e felice nelle decisioni.

Giuseppe Barletti



Girelli il pallone che darà al Napoli la vittoria nel confronto con e la promozione in A (Telefoto)

Polemiche e preoccupazioni dopo la retrocessione

Ora la Pro Vercelli non deve smobilitare

Vercelli, lunedì sera.

A Vercelli si sono sempre temuti, il campo sportivo, i ricordi storici. Evidentemente a ragione. Dodici anni sono il Lanino, nel campo del Legnano, i bianchi persero la spareggio per la permanenza in D; ieri ne hanno perduto un altro, sempre per la permanenza in D, al Comunale di Novara, Saronno (che, oltre tutto è una compagine lombarda così lo era il Lanino). Una sconfitta che gettato nella disperazione più gli sportivi locali. questo soltanto perchè la Pro retrocederà in serie D, ma per il fatto che nuove possibili gravi ripercussioni alla società da attendersi; lato dirigenziale quanto per ciò che concerne la formazione che dovrà disputare il prossimo campionato di IV serie, poichè è fin troppo evidente che sono dipendenti l'una dall'altra.

E' che la società dellese naviga in pesanti difficoltà finanziarie: il deficit si aggira intorno agli ottanta milioni. masso di enorme mole che da tempo avrebbe schiacciato il vecchio e glorioso club se non si fossero unite le forze di trentina di dirigenti per evitare ciò eccellente. Naturalmente l'opera di questi forze è ancora continua e ora, la sconfitta contro il , la situazione si è fatta altamente delicata, per cui ci si chiede: i dirigenti si allontaneranno tutti o in parte, oppure continueranno la loro opera presso la società? E' chiaro che se rimarranno il loro posto, il patrimonio giocatori non cerrà ridotto ai minimi termini ma si cederanno solo gli elementi più richiesti, quelli dovranno aver la strada libera per compiere una buona carriera.

In caso contrario si presenterà la Pro via nel prossimo torneo? Ci pare che la società non voglia comunque fino al fondamento, qualunque debba succedere. E che Pro non solo possa continuare a vivere ma, superata questa difficilissima, ritorni in una situazione preminenza.

Nei prossimi giorni, quando l'ambiente sarà sereno, così è oggi, dalla violenta polemica, e passioni di parte cominceranno ad soffocate, potrà cominciare a tirare le somme di questo disgraziato campionato e tracciare le linee per l'attività futura.

g. f.

Coppa dell'Amicizia

Roma svogliata il Lens pareggia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, lunedì sera.

La gara di andata Roma e Lens per la semifinale della «Coppa dell'Amicizia» ha ribadito il disinteresse per questo torneo sia fra gli spettatori che fra i giocatori.

La segnatura del goal si apriva al 12° del primo tempo: Piacek indirizzava un forte tiro verso la porta di Cudicini, sulla traiettoria una gamba di Chirico mandava la sfera proprio sui piedi di Oudjani che aveva difficoltà a battere il portiere giallorosso con un bel tiro al volo. Rispondeva dopo appena due minuti la Roma: magnifico allungo di Angelillo verso Manfredini, scatto del centravanti che evitava Puiak, scarica il portiere e segnava a porta vuota.

Nella ripresa la Roma, anche se confusamente, portava più attacco verso la rete francese e al 31' i marcatori successo: tiravo Angelillo fra una selva di gambe, la palla finiva sui piedi di Jonsson che da due passi scagliava con un secco rasoterra Clemens. Il Lens reagiva e al 38' raggiungeva il pareggio: Piacek fuggiva da fuori area sparava in porta, la palla veniva «stoppata» dentro l'area da Delfino che il rigorista prontamente e con un preciso rendeva vano il tuffo Cudicini.

g. ca.

ROMA: Cudicini; ma, Corsini; Carpanesi, Chirico, Guarneri; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Di Virgilio.

: Clemens; Polonia, Benvin; Climo, Marcek; Wisniewski, Kosso, Oudjani, Delefortrie Ecore.

ARB.: Keller, Federazione svizzera.

Non basta il successo col minimo scarto sul Ferencvaros a Budapest

La Juventus per puntare alla «Mitropa» deve stravincere nell'incontro di ritorno

Anche il Bologna vittorioso nella capitale ungherese (contro l'Honved) grazie allo scatto al suo centravanti danese

Il rossonero mette a segno il calciatore l'intervento Qualiari (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

, lunedì

Honved 2 - Bologna 2; Ferencvaros 0 - Juventus 1. Due vittorie di italiane a Budapest, in un solo pomeriggio, sullo stesso campo. Con questi risultati chi potrà sostenere che il italiano è in ribasso, che il foot-ball da noi degenera in un gioco senza idee, che tutto va male? Andiamo piano, con giudizi troppo favorevoli su un argomento così dibattuto, specie in questi giorni rafforzati dalla «debacle» degli azzurri in Cile. E' il calcio delle rappresentative nazionali che non dà soddisfazione sportivi italiani; là si discute troppo, tutto è legato all'improvvisazione, si cambiano i dirigenti tecnici, si inaugura la schiera dei giocatori prescelti, ma i risultati purtroppo sono sempre scarsi. Di chi la colpa?

Attendiamo che il Consiglio federale si raduni e dia la risposta a questo interrogativo. Noi per ora interessiamoci delle vittorie del Bologna e della Juventus e sul al Nep Stadium Budapest.

dei rossoblù bolognesi trae origine da due motivi tecnici, il grande importanza: prima, la eccellente difesa degli italiani, che elementi temperamento, come Capra, Merlini e Pavinato; secondo, lo scatto bruciante del centravanti autore dei due goals su azioni di contropiede identiche nella esecuzione. Nielsen ha uno scatto formidabile; ieri i tecnici della Honved non hanno pensato di opporgli almeno due uomini, e il longilineo attaccante nordico ha «fulminato» il portiere Tacàts senza possibilità di appello.

Passando ora a parlare della Juventus, che ha vinto per 1 a 0 con il Ferencvaros viene spontaneo il paragone fra l'attaccante del Bologna, Nielsen, e il centrattacco juventino Nicolè. Come possibilità atletiche sono forse alla pari; a vantaggio del danese c'è però una notevole padronanza dei suoi mezzi, e specialmente una precisa conviziona di riuscire. Nicolè più volte ieri contro i difensori del Ferencvaros avrebbe avuto possibilità di tirare da solo e di concludere. Invece si è fermato, ha atteso «l'appoggio» di un compagno, mandando in fumo tutta la manovra. E' questione di convinzione, non di possibilità.

E' certo comunque che la non bella prova della Juventus non può essere addebitata tutta Nicolè. Ieri tre il i bianconeri avrebbero dovuto vincere a largo margine per conservare la speranza di superare il turno della «Mitropa Cup» e passare alle semifinali; invece con questo 1-0 tutto in discussione.

Bisogna convenire che la manovra juventina, nettamente superiore come impostazione tecnica a quella dei magiari, aveva creato realmente possibilità di realizzare altri goals. E' mancato, però, «l'uomo decide». Siamo a fine stagione, e non è il caso qui di ricordare come Charles non abbia più la prestanza fisica di qualche mese fa, come Sivori abbia perso il passo dell'attaccante vero, come Stacchini a destra abbia perso la sicurezza e specialmente la convinzione nel gioco. Sono motivi che tutti già conosciamo, e non è il caso di insistervi oltre.

Il regolamento della «Mitropa Cup» prevede a parità di punteggio il quoziente reti. La Juventus è piuttosto in «ritardo». Sarebbe stata necessaria anche a Budapest una vittoria a largo punteggio. Tutto è rinviato a Torino. Da calcoli fatti pare che il vantaggio necessario ai bianconeri per superare il turno sarebbe di 5 goals a 0. Saranno capaci gli attaccanti juventini a fare tanto domenica pomeriggio al campo di via Filadelfia contro i biancoverdi del Ferencvaros? E' difficile; anche perché non tutto va bene in difesa, nonostante lo 0 al passivo. C'è sempre una disorganizzazione tattica, che nessuno riesce a superare. Anche per gli uomini retroguardia, comunque, insistiamo in critiche. Fra qualche giorno andremo tutti al riposo estivo. Dalla Juventus riparleremo all'inizio di settembre.

* *

La squadra è partita stamane con un aereo a reazione diretta a Roma, dove raggiungerà Torino in lamanna Infortuni. Solav, che sostituisce Parola, ha già annunciato che domani, martedì, riprenderanno gli allenamenti al campo «Combi».

Giulio Accatino

Il confronto di rugby

Successo dei rumeni contro gli azzurri

BUCAREST, lunedì sera.

Il primo incontro di rugby fra le squadre della Romania e dell'Italia è stato vinto ieri dai rumeni per 14-6 (8-3) davanti a 45.000 spettatori. La squadra azzurra scesa in campo nelle seguenti formazioni:

Italia: Ferrini, Del Bono, Trapani, Lolsi, Ambrosi, Angeri, Fusco, Rossi, Di Rizzi, Sgarbi, Lanfranchi, Zani, Leverato, Avigo, Angioli.

Romania: Pascu, Sava, Gabanul, Vasek, Irimescu, Militaru, Stanescu, M. Ioan, Grasu, Ionescu, Capusa, Teodorescu.

Arbitro: Durand (Francia).

La prima parte dell'incontro è stata nettamente dominata dagli italiani, che hanno sorpreso gli avversari per la loro vivacità. Su un calcio franco ad otto minuti dalla fine del primo tempo Lanfranchi otteneva la prima meta. Nella ripresa, dopo un inizio incerto favorevole agli azzurri, sono i padroni di casa a prendere il comando della operazioni e a realizzare ottimi punti che li portano ad una vittoria molto netta, permettendo agli avversari di mettere a segno soltanto altri 3 punti su calcio franco di Lanfranchi.

* Ciclismo. Risultati di corse su strada: a Pinerolo (trofeo Eco dei Chisone): 1. Chiappano Carlo, 2. Benetto Roberto; ad Aosta (coppa fratelli Arsaca) 1. Maritano Renato; a Torino, nel gruppo par allievi, 1. Grimaldi G.C. a nella coppa per esordienti, prime Avedano e Polato.

* Il XII G.P. dalla U.S. Valtese, svoltosi ieri a Valle S. Nicolao Biellese, con 14 partecipanti anche di corridori svizzeri e spagnoli, ha segnato un brillante successo dei dilettanti ostiensi Danilo Ferrari. Dopo di lui si sono classificati Pasinelli (Santa Margherita Ligure), Agnesi (V.C. Gios, Torino).

UNA DIMOSTRAZIONE CHE VI CONVINCERÀ

è quella che sarà effettuata, con cucina a e lavatrice ARTHUR MARTIN, nei saloni interni del negozio V.A.L.L.E., via Botero 18, martedì 12 giugno p. v. alle 16. In tale distribuiti alcuni graziosi omaggi.

Ditta V.A.L.L.E. - Concessionaria Ufficiale per Torino della Società MARTIN

Servetti & C.

LA DITTA LUIGI FIORI VIA PO

inizia una di

VALIGIE - BAULI
ARTICOLI DA VIAGGIO
BORSE SPIAGGIA E
ULTIMI - ASSORTIMENTO
VISITATECI

TERME DI BOGNANCO

(a 7 km. da
Cure: FEGATO - STOMACO - INTESTINO
Stagione GIUGNO - SETTEMBRE
Comera - Tesero - Paviola - - Tirolo - Intra - Clusone
Trasporti - Gran - Comfo - Passeggiate, informaz. ARMANDA CURA, tel. 84-18. Soc. ACQUE TERME, tel. 84-40. Alberghi e pens. di tutte le categ.
GRANDE ALBERGO PONTI E MILANO
unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 84-18
GRANDE ALBERGO TERME nella migliore posizione - Inizio cure fiscali giugno compreso L. 12.000 - Telefono 84-28

mamma mia... un ATLANTIC

E' granata hanno battuto il Milan nella semifinale della "Coppa Amicizia„

Felice l'inserimento di Di Giacomo nella manovra offensiva del Torino

Dopo la vittoria per 5-1 ottenuta ieri sera sul Milan nell'incontro di andata, il Torino ha ottimo probabilità di superare la semifinali della Coppa dell'Amicizia. E' difficile infatti che i rossoneri situazione imponentissi, nella partita di ritorno a Bari, con uno scarto reti maggiore. Contro un Milan senza i «nazionali» (che come è noto sono sette, oltre mezzo agonistico), i granata non dovrebbero invece faticare ad ottenere almeno un pareggio, il che sarebbe loro sufficiente per passare al turno decisivo. Tanto più che gli uomini di Santos si trovano attualmente in perfette condizioni fisiche e che alcuni giocatori hanno raggiunto soltanto adesso il loro miglior rendimento.

E' il caso di Crippa. L'ala sinistra ha disputato un campionato appena mediocre, rivalutandosi solo in extremis nelle ultimissime partite. Malgrado tutto Santos lo ha sempre difeso, sostenendo che il ragazzo, dopo aver fatto l'abitudine al servizio militare, sarebbe ritornato più forte di prima. Ancora una volta i fatti hanno dato ragione all'allenatore granata. Negli incontri di Coppa dell'Amicizia, Crippa è stato sempre più convincente, e ieri ha disputato senza dubbio la sua miglior partita dell'anno. Ha segnato un goal, ha colpito una sea, ha obbligato più volte il portiere rossonero a difficili interventi dopo aver portato scompiglio nella difesa avversaria.

In parte analogo è il Locatelli. volta il pubblico lo fischiava, ora lo applaude a scena aperta. Non che egli in questi ultimi abbia improvvisamente acquistato quelle doti che ha mai posseduto, cioè scatto e velocità; il fatto è che l'attaccante granata, vendo con il posto fisso in squadra la tono per il gioco, ha affinato le sue qualità migliori. Ieri — come capita ogni da parecchie partite a questa parte — egli è stato il regista della squadra, il prezioso suggeritore di tutte le azioni.

Di Giacomo ha trovato — quasi completamente — l'intesa con i suoi compagni di linea ed è diventato un elemento utilissimo nella manovra del Bari ha colpito una traversa, ha obbligato più volte il portiere rossonero a difficili interventi dopo aver portato scompiglio nella difesa avversaria.

In parte analogo è il Locatelli. volta il pubblico lo fischiava, ora lo applaude a scena aperta. Non che egli in questi ultimi abbia improvvisamente acquistato quelle doti che ha mai posseduto, cioè scatto e velocità; il fatto è che l'attaccante granata, vendo con il posto fisso in squadra la tono per il gioco, ha affinato le sue qualità migliori. Ieri — come capita ogni da parecchie partite a questa parte — egli è stato il regista della squadra, il prezioso suggeritore di tutte le azioni.

Di Giacomo ha trovato — quasi completamente — l'intesa con i suoi compagni di linea ed è diventato un elemento utilissimo nella manovra del Bari. Ricordo del goal. Rosato un bellissimo primo tempo e di un goal ottenuto con stoppata da oltre trenta metri) acquista sempre più in autorità; Scagnellato e Buzzacchera formano un'invidiabile coppia di terzini.

E' realtà questa Torino che ai dirigenti e ai dirigenti interni la società. Senza Lojacono, Baker, Ferrini e Calla — alcuni degli elementi maggior spicco — la squadra è in grado non solo di lottare ma anche di praticare un gioco piacevole e spigliato.

Al granata però è mancato ieri il solito pizzico di superiorità; il che avrebbe anche potuto compromettere le sorti della partita. In vantaggio per 3-0, gli uomini di Santos — malgrado i gesti di disappunto dell'allenatore — hanno rigiocato su quegli inutili giochetti perditempo che hanno il solo effetto di irritare gli avversari. L'iniziativa è passata ai rossoneri che ne hanno approfittato per accorciare le distanze Locatelli.

Nel Torino ha esordito ieri Menegoni ottenuto in prestito dalla Spal. Il centrocampista ha dimostrato di non troppo adatto al gioco della squadra granata. difficile che venga riconfermato per partita di ritorno contro il Milan. A proposito «ritorno» nulla è definitivo è stato stabilito ancora sulla data. Milan chiesto di giocare giovedì prossimo per permettere alla squadra di partire per il Sud America, dove è attesa per una tournée; il Torino ha risposto che giocherà domenica, è probabilmente finirà per spuntarla.

Si è visto ieri sera allo di via Filadelfia anche Gerbaudo. Il difensore granata — infortunatosi seriamente al ginocchio a Lecanna nell'incontro di andata della Coppa dell'Amicizia — è ancora ingessato e cammina aiutandosi con un bastone. Giovedì prossimo, però, gli sarà tolto il gesso, il giocatore potrà partire per la vacanza. Un paio di mesi di riposo e Gerbaudo sarà in grado di iniziare con i compagni di squadra la preparazione in vista del prossimo campionato.

Piero Gasco

Unione Sovietica, Germania, Inghilterra e Ungheria sono state eliminate!

Clamorose sorprese ai «mondiali» di calcio

Cile-Brasile e Jugoslavia-Cecoslovacchia: queste le due semifinali

I cileni in campo hanno festeggiato per tutta la notte l'ingresso in semifinale

Santiago impazzita per il successo cileno

NOSTRO INVIATO VITTORIO POZZO

SANTIAGO, notte.

Rientrando ieri sera da Viña del Mar, dopo aver assistito alla bella e disperata partita dei quarti di finale di questa Coppa del Mondo fra Brasile e Inghilterra, abbiamo avuto l'impressione di incontrare a Santiago una di quelle rivoluzioni che, qui in Sudamerica, sono all'ordine del giorno. In effetti di rivoluzione si trattava, rivoluzione di appassionati calcistici che vedevano finalmente realizzata la loro aspirazione: avere una grande Nazionale.

La vittoria ottenuta dai cileni contro la Russia è il risultato più sorprendente della giornata di ieri, durante la quale non è mancato l'incontro, quello di Viña, ha rispettato il pronostico. La squadra sovietica ci era stata presentata come una seria aspirante alla conquista del titolo, e le sue esibizioni pre-campionato erano state entusiasmanti. Il campanello d'allarme era squillato però durante il girone eliminatorio quando i sovietici si fecero raggiungere dai cecoslovacchi dopo essere rimasti in vantaggio per 4 reti ad una. Qualcosa non funzionava alla perfezione nella macchina e quel qualcosa è venuto a galla ieri.

I cileni, noi li abbiamo sperimentati, sappiamo cosa si impegnano in campo (giocatori) e fuori (spettatori). Faccolo per l'Unione Sovietica, ma ieri sera alla vista dei cortei festosi che riempivano ogni capo all'altro tutte le vie del centro di Santiago, di fronte alle luminarie, all'esultanza genuina di tutta la popolazione della capitale cilena non abbiamo potuto provare simpatia.

Veniamo alla partita di Viña del Mar ove Brasile e Inghilterra si sono affrontate in quella che veniva definita immodestamente, ma con aderenza alla realtà, dai giornali inglesi: «La finale nei quarti». Ragionando si è giocato con tanto impegno una partita senza mai incorrere in scorrettezze, e poche volte abbiamo visto all'opera una squadra tanto potente. Il Brasile è ritornato in quella che veniva definita immodestamente, ma con aderenza alla realtà, dai giornali inglesi: «La finale nei quarti». Ragionando si è giocato con tanto impegno una partita senza mai incorrere in scorrettezze, e poche volte abbiamo visto all'opera una squadra tanto potente. Il Brasile è ritornato in quella che veniva definita immodestamente, ma con aderenza alla realtà, dai giornali inglesi: «La finale nei quarti». Ragionando si è giocato con tanto impegno una partita senza mai incorrere in scorrettezze, e poche volte abbiamo visto all'opera una squadra tanto potente. Il Brasile è ritornato in quella che veniva definita immodestamente, ma con aderenza alla realtà, dai giornali inglesi: «La finale nei quarti». Ragionando si è giocato con tanto impegno una partita senza mai incorrere in scorrettezze, e poche volte abbiamo visto all'opera una squadra tanto potente. Il Brasile è ritornato

Quarti di finale

Jugoslavia-Germania	1-0
Cile-Urss	2-1
Cecoslov.-Ungheria	1-0
Brasile-Inghilterra	

Semifinali

Mercoledì 13 giugno
SANTIAGO
Cile-Brasile
VINA DEL MAR
Jugoslavia-Cecoslovacchia

Norman ostacola Garrincha che è lesto segna la prima rete. Amarildo (n. 20) e Vavà (Telefoto)

Ne hanno fatto le spese gli inglesi a Vina del Mar

Brasiliani ancora fortissimi

Viña del Mar, lunedì sera.

Il Brasile come l'abbiamo visto non dovrebbe mandare di vincere questi mondiali. La squadra carioca ha giocato ieri una partita ammirevole sostenendo l'urto più forte compagine di questi quarti di finale, l'Inghilterra, addirittura ridicolizzando gli avversari con un secondo tempo giocato a ritmo superiore addirittura al primo.

Il segreto del Brasile di quest'anno è più che nella individualità dei soliti suo attacco, nella perfetta organizzazione della squadra e nella tenuta atletica degli uomini. L'influenza di Amaral, il tecnico spaccalegna, l'uomo che nella prossima stagione dovrà guidare la Juventus, si è vista proprio nella preparazione fisica degli uomini; nel vecchio Dijalma Santos al giovanissimo Amarildo tutti hanno ritrovato doti di velocità che caratterizzavano il loro periodo migliore; ciascuno sono per novanta minuti sanno cambiare mai il passo stroncando l'avversario diretto con implacabile marcia.

Abbiamo visto giocatori che hanno la fama di duri come Armfield, Flowers, Haynes, Charlton crollare nettamente all'inizio della ripresa di fronte ai quali che sembravano aver iniziato allora la propria fatica. Logico quindi il risultato a favore della squadra sudamericana.

Nella squadra brasiliana per l'incontro di semifinale pare debba rientrare Pelé, che ha seguito in questi giorni pure particolarmente intenso; resta soltanto da definire chi fra gli undici campioni di ieri dovrà essere sacrificato al funzionale del calcio mondiale.

v. p.

Entusiasti commenti jugoslavi

BELGRADO, lunedì sera.

La soddisfazione e l'entusiasmo dell'opinione pubblica per la vittoria della squadra jugoslava nel Cile si riflettono naturalmente nei commenti della stampa, che mette grandi titoli e manchette ai suoi lettori che la «Jugoslavia è la semifinale» e che «Abbiamo eliminato i tedeschi». Secondo la stampa si tratta del più grande successo ottenuto dal calcio jugoslavo. Ricordando che nel 1930 la Jugoslavia salvò nella semifinali ai campionati del mondo di Montevideo, il giornale «Politika» dichiara: «Dopo 31 anni la Jugoslavia è entrata di nuovo nelle semifinali dei campionati del mondo di calcio».

Infine il giornale «Borba», dopo aver rilevato a cui vale la eliminazione della Jugoslavia nelle due passate edizioni nella Coppa del Mondo aggiunge: «Nel Cile del 1962 eravamo considerati dalla maggior parte degli esperti come degli "outsiders", ma invece abbiamo vinto».

Dopo un Rallye di oltre mille chilometri in Jugoslavia, Grecia e Turchia

Sbarcano a Brindisi duecento lambrettisti

Nostro servizio particolare

Patrasso, lunedì sera.

Con volevano da più «lambrettisti» è giunta ieri pomeriggio nella città greca di Patrasso dopo aver percorso mille chilometri. La carovana partita da Trieste ha attraversato l'Italia dall'Est percorrendo tutta la Jugoslavia da nord a sud, la Grecia del Nord, la Turchia sino a Istanbul, poi via mare sino ad Atene da dove i «rallysti» hanno compiuto l'ultima tappa in territorio straniero giungendo a Patrasso.

La ... è imbarcata ieri pomeriggio sulla motonave Egnatia che alle ... salpata facendo rotta su Brindisi dove arriverà nel tardo pomeriggio di oggi. Poi percorrerà gli ultimi ... km. sino a Bari, ... si concluderà il Rallye di ... chilometri.

Volendo esprimere... in cifre la storica organizzativa del Rallye, diremo che gli infaticabili motoristi a 2 tempi hanno consumato circa 30.000 litri di miscela carburante. Folta la partecipazione femminile: dalla signora Lina Airoldi di Mondovì alla prof. Maria Luisa Sacchi di Milano (che da Istanbul si è diretta — con 45 scapigliati milanesi — fino a Gracovizza) e tante altre concorrenti straniere.

Il percorso ... disseminato ... critica volante, o di guida ... colonna, ... affidata ... 14 «staffette». ... a tappe ... Trieste a Patrasso, la prima parte ... Zagabria (Km. 567), ... clima estivo, fra vari boschi e pianure, ... più lunga la seconda tappa di km. 490 sino a Belgrado, durante la quale fu consentito l'uomo velocità a 80 km. sul tratto di autostrada. La terza tappa di 235 km. portò i «lambrettisti» prima a Kragujevac ... tracia una fabbrica d'automobili su licenza Fiat) e poi a Nis.

La ... in territorio jugoslavo ... km. 507, il clima completa in ultima giornata freddo, gli scooteristi hanno raggiunto Vranje e quindi Skopje (capitale della Macedonia jugoslava). Entrando in Grecia è stata conquistata «di forza» dalla colonna della Lambrette e dagli automezzi ... seguita, dopo 357 km. di massacrante marcia, passando dalla strada asfaltata a quella tutta buche, al polveroso tratto finale simile a una pista di motocross. Pioggia inclemente nella semitappa fino a Kavala, sole a sprazzi soffocanti fino ad Alessandropolis (Km. 320); con un lungo chilometraggio al confine greco-turco per giungere a Edirne e — dopo ... pianura della Tracia Orientale — ... finalmente a Odda Cadesi, poi ad Istanbul (settima tappa, di km. 387). Sulla nave «Mediterranean» ... compie il trasferimento ... al porto del Pireo. Festeggiatissimi i «lambrettisti» nel breve tratto dal Pireo sino ad Atene. Spettacolare è stata ... sfilata per la arteria centrale ... capitale greca in ... pi nazionali.

I ... infine l'ultima tappa di 320 km. sino a Patrasso prima di rientrare in Italia per concludere l'affascinante Rallye con l'ultima tricolore galoppata di ... km. da Brindisi a Bari.

r. f.

Nello stadio ... stipato oltre ogni ...

La sconfitta dei russi ad Arica

Arica, lunedì sera.

Forse la più enorme sorpresa quella è successa dopo la partita che l'incontro stesso fra russi e cileni. Tutti sembravano intimiditi qui ad Arica, bella città del deserto, che quasi ... ha partecipato allo vicende di questi campionati nei giorni scorsi quando pure grazie in lizza squadre di rilievo come Inghilterra, Uruguay e la stessa Russia: la vittoria cilena era inaspettata, imprevedibile addirittura e nonostante tutta la loro fede gli spettatori che gremivano all'inverosimile, per la prima volta, il modernissimo e funzionale stadio, non avevano grandi speranze.

L'incontro si è risolto, come è noto, nel primo tempo con la prima ... di Leonel ..., pareggiata da Chislenko, e con quella decisiva di Rojas. Poi è stato un continuo attacco dei Cile, ... una ... e ... fino al triplice finale.

Mentre i trentamila spettatori e tutti gli abitanti di Arica inneggiavano all'esterno e all'interno dello stadio, Rinca si affannava a dare una giustificazione della vittoria della sua squadra, voleva far comprendere a tutti i costi che non si trattava di una vittoria trovata in via di un successo meritato e meritato. Nessuno può dargli torto riguardo al merito, mentre si possono muovere parecchi appunti alla voluta impostazione tattica: i cileni vincono proprio perché non adottano astruse disposizioni, ma utilizzano i vari giocatori fino all'esaurimento: abbiamo visto Rojas e Toro contendersi in difesa e all'attacco.

Del resto v'è poco da dire. Ha influito nel bilancio generale la prestazione non del tutto positiva del portiere Jachin, che dopo lo scontro con Landa nei primi minuti di gioco è stato timoroso nelle uscite e certamente poco pronto negli interventi fra i pali. Tutto il reparto difensivo è apparso ... e specialmente i terzini sono stati per tutto il tempo surclassati dai diretti avversari. In prima linea l'eccessivo attaccamento ad una schema fisso di gioco ha inaridito ogni ... manovra.

f. a.

Jugoslavi e cubi avanzano

Ungheresi a testa alta

MANCAGUA, lunedì sera.

La Cecoslovacchia saggiava la consueta tattica, e ne vediamo subendo come sempre l'iniziativa degli avversari, a ... a sperare pure i quarti di finale. Certamente se i valorosi della tattica difensiva avevano bisogno di una conferma alla propria tesi trovano nella compagine ceca una validissima alleata.

Contro di Rosalia Kadraba, Jelinek e compagni non riescono a segnare, mentre contro i magiari hanno messo a segno quell'unica marcatura che è stata sufficiente a portarli ai quattrini turno. La forza dei visitori è nella linea mediana impenetrabile in fase difensiva ed ottima in ripresa con Pluskal, Popelar e Masopust.

Dei magiari nonostante la sconfitta non si può dire che bene. Hanno subito una rete su un contropiede lanciato di Chavez, hanno attaccato con disperazione per tutti i novanta minuti allenando il successo almeno una rentina di volte; sono stati sfortunati ed ora si allontano alla Spagna e all'Italia, fra le squadre eliminate, che meritavano molto della fase mondiale rivelano nettamente migliori.

La squadra ungherese è giunta realtà ridotta, e l'attacco del commissario tecnico Baroti per i campionati del '62 non dovrebbe subire deluse; i risultati ottenuti in questa Coppa confermano come il calcio magiaro sia nettamente sulla strada della ricostruzione. Dopo lo scioglimento della squadra del Puskas, del Kocsis, degli Hidegkuti, si rivedano ora nella squadra titolare giocatori di classe mondiale come Albert, Tichy, Solymosi, Mesoly, ragazzi giovani e giocatori maturi tutti col medesimo costante rendimento.

Tedeschi lentissimi

SANTIAGO, lunedì sera.

La Germania di Herberger, la debuttante del secondo gruppo che era stata trovata sulmata nell'Italia con avversario, la grado di scrutare la passata fatica dei suoi attaccanti, è stata sconfitta dalla Jugoslavia, la più giovane squadra del torneo. I tedeschi non possono accusare serenati poiché hanno praticato un gioco troppo lento, privo di incisività in prima linea e deficitario in difesa ove le reti entrate dei vari Schnellinger, Novak e Szimonyi erano decisamente fuori tempo di fronte ai guizzanti attaccanti slavi.

Il successo raggiunto a tre minuti dal termine ha giustamente premiato la compagine di Cilic, ma ad onore dei germanici va l'aver saputo contrastare per tanto tempo avversari che ala individualmente ala come gioco di squadra erano nettamente superiori.

La Jugoslavia è l'allenatore Lelic squadre, ... ha potuto lavorare sul talune giovanili della compagine che ai Giuochi di Roma, tuttora fertile, erano interpellati, senza rischiose inserzioni, Cilic ha ringiovanito alla perfezione un complesso che, salvo Sekularac, non può vantare calciatori di alta qualificazione mondiale. La Jugoslavia ha presentato alla massima rassegna mondiale una formazione affiatata e temperata con ... cima cura e notevole intelligenza, forte e armonica in ogni settore, della tecnica scrupolosa e della forma costante.

Affrontando i cecoslovacchi, che giocheranno la semifinale a Viña del Mar contro il forte, gli slavi hanno molte probabilità di successo. Dovranno però soltanto la maestosa difensiva ... maggior costanza per poter ottenere il risultato sperato.

Era ... tranquillo, fino a poco tempo fa. Dinamico, s'intende, e ricco d'iniziativa, ma anche equilibrato e socievole...

...da qualche tempo invece, forse perché assillato da maggiori responsabilità, ha i ... a fior di pelle, riposa poco, mangia in fretta ... bocconi, e intanto trascura la salute.

Attenzione: esaurimento in vista!

forza!

... domani, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina!
Ovomaltina rinforza muscoli e nervi.

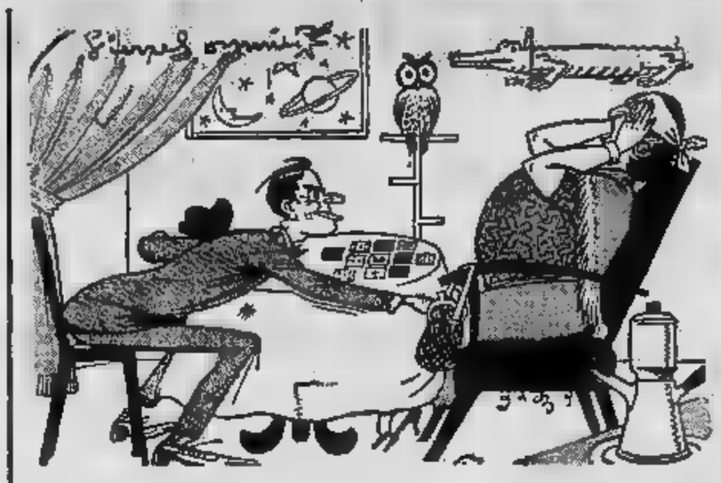
Ovomaltina
dà forza!

Avete mai provato l'Ovomaltina fredda? È buona! Potete prepararla in pochi istanti nello speciale bicchiere agitatore, che riceverete direttamente a casa vostra inviando ... lire in francobolli al seguente indirizzo:

DR. A. ... A. VIA MEUCCI 39 ...

UN PO' DI BUONUMORE

— Signor capitano, non potevo prevedere che potesse essere un trombettista di jazz!...



— Intascherete presto una discreta sommetta di danaro!...

— T'ho detto di star dietro. Il primo in corsia sono io...

— Non devi dimenticare che ci sono i ragazzi quando pianti un chiodo!...

Prudenza

Tra colleghi, in ufficio:
— Ti vedo di cattivo umore, stamattina. C'è qualcosa che non va?
— Non me ne parlare. Ieri sera ho litigato forte con mia moglie.
— Personalmente, ti confesso che non riesco a capire perché bisogna litigare...
— Andiamo, amico mio. Non vuoi darmi a intendere che tu e tua moglie siete sempre dello stesso parere...
— Certamente no. Ma io ho un sistema...
— E qual è?
— Quando non sono del suo parere, non glielo dico!

— Una petizione degli impiegati? E a che proposito?
— Si lamentano tutti di Dupont. Russa troppo forte!...

L'esigente

L'incontentabile cliente, che ha già censurato una ventina di paia di scarpe, dice al commesso:
— Non ha più niente d'altro?
— Sì, signora, le scarsole!...

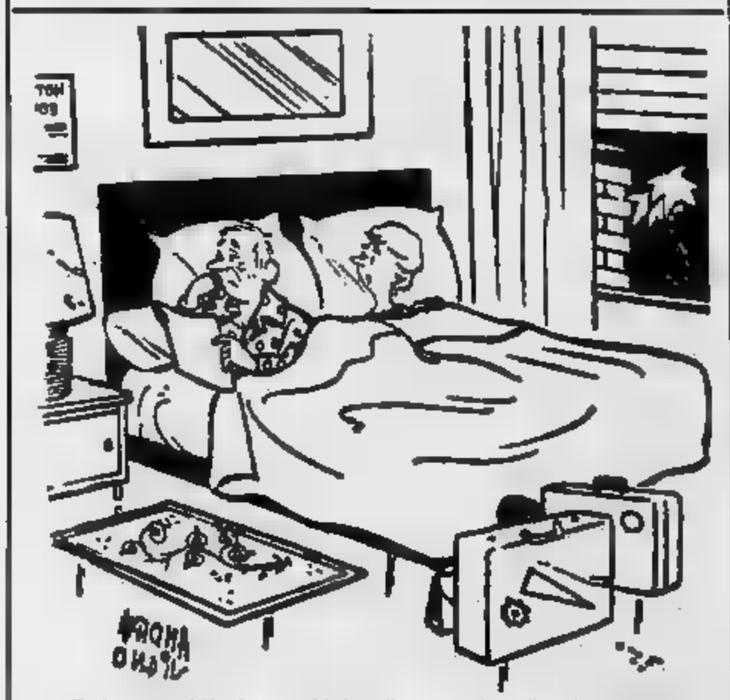
Soddisfazioni

— Allora, sei tanto contenta del viaggio a Venezia?
— Sì. Specialmente per mio marito. Era felicissimo. Non aveva che da mettersi alla finestra per pescare!...

Illusione...

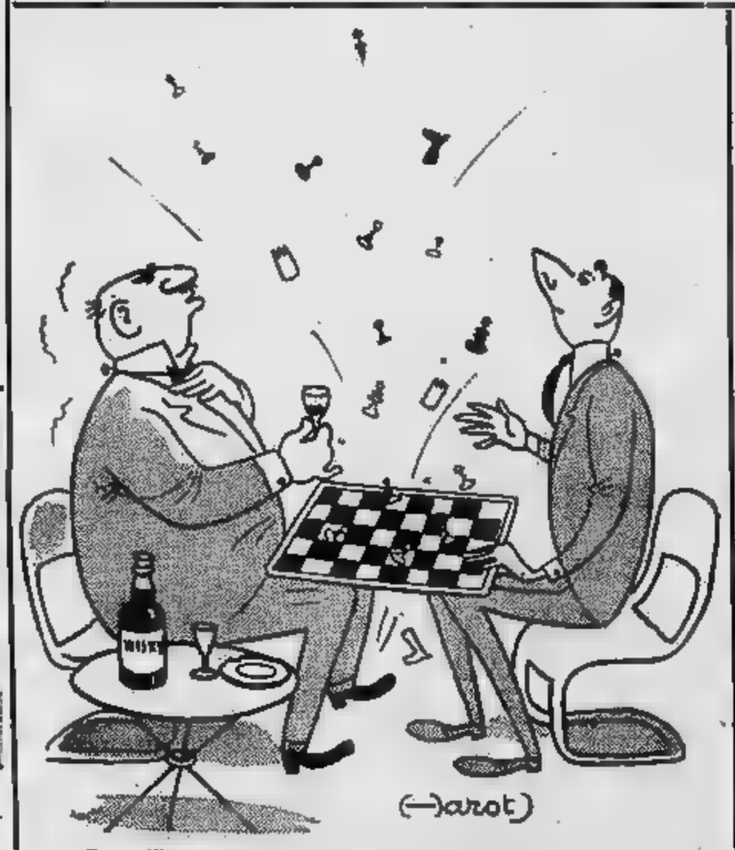
— Lo so, giovanotto, mia figlia è un po' magra... ma per farle il buon peso le dò anche la madre!...

Pei giovani dai 10 ai 20 anni
STUDI E VACANZE in
INGHILTERRA
Soggiorni in luglio e agosto
Sistemazione presso famiglie scelte
Corsi quotidiani di lingua
Visite, giochi, sport, escursioni
Sorveglianza costante
Pratiche religiose assicurate
A PARIGI per studenti e impiegati
Corsi accelerati di francese
Tre settimane in luglio o agosto
Informazioni e iscrizioni:
STUDI E VACANZE
MILANO - Corso Venezia 7
Telefono 701-863



— Ti avevo detto di non chiudere il conto prima di addormentarti!...

— D'accordo, peso troppo, ma non dimenticarlavi che ti diletti ha sempre ragione!...



— E smettila con questo singhiozzo!...

— Ti avevo proibito di giocare al Casino. Ma per una volta ti perdono!...

— Come dice? Sento un peso sullo stomaco!...

LINEE E NOLEGGI
Servizi Turistici per
LUGANO-CADENABBIA
p. ore 7 giov. sab. e festivi
Castelli Valdostani
part. ore 8,30 tutti i giorni
Informazioni
PARTENZE
via N. Bixio
ang. piazza
Bt. del Partone
Telef. 390-891

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ
Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 65
Via Dal Maini 3 (Barinahieri)

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais
ASSIMIL - s. Pont Neuf, 1 - Torino tel. 61-977 - Prospetto informaz. gratis

MAL DI SCHIENA!!
Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE
PILLOLE FOSTER
IN TUTTE LE FARMACIE

Dei mesi or sono: una forcia umana in uno studio della tv francese

La ballerina Jeanine Charrat quasi guarita torna al suo lavoro

Per ora soltanto come direttrice del ■■■ di ■■■ ■■ «Grand Théâtre» di Ginevra; fra un anno potrà forse riprendere a danzare - Nella sua casa parigina rievoca la fatale sera del 18 dicembre dell'anno scorso, quando, durante ■■ ripresa televisiva ■■ balletto «Les algues» prese fuoco il suo «tutù» - I progetti per l'avvenire

Nostro servizio particolare

Parigi, ■■■■ ■■■

Sembra lontana ■■ tempo la fatale sera del 18 dicembre dell'anno scorso, allorquando in uno studio della televisione francese la giovane prima ballerina classica Jeanine Charrat, mentre si ■■■■ registrando il suo balletto *Les algues*, corse il pericolo di essere bruciata viva, avendo preso fuoco, da una candela, il suo «tutù». Per un puro miracolo la danzatrice riuscì a salvarsi dalla morte immediata, ma riportò, particolarmente alle mani, alle braccia, ■■■ gambe e ai piedi terribili ustioni che mi■■■■■ di monomaria per tutta la vita, se fosse riuscita a sopportare le atroci sofferen■■ prodotte da ■■■ ■■■■ scottature che le piagavano le membra, e a sopravvivere.

Eppure, da quella sera sono trascorsi soltanto poco ■■■■ di sei mesi e un secondo miracolo si è avverato: Jeanine Charrat da qualche settimana dimessa dalla clinica, pur non essendo ancora in grado di riprendere la danza, si muove abbastanza bene, tanto da poter riprendere la via del palcoscenico, se non proprio per ballare, almeno per assumere la direzione artistica del corpo di ballo del «Grand Théâtre» di Ginevra, che le è stata affidata dal signor Lesig, impresario e direttore di quel teatro. Jeanine non sa ancora quali spettacoli dovrà allestire, ma essa è ormai sicura di potere ritornare a danzare.

La danza è penetrata a tal punto nel corpo martoriato di Jeanine che nemmeno per un minuto l'anormalità ha smesso di pensare alla sua Compagnia, ai suoi ballerini. Appena uscita dal primo bagno curativo, dopo il suo arrivo alla clinica, essa diceva a sua sorella Paulette (colei che, la ■■■ ■■■ 18 dicembre, assistette alla drammatica scena ■■ ebbe la presenza di spirito di gettarle addosso una coperta): «Bisogna che la Compagnia parta ugualmente per l'America». Nel tempo ■■■■ che i sanitari dubitavano sulla possibilità di ■■■■arla, essa non pensava ■■ alla danza e ai ballerini.

«La sua Compagnia è la sua vita — dice Paulette — I miei genitori hanno sacrificato tutto affinché Jeanine possa ancora danzare in ogni parte ■■ mondo. Io stessa ho lasciato Ginevra, dove vivevo con mio marito, medico, per essere l'amministratrice della sua ■■■pagnia. Riusciamo qualche sovvenzi■■■■■ ciò non basta».

Fra i progetti di Jeanine Charrat c'è, prima di tutto, la ripresa, a Ginevra, del balletto *Abraxas* ■■ *la femme-diable* che essa creò a Berlino. E al ricordo di questo balletto il sorriso di Jeanine diventa ancora più bello: «Fu una ■■■■ meravigliosa — essa ricorda —. Ventotto chiamate! Il pubblico non voleva andarsene, e occorse abbassare il sipario metallico».

Fin da quando era ancora in clinica Jeanine ha ripreso la scultura (essa è anche una appassionata scultrice), e lo ha fatto soprattutto per riducare la sua mano sinistra. La mano e il braccio destri incontrano, infatti, maggiori difficoltà a muoversi. Sulla braccia sono stati praticati i primi ■■■■ di pelle.

Quando ■■■■ numero praticati quasi innesti, l'operazione fu eseguita in tutta fretta poiché Jeanine era bruciata al 70 per cento ed era all'inizio dell'asfissia e di una crisi cardiaca. Per risparmiare il suo cuore, tre squadre di chirurghi avevano lavorato per quattro ■■■ consecutive: al piano superiore toglievano le strisce di pelle ai donatori e immediatamente le alternavano ■■■ terribile sera, perché ■■■ perdette i sensi neppure per un attimo: «Eravamo ■■ palcoscenico e si stava per girare l'ultima sequenza di danza della trasmissione *L'école des vedettes*. Mentre ■■■■■ il campanello per l'inizio ■■■■ ripresa, ■■ avvicinai a un pratica■■ per prendere una bottiglia d'acqua. Ricordo che ■ avvertii un bagno ripido, e fu quello il solo momento in cui perdetti la ■■■■■. Allorché mi svegliai, ero tutta fasciata. L'infermiera mi disse: "Signorina, avete dormito ventiquattro ore". Subito chiesi un gelato. Grazie a Dio, il mio collo e il ■■■ volto erano rimasti illesi». Nella disgrazia Jeanine trova la forza di scherzare: «Se ■■ ■■■■■ è brutto colpo ciò si deve al fatto che ■■■ ■■■ vera ballerina».

Il massacrante lavoro di danzatrice Jeanine lo ha esercitato fin dalla tenera età. Mentre, a ■■■■ anni, studiava il pianoforte e praticava la danza ritmica, il regista ■■■■■-Lévy la notò in ■■■ ■■■■■ e le disse che ■ avrebbe assegnato un'importante ruolo di danzatrice in un film, ma che prima avrebbe dovuto imparare le «punte». Jeanine le imparò e nella famosa *Morte del cigno* di Ciaikowsky, essa si ballò in uno dei ruoli principali, quello della piccola Scuria, accanto a Serge Lifar. In seguito, Jeanine Charrat ha sempre danzato. «Non mi fate altro — spiega sua madre — ma lo fa benissimo...».

b. a.

■■ ■■■■ Jeanine Charrat qualche settimana prima della drammatica sera ■■ 18 ■■■■■ scorso in un teatro di Berlino col balletto «Abraxas ou la femme-diable» in cui ottenne un grande successo

Inconsueta semina di ■■■ mila avannotti di trote

Ripopolati con l'aiuto dell'elicottero 28 laghi alpini delle valli di Lanzo

Fra due anni I ■■ mila pescatori della provincia di Torino potranno raccoglierne i frutti - Lo sfruttamento delle riserve ■■ pesca esaminato in ■■ convegno che si è tenuto ieri a Lanzo

DAL NOSTRO INVIATO

Chialamberto, lun. ■■■

Tra un paio d'anni i 29 mila pescatori della provincia di Torino, e non solo loro, potranno raccogliere i frutti della semina fatta ieri con l'elicottero: in ■■ laghi della valli d'Ala, Grande di Lanzo e di Viù, a quote variabili fra i 2000 e i 2600 metri, sono stati immessi 300 mila avannotti di trota e 50 mila trotelle. E' ■■ ripopolamento che rientra fra quelli compresi dall'amministrazione provinciale di Torino negli anni una ventina all'incirca un milione e mezzo di avannotti di trote, 100 mila trotelle e 300 mila avannotti di ciprinidi, due carpe e tinche, e altrettanto fa la federazione italiana della pesca sportiva: ma quella di ieri è una semina tutta particolare, apparte perché è stata eseguita con l'ausilio dell'elicottero.

In America è da tempo che si usa questo mezzo, ma in Italia è la prima volta. ■■■ è che l'elicottero serve per lanciare dall'alto i pesciolini nell'acqua, bensì per raggiungere agevolmente le alte quote. Prima, la semina sono sempre state imprese estremamente lunghe: i laghi alpini venivano raggiunti dopo marce faticosissime, portando a spalla i bidoni pieni di acqua e avannotti e collegati a bombole che potevano fornire l'ossigeno necessario a mantenere in vita tanti pesci.

Il ■■ delle volte, per un motivo o per l'altro, quando i portatori arrivavano sul posto, buona parte degli avannotti era già morta. L'elicottero, in un balzo di dieci minuti porta su i bidoni e l'uomo che, sulla riva del lago, è incaricato della delicata operazione di semina. Bisogna immettere gradatamente nei bidoni l'acqua del lago per abituare i pesciolini alla temperatura più rigida. Ieri molti laghi erano ancora gelati e coperti da una coltre di neve ed è ■■■ necessario spezzare in tondo per seminarvi i pesciolini che fra un paio di ■■■ formano la gioia dei pescatori.

In occasione ■■ primo esperimento ■■ semina con elicottero, ieri a Lanzo si è tenuto un convegno di pescatori, presieduto dall'ing. Carlo Lucio di Cortemilia, ■■■■ all'agricoltura, caccia e pesca dell'Amministrazione provinciale e con la presenza del sen. Sibille, del comm. Gioia presidente della federazione italiana pesca sportiva e del dott. Mugni presidente della sezione torinese della stessa federazione. Si è parlato degli inquinamenti delle acque, che ■■■ avvengono ancora ■■ e ■■ riesce a far colpire i responsabili, e della stato giuridico delle acque. Queste dipendono in parte ■■■ demanio pubblico e in parte dal demanio privato, il quale le può dare in appalto a singoli e ad associazioni ■■■ per lo sfruttamento della pesca.

C'è una corrente dei pescatori che vorrebbe l'eliminazione totale di queste riserve; altri vorrebbero invece che la Fipa prendesse in appalto il maggior numero possibile di chilometri di torrenti per i propri soci, evitando in tal modo che si accrescano le riserve per pochi privilegiati.

Nella provincia di Torino ci sono 1700 chilometri di torrenti, di cui mille chilometri di riserve della Fipa e 40 chilometri ■■ riserve di singoli cittadini: i rimanenti chilometri di acque sono liberi e vi si può pescare con la semplice licenza di pesca che costa ■■■ lire all'anno. La ■■■■ della Fipa, ■■■ dà accesso ai suoi mille chilometri di torrenti, costa tre mila lire.

*Nel giro di pochi anni il numero dei pescatori è aumentato ■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica deve essere corrisposto anticipatamente alla [illegible] Stampa Sera Roma 80, Torino) per assegni o vaglia, a mezzo raccomandata nel conto corrente postale numero 2/2388 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, rapportando le abbreviazioni a una normale composta) per [illegible] con l'aggiunta [illegible] tasse [illegible] regione del [illegible] globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento [illegible] 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi inserti che contengano richieste di denaro a franco-boll anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono richiedere il nostro servizio speciale aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, compilato per ciascun partic. in cui ogni all'importo dell'intera avranno dell'assegno aggiunto di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passeranno successivamente a ritiro presso i nostri uffici.

[illegible] consenso matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del servizio per l'invio delle copie.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte su richiesta o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

B. [illegible] stampi, [illegible] specialità. Telefonare 783-710.

ARTICOLI CASALINGHI prima stagione turistica [illegible] Bibiana, Vittorio 4. A40804

ARTICOLI pubblicitari [illegible] a [illegible] Arconatello, Carrara [illegible] 24704

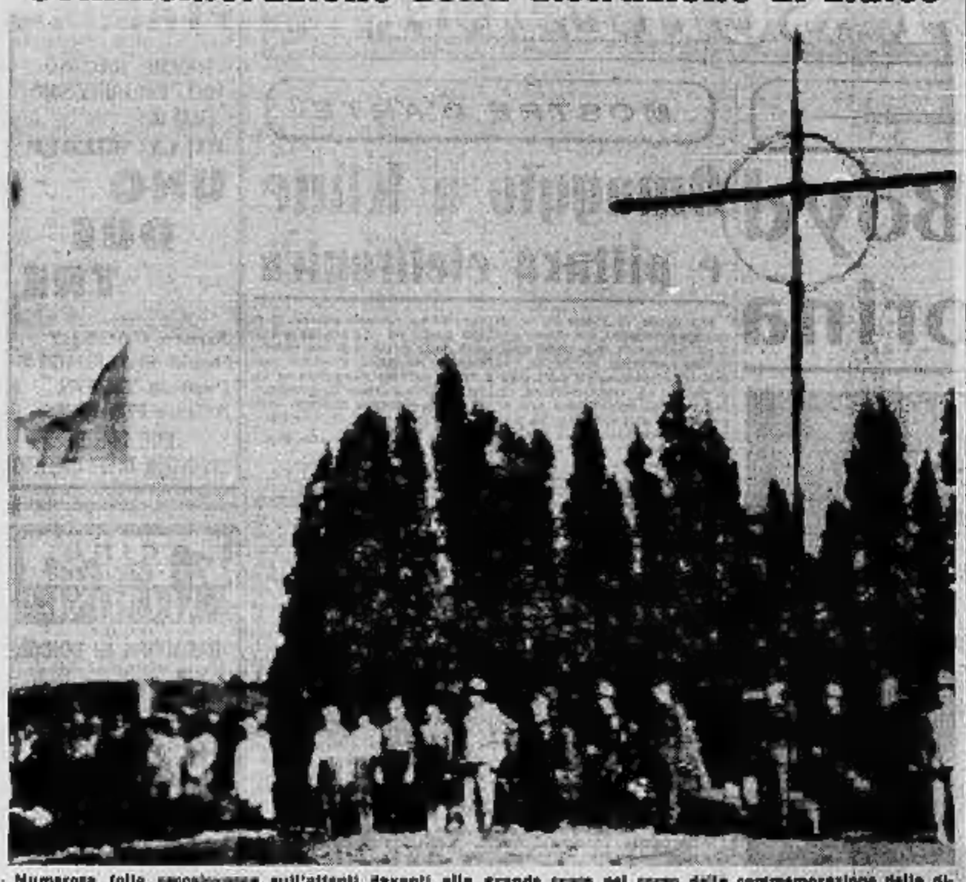
AUTOGRAFO con gru Fassi-Ital. [illegible] corredo [illegible] Tel. 868-459 ore pasti.

AUTORAI [illegible] [illegible] [illegible] qualificati Tel. (Milano [illegible]-000). Torino.

BARBERA vasta scelta biancheria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Telefonare 511-261.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Commemorazione della distruzione di Lidice



Numerosa folla raccoltasi sull'attenti davanti alla grande croce nel corso della commemorazione della distruzione di Lidice da parte delle truppe naziste durante l'ultima guerra (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Cernobbio: incontro dell'auto con la moda

In occasione del II Concorso Ippico di Cernobbio si è svolto con successo, come lo scorso anno, l'«incontro dell'auto con la moda». Ecco alcune indossatrici accanto a una «Fiat 2300 Coupé» (Tel. a «Stampa Sera»)

"Twist„ per miliardari a Johannesburg

Il miliardario sud-africano John Schlesinger balla il «twist» con l'indossatrice Colleen Pexter all'inaugurazione di un nuovo locale notturno a Johannesburg. Schlesinger non appare per nulla preoccupato del fatto che recentemente ha perso oltre trecento milioni di lire per finanziare una commedia a sfondo razziale «Kwamina» che, rappresentata a New York, è crollata dopo poche rappresentazioni (Telefoto a «Stampa Sera»)

A FOSSANO: due giovani operai torinesi di ritorno dalla Riviera

Urtati in velocità da una "Ferrari„ ruzzolano con la moto sull'asfalto

Sono ricoverati in non gravi condizioni - Moribondo un agricoltore ad AOSTA finito contro un paracarro - Ad ACQUI: un sacerdote in scooter tampona una «Giulietta» - Nel BIELLESE: una «Alfa» precipita da un ponte rovesciandosi in un torrente: lievemente feriti i due occupanti

Fossano, lunedì sera.

(b.) Urtati di striscio da un'auto gran turismo (probabilmente una «Ferrari 3000» di color grigio antracite, due giovani torinesi, i meccanici Giovanni Leoni e Camillo Corsato, di vent'anni, residenti in via Paolo Gaidano, mentre stavano rientrando ieri sera nella loro abitazione dopo una gita in Riviera, sono finiti a terra nella curva della statale 28 che immette sul viadotto della Stura a Fossano. Nell'incidente, i due torinesi hanno riportato ferite di una certa gravità, per cui sono ricoverati all'ospedale locale: il Leoni per la frattura della clavicola destra, giudicata guaribile in 30 giorni, il Corsato, che viaggiava sul sellino posteriore, per sospetta infrazione dell'osso temporale destro, giudicata guaribile in quindici giorni.

Secondo quanto i carabinieri della locale squadra di polizia giudiziaria hanno potuto accertare, i due verso le ore 18 stavano percorrendo la statale 28 diretti a Fossano, quando nella discesa che immette sul viadotto della Stura sono stati sfiorati da un'auto gran turismo che ne provocava uno spostamento e la successiva caduta. Finiti a terra, i due venivano soccorsi dal fossanese Bartolomeo Bergesa, il quale, a bordo di una «600» provvedeva a trasportarli all'ospedale.

Quanto è stato il primo racconto dei due feriti ai carabinieri nel loro interrogatorio di ieri sera, racconto che è stato confermato dall'automobilista che li ha soccorsi, in quanto, effettivamente, una «Ferrari 3000» color grigio è stata vista poco dopo sfrecciare sul rettilineo che conduce alla nostra città. Questa mattina i carabinieri hanno provveduto a diramare ricerche presso il nucleo dei carabinieri di Torino, in quanto si presume che la «Ferrari» sia di un torinese.

Aosta, lunedì sera.

(r.) Un agricoltore di Torgnon, Emanuele Pignet, di 31 anno, è rimasto vittima, durante la scorsa notte, di un grave incidente stradale. Il Pignet stava rientrando alla propria abitazione a bordo di una motocicletta quando in una curva è uscito di strada, andando a sbattere il capo contro un paracarro. Nell'incidente lo sventurato si è fratturato la base cranica. Ricoverato all'ospedale di Aosta, versa in pericolo di vita.

Acqui, lunedì sera.

(p.) Un sacerdote acquese, don Paolo Sardi di 26 anni, è stato protagonista di un incidente stradale avvenuto in regione Vallerana, presso Alice Bel Colle. Alla guida di uno scooter il sacerdote percorreva la strada che da Nizza Monferrato porta ad Acqui, allorché, a causa di una brusca frenata di una Giulietta Sprint che lo precedeva, pilotata dal trentaseienne Domenico Colla residente a Canelli, andava a urtare con violenza nella parte posteriore dell'automezzo. Sbalzato sull'asfalto, lo scooterista ha riportato ferite lacero-contuse e contusione multiple giudicate guaribili in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Alessandria, lunedì sera.

(c.) In vicinanza di Casalcermelli, la «600» guidata dal signor Armando Frigo, di 56 anni, con a bordo la moglie Rosa e la figlia Guglielmina, di 13 anni, tutti residenti a Genova, è uscita di strada ed è andata a sbattere contro un muricciolo, incolumi i genitori, mentre la ragazza, che teneva il braccio destro fuori dello sportello, ha urtato contro il muretto riportando la frattura dell'avambraccio ed una vasta ferita alla mano destra. Inoltre, un filo di ferro sporgente dal muretto stesso le si è conficcato nell'indice della mano, provocando una copiosa emorragia. L'infortunata è ora degente all'ospedale di Alessandria e ne avrà per oltre un mese.

Imperia, lunedì sera.

Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri sera sulla statale 28 della vallata dell'Impero. Una moto, condotta dal cinquantatreenne Guido Calvi, di Cervo San Bartolomeo (Imperia), proveniente da Pieve di Teco, ha abbordato una curva troppo velocemente, abbandonato e finendo contro una corriera che procedeva in senso inverso. Il motociclista è stato trasportato all'ospedale San Maurizio, ma è morto lungo il percorso.

Perosa Argentina, lun. sera.

(m.) A Villar Perosa, ieri un'auto s'era fermata sul ciglio della strada e i suoi occupanti erano scesi per acquistare sigarette nella vicina tabaccheria, situata sul lato opposto. Un po' di incertezza di costoro nell'attraversare la strada ha fatto sì che il motociclista Aldo Massa, di 34 anni, residente a Pinasca, che trasportava sul sellino posteriore il fratello Francesco, investisse tale Aldo Alberti, di 42 anni, residente a Torino, che è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo per contusioni al piede sinistro, all'anca destra e allo zigomo sinistro. Leggermente feriti i due fratelli.

Pinerolo, lunedì sera.

(g.) Ieri sera alla periferia di Pinerolo, una motocicletta si è sfracellata contro una 1100 guidata dal cinquantaduenne Henri Bubier, residente a Ginevra. La 1100, prima di giungere a Pinerolo, aveva compiuto una manovra per invertire la marcia. In quel momento stava giungendo in moto il ventenne Romano Manassero, residente a Passana, che si è schiantato nella fiancata destra della macchina Trasportato all'ospedale Giovanni Agnelli, vi è stato ricoverato con un grave trauma cranico e la frattura della mandibola.

Biella, lunedì sera.

(m.) Nei pressi di Quaregna, un'Alfa Romeo ha sfondato il parapetto di un ponte precipitando nel torrente Quargnasca. Il guidatore, Pier Giorgio Dondi, di 29 anni, domiciliato a Cossato, e il concittadino Walter Martinotti, di 27 anni, che era seduto al suo fianco, hanno prodigiosamente riportato ferite non gravi. La causa del pauroso incidente sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Cossato. La macchina ha volato per 8 metri fermandosi con le ruote all'aria. I due automobilisti, usciti da soli dai rottami dell'«Alfa», venivano subito portati all'ospedale e curati per lievi ferite.

Stasera a Roma

Segni inaugura la rassegna internazionale elettronico-nucleare e tele-radio-cinematografica

ROMA, lunedì sera.

Il presidente della Repubblica interverrà stasera, al Palazzo dei Congressi dell'Eur, alla inaugurazione della Rassegna internazionale elettronica, nucleare e tele-radio-cinematografica.

Il Capo dello Stato giungerà alle ore 18 all'ingresso del Palazzo dei congressi, dove sarà ricevuto dai rappresentanti del Senato, della Camera, del Governo e della Corte Costituzionale, dal commissario straordinario al comune di Roma e dal prefetto. Ad attenderlo il Presidente saranno anche il sen. ing. Emilio Focaccia, presidente della rassegna, e l'avv. Nicola Castronuovo, presidente del Comitato esecutivo.

Nell'aula magna del Palazzo dei congressi il sen. Focaccia pronuncerà un breve indirizzo. Subito dopo il Capo dello Stato, dopo la benedizione e il taglio del nastro, visiterà l'esposizione tecnologica.

Le arringhe al processo Pacciardi-«Paese Sera»

«Gli attacchi all'ex-ministro erano soltanto una mossa politica»

Questa la tesi degli avvocati D'Agostino, patrono dell'esponente repubblicano, e Sammartino, legale di sua moglie - Domani non vi sarà udienza; mercoledì la requisitoria del P.M.

Roma, lunedì sera.

«Quella compiuta ai danni dell'on. Randolfo Pacciardi è stata una aggressione mascherata con la quale si è voluto colpire soprattutto l'uomo politico nel momento in cui stava realizzando una azione di notevole rilievo. Se l'on. Pacciardi, infatti, non si fosse schierato chiaramente contro l'apertura a sinistra: se l'on. Pacciardi non avesse ottenuto la maggioranza in due congressi regionali del partito repubblicano, a Ravenna il primo e a Carrara il secondo, dove la sua corrente sino allora in minoranza aveva finito per prevalere, i comunisti non gli avrebbero teso l'agguato e non avrebbero davvero pensato di accusarlo.

«La prova che la campagna scatenata sul dicembre scorso fu freddamente organizzata contro di lui e soltanto contro di lui per l'atteggiamento politico assunto negli ultimi tempi la si ha da un particolare: i giornalisti del Paese Sera, fra le tante indiscrezioni sui risultati dell'inchiesta parlamentare per i lavori a Fiumicino, si preoccuparono di pubblicare soltanto quelle che si riferivano ad un presunto illecito commesso dall'on. Pacciardi».

Questa la premessa che il primo legale dell'on. Pacciardi, avv. Carlo D'Agostino, ha sentito il bisogno di fare alla sua arringa con la quale si è praticamente iniziata la discussione nel processo originato dalla querela per diffamazione presentata dal parlamentare repubblicano contro i giornalisti Fausto Coen, Angelo Aber e Fidia Gambetti, rispettivamente direttore politico, informatore parlamentare e redattore responsabile del quotidiano romano Paese Sera, che nel dicembre scorso pubblicò un articolo con un ampio titolo nel quale praticamente si insinuava che l'on. Pacciardi, quando era ministro della Difesa, aveva avuto delle collusioni con il costruttore Goffredo Manfredi impegnato nei lavori dell'aeroporto di Fiumicino. Una premessa necessaria per spiegare al giudice del Tribunale come la attività dei giornalisti incriminati per diffamazione non fu determinata dall'esercizio di un loro dovere o di un loro diritto (informare l'opinione pubblica) o da un motivo lodevole (indicare al lettore un illecito da punire), ma da qualcos'altro di molto riprovevole: una manovra subdola per colpire un avversario politico che in quel momento specifico avrebbe potuto con il suo atteggiamento dare fastidio.

La tesi che tanto l'avv. Carlo D'Agostino quanto l'avv. Vincenzo Sammartino, che assistono l'uno il parlamentare repubblicano, l'altro la sua signora, costituiti parte civile, hanno sostenuto in questa prima giornata di discussione, è sostanzialmente unica. Qual è l'accusa mossa all'ex ministro della difesa? Di avere acquistato alcuni appartamenti dal costruttore Goffredo Manfredi ad un prezzo di favore quale compenso ad un particolare trattamento di favore riservato dall'on. Pacciardi all'imprenditore già impegnato nella costruzione dell'aeroporto di Fiumicino. Come dimostrare che si tratta di una accusa infondata?

L'on. Pacciardi, all'epoca in cui fu ministro della difesa — ha sottolineato l'avv. Carlo D'Agostino — si interessò dell'aeroporto di Fiumicino soltanto in una occasione. Alla fine del 1961, Goffredo Manfredi interruppe i lavori perché, a suo dire, il ministero dei Lavori pubblici aveva modificato il progetto dell'aeroporto ed egli non era in condizioni di eseguirli al prezzo fissato in precedenza. Fu allora che l'on. Pacciardi pregò il suo capo di gabinetto gen. Pezzi di compiere una indagine. Il ministro temeva che la possibilità di far funzionare l'aeroporto fosse ritardata. E poi — ha proseguito l'avv. D'Agostino — quale risultato avrebbe, comunque, dato questo eventuale interessamento a favore di Goffredo Manfredi? Nessuno. Ed allora perché mai l'imprenditore avrebbe dovuto avere rapporti di riconoscenza nei confronti dell'on. Pacciardi?

Non solo. Ma ogni qualvolta l'on. Pacciardi si è interessato ad altri lavori compiuti da Manfredi per il ministero della Difesa non ha mai favorito il costruttore. Gli impose di apportare una riduzione di 131 milioni per i lavori compiuti allo stabilimento di Pallerone; gli negò i lavori per un polverificio a Pratola Bellegna ritenendo il prezzo offerto dalla impresa di Goffredo Manfredi eccessivo. E ci è di più. Quando fu informato dal gen. Matricardi che qualcosa nella costruzione dell'aeroporto di Fiumicino poteva non essere considerata regolare, l'on. Pacciardi, che in quel momento non era più ministro, si rivolse al comando dei carabinieri avvertendo poi il ministro della Difesa allora in carica, on. Taviani. Che altro avrebbe dovuto fare?

Domani il processo subirà una sosta. Riprenderà mercoledì con la requisitoria del pubblico ministero dott. Padote.

Guido Guidi

Nuove aule nel centenario di una scuola di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Con solenni cerimonie è stato festeggiato ieri ad Alessandria il primo centenario di fondazione dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», presente fra le autorità l'on. Pier Luigi Romita, il cui padre, lo scomparso ministro, frequentò brillantemente la scuola istituendovi, una decina di anni fa, numerose borse di studio. Ha parlato il prof. Giovanni Sisto, presidente della provincia, che ha fatto costruire, con una spesa di 112 milioni, una nuova ala in grado di accogliere tutti i 985 allievi. Le nuove opere, comprendenti aule, gabinetti di fisica e scienze ecc., sono state inaugurate nel corso della cerimonia, durante la quale sono state pure consegnate borse di studio agli alunni più meritevoli. Dopo la visita all'istituto sotto la guida del preside, ing. Paris, si è svolta l'adunanza degli ex-allievi, i quali hanno proceduto alla costituzione di una loro associazione.

OFFERTA AL PUBBLICO DI N. 400.000 DI

OBBLIGAZIONI 5,50% 1962-82

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

DI LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA ED AGRICOLA

S.p.A. Sede in Roma - Capitale L. 20.000.000.000

Prezzo L. 970 per obbligaz. da L. 1.000 nom.

Reddito effettivo 5,93% annuo netto

Borse di quotazione: MILANO e ROMA

Le suddette obbligazioni per un valore nominale di L. 1 miliardi sono offerte al pubblico alle condizioni indicate nel prospetto di emissione da un Consorzio bancario costituito e diretto da **ETIBANCA**. *Esse possono essere sottoscritte dall'11 al 16 giugno 1962, salvo chiusura anticipata o con riserva di riparto, presso le Filiali dei seguenti Istituti:*

Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Agraria Bruno & C. - Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia - Banca Agricola Milanese - Banca Anonima di Credito - Banca Bellinzaghi - Banca Brignone - Banca C. Castellini & C. - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Commercio e Industria - Banca Cooperativa di Trino - Banca d'America e d'Italia - Banca del Friuli - Banca del Salento - Banca di Calabria - Banca di Casale e del Monferrato - Banca di Lesmo - Banca Francesco Bertolli - Banca Gaudenzio Bella & C. - Banca Giuseppe Floridia - Banca A. Grasso & F. - Banca Industriale Gallaratese - Banca Lombarda di D.C. - Banca Milanese di Credito - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Piccolo Credito Bergamasco - Banca Piemonte - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Privata Finanziaria - Banca Provinciale Lombarda - Banca Rosenberg Colorni & Cavaliani - Banca San Paolo Brescia - Banca C. Steinhauslin & C. - Banca Torinese Balbis & Guglielmone S.p.A. - Banca Toscana - Banca Unione - Banca Vonwiller - Banco Ambrosiano - Banco Cambio Levi Moisè Editore - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Credito di Milano Sozzani & C. - Banco d'Imperia - Banco di Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Agrario Bresciano - Credito Commerciale - Credito Commerciale e Industriale - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Credito Lombardo - Credito Varesino - F.lli Ceriana S.p.A. Banca - Istituto Bancario Piemontese - Istituto Commerciale Lariano Italiano - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Banca Alto Milanese Giorgetti, Ribbono, Airoldi & C.

Agli Azionisti della Società che ne facciano richiesta tra l'11 e il 16 giugno 1962 è concesso un diritto di prelazione nella misura di n. 80 obbligazioni per ogni gruppo intero di 800 azioni possedute.

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

ALLA GALLERIA APRATO

(portici Barbaroux 4 - Telefono 43-627)

Opere di grandi maestri di ogni epoca, dai pittori del XVI secolo a De Chirico, Rossi, De Pisis, ecc. Dai pittori del XVIII secolo al glorioso 800 di Fattori, Michetti, Dalloccbianco, ecc. La pittura piemontese con Delleani, Cavalleri, Maggi, Calderini, Quadrone, ecc. Mobili antichi italiani, francesi, inglesi e olandesi. Porcellane antiche, Cineserie da collezione, Specchiere, Lampadari, Tappeti Orientali, ecc.

Questa sera alle ore 21 PRIMA TORNATA D'ASTA

VENDITA ALL'ASTA: lunedì 11 - martedì 12 mercoledì 13 alle ore 21.

Dopo l'allontanamento di Marilyn

Dean Martin non lavorerà con la sostituta della Monroe

L'attore ha confermato la sua solidarietà con la diva licenziata

Hollywood, lunedì sera.

Dean Martin ha annunciato che non parteciperà alla lavorazione del film «Something's Got to Give» a causa dell'allontanamento di Marilyn Monroe. Come è noto, la «20th Century Fox» ha licenziato l'attrice venerdì scorso in seguito alle sue ripetute assenze dal «set» e le ha intentato causa per rottura di contratto chiedendo un risarcimento danni di mezzo milione di dollari. A sostituire la Monroe è stata chiamata la bionda Lee Remick.

Richiesto dai giornalisti se continuerà la lavorazione del film a fianco di un'altra attrice, Martin ha detto: «Assolutamente no. Avevo accettato la parte perché avevo a fianco Miss Monroe. Questo sarebbe stato di grande aiuto per la mia carriera. Ora che Marilyn è stata allontanata, il film non mi interessa più. Devo pensare in primo luogo alla mia carriera. Comunque, la prossima estate non lavorerò nel cinema. Non perché io sia addolorato per la Monroe, ma perché ho altri impegni».

Un portavoce della Casa cinematografica ha intanto comunicato che il primo giro di manovella con la nuova attrice non verrà dato oggi come si prevedeva, ma è stato rinviato a data da stabilire. Martin ha sottolineato inoltre che il suo contratto con la «Fox» conteneva una clausola che gli dava il diritto di approvare o meno la sostituzione della sua «partner». Secondo il noto attore e cantante, la Casa cinematografica non lo ha invece interpellato prima di sostituire Marilyn Monroe con la Remick.

Dopo il suo allontanamento dalla «Fox», la Monroe si è ritirata nella sua villa del lussuoso quartiere di Palisades, in riva al Pacifico ed ha rifiutato di commentare le decisioni della Casa è quella di Martin. Alcuni amici hanno lasciato capire che l'attrice intenderebbe intentare a sua volta una causa legale contro la «Fox».

Interrogata dai giornalisti in merito alla decisione di Martin, Lee Remick ha rifiutato di fare qualsiasi commento. «Per ora non desidero parlarne — ha detto. — Non voglio assolutamente entrare nella questione».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

«Otello» con il tenore negro Boyd e la storia di Mario e di Dorina

Dal Teatro Bellini di Catania l'ultimo capolavoro drammatico verdiano - «Addio giovinezza» è giunta sui teleschermi: piace ancora dopo cinquant'anni la commedia goliardica di Camasio ed Oxilia

Il tenore negro Nathan Boyd è il protagonista di «Otello», ultima dei grandi drammi lirici verdiani, trasmesso sul Primo Canale questa sera alle 21,05, in registrazione, dal Teatro Massimo «Bellini» di Catania, sulle cui scene il cantante ha esordito con successo il mese scorso. Desdemona è Orianna Santunioni, Jago Orazio Gualtieri, Cassio Mario Ferrara. L'opera è concertata e diretta da Francesco Molinari Pradelli; maestro del coro Roberto Benaglio; regia teatrale di Carlo Piccinato. La ripresa televisiva è curata da Stefano De Stefani.

* *

E' ancora in repertorio dopo oltre mezzo secolo «Addio giovinezza» di Camasio ed Oxilia di cui sono caduti, inosservati, l'anno scorso i cinquant'anni della prima al Teatro Manzoni di Milano (27 febbraio 1911, compagnia di Virgilio Talli, con Tina Di Lorenzo nella parte di Dorina, Armando Falconi in quella di Mario e Luigi Carini in quello di Leone) intramontabile quadretto della vita goliardica nella Torino bella epoca, [illegible] in onda stasera alle 21,10 sul Secondo Canale nell'interpretazione della compagnia «I nuovi» diretta da Guglielmo Morandi.

Alla straordinaria fortuna della commedia la cui originaria stesura fu in dialetto piemontese (questo primo copione raccolse la sua parte, e non piccola, di applausi sulle scene del torinese Teatro Rossini in quella via Po dove si può dire fosse nato col titolo di Ciao gioventù ed ebbe anche numerose riprese fino alla scomparsa del palcoscenico più genuinamente subalpino) hanno contribuito fattori di vario genere che giovano a spiegare la vitalità di un'opera apparentemente così fragile. Sia il suo apparire in un'atmosfera ancor tutta impregnata di romanticismo: la storia d'amore, un po' troppo patetica, del laureando in medicina Mario e della orfanella Dorina, destinata a finire con il dottorato e la condotta in montagna di lui, poteva entusiasmare le platee, meno si spiegherebbe come trovasse ancora grazia in un mondo tanto più amaro e disincantato, uscito dal orgiastico immediatamente della prima guerra mondiale, ma va considerato che per molti dei giovani che nella commedia si vedevano spensierati goliardi la laurea segnò la fine della [illegible] degli amoretti studenteschi e la severiana vicenda parve un'affettuosa elegia a quei ragazzi della prima generazione ebraicista. A questa sorte crudele non sfuggì uno degli autori, lo scrittore e giornalista Nino Oxilia, delicato poeta crepuscolare, caduto, sulla giornata di Caporetto, sul Monte Tomba, alla testa dei suoi mitraglieri il 28 novembre 1917; Sandro Camasio, fortunato commediografo e soggettista del cinema muto, che aveva allora a Torino la sua capitale, gli era premorto, non ancora trentenne, nel 1919 mentre la commedia raccoglieva i primi allori.

Aveva appena ultimato di girare, con regia e sceneggiatura sua e dell'amico, la versione cinematografica di «Addio giovinezza» con gli attori Lydia e Letizia Quaranta, Alex Bernard ed Amerigo Manzini. Dalla commedia oltre al libretto per la omonima operetta di Giuseppe Pietri, vennero tratti altri tre film, l'ultimo dei quali nel 1941 con regia di Ferdinando Poggioli ne è certamente la più fedele trasposizione. Ebbe per interpreti Maria Denis (Dorina), Adriano Rimoldi (Mario), Carlo Campanini (Leone) e Clara Calamai (Teresa) e fu, in piena guerra, una nostalgica rievocazione di un piccolo mondo scomparso (ne abbiamo rivisto sabato sera qualche inquadratura nel «Rotocalco Tv» di Enzo Biagi): i portici di via Po, la confetteria Baratti, l'oreficeria Musy, i viali del Valentino, gli attori piemontesi Mario Casaleggio e Nuccia Robella nei panni dei genitori di Mario, alle musiche del Pietri erano state preferite per la colonna sonora quelle scritte in quegli anni lontani dal maestro Giuseppe Blanc, compagno di università ed amico di Camasio ed Oxilia: il valzer «Malombra» ed alcuni motivi dell'operetta «Rosa alpina».

Maria Grazia Buccella e Ugo Pagliai sono i protagonisti di «Addio giovinezza»

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola. Avviamento professionale (seconda e terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria. Rassegna di libri per ragazzi. - Corky, il ragazzo del circo: «Il ricordo della vecchia Emma», telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Passeggiate europee: Fiumi e laghi di Jugoslavia.
19,15: Personalità. Rassegna settimanale per la donna.
19,45: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Dal Teatro Massimo «Bellini» di Catania: Otello. Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Nathan Boyd, Orazio Gualtieri, Orianna Santunioni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli. Regia teatrale di Carlo Piccinato. Ripresa televisiva di Stefano De Stefani. - Nel II intervallo (ore 22,23 circa): Arti e scienze: cronache di attualità.
23,50: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: La Compagnia Stabile «I Nuovi» presenta: «Addio giovinezza», tre atti di Camasio e Oxilia. Regia di Guglielmo Morandi.
22,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-17: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Avventure di capolavori - 19,30: La posta di Pietro Mariano - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Ai confini della realtà: «La giostra», telefilm - 21,50: Libri per tutti - 22 (Eurovisione): Campionati mondiali di calcio: Cronaca filmata dei quarti di finale - 23,20: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Più rosa che giallo: «Suicidio perfetto» di Dino Verde - 22,20: Telegiornale - 22,45: Conversazione con i posti: Vittorio Sereni (Prima).

MOSTRE D'ARTE

Omaggio a Kline e pittura elettronica

Alla figura di Franz Kline, di recente scomparso, ma che fu uno degli esponenti più tipici della cultura artistica americana, ed anzi tra i protagonisti della civiltà figurativa contemporanea, la galleria dell'Associazione arti figurative e di «Notizie», ha reso omaggio con una mostra che riunisce alcuni dei maggiori nomi d'oltre Atlantico.

Da De Kooning a Rothko, da Tobey a Riopelle, e a Twombly, cui possono veramente dirsi tra i moderni interpreti di una condizione umana. Alcuni studiosi — tra i quali Carla Lonzi che ne scrive presentando la mostra — rilevano infatti come al di là delle stesse differenze che individuano ogni singola personalità e nelle diversità delle varie tendenze, qualcosa vione a dare unità alla cultura americana, nei confronti di quella europea. Nel suo complesso questa appare ancor oggi impercettibile su una «razionalità» che si fa quasi spirito di tradizione, mentre dall'immagine che scaturisce da un gusto all'intuizione sperimentale, tutta percorsa da un vago senso di magia, l'intera fronte dell'avanguardia americana è caratterizzata da una viva immediatezza emotiva, capace di tradursi in un'aderente immagine espressiva.

Nella mostra figurano altresì alcune opere della Nevelson, e della Mitchell, di Bluhm, Sam Francis, Frankenthaler, Hultberg, Gottlieb, Simpson e Borduas.

* *

Nella vasta rassegna che sotto il titolo «Strutture e Stile» è in allestimento alla Civica galleria d'arte moderna, dove sarà inaugurata lunedì prossimo, non manca il nome di Jean Chataud cui il Centro internazionale di ricerche estetiche dedica in questi giorni una personale tra le più curiose che il visitatore possa attendersi. Il giovane artista parigino, attratto da quello che può chiamarsi il linguaggio delle macchine elettroniche, compone le sue opere accompagnando all'immagine figurale un contesto che rende la tela simile ad una scheda perforata nella quale la forma ritmica della «ripetizione» strutturale sembra davvero rispondere ad un fatto estetico capace di contribuire ad un ulteriore sviluppo delle più attuali correnti delle arti plastiche e figurative.

ea. dra.

Nuove prospettive della pittura italiana

Per l'intero mese di giugno rimarrà aperta a Bologna, nei palazzi di Re Enzo (Salone del Trecento) una vasta rassegna di pittura contemporanea, allestita sotto gli auspici della Galleria comunale d'arte moderna diretta da Francesco Arcangeli. Essa comprende circa 150 opere di 88 artisti italiani, tra i quali Bendini, Brunori, Carena, Carpanzani, De Gregorio, De Vita, Ferroni, Francese, Guerricchi, Pancaldi, Parisini, Poveretti, Pisani, Raspi, Romagnoni, Saroni, Scanavino, Soffiantino, Somaré, Strazza, Vacchi, Vaglieri e Zigaina e documenta un ampio e vario panorama dei complessi fermenti che vivificano la cultura figurativa contemporanea.

* *

Un gruppo di recenti opere di Filippo Scroppo sono state esposte a Novara nelle sale della galleria d'arte «Il Broletto». Nel presentarle Raul Capra ne ha sottolineato i «modi pittorici insieme teneri e rigorosi, lirici e drammatici, che puntualmente rispondono alle esigenze ideali di Scroppo, avvero a, nel contempo, umanismo».

Il nipote di Rossellini denunciato per oltraggio

Roma, lunedì sera.

Sono stati ieri denunciati a piede libero, per minacce a pubblico ufficiale, oltraggio e rifiuto di fornire le proprie generalità, il regista Franco Rossellini, nipote di Roberto Rossellini, di 22 anni, e l'aiuto regista Ruggero Teodato, di 23 anni. I due giovani erano stati fermati da un vigile urbano della quinta delegazione, il quale aveva loro contestato una contravvenzione al codice stradale. Il fatto è avvenuto a Piazzale del Parco della Rimembranza, dove il regista ed il suo compagno erano giunti a bordo di una vettura.

Due pianisti italiani si affermano a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, lunedì sera.

Gli italiani Remo Remuli e Alberto Colombo e la canadese Lois Bertlett sono i più quotati finalisti del terzo concorso internazionale di pianoforte che si svolge a Rio de Janeiro. I giudici hanno scelto sabato sera undici finalisti invece dei dieci previsti, in quanto due di essi erano a pari punti.

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 872-057
ENORME SUCCESSO DEL BRILLANTISSIMO FILM di
BILLY WILDER
UNO DUE TRE
con
James CAGNEY
Horst BUCHHOLZ
Pamela TIFFIN
Arlene FRANCIS
DUE ORE DI SPASSOSO DIVERTIMENTO

cine teatro ALCIONE
OGGI
BARAONDA DI DONNE
nella nuovissima rivista
S.O.S. TUTTE EVA!
con
WALTER - NOBILE
e la partecipazione di
LIANA and BANDI
DUO TWIST
6 SUPERVAMP 6
SILVANA GARON
MARISA FINI
SILVANA VANNI
LETIZIA VALLI
JENNY ANOYUS
STEFFAN and BIL
attrazione internazionale
BALLETTO SUPERCURVE
LILIO BERTI
Crazy Boys Jazz - Band
SULLO SCHERMO:
«SIERRA CHIACCIATA AD ALESSANDRIA»
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16,15 - 22,15

OGGI AL CINEMA
TORINO
UN FILM DI RENE CLAIR
tutto l'oro del mondo
CON BOURVIL

Esaurita da estenuanti "tournées" e festival

Betty Curtis si riposa (ma senza cura del sonno)

Ha disdetto numerosi impegni e trascorrerà l'estate in campagna nella calma più assoluta - Il marito (del quartetto «Radar») la cura con affettuosa premura

Milano, lunedì sera.

Avevano scritto che stava facendo la cura del sonno, come Flora Lilio nel 1861; che cadeva in deliquio a ripetizione; come una qualunque signora delle camelie. Causa: un fortissimo esaurimento nervoso. Invece l'abbiamo trovata seduta su una sedia a dondolo nel suo bel giardino — uno dei variopinti in Milano — con un libro in mano, al sole avaro di questo giugno autunnale.

Sì, parliamo di Betty Curtis, o meglio di Roberta Corti per l'anagrafe. A vederla, non sta male, anzi sta bene, ha un colorito sano come sempre. Ed non si può intrattenerla a lungo, mi chiederà se ho l'assicurazione, altrimenti le viene davvero; se lo dice il marito Claudio Celli, del «quartetto Radar», che suonava ogni giovedì sera nella rivista di Dario Fo.

Claudio è premuroso e gentile. Racconta: «E' molto tempo che Betty non sta bene. Cominciò 7 anni fa, quando faceva la sarta e di sera andava a cantare all'Idroscalo con l'orchestra del maestro Pier Emilio Basi. Tutte le notti andava a dormire alle 3 e la mattina doveva alzarsi presto. Cominciò a deperire, e allora si decise a lasciare il lavoro per darsi solo al canto.

«Ma non fu sufficiente. Lo stato in cui si trova adesso, era latente da anni: una depressione generale che provoca disturbi di carattere neurovegetativo. Quando ci si trova davanti al pubblico o al video, ci si lascia sempre qualcosa, un po' della nostra salute: se poi non si riesce a ricuperarlo con giorni e giorni di riposo assoluto, a un certo punto l'equilibrio fisico va a farsi benedire. Ecco come è avvenuto...

«Betty ha un carattere forte, deciso: voleva sfondare e ce l'ha messa tutta. Esplose con la canzone With all my heart e tutti dissero che era l'unica capace di interpretarla: la cantava a voce spiegata, senza modulazioni. Eppure ci mise tre anni per affermarsi. Poi, come succede sempre, un impegno dopo l'altro. Era stanca, anche se sembrava vispa e sorridente».

Celli scuote la testa e continua: «Ha reagito sino a due mesi fa. Poi, puntuali Disturbi circolatori, mal di testa, orticaria. Il colpo di grazia venne in marzo: influenza forte con inizio di pleurite. Stava partecipando alla trasmissione Nata ieri e venne il febbre quando presentò la sua canzone Il tango del mare, vincitrice della selezione. Ma alle finalissima non potè partecipare e mandarono in onda la registrazione che avevamo fatto due settimane prima».

Betty naturalmente dovette disdire tutti i suoi impegni; niente trasmissioni con Kramer, niente Venezia per il «Festival della canzone europea», niente Sì. Vincent per il «Rallye della moda». Celli sorride nel ricordare. Si vede che è un marito innamorato e che tutto gli piace della sua mogliettina canora. Infatti ripetute: «E' come aver sposato quattro donne. Con lei non ci si stanca mai: a volte è dolcissima, altre volte irrequieta, divertente, mordace, ma mai monotona. Quando sarà guarita farà solo quel che le piace: televisione e manifestazioni importanti. Già, e poi, avrà un figlio. Sì, perché è importante anche quello, vero?».

Adele Gallotti

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - I successi di Milva e di Sinatra alle ore 21 sul Secondo Programma

LUNEDI' 11 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. II). — Ore 10,16: La parola e la vita - 10,30: Le prime del cinema e del teatro - 10,50: Selezione discografica - 12,45: Alla ribalta canzoni e danze del popolo italiano - 13: Programma per i ragazzi: «Il diario della mamma», concorso settimanale - 13,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,05: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Applausi a... - 20,30: Orchestra diretta da Enzo Ceragioli.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Grazia Francini Giancabilla e del baritono Walter Alberti. Orchestra sinfonica di Torino - 22: Musica da ballo - 22,50: L'approdo: settimanale di letteratura ed arte - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 287,3, Torino m.f. II, Alessandria Mista Cuneo m. 190,1). — Ore 10: Voci del teatro lirico - 10,30: Giornale - 10,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Per la vostra collezione discografica - 16,50: La discoteca di Mario Merlini - 17,30: Giornale - 17,35: Poteri di stelle: divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli; regia di Amerigo Gomez - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Una orchestra alla ribalta: Mario Cenci e Lee Brown - Al termine: Ritmo - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco: interrogazioni sulle scienze d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 21: I successi di Milva e Frank Sinatra - 21,30: Giornale - 21,35: Club: vita del cinema - 22: Musica nella sera - 23,20: Ultimo quarto - 22,20-22,35: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 19,30: L'indicatore economico - 19,40: Vita culturale a Trieste - 19: Minisba di R. B. Emlit - 19,15: La rassegna: Cultura musicale - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart e Hindemith - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Boccherini - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Rassegna del jazz.

MARTEDI' 12 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus - 10,20: Rivocazione della Fantasmagoria «Fuochi Celesti» - 11,45: Musiche di Handel - 13: Le canzoni negli - 13: Giornale - 12,20: I successi di ieri - 15: Giornale - 16,45: Arte in casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Applausi a... - 20,30: «Cinzano di Margherita», di Franco Alfano - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Il mio signore Brazil - 10,50: Giornale - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza dello 13 - 13,20: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discoteca - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale - 20,35: Studio 7, chiama X - 21,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19: Musiche di Bario e Donatoni - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Satie.

DA OGGI IN PRIMA VISIONE

CAPITAN URAGANO, all'Astor. *Eddie Constantine ha chiesto brevi licenze al «suo» Lemmy Caution per una volta tanto (e quasi) per interpretare un diverso personaggio. E' questo il capitano Eddy, soprannominato «Capitan Uragano», il che significa trattarsi d'un tipo pistolero, galante e manesco, anzi all'altro ben nato del detestabile dai pugni duri e dal cuore tenero.*

Infatti anche il capitano Eddy ha un debole per le donne, e quando ne vede una particolarmente carina approfitta per Montecarlo — una Montecarlo tutta di fantasia, per nulla feudo di Grace e Ranieri — la corte dietro, la accomba per una cameriera, la corteggia sfacciatamente, s'innamora di lei. Sarebbe un idillio semplicissimo se la donzella non fosse la sorella del principato: e manu sile inviscerata in un sacco di guai, procurati a sua Altezza soprattutto da un disitrone di Primo Ministro. Capitan Uragano si mette lui di mezzo, ne combina d'ogni genere, e finendo alla fine un cannoneggiamento dal mare (egli comanda Puritan nave della «fisterella») risolve tutto.

Il film, tedesco (e Bondon auf Monte-Carlo), è il remake d'un altro di trent'anni fa, interpretato allora da Karlhe von Nagy e Hans Albers. Nella parte della principessa c'è stavolta quella bionda E. E. favorisce che si chiama Marion Michael.

OGGI • ASTOR • OGGI
EDDIE CONSTANTINE
CAPITAN URAGANO

AL CINEMA TEATRO MASSAUA PIAZZA MASSAUA tel. 795-902
DA OGGI IL FESTIVAL IN TECHNICOLOR DEL PIU' APPLAUDITO ATTORE DEL MONDO
ROCK HUDSON
PRESENTATO DALLA UNIVERSAL INTERNATIONAL IN
Lunedì 11 Martedì 12 GIUGNO — LA SPADA di DAMASCO
Mercoledì 13 Giovedì 14 GIUGNO — IL RIBELLE D'IRLANDA
Venerdì 15 GIUGNO — CASA DA GIOCO
Sabato 16 Domenica 17 GIUGNO — TORNA A SETTEMBRE

MASSIMO
OGGI
E' SCOPPIATA LA GUERRA CIVILE AL DI LA' DELLA GRANDE MURAGLIA!
LA LUNGA MARCIA per PECHINO
Distribuzione NIP

STATUTO
OGGI
IL PIU' COMICO FILM DEL SECOLO!
LE VACANZE di MONSIEUR HULOT

Intervistata da una rivista americana

Che cosa pensa dell'amore l'attrice greca Melina Mercouri

Il romanzo di Rita Hayworth è finito - Jerry Lewis apre un ristorante

Melina Mercouri con l'inseparabile Dassin, suo regista sulla scena e sullo schermo

HOLLYWOOD, lunedì sera.

Una delle maggiori riviste americane pubblica una interessante intervista con l'attrice Melina Mercouri sul tema dell'amore. Riportiamo alcuni passi del lungo dialogo.

Domanda — L'amore è sempre una passione per voi?

Risposta — Se è amore, sì.

D. — Credete che in materia d'amore le donne siano differenti l'una dall'altra? O che vi siano punti in cui si rassomiglino tra di loro?

R. — E' questione di nazionalità, perché i costumi differiscono in tutti i paesi. Perciò una è cresciuta ed educata in modo diverso da un'altra.

D. — Voi siete greca. Ditemi qualcosa sulle donne greche e l'amore.

R. — Soltanto da poco le donne greche hanno cominciato a lavorare sul serio; perciò prima dedicavano la maggior parte del tempo all'amore. Tutte le nostre conversazioni da ragazze convergevano sull'amore. Qui, in America, non mi risulta che esista la stessa preoccupazione.

D. — Che cosa v'interessa più in amore? Trovare un buon marito o un amante? Qual è la concezione dell'amore che andate cercando?

R. — Mi spiegherò con un esempio. Naturalmente facendo del teatro mi sono innamorata di un attore. Era uno che disprezzai ed al sembrò il mio ideale. Poi terminò che non andavamo d'accordo.

D. — Avete delle amiche? Hanno le vostre stesse aspirazioni?

R. — Ho delle amiche. Ma esse aspirano ad aver dei bambini, denari, una buona posizione, sposarsi. Per una ragazza greca non essere sposata a 25 anni diventa una cosa terribile. Adesso con l'esperienza che ho, non credo che quest'abitudine di accelerare i tempi sia un segno di maturità. Piuttosto complica l'esistenza e può preparare (come accadde a me) delle tremende delusioni.

* *

Una curiosa situazione s'è determinata tra Rita Hayworth e Gary Merrill dopo la fine del loro romanzo d'amore, essendosi la coppia precedentemente impegnata di apparire insieme a Broadway, in «Step On A Crack». Riguardo la Hayworth si è sparsa la voce che lei si trasferirebbe in serie difficoltà finanziarie; ma molti non ci credono. L'attrice, infatti, nel passato ha avuto diversi anni di celebrità che le han reso un bel mucchio di dollari, e molti altri ne ricevette dal defunto Ali Khan, al tempo del loro divorzio.

* *

Uno dei maggiori avvenimenti di questo periodo è stata la recente apertura del nuovo ristorante di Jerry Lewis sul Sunset Strip, proprio nessun desiderio d'isolati dal locale chiamato Dino: una taverna rustica cui Dean Martin ha per procedere per via legale, a meno che non si decida a togliere il suo nome e la sua fotografia sulla porta d'ingresso. C'era molta gente all'inaugurazione del locale e c'era naturalmente anche Jerry Lewis, il quale aveva dovuto trovare un sostituto che lavorasse una notte per lui a Las Vegas.

* *

Alla Warner Brothers si combatte una battaglia per il predominio fra Cassie Stevens e Dorothy Provine, entrambe bionde, cantanti e idolatrate dal pubblico. Tutte e due aspirano a prendere parte alle serie televisiva. Non è prevedibile chi vincerà.

g. a.

ULTIME NOTIZIE

Un discorso di Kennedy

Esortati gli americani a prendere come esempio l'Europa occidentale

Il Presidente ha respinto le accuse formulate da Eisenhower dopo i recenti ribassi a Wall Street

New Haven, lunedì sera.

Parlando alla Yale University, il presidente Kennedy ha dichiarato che, ora come non mai, la sicurezza del mondo e «il futuro stesso della libertà», dipendono da una direzione chiara ed equilibrata degli affari interni degli Stati Uniti.

Kennedy, che parlava in occasione della cerimonia di conseguo delle lauree, ha criticato il punto di vista secondo cui il recente ribasso, registrato dalla Borsa di New York sarebbe stato provocato da una mancanza di fiducia nel governo.

«Invece di cercare di trovare capri espiatori, ha affermato Kennedy, gli esponenti del mondo degli affari dovrebbero preoccuparsi di trovare le risposte alle complesse questioni che debbono essere risolte, se si vuole che la nostra potente macchina economica continui a progredire costantemente».

Il presidente ha aggiunto: «L'esempio dell'Europa occidentale dimostra che quei paesi sono in grado di trovare soluzioni; che i governi, ed in molti casi si tratta di governi conservatori, preparati ad affrontare i problemi tecnici senza preconcetti ideologici, possano coordinare gli elementi di una economia nazionale così da attuare uno sviluppo ed una prosperità senza pari».

Kennedy ha respinto le recenti accuse di Eisenhower secondo cui la sua amministrazione è «affamata di potere», tende ad eccessive spese ed è priva dell'appoggio degli esponenti del commercio e dell'industria statunitensi.

Il presidente ha espresso la speranza che i dibattiti provocati dal ribasso a Wall Street «possano rappresentare il punto di inizio di un serio dialogo, analogo a quello che da condotto l'Europa ad una collaborazione così fruttuosa tra tutti gli elementi della società economica e ad un decennio di progresso economico senza paragoni».

Un forte terremoto stamane in Bosnia

BELGRADO, lunedì sera.

Una scossa tellurica di forte intensità è stata registrata questa mattina alle 8,13 a Belgrado. L'epicentro è situato a 173 km. a sud-ovest della capitale, in Bosnia, nella zona compresa tra Sarajevo, Visenica e Zenica.

A Sarajevo la scossa è stata particolarmente violenta. Non si hanno finora notizie di danni materiali importanti o di vittime.

FIRENZE, lunedì sera.

La scossa sismica è stata registrata anche dagli osservatori geofisici italiani: a Trieste, Faenza, Firenze, Poggio a Vento, Foggia. A Trieste il sisma è stato valutato del secondo grado della scala Mercalli, a Foggia del quarto grado.

A Faenza gli strumenti sono stati messi fuori uso dalla scossa. Secondo questo osservatorio è trattasi del più violento fenomeno registrato in questo osservatorio negli ultimi 50 anni».

Deragliano in America quindici vagoni su diciassette

A nord-ovest di Missoula, nel Montana, quindici vagoni su diciassette di un treno viaggiatori sono deragliati in un tratto in curva. Una bambina ha trovato la morte mentre 173 passeggeri riportavano ferite (Telef.)

Stanotte, durante una battuta dei carabinieri nelle campagne di Sassari

Arrestata la giovane che assassinò il marito con la complicità dell'amante

Francesca Migheli ha 31 anni, di recente la Corte d'Assise di Genova l'aveva condannata in contumacia alla pena dell'ergastolo assieme al suo amico - Dopo aver compiuto il delitto, gli «amanti di Osilo» inscenarono il «suicidio» della loro vittima e ne distesero il cadavere sui binari del treno

Nostro servizio particolare

Sassari, lunedì sera.

Francesca Migheli, di 31 anni — l'«amante di Osilo» il recente condannata in contumacia dalla Corte di Assise di Genova alla pena dell'ergastolo — è stata arrestata e ora si trova in carcere. La giovane donna, com'è noto, è accusata di aver ucciso il proprio marito con la complicità dell'amante e di averne poi simulato il suicidio gettandone il cadavere sui binari della linea ferroviaria.

La cattura di Francesca Migheli è avvenuta stanotte, a un'ora imprecisata, nel corso di una operazione di rastrellamento dei carabinieri nella campagna tra Sassari e Porto Torres. L'arresto è stato compiuto, in un casolare, dal tenente Puddu della Compagnia Esterna di Sassari. L'ufficiale, interrogato stamane dai giornalisti, non ha voluto uscire dal riserbo per confermando, nelle sue brevi dichiarazioni, l'avvenuto arresto.

Sull'arresto di Francesca Migheli non sono stati forniti, fino a questo momento, particolari di sorta. Sembra che la cattura sia avvenuta ieri sera poco prima della mezzanotte mentre la donna dormiva presso una famiglia di amici compiacenti. I carabinieri avrebbero fatto irruzione nel casolare ed armi spianate sorprendendo la donna nel sonno.

I fatti che portarono alla incriminazione, alla condanna e all'arresto Francesca Migheli e Giovannino Sanna risalgono alle 7 del mattino del 3 dicembre '58 quando il macchinista Francesco Donaggio, ch'era alla guida del treno-operaio Sassari-Tempio Pausania, transitando a moderata velocità nei pressi della stazione ferroviaria di Osilo scorse tra i binari una massa informe. Azionando i freni egli riuscì ad arrestare il convoglio a pochi centimetri da un cadavere sfigurato e decapitato.

Accorsero i carabinieri e dai documenti trovati nella tasca della vittima, identificarono il cadavere per quello dell'agricoltore Francesco Pilo di 37 anni, abitante ad Osilo e sposato con la contadinaquerna Francesca Migheli. A poca distanza si rinvenne un piccolo zaino con una fiupole colazione e un foglio di carta tenute fermo con un sasso: «Sono Francesco Pilo — diceva la missiva. — Non incolpate nessuno della mia morte. Mi sono ucciso perché non potevo più vivere. Avvertite mia moglie. Addio».

Il fatto sembrò non lasciare alcun dubbio. Evidentemente il Pilo, deciso a togliersi la vita, si era sdraiato sui binari attendendo l'arrivo del treno delle 6,30. Mezz'ora dopo il suo cadavere maciullato era stato rinvenuto dal macchinista del convoglio successivo. Prima di archiviare il caso, tuttavia, i carabinieri vollero confrontare la calligrafia del biglietto con quella del te-

Francesca Migheli (Tel.)

stimonio col quale il Pilo aveva lasciato tutto quanto possedeva al figlio e alla moglie. I caratteri corrispondevano. Del fatto non si parlò più.

Ma chi indusse non riuscì a dimenticare la tragica fine di Francesco Pilo fu sua madre, Baingia Loriga. Tre mesi dopo essa si presentò dai carabinieri e chiese di parlare con il maresciallo. La donna ha importanti rivelazioni da fare. In un cassetto del comò ha rinvenuto un foglio di carta protocollo sul quale tre anni prima suo figlio aveva scritto la domanda per l'ammissione ad un concorso nelle ferrovie. I carabinieri ordinano una perizia calligrafica ed il responso del prof. Zara è quello che porta in luce sulla fosca e tremenda vicenda: «La scrittura della domanda per il concorso — afferma il perito — è diversa da quella del testamento e del biglietto, sapper matiè bene imitata». Il 3 luglio '57 i carabinieri fermano gli «amanti diabolici di Osilo». Protestano la loro innocenza, dicono di conoscersi appena, giurano di non sapere nulla. Ma Francesco Migheli è inciuta del marzo precedente: suo marito è morto in dicembre. La donna finisce per confessare: «Sì — dice — siamo amanti, ci vogliamo bene ma non abbiamo ucciso mio marito. Non sappiamo nulla del delitto».

Così inizia l'istruttoria contro la coppia di Osilo: accusa di omicidio premeditato ed aggravato. Il giudice di Sassari, esaminati gli atti, spicca il mandato di cattura. Gli amanti sono arrestati. Viene il primo processo: è aprile '59 alla Corte d'Assise di Sassari. Francesca Migheli chiede la parola: «Ammetto ch'eravamo amanti — dice — ma mio marito non impazzì. Per questo sul biglietto ha scritto: "Non potevo più vivere". Si è ucciso per questo motivo». La pubblica e la privata accusa non si lasciano smontare e portano altre prove come il carnevale mascherato di Osilo quando Francesca Migheli, tre mesi dopo la morte del marito, fu vista danzare nelle braccia di Giovannino Sanna. La condanna è all'ergastolo. La difesa appella. Il secondo processo si svolge il 22 febbraio '60 e i difensori, stavolta, hanno la meglio con una controperizia calligrafica. Gli amanti vengono assolti perché il fatto non sussiste e subito scarcerati. L'accusa, allora, ricorre in Cassazione.

L'8 febbraio di quest'anno la Corte d'Assise d'Appello di Genova confermò la sentenza emessa il 3 aprile 1959 dalla Corte d'Assise di primo grado di Sassari con la quale i due imputati venivano riconosciuti colpevoli di aver assassinato Francesco Pilo, e venivano condannati all'ergastolo.

Il processo di Genova venne seguito da una grande folla e mobilitò per diversi giorni l'attenzione generale (la quarta in prima sentenza del 3 aprile 1959 era stata annullata il 28 febbraio 1960 dalla Corte d'Assise d'Appello di Sassari che affermò trattarsi di suicidio e successivamente nuovamente modificata dalla Corte di Cassazione che, su ricorso della Procura generale, non accolse le conclusioni della Assise d'Appello ed il 28 novembre 1960 ordinò la trasmissione degli atti alla Corte d'Assise d'Appello di Genova per un nuovo giudizio.

Il processo di Genova si svolse in contumacia (in quanto Francesca Migheli e Giovannino Sanna preferirono non presentarsi sul banco degli imputati.

Giovannino Sanna venne arrestato il 1° marzo nella campagna di Bono, mentre affamato ed ammalato cercava di sottrarsi alla caccia dei carabinieri. Nel tentativo di un'ultima fuga il Sanna venne ferito ad una gamba.

Francesca Migheli, per alcuni mesi, riuscì a far perdere le sue tracce. Ma questa notte è caduta

T. S.

Strade e aeroporti sotto controllo

Aiutati dall'esterno i quattro detenuti evasi ieri a Firenze

Forniti di abiti civili, i fuggiaschi si sono poi divisi per meglio eludere le ricerche degli agenti di polizia e dei carabinieri - Il carcere di Santa Teresa non è nuovo a clamorosi episodi del genere

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Vana finora sono riuscite le ricerche della polizia e dei carabinieri per giungere alla cattura dei quattro detenuti evasi ieri, nelle prime ore del pomeriggio, dalle carceri di Santa Teresa. Si pensa che, una volta all'aperto, essi si siano divisi per meglio sfuggire alla caccia delle organizzata.

E' stato accertato che l'evasione è avvenuta verso le 14: infatti, al controllo eseguito alle 13,30 il Saccon, il Bertolucci, il Pavani e il Fiocchi, avevano risposto regolarmente all'appello. Una mezz'ora più tardi non erano più nel carcere. Ad accorgersi della fuga e a dare l'allarme è stata per prima la custode della casa della marchesa Paolucci de' Calboli, nel cui giardino i quattro sono penetrati attraverso il foro praticato nel muro del magazzino adibito a deposito di legna della prigione. La donna, tale Rina Berchielli, ha subito sterminare le galline, è andata in giardino per appunto si trova il pollaio e l'ha trovato aperto. Ha richiuso i pennuti nel pollaio e poi si è accorta del foro aperto nel muro.

Avvertita la marchesa, questa ha informato il direttore del carcere. E così hanno avuto inizio le ricerche. I quattro evasi sono usciti all'aperto non dal giardino della marchesa Paolucci, ma da un altro giardino confinante, la cui porta d'ingresso si apre in via Borgo La Croce.

Il penitenziario di Santa Teresa non è nuovo a episodi del genere. Oltre l'ultima evasione di tre carcerati, fuggiti nell'aprile del 1957 e ricacciuffati dopo qualche tempo, se ne ricordano altre tre, avvenute nel '45, nel '46 e nel '55. Il 1° maggio 1945 vi fu una mezza rivolta: fuggirono una settantina di detenuti, riacciuffati poi alla spicciolata; un anno più tardi di alcuni detenuti riuscirono a disarmare vari guardiani, ingaggiando con essi una vera battaglia a colpi di pistola e di fucile (nella sparatoria un detenuto rimase ucciso); nel '55 infine altri tre detenuti presero il largo calandosi con una corda di 6 o 7 metri da una finestra del carcere. La corda fu messa insieme pazientemente, asportando giorno per giorno pezzi di stoppa del reparto calzoleria in cui i tre lavoravano.

Ancora nessuna traccia, come s'è detto, dei detenuti evasi ieri. Per tutta la notte e stamane agenti della squadra mobile, della polizia stradale e carabinieri del pronto impiego e del battaglione mobile hanno effettuato servizi di pattugliamento sia nel centro cittadino che all'estrema periferia della città, sanguando decine e decine di controlli di persone. Le indagini sono dirette soprattutto ad accertare quali amicizie i quattro fuggiaschi possano avere a Firenze, poiché è ormai certo che essi sono stati aiutati dall'esterno sia nell'architettare l'evasione, sia per avere a disposizione gli indumenti civili da indossare prima di lasciare il carcere. Esaminando l'itinerario percorso dagli evasi risulta chiaramente che essi erano a perfetta conoscenza della ubicazione dei luoghi attraversati per giungere fino al muro, di cinta di Borgo La Croce.

Telegrammi sono stati inviati alle questure di Udine, Trieste e La Spezia, per ottenere informazioni circa le possibili amicizie che i quattro detenuti hanno a Firenze. Indagini vengono compiute nei paesi di origine dei quattro, nell'eventualità che essi cerchino rifugio presso le loro famiglie. Intanto sono stati rafforzati i posti di controllo degli aeroporti e dei porti della Toscana, nonché quelli della stazione ferroviaria sia di Firenze che di tutte le città della Toscana.

g. c.

Nel gruppo del Bernina

Due alpinisti tedeschi sprofondano in un crepaccio

Uno è stato trasportato in un rifugio con le gambe spezzate - L'altro, in preda a violento «choc», ha passato la notte coi compagni di gita in un «igloo» sul ghiacciaio

Dal nostro corrispondente

Sondrio, lunedì sera.

Ieri pomeriggio due alpinisti tedeschi, dei quali non si conoscono ancora i nomi, sono caduti in un crepaccio presso il monte Bellavista, a quota 3900 circa, nel gruppo del Bernina. La notizia è stata portata a valle da alcuni alpinisti svizzeri che avevano aiutato a trasportare uno dei due feriti, che pare abbia tutte e due le gambe spezzate, alla capanna Marinelli - Bombardieri a quota 2813.

Una comitiva di cinque alpinisti tedeschi si era spinta fino nel gruppo del Bernina per una lunga escursione in alta montagna, favorita dal splendido sole. Nella mattinata del ritorno è accaduta la disgrazia. Mentre in cordata i cinque stavano attraversando il ghiacciaio presso il monte Bellavista, sotto ai loro piedi cedeva un «ponte» e si apriva improvviso un baratro, nel quale tre di essi precipitavano per una decina di metri. I due dalla retroguardia riuscivano a puntare le piccozze sull'orlo del crepaccio, salvandosi e salvando da una tragica fine i compagni.

Uno dei tre precipitati, rimasto leggermente ferito, riusciva a ripartirsi subito in superficie. I tre poi iniziavano l'opera di recupero dei due amici dei quali uno appariva in preda a violento choc, oltreché ferito, e l'altro in condizioni ancora più preoccupanti in quanto era evidente che nel pauroso volo aveva riportato la frattura di entrambe le gambe.

Poco dopo giungeva sul posto una squadra di alpinisti svizzeri che stavano scendendo dalla capanna Marco e Rosa verso la capanna Marinelli - Bombardieri. Tratti i due feriti dal profondo del crepaccio, gli svizzeri trasportavano uno — quello con le gambe spezzate — alla stessa capanna Marinelli, dove tuttora si trova, assistito da un compagno, lasciando l'altro, impossibilitato per lo choc a muovere qualche passo, assieme ai due compagni sul ghiacciaio. Questi tre hanno trascorso la notte riparati in una specie di «igloo» che li difendeva dalla bassissima temperatura.

L'allarme dato dagli svizzeri ha messo in movimento le squadre di soccorso alpino del CAI della val Malenco. Questi uomini, fra i quali figura anche un medico, hanno lasciato Chiesa Val Malenco alle tre di stamane, dirigendosi alla volta della capanna Marinelli-Bombardieri. Di qui, mentre una squadra scenderà con un ferito verso il fondovalle, gli altri proseguiranno alla volta del monte Bellavista per portare aiuto al secondo alpinista ferito.

m. b.

La difesa dei frati al processo di MESSINA

L'avv. Dante si scaglia contro i periti calligrafici

Nella sua arringa il patrono di padre Vittorio illustra il clima di terrore che regnava a Mazzarino - «Anche i cappuccini hanno diritto alla loro quota di paura!» «Essi sono estranei alle estorsioni; furono soltanto i collaboratori delle vittime»

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì sera.

L'udienza è iniziata alle 9,45. L'aula è «affollata più del solito. L'avv. Dante, difensore di padre Vittorio, così esordisce: «La causa ed il dramma di padre Vittorio sono la causa e il dramma di tutto il Convento. Il problema non è quello di vedere se questo o quel frate deve essere restituito alla libertà, perché nessuno dei difensori dei frati ha mai nutrito dubbio che alla fine di questa procedura i quattro frati saranno restituiti alla libertà. La tesi della difesa di padre Vittorio è un'altra: come la mazzagna che coinvolse padre Vittorio è stata smascherata, alla stessa maniera sarà dimostrata l'infondatezza dell'accusa contro gli altri tre frati».

Passando all'esame della causa, l'on. Dante dice: «Il 15 febbraio 1960 viene spiccato il mandato di cattura contro i frati. Perché? Che cosa era accaduto? Il giorno 8 febbraio i partiti avevano emesso il loro giudizio tumerario. Il 2 febbraio avevano convocato padre Vittorio, dettandogli una lettera schernosa che — esclama il difensore — è stata un falso tranello. L'esame del processo quindi si sposta. Il convento diventa l'epicentro della vicenda. L'attività dei frati, fino ad allora ritenuta innocente collaborazione con le vittime, diventa attività criminosa. La perizia insomma introduce i frati nella fase idestiva ed organizzativa delle estorsioni e capovolge i termini del processo.

«L'ora dei banditi — ha proseguito il difensore — ha il suo triumvirato: si chiama Bella, Fonti e Trasselli. Sono i tre periti. Il 6 maggio 1961 a Mazzarino esplode ancora la rivolta: questa volta la polizia si impegna a fondo. Si riprendono le indagini per l'omicidio di Cannada. Padre Carmelo e padre Agrippino, appena è arrestato Lo Bartolo, parlano e dicono tutto. La paura è finita. Lo Bartolo subito nega di avere avuto il frutto delle estorsioni. Dopo un drammatico confronto con padre Agrippino, si decide finalmente a confessare. I carabinieri denunciano i banditi ed affermano che padre Agrippino, padre Carmelo e padre Venanzio sono divenuti, in forza di un piano criminoso perfettamente organizzato, strumenti di Lo Bartolo il quale se ne serviva — scrivono nel loro rapporto i carabinieri — per consumare le estorsioni in danno dei religiosi e degli amici del convento».

Successivamente l'avv. Dante è passato a illustrare in breve la personalità degli imputati. In particolare egli ha detto: «Chi è padre Carmelo? Un sant'uomo, lo riteneva la signora Saglio; un sant'uomo, lo definì il vigile Stuppia. Sessantacinque anni di sacerdozio, una medaglia d'argento al Valor militare: come è possibile che si diventi banditi a 62 anni? Per follia?

«Padre Agrippino arriva a Mazzarino dopo severi e profondi studi. Chi c'è dietro di lui? Un fratello gesuita, medaglia d'oro, caduto in Russia, un fratello fucilato alle Fosse Ardeatine, un fratello sacerdote, una sorella suora. "Siate tranquilli — scrive dal carcere padre Agrippino — non sono un fratello degenere!".

«E padre Venanzio, uomo di grande cultura e di grande pietà, primo definitore della provincia religiosa, è impazzito pure lui?».

Esaminata la causa sotto il profilo dell'interesse, l'on. Dante ha dimostrato con puntigliosa precisione la provenienza delle 600 mila lire della borsa di studio di padre Agrippino. E protesta contro l'accusa che ha ritenuto, nel periodo istruttorio, quanto elemento come innocente, mentre lo riprende nella discussione come elemento di accusa. «Perché non avete sequestrato la somma — dice l'avv. Dante rivolgendosi al P. M. — se la ritenevate compendio della estorsioni?».

Quindi l'on. Dante conclude questa parte della sua perorazione esclamando: «Questi frati sono allora dei folli al servizio gratuito di Carmelo Lo Bartolo».

L'avv. Dante ha poi descritto il maturarsi delle estorsioni nel clima della violenza e di terrore che regnava a Mazzarino, e La popolazione — ha proseguito il difensore — all'Ave Maria si rinchiudeva nelle case: la legge la dettava Lo Bartolo. Qui chi non parla campa, chi parla muore. Cannada è ucciso, e nessuna parla; Bonanno riceve una lettera estorsiva e non parla; Bartoli è sequestrato e non parla; solo i frati cappuccini devono parlare? Hanno diritto alla loro quota di paura nel regno del terrore!».

«Questa è la causa — ha esclamato l'avv. Dante — nella limpidezza della sua germinazione. Chi l'ha oscurata? Il triumvirato dell'orrore: Bella, Fonti e Trasselli, i tre periti, che in sei giorni di ingloriosa fatica sfornarono il documento dell'orrore! Padre Vittorio, che, era risultato estraneo a tutta la vicenda, ne divenne allora il protagonista».

E qui l'on. Dante ha soggiunto: «C'era nel processo un motivo umano — ha detto l'avv. Dante — solenne, che mi induceva a ritenere che padre Vittorio era innocente. Le due lettere scritte al farmacista Colajanni coincidevano con la malattia che condusse a morte la madre del frate. Da questo irreversibile motivo umano presi coraggio e sicurezza per chiedere alla Corte il supplemento di perizia. Ciò il chiaro responso dei superperiti la causa tornò alle sue normali dimensioni».

L'udienza è poi stata rinviata a domani.

m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancato
Giovanni Fracalli
anni 58
Addolorati ne annunciano la perdita la moglie, il figlio e la nuora. Un caldo ringraziamento per la premurosa cura ai Professori Migliardi e Gaidano, Suor Annunziata e Personale della Clinica Medica dell'Università di Torino. I funerali oggi 11 giugno alle ore 14,30 da via Saluzzo 32.
— Torino, 10 giugno 1962.

Margherita, Rosalba, Osvaldo ringraziano il comm
Giovanni
che tanto li amava e prediligeva.
— Torino, 10 giugno 1962.

La cerella col marito e figlia, il fratello e la cognata uniti nel rimpianto lo ricordano a tutti.

Nipoti, cognata, cognati, nipoti, cugini Fracalli e Panero e parenti tutti si uniscono al dolore della moglie per la perdita dell'adorato
Giovanni
— Torino, 10 giugno 1962.

La famiglia Mortara prendono viva parte al dolore della signora Corinna e famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Fracalli
— Torino, 10 giugno 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Melly Doglio nata Sbarra
Addolorati ne danno il triste annuncio il vedovo Aldo, la sorella Paola col cognato Carlo Mathieu che paternamente le fu sempre vicino, i fratelli Piero, Magdalena, Mario con rispettive famiglie, la cognata Rosina ved. Doglio con nipoti Armistizio e Alda, la nipotina con l'affezionato Giuseppe, zii ed altri nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 12 ore 10,30 da via Giaglione 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1962.

La famiglie Mathieu - Colombino - Peyrone partecipano al dolore di Aldo, Paola e Carlo.

Le famiglie Viano e Regalia partecipano al dolore per la perdita della cara
Melly
— Torino, 10 giugno 1962.

Condomini e inquilini di via Gropello 34 si uniscono commossi al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa della Signora
Melly Doglio
— Torino, 10 giugno 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cav. Mario Boldrini
di anni 68
Funzionario di Banca
Tenente colonnello di complemento
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Olga Zandrino, l'adorato nipote Ubertino Macchetto, la zia Maria Pasolio, il cognato Oscar Zandrino, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Dante 69, per la cattedrale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Bologna per le cure prestate e l'amico mancato dalla famiglia.
— Asti, 10 giugno 1962.

Il dott. Giovanni Fontana e famiglia partecipano al lutto per la perdita del
Cav. Mario Boldrini
— Asti, 10 giugno 1962.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Rag. Raffaele D'Ambrosio
Lo piangono la moglie, l'adorata figlia Guido, la mamma, sorella, sorelle, cognati, parenti tutti. La cara salma verrà trasportata da Valperga Canavese col figlio Gianfranco, il Papà, la sorella Lina e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 9 partendo da via Principe Amedeo 57, indi la cara salma proseguirà per Reggio Calabria. La presente è ringraziamento. Al Dott. Lorenzo Vietti un particolare grazie per la premurosa assistenza.
— Torino, 10 giugno 1962.

Renato Cerretti e famiglia partecipano vivamente al dolore del gesero per la perdita del suo adorato
Papà
— Torino, 9 giugno 1962.

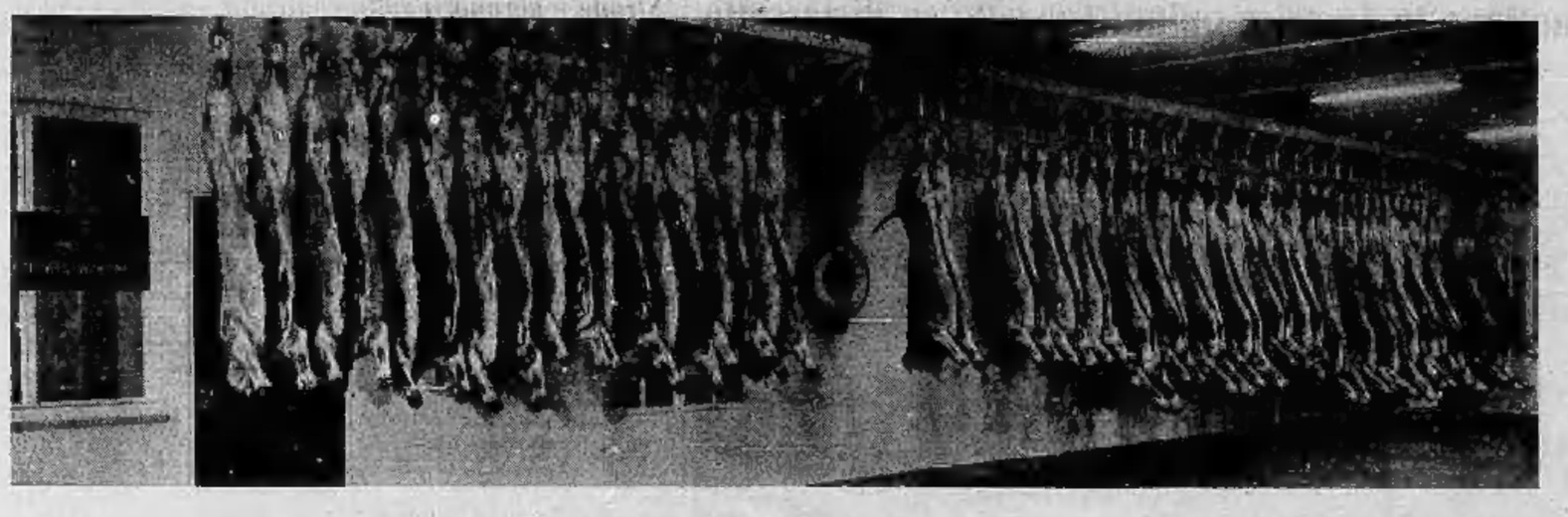
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Nonelli
Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figli, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Dante 69, per la cattedrale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Bologna per le cure prestate e l'amico mancato dalla famiglia.
— Asti, 10 giugno 1962.

Il dott. Giovanni Fontana e famiglia partecipano al lutto per la perdita del
Cav. Mario Boldrini
— Asti, 10 giugno 1962.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Rag. Raffaele D'Ambrosio
Lo piangono la moglie, l'adorata figlia Guido, la mamma, sorella, sorelle, cognati, parenti tutti. La cara salma verrà trasportata da Valperga Canavese col figlio Gianfranco, il Papà, la sorella Lina e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 9 partendo da via Principe Amedeo 57, indi la cara salma proseguirà per Reggio Calabria. La presente è ringraziamento. Al Dott. Lorenzo Vietti un particolare grazie per la premurosa assistenza.
— Torino, 10 giugno 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cav. Mario Boldrini
di anni 68
Funzionario di Banca
Tenente colonnello di complemento
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Olga Zandrino, l'adorato nipote Ubertino Macchetto, la zia Maria Pasolio, il cognato Oscar Zandrino, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e

DA OGGI ANCHE LEI PUO' COMPRARE AL MEAT MARKET



carne freschissima lavorata e sigillata «sotto vuoto» in pacchi trasparenti con il controllo del «Servizio Veterinario della Città di Torino»

I sette **MEAT MARKET** aperti oggi a Torino vendono solo carne di prima qualità, lavorata e tagliata in pezzi da macellai altamente qualificati in uno stabilimento modernissimo, in ambienti rigorosamente sterilizzati e refrigerati con un servizio permanente di controllo veterinario.

Ogni pacco di carne del **MEAT MARKET** è impacchettato «sotto vuoto». Non si tratta delle solite «confezioni» già in uso, ma di speciali e robustissimi involucri di RILSAN (della SOPLARIL ITALIANA) per uso alimentare, trasparente, che proteggono la carne e la conservano freschissima per parecchi giorni favorendone la frollatura (il processo naturale che rende la carne più tenera e gustosa conservando le caratteristiche del prodotto appena macellato).

Ciascun pacco, confezionato a Torino con apposite macchine, e con procedimento depositato, in uno stabilimento unico in Italia, reca anche l'esatta e indiscutibile indicazione della qualità, del tipo, del peso e del prezzo della carne che contiene e il SIGILLO DI GARANZIA del «Servizio Veterinario Città di Torino».

In ogni **MEAT MARKET** i pacchi sigillati «sotto vuoto» sono a portata di mano della Clientela in banchi-vetrina refrigerati. Attraverso l'involucro trasparente il Cliente «vede ciò che compra» e può scegliere, secondo il suo gusto tra quattro diverse qualità di carne: sanato extra, vitello extra, vitello e manzo; divise a loro volta in 240 tipi.

Ogni pacco ha il suo peso e il suo prezzo. Il **MEAT MARKET** è un «supermercato» e ciascuno compra ciò che gli conviene, nella qualità e quantità desiderate e nei limiti di quanto ha deciso di spendere.

Comprare la carne al **MEAT MARKET** è pratico, facile, rapido e divertente. Il cliente si serve da *sé* ed è sicuro di «servirsi bene».

Il **MEAT MARKET** cancella l'immagine della vecchia macelleria tradizionale, offrendo carne «sicura», di qualità rigorosamente controllata, al suo giusto prezzo.

Dalle ore 9 di oggi:* 7 MEAT MARKET *sono aperti a Torino

ed uno almeno non è lontano da casa sua - Lo provi anche lei: ne sarà entusiasta

VIA MILANO 18	CORSO VERCELLI 76	VIA MAD. CRISTINA 18	VIA S. SECONDO 21	VIA DUCH. JOLANDA 16	VIA S. DONATO 50	VIA S. TOMASO 6
Telefono 44.368	Telefono 276.340	Telefono 60.518	Telefono 41.660	Telefono 41.570	Telefono 487.015	Telefono 46.398

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 10)

FRESATORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Telefonare 393-744. A51481

GIOVANE conoscitore meccanico giovane gruppo precisione. Wilson, Passo Buole 31. A45431

COMMESSA abilissima cercasi subito. Telefonare 21-372. A51830

IMPIEGATIZIE per impianti 12 mesi e 4 anni cercasi. Inviare referenze precisa. Scrivere: Vesco e Nicola: Pubblicità (28) Ivrea. 25119

IMPORTANTE industria lavorazione latta cerca operai esperti per piegatrici e profilatrici. Buona retribuzione. Telefonare 341-038. A50917

IMPORTANTE industria cerca manovale robusto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 379 — Torino ». 169

IMPORTANTE industria metalmeccanica lavinese cerca operai 2ª categoria con esperienza montaggio meccanico per operazioni saltuarie, possibilità straordinario, salario superiore. Dettagliare età, pasti occupati, patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica Volpiano assume operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO FORNESE ASSUME IMMEDIATAMENTE VERNICIATORI, SPRUZZATORI DI DAIMIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 5018 — TORINO ». A39620

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA ELETTRICISTI, VERNICIATORI QUALIFICATI, TRACCIATORI, CALIBRATORI, ATTREZZISTI, ACCIUSTATORI STAMPISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 7253 — TORINO ».

IMPRESA metallurgica nelle piani cerca manovali possibilmente pratici. Telefonare 206-708. A51462

INDUSTRIA cartiera assume abili macchinisti. Telefonare 333-883.

INDUSTRIA cerca falegname per mulocarro. Telefonare 760-784. A51099

INDUSTRIA libre tessili artificiali Nord Italia cerca addetti rilevazione tempi organizzazione lavorazioni, cronometristi. Età massima anni 30. Specificare esperienza, curriculum, referenze presso a Pubblimian casella 571 a Novara.

LA Home cerca allibratori impiegnami banco macchina. Presentarsi strada delle Cacciatore 72. 255

MANOVALE giovane conoscenza magazzino ferro, cercasi. Dalle Cappone 30.

MANOVALI specializzati assumo ditta ditta Pizza marmista Via Re Arduino 47

MANOVALI specializzati per lamiera e imbullonatore cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278. 30027

MANOVALI specializzati stagnini per accantonamento magazzino si assicura ottimi guadagni lavori interni, cerca persone serie. Referenziate assegnata Presentarsi via Principi 62 ore ufficio in città senza requisiti richiesti. A47318

OFFICINA meccanica cerca apprendisti lucidatori e tornitore, paghe alte piazza giornata. Via Cecio 24. A54040

MANOVALI volenterosi cerca muratori Pozzi, via Nizza 10. A52397

MONTATORI specializzati idro-sanitaria assume ditta installazioni importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A48967

OFFICINA meccanica cerca ragazzo apprendista 15-17 anni. Telef. 356-815

OFFRESI LAVORO CONTINUATIVO OPERAI PRATICI LAVORAZIONI MECCANICA DI SERIE. PRESENTARSI: CIBS, REVIGLIO 22.

PELLICCERIA centrale cerca primi sarti laglielore 17-18enne. Tel. 611-662.

PERSONA attaiana sola cerca tuttofare fisso media ora per governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ». A51863

PICCOLA famiglia offre ottimo stipendio, trattamento a buona domestica pratica cucina. Lombardo, corso Palermo 13 telefono 273-376. A52885

PRIMARIA pasticceria cerca apprendista lavorazione. Telefonare 42-782.

SCATOLIFICIO assume operaio macchinista pratico scrivere: « Pubblicità Stampa 379 — Torino ». 169

IMPORTANTE industria metalmeccanica lavinese cerca operai 2ª categoria con esperienza montaggio meccanico per operazioni saltuarie, possibilità straordinario, salario superiore. Dettagliare età, pasti occupati, patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A52710

IMPORTANTE industria metalmeccanica Volpiano assume operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA ELETTRICISTI, VERNICIATORI QUALIFICATI, TRACCIATORI, CALIBRATORI, ATTREZZISTI, ACCIUSTATORI STAMPISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 7253 — TORINO ».

IMPRESA metallurgica nelle piani cerca manovali possibilmente pratici. Telefonare 206-708. A51462

INDUSTRIA cartiera assume abili macchinisti. Telefonare 333-883.

INDUSTRIA cerca falegname per mulocarro. Telefonare 760-784. A51099

INDUSTRIA libre tessili artificiali Nord Italia cerca addetti rilevazione tempi organizzazione lavorazioni, cronometristi. Età massima anni 30. Specificare esperienza, curriculum, referenze presso a Pubblimian casella 571 a Novara.

LA Home cerca allibratori impiegnami banco macchina. Presentarsi strada delle Cacciatore 72. 255

MANOVALE giovane conoscenza magazzino ferro, cercasi. Dalle Cappone 30.

MANOVALI specializzati assumo ditta ditta Pizza marmista Via Re Arduino 47

MANOVALI specializzati per lamiera e imbullonatore cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278. 30027

MANOVALI specializzati stagnini per accantonamento magazzino si assicura ottimi guadagni lavori interni, cerca persone serie. Referenziate assegnata Presentarsi via Principi 62 ore ufficio in città senza requisiti richiesti. A47318

OFFICINA meccanica cerca apprendisti lucidatori e tornitore, paghe alte piazza giornata. Via Cecio 24. A54040

MANOVALI volenterosi cerca muratori Pozzi, via Nizza 10. A52397

MONTATORI specializzati idro-sanitaria assume ditta installazioni importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A48967

OFFICINA meccanica cerca ragazzo apprendista 15-17 anni. Telef. 356-815

OFFRESI LAVORO CONTINUATIVO OPERAI PRATICI LAVORAZIONI MECCANICA DI SERIE. PRESENTARSI: CIBS, REVIGLIO 22.

PELLICCERIA centrale cerca primi sarti laglielore 17-18enne. Tel. 611-662.

PERSONA attaiana sola cerca tuttofare fisso media ora per governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ». A51863

PICCOLA famiglia offre ottimo stipendio, trattamento a buona domestica pratica cucina. Lombardo, corso Palermo 13 telefono 273-376. A52885

PRIMARIA pasticceria cerca apprendista lavorazione. Telefonare 42-782.

SCATOLIFICIO assume operaio macchinista pratico scrivere: « Pubblicità Stampa 379 — Torino ». 169

SERIA ditta cerca provetti addetti elettrici. Presentarsi corso G. Cesare 216.

SIGNORA o signorina referenziata provetta cucina disposta anche lavori leggeri casa cercasi coniugi, [illegible] o giornalieri rivolgersi mattinata. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ».

TUTTOFARE giovane referenziato cercasi, disposta trasferirsi estate mare. Telefonare 593-656. A51870

URGE mezzo lavorante sarto 17-18enne ragazza 18-20 anni. Tel. 878-530.

VERNICIATORE e aprendi cercasi da ditta elettrodomestici. Telef. 736-631.

VERNICIATORE provetto tutti tipi vetrici, referenziato, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ».

FIATISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

A AMBIZIOSI SIGNORILI INTRODOTTI PRIVATI BENESTANTI BERIA DITTA AFFIDA VENDITA TELEVISORI DI MARCA PRODUZIONE 1962 PROVVIGIONE 18 %. RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2660 — TORINO ». A51383

A. IMPORTANTE magliflcio esterno ricerca rappresentante introdottissimo per zona Piemonte. Referenziare casa rappresentata. Auto propria. Casella Pubblimian 434 B Bologna.

ARTICOLI pubblicitari portacenere e altra novità cercansi rappresentanza Piemonte. Arenatello Carrico (BO).

DAMIGERIA importante nazionale cerca uomo rappresentante proprio zona introdotto dettaglio ed ingrosso. Casella 312 P Sip Milano. 25076

CERCANSI rappresentanti fisso accompagnamento cerca ingegnere elettrico, stipendio, provvigione. Preferenza persona introdotta. Telefonare 512-127. A52159

CERCASI collaboratore vendita Torino cerca per personali delegazione direttore, intermediario compran pellicce, alberghi, banchi, enti, comunità, teatri. Possibilità lauti guadagni. Ieia, via Roccadasso 52 Ivrea. 26454

CERCASI rappresentanti vendita capi tipici esteri ai italiani. Tel. 673-870.

CHINCHILLA cercansi agenti provvigionati Piemonte vendita riproduzioni selezionatissime, accessori maggiore. Referenze ultime capolinee pronte, disponibilità per campionario l. 750 000 Massima serietà, altissimi guadagni forti provvigioni. Indirizzare: Chinchilla, piazza Duomo 21 Milano. A47313

GRUPPO internazionale offre ottimo guadagno a produttori ogni industriali ramo edilizia Torino. Casella 303 M. Sip, Milano. 26321

CONDOMINIARIA farmaceutici cerca propagandisti introduzioni classe medica per provincie Asti Alessandria Vercelli Novara, trattamento provvigionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A48957

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca gruppo propagandisti pubblicitari lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ». A52209

IMPORTANTE industria tessile di stampa Milano cerca per Torino e Piemonte rappresentante attivo serio introduttissimo industrie grafiche. Casella 378-A, Sip, Milano. 24734

INDUSTRIA MODERNISSIMA PRODUZIONE MOBILI CONTEMPORANEI OFFRE A PROGETTO VENDITORE INTRODOTTO MOBILIERI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, INDUSTRIE, ALBERGHI, ESPERTO SVILUPPO VENDITE SECONDO MODERNE TECNICHE CARRIERA SICURA. MASSIMA REMUNERAZIONE MENSILE, PERCENTUALE, RIMBORSO SPESE, ZONA FILIALE TORINO - PIEMONTE. RICHIEDONI 25-35 ANNI, MASSIMA ESPERIENZA, DIPLOMA O LAUREA. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 404 — TORINO ». 328

IMPORTANTE tallegria (orologeria cerca rappresentante introdotto per Alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ». 26222

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti Torino, Asti, Novara, Acqui, Susa, Dorina, via Alessandro Farnese 5, Roma. 24631

INDUSTRIA chimica cerca introduttore modernissimo corso rappresentante Piemonte introdotto collettività, cliniche, ospedali, mense. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 267 — Torino ».

INSERZIONISTA cercasi per pubblicazione, telefono, phili, tessuti speciali e moglie, buone possibilità lavoro corso rappresentanza bene introdotto, massima serietà Casella Pubblimian 628 P, Bologna. 24900

PRIMARIA Casa cioccolato ci caramelle cerca per ricavero organizzazione agenzie intermedie per Torino città Novara Alessandria ci provincie Bertoni « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

PRODUTTORI di pubblicità, giuoco, articolo industriale cartoplastici: SIP Milano, Lodovico il Moro, 158

RAPPRESENTANTE serissimo introdotto industrie vini, pesce alimentari, oli, cerca Piemonte affermata fabbrica pollami industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ». 24900

RUBRICHETTERIA nazionale cerca rappresentante Piemonte introdotto grossisti, medaliatori. Casella 318 F Sip, Milano. 36117

SUCCO di frutta marchio internazionale importante ditta tenuta svizzera, cerca concessionari ogni provincia. Capitale indispensabile lire 6 milioni garantiti, utile minimo mensile lire un milione, per abili venditori ottimo avvenire. Trattative esclusivamente personali convocazione regionale per definizione immediata, assegnazione esclusiva premio contratto. Inoltre Casa 56 Chiavari 2 (Svizzera). 25076

TRENTENNE premista rappresentato, antico, proprio decennale Torino provincia, cedesi, offresi come agente, rappresentanza certa ditta. Telefonare 758-048.

TRENTENNE auto, silurista Torino, Riviera Ligure, cerca certa casa adoglia ramo. Disponibilità magliaria, camiceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9030 — Torino ». A48941

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

ACCERTAMENTI scrupolosi, indagini, informazioni ovunque. Moodiai, Cavour 8, telefono 521-181. 8761

AUTOMOBILI
L. 120 per parola

A.A.A.A. AUTOSTRADA Fiocchet, piazza Statuto 24, tel. 485-989, 485-902; via Balbo 1, tel. 687-849. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche ai solomani [illegible] consegne targati. 374

A.A.A.A. SOFIT, Quattri 4, tel. 512-570. Autoriverniciami, antiabrasioni colorazioni. 1213

A.A.A. AUTOSYSTEMS immediate e condizioni [illegible] Mese, via Mercanti 13, telefono 40-878. 1195

ABBIAMO assortimento auto 1300, 100 familiari, 600 multipla, 102, 500, 500, Bianchine, bella 600 C Belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 98

ABBIAMO assortimento 600, 900, 1100 altri tipi. Cavalieri, Via Nizza 35.

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su autoparchi, Alba, piazza Rebaudengo 5. Telefono 531-581. 23356

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagando contanti. Sapi Amedeo II

ACQUISTO contanti da privato ottima 600 oppure 103. Telefono 518-243.

AFFIDATECI vendita autovettura ricevete massimo contanti. Carlo Felice 67. Telefonare 48-007. 516

CAMIONCINO Corriere 600 T, portata kg. 820 c.a. L. 870.000 pronta consegna. Dimostrazioni, rateazioni, cambi 9. Maurizio 8, telefono 882-442.

CERCANSI vetture ex-noleggi per carburanti, auto in bosco sole, con capacità superiori a metri cubi 10. Pubblimian Casella 143, Brescia. 24300

CERCHERO [illegible] 500 occasione, ottimo ordine. Telefonare [illegible] 696-000.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PREMOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DA Molino ricambi auto nazionali ed estari: unico per U Roman e Elle. Verticelli corso [illegible] tipi. Telefonare 60-608.

DAUPHINE '62 accidentale, Gondini '61, ottimo stato vendesi. Cotino, Fabro 10. Telefonare 519-309. 277

DAUPHINE 1960, eccezionalissima occasione. Via Monti 20. 933

FIAT 600-'58, '60, '61, 103 '57, '61, Mercedes 300 SL, Giulietta TI '62, alfa/romeo 2000, Giulio Cesare 220. Telefonare 281-608 a 20.000.

FURGONE Appia 7 qt., furgone 500 C '55, vendo, permuto. Tel. 321-708.

GIULIETTA [illegible] privato vendo Telefonare 871-474 ore pasti. A52314

GIULIETTA 2.1. 1960 come nuova privato vende. Via Monti 20. 782

G.B.C.A. [illegible] lusso 2000 GT., 113 GT., velocità oltre 200 km. ora. Prenota consegna. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 122, tel. 547-577.

PRIVATO vende a privato 1100 Special nuova causa decesso. Tel. 255-700.

PRIVATO vendo Appia prima serie seminuova. Telefonare 696-956.

PRIVATO vende Appia 1 Serie vera occasione. Telefonare 760-614.

PRIVATO vende bella 500 nuova '57, Corso Rosselli 91/3. A53106

PRIVATO vende bellissima 103 '57, Corso Rosselli 91/3. A53107

PRIVATO vende bellissimo 1400 A nera metano radio. Tetel. 327-380 mattino.

PRIVATO vende bellissima 600 1958 320.000 occasionissima. Via Rimini no 32. A52043

PRIVATO vende bellissima Appia II serie 1958 motore nuovo Telef. 551-296.

PRIVATO vende belvedere 240.000 causa nuova: 1400, [illegible] Telef. 22-931.

PRIVATO vende Bianchina panoramica, Telefonare ore ufficio 253-186.

PRIVATO vende furgone 500 C 180.000; altro tipo nuovo [illegible] con garanzia. Telefonare 833-532. A52365

PRIVATO vende nuovissima 900 blu [illegible] 685.000. Tel. 291-363.

PRIVATO vende privato 600 D 6 mesi km. 4000. Telefonare 864-032.

103 '58 union proprietario, vende nuova, privato vende. Via Monti 20. 1246

500 D anni 5 chiara come nuova vende. Telefonare 730-243. A53100

500 D, sei mesi, bollo annuale, privato vende. Telefonare [illegible] A53101

500 D [illegible] vende. Tel. 779-813 (mesi) A51780

500 E [illegible] avorio, perfetta vendo privato, Telefonare 760-614. 279

500 perfetta, no pneu, vende a privato. Telefonare 793-080 ore ufficio.

500 Giardiniera da immatricolare per reclizzo vendesi. Colombi, via Asola 25.

500 Giardiniera '60, pochi km., vende, permuto, facilito. Telefonare 321-709.

500 Giardiniera grigia ottima privato vende mesi sei. Telefono 288-211.

500 7 mesi verniciata, km. 8000, vendo 980.000. Tel. 833-832. A53683

558 D undici mesi perfetta privato vende. Telefonare 492-527. A51736

650 D avorio sei mesi [illegible] privato. Telefonare 399-809. A51584

600 D ed [illegible] privato vende. Telefonare ore pasti [illegible] A52785

850 '56 unico proprietario ottime condizioni, bollate, vende. Tel. 321-709.

1100 103 E lusso Modiore 1960 ottimo stato privato vende. Tel. 514-741.

1100 [illegible] chiari sette mesi ottima, privato vende. Telefonare 295-964.

VENDESI autocarro Bremiino furgonato. Telefonare 330-856. A47548

VENDO a privato Vespa '61 accessori. Telefonare 284-556. A51635

VESPA nuova reembolsata da industriale vendo 115.000. Consegna immediata. Telefonare 30-002. A53624

VESPA molti anni '62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita 281, via Fabro angolo via Cernaia. 279

«SPELIZZATEVI» vostra amanti '62, Vespa, motocarrozzetta, Matarelli, cambi, consulenti. Tone, corso 4, Maurizio 27.

VOLETE Vespa Apa, professionali, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 160. Tel. 393-836. 67

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A 55.000 studio avvisce completo settimana libreria pittoriche Rappresentante via Campana 12 19

ABBIGLIAMENTO arredamento, vendita causa salute senza cambiali, servizio domicilio. Telefonare 732-736. A52923

ACCETTIAMO stufe, cucine usate, in cambio con elettrodomestici nuovi migliori marche. Ottimetti, corso Firenze 27, telefono 272-855. 532

ACQUISTIAMO poltrone, divani, salotti, vistosa grande esposizione Galdano, corso Vittorio 33. 916

AFFARE vendesi camera due letti 45 mila. Telefonare 570-676. A51834

ALL'EMME Aste liquidazioni, Cigna 17, cercansi formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, arredi vari arredamento. 21401

ANDIODARIETÀ vendo camera noce bullstore 170.000, sala pranzo 140.000, tinello 85.000. Telefonare 882-396.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Baldari, camera massiccia 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE: Vendesi mobili, ritiro commercio, svendo pezzi chaiselongue. Piazza Vittorio 2. 108

COMPERERE doppio cilindro cubo uomo Dresda 17 (300 ughi), 22 (240 ughi). Dettagliare marca, anno, matricola, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A47438

ESSICCATOIO funzionante, tipo statico, uso industriale, occasionalissima vendesi. Telefonare 680-283. 24971

MOBILI « Cassetta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 321-107.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento, camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74, tel. 753-811.

OCCASIONE camera pranzo rigatamocio, [illegible] Telefonare 872-161. A49944

OCCASIONE vendo mobili cucina, buffet, lavello marmo, ari cadia. Telefonare 890-723. 885

PIANOFORTI giapponesi, inglesi, armonium, gran marche, rateazioni. Capitani, Po 25. A47980

PRIVATO vende 8 soffici Lana lavabile alto pedigree. Telefonare ore pasti 485-575. A52177

SANDRO vende lavatrici con garanzia San Quirino 8, telefono 511-344.

TELEVISORI migliori marche, secondo programma, 36 rate senza anticipo. Telefonare 32-501. 120

TELEVISORI, modelli, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 892-882. 196

TROMBONE a Vra, occasione vendesi, Telefonare 563-181. A51881

VENDESI camera Luigi XVI lavorata con fine pittura per signorina. Tel. 654-087 dalle 13 alle 17. A53681

VENDESI camera pranzo palissandro inglese come nuova. Telefonare 877-944, ore 20-21. A51808

VENDO bella camera pranzo rinascimento e cucina Ricreta barocco pieganastro. Telefonare 898-911. A52078

bruciatori - condizionatori

ISOTHERMO

... temperatura ideale per vivere bene

IMPORTANTE tallegria (orologeria cerca rappresentante introdotto per Alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ». 26222

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti Torino, Asti, Novara, Acqui, Susa, Dorina, via Alessandro Farnese 5, Roma. 24631

INDUSTRIA chimica cerca introduttore modernissimo corso rappresentante Piemonte introdotto collettività, cliniche, ospedali, mense. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 267 — Torino ».

INSERZIONISTA cercasi per pubblicazione, telefono, phili, tessuti speciali e moglie, buone possibilità lavoro corso rappresentanza bene introdotto, massima serietà Casella Pubblimian 628 P, Bologna. 24900

PRIMARIA Casa cioccolato ci caramelle cerca per ricavero organizzazione agenzie intermedie per Torino città Novara Alessandria ci provincie Bertoni « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

PRODUTTORI di pubblicità, giuoco, articolo industriale cartoplastici: SIP Milano, Lodovico il Moro, 158

RAPPRESENTANTE serissimo introdotto industrie vini, pesce alimentari, oli, cerca Piemonte affermata fabbrica pollami industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ». 24900

GIOCHI E TERAPIA
L. 120 per parola

STUDIO estetico moderno trattamenti estetici[illegible] dimagranti rassodanti ramo abbronzatura depilazione, consulenza gratuita. Telefonare 683-800. A45393

A.A. INFORMA, su ditte e su tutti l'italiano investigazioni informazioni private, commerciali, civili, matrimoniali, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-176, Torino

A «ACCERTAMENTI milanità ricerche sicure commerciali, matrimoniali. Riservatissime. Via Chiesa 30, telefono 682-110. 682-276 220

ABBIATE presente istituto specializzato informazioni private, commerciali, accertamenti Patentati telef. 876-109. Accademia Albertina 1 7196

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Italpol », Mo Gioia Cristina 131, telefono 687-374

CITTADINI dell'Unione dal 1870, 4a ditta Doria 9 telef 41-100, 521-549 534-874, indagini commerciali, private, matrimoniali, sorveglianze, controlli, indagini civilistiche, assicurazioni varie Torino 10, telefono 511.034 20687

AGENZIA Doppetti, Madama Cristina 86 telefono 40-810, compra-vendita persone automobili nuove ed occasione. Finanziamenti, garanzie. 537

APPIA 1958 ultimo proprietario privato vende. Via Monti 20. 933

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 850, familiari. Rateazioni, Sant'Anselmo 8.

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO D PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO CORSO RE UMBERTO 5 1154

AUTOCARRO super Tampa ribaltabile perfetto ordine, vendo rateizzando. Telefonare 590-934. A48504

AUTOMOLEGGIARSI [illegible] 600, 600, 1100, 1200, 1500 Mignole, tel. 40-268.

AUTOMOLEGGIO Rapid Fiat 1800, 1200, 1500, 600, Via Sabrina 18, tel. 779-041

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 20-805, furgoni ed usato di ogni tipo; serietà, facilitazioni, puntuale consegna 73

BELVEDERE 1955-1954, in eccezionale condizione inviarsi in via Monti 20

BIANCHINA panoramica furgoncino 11 cavalli vende privato, Tel. 761-565.

BIANCHINA panoramica 8 cavalli vendo telefonare ore pasti 279-963.

CINQUECENTO occasionale bella, vende il proprietario Lire 860.000 Franchia 306-5 Mattarano. A53396

GIULIETTA TI 1960 unico proprietario vende. Telefonare 769-344 ore pasti.

LANCIA Concessionaria Benedetto e C. uffici, autosalone via Artisti-mesi 3, telefono 41-444 e piazza [illegible] 3-4 telef 333-196 Offerte su autovetture chiese piazza Adriano 8, telef. 21-110.

LEONCINO 26 X 000 1958, portata 25, privato vende. Telefonare 760-614

MASSIMI facilitazioni, 600 D/N, 600, 1100, Appia, Roberta 17, telef. 513-478.

MERCEDES vende 600 1958 in rodaggio [illegible] 250.000, F 300 305.000, garanzia, Telefonare 960-600.

MERCEDES berlina 220, [illegible] accessori, tendenti rilasciato, Corso Unione Sovietica 91. 1260

MOTRE 500 elaborata Stangenhain apparsa 1958 27.000 km. condizioni [illegible] vende privato a [illegible] contanti [illegible] Telefonare 878-856. A51921

OCCASIONE unica pariente vendesi vendo 600 ultimo tipo Telef 694-973.

OCCASIONE Kaiser (buone condizioni) vendesi, lunghe rateazioni, Corso Unione Sovietica 91. 1260

OCCASIONE Giulietta ultime condizioni generali privato vende 810.000. Telefono 508 964. A51344

OCCASIONE vendesi Orvoco 600/B, macchina [illegible] C. Unione Sovietica 85.

PRIVATO vende 600 '57 bellissima. Telefonare 30-093. A52834

PRIVATO vende 815 cassone lungo. Telefonare ore pasti 681-953. Via Nizza 71.

PRIVATO vende 1100 T corrente Fabio promiscuo quasi 9. Tel. 591-970.

SCUOLA Sudamerica Manavelli, corrispondi, giovedì, venerdì, lezioni pratiche sul Fu per conseguimento patente motocarri informazioni ore: Torino, via S. Massimo 28, telef. 882-144.

SPIDER 1200 tr, ottima [illegible] cloche privato 620.000 garage. Giulio 2.

TUTTI, NOLEGGIATORI ACQUISTATE LE VOSTRE AUTOVETTURE, VERE OCCASIONI, MASSIME AGEVOLAZIONI PAGAMENTO, BACAUTO, DOMENICONARIA FIAT, CORSO MASSONICO 141.

UNICO proprietario vende Giulietta sprint rosso 1956, accessori, Telef. 295-371.

VENDESI 500 D nel [illegible] Telefonare 288-035 dalle 16 alle 20.

VENDO Giulia 1958 miglior offerente, condizioni, generali discrete. Tel. 884-534.

VENDO 600 Spe '57, 300 '58 ottime garanzie. Telefonare 46-198.

VENDO 600 D 1960 colore blu 540.000. Telefonare 281-861. A52365

VIA Monti 20, c'è sempre assortimento di vetture nuove e d'occasione. Vendite con eccezionali permute. 933

1960 Fiat, pronta consegna, unico proprietario. Telefonare 882-446. 311

1960 nuova privato vende privato, anche rateale. Via Pierri 22.

200.000 facilitazioni privatissimo vendo bellissima 600 pochi chilometri. Telefonare 776-758. A55036

CICLI MOTO ECCET.
L. 120 per parola

ACQUISTO moto o Vespa ottime condizioni pagamento subito. Telefonare dalle 19 alle 21. [illegible] 721-772.

COMPERIAMO Vespa Lambretta recenti nambiamo anche cat moto. Cavalieri, via Nizza 35. 1227

CONTANTI compro vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 274-021. 530

LAMBRETTA nuovi modelli 1962 assortimento unico, interpellateci. Torrelli, Tintoro 25. 134

LAMBRETTA 175 Li '60 come nuova L30.000. Telefonare 871-[illegible]

MOTORI ciclomotori, scooter, motocicli, nuovi modelli, assortimento unico, Milano 50. 134

PRIVATO proprietario Vespa G.S. cambierebbe con motocicletta. Tel. 339-637.

VENDESI Lambretta 175 come nuova. Telefonare 877-660. A52338

VENDESI motocarro Bremiino furgonato. Telefonare 330-856. A47548

VENDO a privato Vespa '61 accessori. Telefonare 284-556. A51635

VESPA nuova reembolsata da industriale vendo 115.000. Consegna immediata. Telefonare 30-002. A53624

VESPA molti anni '62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita 281, via Fabro angolo via Cernaia. 279

«SPELIZZATEVI» vostra amanti '62, Vespa, motocarrozzetta, Matarelli, cambi, consulenti. Tone, corso 4, Maurizio 27.

VOLETE Vespa Apa, professionali, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 160. Tel. 393-836. 67

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A 55.000 studio avvisce completo settimana libreria pittoriche Rappresentante via Campana 12 19

ABBIGLIAMENTO arredamento, vendita causa salute senza cambiali, servizio domicilio. Telefonare 732-736. A52923

ACCETTIAMO stufe, cucine usate, in cambio con elettrodomestici nuovi migliori marche. Ottimetti, corso Firenze 27, telefono 272-855. 532

ACQUISTIAMO poltrone, divani, salotti, vistosa grande esposizione Galdano, corso Vittorio 33. 916

AFFARE vendesi camera due letti 45 mila. Telefonare 570-676. A51834

ALL'EMME Aste liquidazioni, Cigna 17, cercansi formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, arredi vari arredamento. 21401

ANDIODARIETÀ vendo camera noce bullstore 170.000, sala pranzo 140.000, tinello 85.000. Telefonare 882-396.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Baldari, camera massiccia 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE: Vendesi mobili, ritiro commercio, svendo pezzi chaiselongue. Piazza Vittorio 2. 108

COMPERERE doppio cilindro cubo uomo Dresda 17 (300 ughi), 22 (240 ughi). Dettagliare marca, anno, matricola, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A47438

ESSICCATOIO funzionante, tipo statico, uso industriale, occasionalissima vendesi. Telefonare 680-283. 24971

MOBILI « Cassetta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili us